Colonna vincente n. 24 Totocalcio **21X XX1 1XX XX2X** **Montepremi L. 31.222.564.932**

Schedina Totocalcio

Ancona-Torino	0-1	2
Brescia-Napoli	2-1	1
Foggia-Milan	2-2	X
Genoa-Fiorentina	2-2	X
Inter-Udinese	2-2	X
Juventus-Cagliari	2-1	1
Lazio-Sampdoria	2-1	1
Parma-Atalanta	0-0	X
Pescara-Roma	1-1	X
F. Andria-Cosenza	0-0	X
Padova-Cremonese	1-1	X
Chievo-Ravenna	0-1	2
Barletta-Acireale	2-2	X

QUOTE:
Ai punti 13 L.260.188.000
Ai punti 12 L. 7.099.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Mint di Jesolo	X
	2° Merlengo Dra	2
2ª corsa:	1° Monza Tre	X
	2° Music Wh	1
3ª corsa:	1° Nedus Caf	X
	2° Graceful Sud	X
4ª corsa:	1° Nembo Kid Cik	X
	2° Magnus Dei	1
5ª corsa:	1° Cacao Merav.	1
	2° Paso de Rio	X
6ª corsa:	1° Obribai	1
	2° Talca	1

Quote:
Ai punti 12 L. 175.576.000
Ai punti 11 L. 2.900.000
Ai punti 10 L. 220.000

IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

CALCIO



SERIE A / LA CAPOLISTA RISCHIA LA SCONFITTA A FOGGIA

Una paura del Diavolo

a

Ancona-Torino	0-1	Milan	32
Brescia-Napoli	2-1	Inter	24
Foggia-Milan	2-2	Lazio	21
Genoa-Fiorentina	2-2	Atalanta	21
Inter-Udinese	2-2	Juventus	21
Juventus-Cagliari	2-1	Torino	19
Lazio-Sampdoria	2-1	Sampdoria	19
Parma-Atalanta	0-0	Cagliari	18
Pescara-Roma	1-1	Parma	18
		Fiorentina	17
		Foggia	17
		Roma	16
		Brescia	16
		Genoa	16
		Udinese	15
		Napoli	15
		Ancona	10
		Pescara	9

c

Vis Pesaro-Arezzo	3-1	Empoli	27
Massese-Carpi	3-0	Ravenna	26
Como-Carrarese	1-0	Vicenza	25
Siena-Palazzolo	0-1	Triestina	24
Empoli-Pro Sesto	0-0	Como	21
Chievo-Ravenna	0-1	Leffe	20
Leffe-Sambened.	2-0	Chievo	20
Alessandria-Triestina	0-0	Pro Sesto	20
Spezia-Vicenza	0-0	Sambened.	19
		Spezia	18
		Vis Pesaro	17
		Alessandria	17
		Massese	17
		Carrarese	16
		Carpi	16
		Palazzolo	15
		Siena	14
		Arezzo	10



Ecco come Frank Rijkaard ha segnato il secondo gol per il Milan a Foggia.(Telefoto Ap)

Brividi in rossonero, con la pelle del torneo che s'increspa e crede nella caduta possibile. Poi la superficie del campionato ritorna piatta come prima. Il Milan resta lassù, impossibile e incredibile. L'Inter, che aveva rosicchiato due punti, si è vista tornare in faccia un boomerang dolorosissimo. Nella giornata in cui tutto sarebbe potuto succedere, non è capitato nulla (salvo un Moreno Mannini riconvertito portiere).

Foggia subito scatenato e Milan succube. Senza Baresi e Van Basten, alla multinazionale di Capello sembra mancare la spina dorsale, ma è un effetto ottico. Il Diavolo va sotto e abbozza la capitolazione. Lontano undici metri dall'esecuzione, al manipolo di Zeman non riesce il colpo del ko. E il Milan rinasce e rovescia la partita. Tocca al Foggia, nel concitato finale, rimontare l'avversario che credeva spacciato.

Stesso copione al Meazza dove l'Inter — in cui, clamoroso, brilla Pancev — organizza la sesta vittoria consecutiva con sbrigativa freddezza. Il commando nerazzurro s'avventa sull'Udinese calandola nei panni di vittima predestinata. Il giochetto non riesce. Al novantesimo l'Inter si ritrova lontanissima dal Milan, senza capire perché. Come prima, più di prima.

L'Atalanta infrange un sogno piccolo piccolo. Ha raccolto un punto pesante in quel di Parma (è tra l'altro il suo primo pareggio esterno), ma non basta per contenere l'urgenza delle grandi deluse, che l'affiancano in classifica.

La Juventus comincia dal dischetto, ma soffre molto con il tonico Cagliari di Carletto Mazzone. La Madama procede a scossoni, naviga a vista, non convince fino in fondo, forse perché ci ha abituati troppo bene. La Lazio ripaga se stessa dopo la magra di giovedì sera in Coppa Italia. Buona l'affermazione sulla Sampdoria.

Di misura e di fatica il Torino sull'Ancona. La grinta sfoggiata nella competizione minore è un opaco ricordo. La matricola di Guerini ha grinta da spendere, ma non è mai abbastanza. Stessa sorte tocca al Pescara che aggiunge la levità di un punto alla sua trasparente classifica. La Roma abbandona le secche della graduatoria dove, improvvisamente, si ritrova il Napoli, regolato dal Brescia.

Un campionato folle, stretto, raccolto in un fazzoletto di punti e di equivoci. La Fiorentina sembrava essersi ritrovata d'un colpo. Un avvio convincente quello della formazione di Agroppi in Liguria, poi il black-out e il grande, inossidabile, cuore del Genoa.

Otto punti tra il Milan e la seconda. Sei punti fra la seconda e le quartultime. Sette punti tra la zona salvezza e il Pescara. Nel campionato più scontato del momento ormai non può succedere più niente.

UDINESE
Strepitoso a San Siro

MILANO — Sotto di due reti (Pancev e Sosa su rigore), al termine del primo tempo contro l'Inter, l'Udinese ha interpretato magistralmente la ripresa e, sfruttando le disattenzioni dei neroazzurri, ha prima dimezzato lo svantaggio con un tiro da lontano di Desideri e poi ha agguantato il pareggio con l'opportunista Balbo (sospetto fuorigioco).

A pagina III

SERIE C / IL PAREGGIO ACCONTENTA

Triestina, punto d'oro con qualche brivido


Danelutti durante l'ultima partita casalinga con il Como.(Italfoto)

ALESSANDRIA - La Triestina ha trovato ad Alessandria il pareggio che cercava per riprendersi dopo lo scivolone interno con il Como. Non è stata una partita entusiasmante, anzi, si è distinta solo per brutti falli e gioco spezzettato ma alla fine gli alabardati sono riusciti a portare a casa il punticino senza correre troppi rischi.

Nel primo tempo, comunque, Facciolo è stato bravissimo in due occasioni a fermare altrettante conclusioni dei piemontesi. Poco o niente nella ripresa. La Triestina non è stata mai in grado di impensierire il portiere locale Battistini. L'allenatore Perotti ha provato a mettere in campo anche La Rosa e Bressi, ma il tema dell'incontro non è cambiato.

Gli alabardati però adesso rischiano di perdere di vista anche il Ravenna che grazie alla vittoria ottenuta fuori casa sul Chievo ha preso due lunghezze all'Unione. In testa è sempre l'Empoli che ieri ha pareggiato a La Spezia.

Servizi a pagina **X.**



Stefanel, Roma padrona

TRIESTE — La Stefanel ha perso una grossa occasione per prendere il volo nel campionato di basket. A Roma, sul parquet di una Virtus in eterna crisi, i biancorossi sono crollati nella prima parte della ripresa e English (foto) è rimasto solo contro il mondo a giocare al tiro a bersaglio. I capiltolini, trascinati dal redivivo Fantozzi, hanno portato a casa la vittoria con il punteggio di 85-75.

Servizi a pagina **XIV**



Arnould mondiale

CORVA — Il francese Dominique Arnould (al centro della foto) ha conquistato il titolo di campione del mondo di ciclocross professionisti, vincendo la gara disputata ieri a Corva di Azzano Decimo. Arnould ha preceduto sul traguardo il campione uscente, il tedesco Kluge (a sinistra nella foto), e l'olandese De Vos (a destra). Primo degli italiani si è classificato Fabrizio Margon, che ha ottenuto il sesto posto.

Servizi a pagina **XX.**



SULL'1-0 IL TIMIDO DI BIAGIO SBAGLIA UN RIGORE

Il Foggia sfiora il grande colpo

E' il primo punto perso in trasferta dal Milan: comunque sono 53 di fila le partite utili

Serie A

RISULTATI	
Parma-Atalanta	0-0
Juventus-Cagliari	2-1
Genoa-Fiorentina	2-2
Foggia-Milan	2-2
Brescia-Napoli	2-1
Pescara-Roma	1-1
Lazio-Sampdoria	2-1
Ancona-Torino	0-1
Inter-Udinese	2-2

PROSSIMO TURNO
Sampdoria-Ancona
Torino-Brescia
Napoli-Foggia
Roma-Genoa
Cagliari-Inter
Atalanta-Juventus
Fiorentina-Lazio
Udinese-Parma
Milan-Pescara

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	32	18	14	4	0	9	6	3	0	9	8	1	0	40	16	+5
Inter	24	18	10	4	4	9	6	3	0	9	4	1	4	34	25	-3
Lazio	21	18	7	7	4	10	5	4	1	8	2	3	3	36	27	-7
Juventus	21	18	7	7	4	9	5	3	1	9	2	4	3	32	23	-6
Atalanta	21	18	9	3	6	9	7	2	0	9	2	1	6	22	23	-6
Torino	19	18	5	9	4	9	3	3	3	9	2	6	1	19	14	-8
Sampdoria	19	18	6	7	5	9	4	3	2	9	2	4	3	30	28	-8
Parma	18	18	7	4	7	10	6	3	1	8	1	1	6	20	21	-10
Cagliari	18	18	7	4	7	8	3	4	1	10	4	0	6	17	18	-8
Fiorentina	17	18	5	7	6	8	4	2	2	10	1	5	4	31	30	-9
Foggia	17	18	6	5	7	10	6	2	2	8	0	3	5	23	31	-11
Roma	16	18	5	6	7	8	4	1	3	10	1	5	4	20	20	-10
Brescia	16	18	5	6	7	9	4	3	2	9	1	3	5	18	24	-11
Genoa	16	18	4	8	6	9	4	4	1	9	0	4	5	26	35	-11
Udinese	15	18	6	3	9	9	6	1	2	9	0	2	7	26	26	-12
Napoli	15	18	6	3	9	8	4	1	3	10	2	2	6	27	30	-11
Ancona	10	18	4	2	12	9	4	1	4	9	0	1	8	27	43	-17
Pescara	9	18	3	3	12	10	2	3	5	8	1	0	7	25	39	-19

MARCATORI: 17 reti: Signori (Lazio); 15 reti: Balbo (Udinese); 12 reti: R. Baggio (Juventus), Van Basten (Milan), Fonseca (Napoli); 9 reti: Detari (Ancona), Mancini (Sampdoria); 8 reti: Ganz (Atalanta), Batistuta (Fiorentina), Skuhravy (Sampdoria); 7 reti: Agostini (Ancona), Baiano (Fiorentina), Shalimov e Sosa (Inter); 6 reti: Raducioiu (Brescia), Padovano (Genoa), Moeller (Juventus), Fuser (Lazio).

2-2

MARCATORI: nel pt 37' Bresciani; nel st 12' Papin, 15' Rijkaard, 35' Seno.
FOGGIA: Mancini, Petrescu, Caini, Di Biagio, Di Bari, Bianchini, Bresciani, Seno, Mandelli (25' st Biagioni), Sciacca (25' st Roy), Kolyvanov. (12 Bacchin, 13 Fornaciari, 14 Nicoli).
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Nava (13' st Gambaro), Costacurta, Eranio, Rijkaard, Papin (32' st Massaro), Gullit, Donadoni. (12 Cudicini, 14 De Napoli, 15 Simone).
ARBITRO: Luci di Firenze.
ANGOLI: 7-2 per il Foggia.
NOTE: cielo sereno, terreno in discrete condizioni, spettatori 25.000. Ammoniti Costacurta per gioco non regolamentare, Tassotti per proteste, Sciacca e Papin per gioco falloso.

FOGGIA — Vacilla ma non cade, si rialza, ed alla fine rischia addirittura di vincere un Milan che la trasferta a Zemanlandia riconsegna ancora imbattuto (e con ieri sono 53 di fila le gare che non perde in campionato) ma meno stellare. Il Foggia è andato vicinissimo alla grande impresa, sciorinando un grande calcio e tenendo testa con maestria ai campioni d'Italia, ma per poco non è rimasto con un pugno di mosche quando in pochi minuti è passato dall'entusiasmo per un successo che sentiva alla sua portata sulla soglia di una disfatta. In avanti di un gol i pugliesi hanno avuto infatti l'occasione di interrompere il volo supersonico del Milan in apertura di ripresa, quando Luci ha decretato un rigore dopo un fallo di Nava su Mandelli, giunto a tu per tu con Rossi. Con le gambe tremanti sul dischetto è andato Di Biagio, vicerigorista della squadra essendo Biagioni in panchina. La tensione del momento o forse la paura di entrare, come marcatore, in un tabellino che si avviava a diventare storico hanno avuto il sopravvento sulla sua abilità di cecchino. La rincorsa è stata lenta, la conclusione semicentrale e per Rossi, abile nel non muoversi prima del tiro, la respinta è stata quasi un gioco. Era il 7' ed il 2-0, che avrebbe sicuramente chiuso l'incontro per come il Foggia, giocando «alla Milan», aveva sino a quel momento interpretato lo scontro tra zone, si è trasformato in appena otto minuti in un 1-2. Potenza dei grandi.

A dimostrazione però che anche i primi della classe possono sbagliare, Sebastiano Rossi al 35' si è fatto sfuggire il pallone come un principiante, consentendo a Seno di infilare l'angolino e di raggiungere il pareggio. Un gol importante che ha interrotto la sfilza di successi consecutivi fuori casa dei milanisti (otto su otto) mentre resta lo zero in classifica relativo alle partite perse.

E' stata una sfida intensa, appassionante, con protagonisti — soprattutto i foggiani — che non hanno risparmiato energie, finendo la partita esausti. Senza alcun timore reverenziale Zeman ha opposto al Milan la sua zona «purissima», basata su un pressing asfissiante e sul moto perpetuo. Ha addirittura presentato una squadra più sbilanciata del solito con l'inserimento a sorpresa di Mandelli, schierato al centro dell'attacco, al posto di Biagioni, quest'ultimo più trequartista.

Il Milan non è stato il solito squadrone tritatutto solo perché il Foggia non glielo ha consentito. Ha subito quasi sempre l'iniziativa dell'avversario, che appariva con una marcia in più, e si è limitato più a contrastare che a costruire. I meccanismi difensivi, anche per l'assenza dello squalificato Baresi, sovente sono stati aggirati dall'uno-due dei foggiani.

In avanti le opportunità per Papin e Gullit di offendere non sono state molte ma il francese, comunque, si è distinto per un gran gol con il quale ha rimesso in piedi l'incontro. Sottotono sono stati Donadoni e Albertini mentre a corrente alternata sono andati Eranio (autore comunque di una buona ripresa) e Rijkaard che la sufficienza piena se l'è meritata per la rete del momentaneo vantaggio del Milan.

L'avvio è stato scoppiettante con due clamorose occasioni, una per parte, per Mandelli al 7' e Papin al 9'. Il Foggia si è rivelato più sbarazzino gettando nella mischia tutte le sue risorse, atletiche e mentali, mentre un Milan compassato è sembrato attendere solo l'errore altrui.


Gullit

LO JUVENTINO NON SEGNAVA DA UN ANNO

Casiraghi va in gol!

Altra prodezza di Peruzzi: para un altro rigore

2-1

MARCATORI: 19' pt Roberto Baggio, 4' st Torricelli (autorete), 41' st Casiraghi.
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Dino Baggio, Conte, Kohler, Carrera, Moeller (43' st Marocchi), Galia (10' st di Canio), Vialli, Roberto Baggio, Casiraghi. (12 Rampulla, 14 De Marchi, 15 Ravanelli).
CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa, Bisoli, Firicano, Pusceddu, Moriero, Herrera, Francescoli, Matteoli (1' st Tejera), Cappioli (19' st Gaudenzi). (12 di Bitonto, 13 Villa, 16 Criniti).
ARBITRO: Rodomonte di Teramo.
NOTE: angoli: 9-6 per la Juventus. Giornata fredda e grigia, terreno in discrete condizioni, spettatori: 30 mila. Ammoniti: Pusceddu, Kohler, Carrera, Festa ed Herrera per gioco scorretto.

TORINO — Pierluigi Casiraghi interrompe il suo digiuno da gol che durava da quasi un anno e la Juventus si aggrappa alla sua realizzazione per sconfiggere il Cagliari e cominciare con il piede giusto il girone di ritorno. Era dal 9 febbraio 1992 che l'attaccante brianzolo non segnava in campionato: l'ultima rete la realizzò a San Siro contro il Milan e ieri è tornato al gol a cinque minuti dal termine. Un' astinenza prolungata che aveva dato lo spunto ad un mare di polemiche e alla sua esclusione dalla formazione-tipo di Trapattoni. Poi, qualche mese fa, il rientro in prima squadra, in coincidenza con l'infortunio di Roberto Baggio: Casiraghi è entrato lentamente in forma, ha ricevuto in queste settimane anche i complimenti del ct azzurro Sacchi ed è via via diventato più determinante per la Juve.

Mercoledì ha fornito gli assist a Vialli per le due reti che hanno consentito ai bianconeri di superare il Parma in Coppa Italia; ieri ha propiziato il rigore con cui i padroni di casa sono passati in vantaggio ed ha segnato il gol-vittoria. Per il resto la squadra di Trapattoni è parsa determinata ma non lucida anche perché si è trovata di fronte un Cagliari disposto perfettamente in campo da Mazzone e che ha avuto anche l'occasione d'oro per vincere se Francescoli non si fosse fatto parare un rigore da Peruzzi, alla sua seconda consecutiva prodezza del genere dopo quella contro Signori.

I migliori in campo sono stati i due portieri, Ielpo e Peruzzi, e questo la dice lunga sull'interesse e sulle emozioni di cui è vissuto l'incontro.

La Juve, priva ancora di Platt e Julio Cesar, si è presentata con uno schieramento a trazione anteriore, cioè con Moeller, Roberto Baggio, Vialli e Casiraghi davanti. A centrocampo Galia e Conte, mentre Dino Baggio è tornato a giocare sulla fascia con Kohler su Francescoli, Torricelli su Cappioli e Carrera libero. Il Cagliari ha risposto con Firicano libero, Napoli su Vialli, Festa su Casiraghi, Herrera su Roberto Baggio; Moriero ha spesso messo in difficoltà la difesa bianconera sulla fascia destra, con Pusceddu e Bisoli in copertura e Matteoli in cabina di regia dietro a Francescoli e Cappioli.

La partita ha avuto un inizio arrembante per i bianconeri che nel corso del primo minuto di gara hanno costretto i rossoblù ad un doppio salvataggio sulla linea di porta, prima con Festa su tiro di Vialli, poi con Napoli su colpo di testa di Casiraghi. Passato lo spauracchio iniziale, il Cagliari si è organizzato ma al 17' ha dovuto capitolare. Casiraghi ha servito di testa Roberto Baggio il cui tiro al volo è stato respinto di piede da Ielpo, la palla è ancora finita a Casiraghi che è stato messo a terra da Festa.

Ielpo è riuscito a respingere il rigore di Baggio ma nulla ha potuto sulla sua susseguente replica in rete. Il vantaggio ha galvanizzato per un quarto d'ora i bianconeri, ma dal 30' il Cagliari, ben guidato da Matteoli e Francescoli, si è fatto coraggio ed ha cominciato ad imbastire azioni d'attacco. Al 4' del secondo tempo, su angolo tagliato di Pusceddu e conseguente mischia in area, Torricelli, nel vano tentativo di mettere in angolo, ha realizzato di testa la più classica delle autoreti.

Neppure sono passati dieci minuti e Moriero, lanciato a rete, è stato atterrato da Torricelli. Peruzzi, però, ha compiuto il miracolo di parare il forte e preciso tiro dal dischetto di Francescoli.

Lo scampato pericolo ha caricato i giocatori di Trapattoni che, negli ultimi dieci minuti, hanno messo alle corde gli isolani. C'è voluta solo l'incredibile giornata di vena di Ielpo per evitare al Cagliari di capitolare anzitempo. In un paio di occasioni il portiere si è superato andando letteralmente a togliere la palla dalla porta. Al 41' è riuscito a respingere di pugno un preciso colpo di testa di Dino Baggio, ma sulla respinta Casiraghi ha insaccato ancora di testa, ponendo fine al suo incubo da gol e togliendo le castagne dal fuoco a Trapattoni.


Roberto Baggio, calciato il rigore respinto da Ielpo, si avventa ancora sulla palla spedendola in rete.

UNA PARTITA DA AVANSPETTACOLO: «GAG» A VOLONTÀ

Lazio e Samp meglio di Totò

Lisci e svirgolate come torte in faccia (e i tifosi laziali si pestano tra loro)


Il tiro a rete di Stroppa che ha portato in vantaggio la Lazio.

2-1

MARCATORI: nel p.t. 5' Riedle; nel s.t. 41' Stroppa, 44' Mancini. **LAZIO:** Orsi, Corino, Bacci, Sclosa, Luzardi, Cravero (1' s.t. Bergodi), Fuser, Winter, Riedle, Gascoigne (13' s.t. Stroppa), Signori. (12 Fiori, 13 Gregucci, 16 Neri).
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Sacchetti (20' s.t. Serena), Walker, Vierchowod, Invernizzi, Lombardo, Jogovic, Bertarelli, Mancini, Katanec (33' s.t. Buso). (12 Nuciari, 13 Bucchioni, 15 Chiesa).
NOTE - Angoli: 9-4 per la Sampdoria. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori 45.000. Al 35' del s.t. è stato espulso il portiere della Sampdoria Pagliuca che aveva fermato fallosamente Riedle, lanciato a rete. Avendo i blucerchiati già usufruito di due sostituzioni, in porta è andato il terzino Mannini. Ammoniti Lombardo, Sclosa e Luzardi per gioco falloso.

ROMA — Chi ha detto che l'avanspettacolo è finito è un incompetente. O perlomeno è poco informato. Bastava essere ieri all'Olimpico per rendersi conto che il genere è vivo, e ha anzi un luminoso futuro. Lazio e Sampdoria hanno infatti offerto uno spettacolo che avrebbe fatto felice il pubblico del vecchio teatro romano Ambra Jovinelli. Si sono viste scenette tra arbitro e giocatori, lisci e svirgolate quasi fossero torte in faccia. E poi difensori della nazionale come Mannini pronti a sfilarsi la maglia per andare in porta a sostituire il loro portiere espulso. Non è mancata una bella scazzottata di gruppo tra tifosi della stessa squadra (laziali, naturalmente), a dare quel senso di grottesco che sul piano della risata non fa mai male.

Calcio, per la verità, se ne è visto pochino: però non si può avere tutto dalla vita. E così, nonostante avessero assistito a una delle peggiori esibizioni della propria squadra, 90 minuti di gioco involuto al quale ha dato il proprio apporto una Sampdoria caotica e imbottita di centrocampisti, i tifosi laziali dopo la fine sono andati via soddisfatti. Resta il sospetto che a piacere ai 45.000 dell'Olimpico sia stato soprattutto il risultato: e che a punteggio invertito al posto dell'applauso finale ci sarebbe stata una lunghissima fischiata. Ma non c'è la controprova.

Comunque sia, chi è andato allo stadio per vedere una partita di pallone al di là del risultato e delle gag di contorno, non può essere rimasto contento. Eriksson ha schierato la Sampdoria con la consueta zona: quattro difensori in linea (Mannini, Walker, Vierchowod e Sacchetti), un centrocampo folto e votato all'interdizione (Invernizzi, Jugovic, Katanec e Lombardo), Bertarelli unica punta e Mancini libero di svariare a proprio piacimento. Zoff ha scelto Riedle nel ballottaggio con Doll, ha sostituito lo squalificato Favalli con Bacci, piazzando Sclosa a centrocampo e rilanciando immediatamente Orsi dopo le papere di Fiori in Coppa Italia. E' stato subito premiato dalle sue scelte, il tecnico laziale: infatti al 5' proprio Riedle è stato bravo a sfruttare un cross di Signori, lanciato in profondità da Gascoigne, e a realizzare di testa. Sembrava il viatico per una bella partita e invece è stato l'unico vero lampo sul piano tecnico in un primo tempo buio. Costretta alla ricerca della rimonta, la Sampdoria operaia allestita da Eriksson ha mostrato tutti i suoi limiti. Mancini, sempre bravo nelle giocate a effetto, non ha trovato compagni abili a fargli da sponda: e così la reazione blucerchiata ha fruttato nella prima frazione solo lunghe fasi di possesso di palla e qualche tiro da lontano neutralizzato con facilità da Orsi.

Ha invece avuto una opportunità la Lazio, ma l'ha sprecata. Dopo che al 24' aveva protestato per un intervento di Vierchowod in area, Signori al 28' si è visto regalare dallo stopper (liscio da dilettante) una grande occasione: la punta è filata via sola, ma Pagliuca gli ha tolto la palla in uscita. Con Gascoigne in difficoltà atletica, Signori opaco, Mancini e Riedle male assecondati, la palma di migliore in campo nel primo tempo se l'è meritata Bettin. L'arbitro, sempre preciso, si è anche regalato un attimo da protagonista quando si è avvicinato a Gascoigne reo di protestare troppo, ha messo la mano in tasca e invece di estrarre il cartellino ha tirato fuori un chewing-gum. Per parte sua l'inglese ha gradito il regalo e l'ha masticato subito. Nella ripresa la gara non è cambiata: la Samp ha continuato nella sua sterile supremazia, la Lazio si è chiusa. L'incontro si è vivacizzato solo negli ultimi 10 minuti: al 35' Signori ha dato la palla in contropiede a Riedle, il tedesco ha scavalcato al limite dell'area Pagliuca che lo ha messo a terra. Giusta espulsione e Mannini costretto dalle due sostituzioni già realizzate ad andare in porta. Ne ha approfittato [illegible] al 41' con un tiro non imparabile per un portiere, ma irresistibile per un terzino, peraltro anche zoppicante. Inutile la bella rete realizzata al 44' da Mancini su una punizione che è finita all'incrocio dei pali.

SKUHRAVY ROVINA LA FESTA AI VIOLA: VINCEVANO DUE A ZERO

Ad Agroppi può tornare il sorriso

2-2

MARCATORI: nel pt 26' Baiano, 41' Batistuta; nel st 8' e 33' Skuhravy (r.).
GENOA: Spagnulo, Panucci, Torrente (1' st Van't Schip), Signorini, Caricola, Fiorin, Ruotolo (1' st Branco), Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Onorati.
FIORENTINA: Mannini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro, Faccenda, Pioli, Iachini (44' st La Torre), Laudrup, Batistuta, Orlando, Baiano (42' st Vascotto).
ARBITRO: Amendolia di Messina.
ANGOLI: 6-2 per il Genoa.
NOTE: giornata serena ma fredda, terreno in buone condizioni spazzato da un forte vento di tramontana; spettatori: 30 mila. Ammoniti: Bortolazzi, Signorini, Pioli e Iachini per gioco falloso.

GENOVA — Genoa e Fiorentina si sono divise la posta, ma a guadagnarne è stata soprattutto la Fiorentina, anche se dopo il primo tempo, in vantaggio per 2-0, i viola avevano ormai fatto conto sulla vittoria, annullata invece nella ripresa da una doppietta di Skuhravy. La squadra di Agroppi ha infatti conquistato il suo primo punto in trasferta, ma soprattutto, almeno nei primi 45', ha ritrovato il suo gioco spumeggiante di un tempo per merito del rientrante Laudrup, ben supportato in avanti da Baiano e da Batistuta, ritornati entrambi al gol. In campo rossoblù invece la situazione in classifica si è complicata e l'altalenante andamento della partita lascia ipotizzare ulteriori polemiche negli spogliatoi genoani, già avvelenati in settimana dalla voglia di cambiare aria del centravanti ceko. I padroni di casa, dopo un primo tempo in balia dei viola, sono apparsi trasformati nella ripresa per merito degli innesti di Branco e Van't Schip, i due stranieri che Maifredi aveva relegato in panchina preferendo affidarsi al confusionario Ruotolo e all'opaco Torrente in difficoltà a frenare Baiano. Con i due stranieri il Genoa è apparso più incisivo, ma soprattutto le due punte Padovano e Skuhravy hanno fatto tesoro del supporto dei compagni riuscendo a mettere finalmente in affanno Pioli e compagni. Già nel dopopartita i due stranieri non hanno mancato di soffiare sul fuoco delle polemiche, tutte legate alla loro esclusione dalla formazione. Agroppi invece torna a sorridere ed il maggior merito va a Laudrup, oggi migliore in campo. Il danese, ritornato sulla fascia destra, ha incantato anche gli avversari, ha fatto ammattire i suoi guardiani, Fiorin e Onorati, ed ha guidato i suoi compagni, sia le mobili punte Baiano e Batistuta sia il centrocampo. Ne sono scaturite azioni condotte con una velocità impressionante che ha subito messo in soggezione Bortolazzi e compagni, tesi soprattutto a cercare di limitare i danni.

PARMA INCOMPLETO, ATALANTA RINUNCIATARIA

Un pareggio da dimenticare

0-0

PARMA: Ballotta, Benarivo, Di Chiara (dal 1' st Hervatin), Minotti, Apolloni, Grun, Asprilla, Osio, Ferrante, Pin (dal 18' st Pulga), Brolin. (12 Ferrari, 13 Matrecano, 15 Pizzi).
ATALANTA: Ferron, Porrini, Codispoti, De Agostini, Alemao, Montero, Rambaudi (43' st Rodriguez), Bordin, Ganz, Perrone (36' st Magoni), Minaudo. (12 Pinato, 13 Bigliardi, 15 Pasciullo).
ARBITRO: Merlino di Torre del Greco.
ANGOLI: 6-2 per il Parma.
NOTE: giornata di sole, fredda; terreno in buone condizioni. Spettatori: 24.000. Ammoniti: Rambaudi per comportamento non regolamentare, Brolin e Ganz per proteste; Apolloni per gioco scorretto.

PARMA — Il Parma in formazione d'emergenza deve ringraziare l'Atalanta per il pareggio a reti inviolate che non ha certo soddisfatto l'infreddolito pubblico del Tardini. E non perché la squadra di Lippi abbia fallito occasioni da rete bensí proprio per l'atteggiamento rinunciatario dei nerazzurri. Un punto volevano ed un punto hanno ottenuto, i bergamaschi, senza mai dare l'impressione di voler spingere sull'acceleratore e mettere in difficoltà i gialloblù. Privi di Zoratto squalificato, con Osio al rientro dopo tre mesi di assenza e con Ferrante al centro dell'attacco a far rimpiangere dal primo all'ultimo minuto l'indisponibile Melli, gli uomini di Scala hanno vissuto sulle invenzioni di Asprilla, ma solo finché Porrini non è riuscito a prendere le misure del colombiano.

Dopo è stata solo noia, con i padroni di casa lenti e prevedibili e gli ospiti ancor più prudenti in seguito all'uscita di Rambaudi, toccato duro da Apolloni. Al 2' è arrivata l'occasione che poteva segnare la partita: Asprilla è andato via sulla sinistra lasciando sul posto Porrini e De Agostini e ha centrato basso per l'accorrente Ferrante la cui deviazione di piatto, troppo centrale, è stata parata da Ferron.



L'UDINESE SOTTO DI DUE GOL COGLIE UN INSPERATO PAREGGIO CON L'INTER

Ancora un punto preso a San Siro

Nel primo tempo reti di Pancev e Sosa (su rigore), nella ripresa ci pensano Desideri e Balbo

2-2

MARCATORI: al 6' Pancev, al 39' Sosa (rigore), al 65' Desideri, all'85' Balbo.

INTER: Abate, Paganin, De Agostini, Berti, Ferri, Battistini, A. Bianchi (dal 26' Angelo Orlando), Manicone, Pancev, Shalimov, Sosa (dal 60' Fontolan). A disp.: Fortin, Taccola, Rossini. All.: Bagnoli.

UDINESE: Di Sarno, Pellegrini (dal 46' Czachowski), Orlando (dal 70' Mattei), Sensini, Calori, Pierini, Desideri, Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca. A disp.: Di Leo, Mandorlini, Marronaro. All.: Bigon.

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: angoli 5-3 per l'Inter; al 26' Bianchi è uscito per infortunio. Ammoniti: Mattei e Paganin. Spettatori 37.716 di cui 27.496 abbonati.

MILANO — Ci ha creduto l'Udinese, ci ha creduto. E, insperato, stando le premesse settimanali, è arrivato il secondo punto raccolto dai bianconeri in trasferta (sempre a San Siro). La combriccola di Bigon, tuttavia, ha incontrato una Inter forse appannata dopo le ultime cavalcate alla rincorsa degli odiati cugini e, con molta convinzione e con un pizzico di fortuna, ne ha approfittato. Oltretutto, nel momento in cui ogni cosa sembrava persa, l'Udinese ha saputo anche scrollarsi di dosso la paura e ha iniziato a macinare il gioco. I nerazzurri sono stati traditi dalle due punte spuntate e da un centrocampo che, invece di spingere per cercare il kappao, ha arretrato il suo raggio d'azione di una decina di metri, tanto è bastato ai friulani (innerbati da un positivo Czachowski) per trovare il pareggio.

Bigon inizia con Pierini battitore libero e Desideri spostato sulla fascia (Mattei non era in perfette condizioni fisiche per un attacco influenzale patito nella notte tra sabato e domenica), mentre Sensini viene sguinzagliato sulle tracce di Shalimov. Bagnoli risponde con l'ex bianconero Paganin al posto dell'acciaccato Bergomi e, soprattutto, con il macedone Pancev a fare da riferimento centrale avanzato. Calori lo soffre, in avvio, tanto che dopo una prima conclusione parata da Di Sarno, l'ex Stella Rossa si ricorda di essere anche un cannoniere e approfitta della marcatura morbida del centrale udinese girando a rete un cross di Berti. E' l'inizio della pressione nerazzurra che trova la sua fonte principale in Gigi De Agostini (forse il più positivo fra gli ex friulani), che si diverte sulla sinistra e mette in costante scacco Desideri, meglio da libero che da tornante.

Al 14' proprio il fluidificante libera Shalimov che spreca malamente e, dopo un timido tentativo di Dell'Anno, due successive penetrazioni di Manicone (molto intelligente la sua prova) portano a un affannoso recupero e a un tiro che si spegne di poco a lato. Poco dopo la metà del tempo Bianchi è costretto ad abbandonare il terreno per un infortunio occorsogli dopo uno scontro con Orlando: a sostituirlo ci pensa l'ennesimo ex bianconero Angelo Orlando, volonteroso, ma molto meno efficace in fase offensiva dell'azzurro di Sacchi. Solo al 31' capita tra i piedi di Balbo la prima vera occasione per i friulani: l'assist è di Marco Branca, il risultato è pessimo causa lo scarso equilibrio del puntero. Al 33' una sgroppata centrale di Berti, il migliore dei suoi, fa da preludio al secondo centro interista. Quattro minuti più tardi una serpentina del centrocampista finisce, appunto, alla «Di Biasi» con la complicità del piede di Dell'Anno. Alla trasformazione c'è Ruben Sosa che manda Di Sarno a farfalle e sigla il 2-0 (è il quinto centro consecutivo per l'uruguagio).

Al 42' è lo stesso Ruben Sosa a liberare Shalimov che costringe Di Sarno a una parata molto difficoltosa. Prima della fine del tempo si registra solo l'entrata di Czachowski che rileva l'infortunato e spento Pellegrini. Il polacco, nella ripresa, va a prendere la posizione di Desideri sulla destra, l'ex nerazzurro invece è arretrato nel ruolo consueto. Pierini, ancora protagonista sul prato del Meazza, va sulla destra a controllare prima Sosa e poi Fontolan. Il giovane si rivela molto in palla, veloce negli scatti e determinato nell'attuare il pressing voluto da Bigon per tentare il tutto per tutto.

Tuttavia la prima occasione nitida della seconda frazione è ancora nerazzurra con Orlando che, dopo una incursione sulla destra, porge una deliziosa palla a un solitario Pancev che fornisce alla Gialappa's una conclusione da «Vai col liscio». Dell'Anno prende per mano il centrocampo bianconero e comincia il suo show personale fatto di serpentine, al 16' spreca Czachowski ciò che l'ex laziale aveva costruito, e assist pregevolissimi. Fontolan, al 18', spara alto su assist di Shalimov, imitando il suo compagno di reparto Pancev. Al 20', tuttavia, cala il gelo sul Meazza: la legge dell'ex diviene atto con il piede di Stefano Desideri che da 30 metri prova la bomba e trova il rimbalzo assassino che tradisce Abate.

Sale l'Udinese che non smette di crederci e, un minuto dopo, Dell'Anno mette al centro per Balbo che sfiora il pallone. Alla mezz'ora è Calori che svetta su un corner dello stesso Dell'Anno e manda poco sopra la traversa. Sempre da un angolo nasce una occasione per Orlando che non ne approfitta e deve successivamente far posto a Mattei. Il tornante si posiziona sul suo corridoio e il polacco Czachowski va a sinistra. Al 40' arriva il pareggio: la palla giunge a Branca con un cross dalla destra, il grossetano attende e si gira sparando un pallone su De Agostini, il rimpallo diventa un involontario assist per Balbo (qualcuno sospetta il fuorigioco) e l'attaccante bianconero non fallisce mandando nel sacco il pallone. Il colpo è fortissimo e l'Inter sbanda paurosamente, tanto che, 4' più tardi, i friulani hanno anche la palla del 3-2: Balbo viene lanciato in contropiede da un rinvio della difesa e un rimpallo con Paganin confeziona un assist per Branca che tuttavia si rivela si troppo lungo. L'incontro poi scema verso il triplice fischio di un arbitro Collina poco lucido e impacciato in determinate occasioni.

Francesco Facchini



Pancev anticipa Di Sarno e segna la prima rete interista.

Bigon: «Bravi a crederci»



Sensini

MILANO — Vulcanico Bigon. Entra in sala stampa, dopo il secondo miracolo a Milano, e dispensa elogi, lamentele, avvisi e ordini. E' soddisfatto, ma certe cosine non sembra averle digerite, per esempio il rigore: «I miei ragazzi, Dell'Anno in testa — commenta visibilmente contrariato e accaldato — hanno asserito di non aver visto fallo di rigore su Berti. Francesco mi ha detto addirittura di non aver nemmeno toccato il centrocampista dell'Inter. Si lamentano tutti di queste cose e ora comincio a farlo anche io: non vi pare giusto?». L'episodio, tuttavia, non toglie la soddisfazione a Bigon per un pareggio fortemente voluto, anche se solo nel secondo tempo. «Che strano — afferma il mister friulano —: siamo bravi a cercare il recupero, a cercare il risultato, quando le nostre avversarie hanno già fatto loro l'esito dell'incontro, almeno nel loro cervello. Siamo stati bravi a crederci fino in fondo, ma anche molto molto fortunati perché, i nerazzurri, non hanno trovato la via per fare il terzo gol che avrebbe probabilmente chiuso l'incontro. Sono stati poco lucidi in fase di finalizzazione della manovra e noi ne abbiamo saputo approfittare».

Si è visto anche un positivissimo Czachowski, ma il mister non si illude e, soprattutto, non illude il polacco. «Piotr è giocatore valido — commenta Bigon — ed ha disputato una gara giudiziosissima, sacrificandosi nel ruolo di "camaleonte". Ma il nostro centrocampo ha un ben determinato equilibrio ed io non ho intenzione di sconvolgerlo con inserimenti di altri giocatori. Non l'ho fatto quando è arrivato a Udine Stefano Desideri, che si è adattato con profitto a fare il libero, e non lo farò nemmeno per Czachowski».

Dopo Bigon esce dalla porta dello spogliatoio del Meazza Abel Balbo, giunto al quindicesimo centro stagionale e al secondo sul campo di San Siro. «Sono stato ancora una volta molto fortunato — si incensa — e comunque sono felicissimo di questo pareggio che dà un pochino di respiro a noi e, soprattutto, ai nostri tifosi. L'abbiamo voluto, ci abbiamo creduto fino alla fine e ci siamo guadagnati con i denti il risultato. Ora guardiamo con più serenità all'incontro di domenica prossima contro il temibile Parma, in quella occasione cercheremo di riprendere la nostra consueta marcia in casa».

Il pareggio porta il marchio dell'argentino, ma anche Nestor Sensini, sacrificato sulle tracce di Shalimov, ha fatto e ci ha messo del suo: «Sul 2-0 — riflette — sembrava finita, ma loro non hanno trovato il colpo del kappao, per fortuna. Noi, nel secondo tempo, abbiamo cominciato a macinare gioco, pressando l'avversario e facendolo indietreggiare nella sua metà campo. San Siro ci porta proprio bene, dovremo cercare di venire qui a giocare le nostre partite esterne. Comunque, a parte gli scherzi, è un punticino d'oro che ci dà tranquillità per il futuro». L'ultima battuta è ancora di un estroso Abel Balbo. Gli si chiede se da tifoso dell'Inter vuole tirare le orecchie a qualcuno. E lui risponde così: «Io? Mai stato tifoso dell'Inter. E' la squadra alla quale ho segnato di più nei miei anni in serie A italiana». Beh, come tifoso, è perlomeno un po' ingrato.

f. f.

FATALISTA E RASSEGNATO L'ALLENATORE NEROAZZURRO

Bagnoli: «Bigon non lo batto più»

MILANO — A dire il vero Osvaldo Bagnoli non aveva mancato di esprimere profeticamente tutti i suoi fondati timori. Già prima del derby di Coppa Italia con il Milan, forse per stemperare l'atmosfera tesa che pervadeva la vigilia della partitissima, aveva messo già tutti sul chi va là dicendo: «Più che i rossoneri, mi preoccupa l'Udinese che ci farà visita domenica a San Siro». Ancora una volta, la modestia e la saggezza del buon Osvaldo hanno avuto ragione.

«No, non sono arrabbiato», esordisce il tecnico nerazzurro nel dopopartita. «Sono solo rammaricato per aver buttato al vento una vittoria che avevamo già in tasca. Colpa nostra, che non siamo stati capaci di chiudere sul 2-0 l'incontro, sbagliando una serie di favorevoli occasioni. Ma io sono fatalista: si vede che il risultato di questa partita era già scritto nel destino».

Si cerca di stuzzicarlo, chiedendogli lumi sul gol del pareggio di Balbo, che il vicepresidente nerazzurro Prisco ritiene viziato da un fuorigioco. Si fa cenno alla stanchezza, alla quale Sosa attribuisce tutte le colpe della mancata vittoria. E gli si ricorda la sua tradizione negativa in campionato con Bigon.

«Anche se fosse stato fuorigioco — precisa Bagnoli — la morale non sarebbe cambiata. La verità, piuttosto, è che non siamo stati capaci di fare il terzo gol, altro che stanchezza! Quanto a Bigon, se non sono riuscito a batterlo oggi, ormai non lo batto più».

Da Bagnoli a Berti. Per il centrocampista nerazzurro il rigore che Collina ha fischiato in suo favore al 37' era ineccepibile. «Spinto da dietro io? Non solo, diciamo che mi hanno fatto un sandwich bello e buono, quando stavo già per calciare a rete», afferma il giocatore contrariato dall'esito della gara, che «l'Inter non ha saputo fare sua solo per colpa di due sfortunati episodi e che l'Udinese non ha certo meritato di pareggiare».

Un giudizio dal quale dissente però Antonio Manicone, l'ex bianconero, che commenta così la partita: «Avevamo il match in pugno, poi abbiamo avuto un calo di concentrazione. Bravi i bianconeri che ne hanno subito approfittato, portandosi a casa un pareggio che mi sembra tutto sommato meritato. Si vede che all'Udinese San Siro porta bene. La mia ex squadra ha sempre saputo badare al sodo e proprio per questo sono sicuro che riuscirà alla fine a salvarsi. Anche se, dopo il nostro secondo gol, mai più pensavo che ce l'avrebbe fatta ad impattare».

Svanita la possibilità di accorciare le distanze dal Milan, l'Inter prosegue con nove punti nelle ultime cinque partite il suo cammino come seconda forza del campionato. Ma da domenica Bagnoli dovrà fare a meno per un mese di Bianchi. La diagnosi stilata dai medici per lo sfortunato giocatore nerazzurro parla di distrazione muscolare al bicipite femorale sinistro. «Un'altra tegola, pazienza», asserisce l'avvocato Prisco. «Vorrà dire che batteremo lo stesso il Milan nel ritorno di Coppa. Magari ai rigori, oppure con un gol in fuorigioco, come quello di Balbo di oggi».

Rinaldo Arpisella

I PARTENOPEI TRASCINATI NUOVAMENTE IN ZONA RETROCESSIONE DALLE RONDINELLE DI LUCESCU

Il rilanciato Napoli inciampa nel Brescia

2-1

MARCATORI: Schenadi 55', Raducioiu 69', Zola 74'.

BRESCIA: Landucci, Negro, Rossi, Domini (nel st 25' Bortolotti), Brunetti, Paganin, Sabau, Schenardi, Raducioiu, Hagi (nel st 44' Piovanelli), Giunta. (12 Vettore, 14 Marangon, 15 Quaggiotto).

NAPOLI: Galli, Ferrara, Francini, Crippa, Corradini (nel st 1' Tarantino), Nela, Carbone (nel st 13' Bresciani), Thern, Policano, Zola, Fonseca. (12 Sansonetti, 14 Ziliani, 15 Mauro).

ARBITRO: Ceccarini di Livorno.

NOTE: angoli 7-6 per il Napoli; terreno in discrete condizioni, cielo sereno. Ammoniti: Corradini, Giunta e Landucci per gioco scorretto, Carbone per fallo di mano volontario, Schenardi e Hagi per proteste. Spettatori: 15.000 per un incasso di 303 milioni.

BRESCIA — La rincorsa del Napoli a posizioni di classifica più tranquille si è interrotta a Brescia. Qui, dove gli azzurri partenopei non venivano da sei anni, la formazione di Bianchi è stata battuta per 2-1 da un Brescia a digiuno di punti da tre giornate fra demeriti propri e presunte ingiustizie arbitrali. La volontà, la grinta, la determinazione degli uomini di Lucescu, finiti a loro volta nella zona «a rischio» della classifica, hanno avuto la meglio sulla superiore caratura tecnica degli avversari che ieri per la verità si è dovuta intuire più che constatare, nascosta da una condotta di gara all'insegna del «primo non prenderle e poi si vedrà». Fuori Careca per infortunio, con Policano schierato con un improbabile numero nove, Fonseca è rimasto a lungo a fare l' unica punta, solo in mezzo alle difesa avversaria con Zola inaridito dalla ferrea marcatura di Negro prima e di Giunta dopo. La vittoria del Brescia, superiore nel gioco e nel tono agonistico, è così arrivata logica e inoppugnabile con due gol segnati nella ripresa da Schenardi e Raducioiu, neanche messa in discussione dalla prodezza balistica di Zola che ha accorciato le distanze su calcio di punizione.

Il primo tiro al 3' è stato di Hagi da fuori area su servizio dalla destra di Schenardi: Galli ha deviato in calcio d'angolo. All' 11' Zola e Crippa hanno proposto un attacco napoletano, ma la conclusione è sulla rete esterna. Al 17' Sabau dalla destra ha fatto filtrare in area un insidiosissimo rasoterra sul quale Rossi è giunto con un attimo di ritardo. Continua ad attaccare il Brescia, mentre il Napoli abbozza qualche tentativo di replica e un velleitario tiro di Carbone da fuori area parato da Landucci. Al 34' gran parata di Galli che rimedia con un colpo di reni ad un tiro di Schenardi. E' stata del Napoli però l'occasione clamorosa mancata a tre minuti dal riposo, quando Fonseca ha mancato la deviazione di testa su calcio d' angolo calibrato da Zola.

Occasioni a ripetizione, tutte per il Brescia, tutte fallite per un soffio in avvio di ripresa con Hagi, Negro e Raducioiu. Custode Ferrara; il tutto nell' arco di un paio di minuti tra il 4' e il 6'. L' insistente attaccare del Brescia porta finalmente al gol. Lo segna Schenardi che mette in rete un passaggio di Hagi. Potrebbero raddoppiare i bresciani al quarto d'ora quando Raducioiu scattato sul filo del fuorigioco e pesca Hagi. Il tiro del rumeno centra il corpo di Galli in uscita.

Prima del raddoppio per i padroni di casa il Napoli ha l'occasione per pareggiare con Francini che si infila in area dopo uno slalom. Il difensore del Napoli sbaglia però l'ultimo dribbling, si allunga la palla e Landucci lo ferma. Sulla replica Sabau dalla destra crossa teso in area ma Raducioiu non è puntuale all'invito. Lo stesso romeno rimedia con l'impeccabile esecuzione del raddoppio: veloce corsa, finta e diagonale a rete.

Al 29' Zola accorcia le distanze su calcio piazzato. Il tiro del napoletano è un perfetto esempio di balistica. Il pallone accarezza il palo di destra e si smorza in rete con Landucci fuori causa. La partita si conclude su un assolo di Hagi, lanciato in area napoletana da Raducioiu. Il regista romeno si è impegnato in una serpentina fra due avversari poi, sull'accorrere di Galli ha concluso a lato.

Nel dopo partita il tecnico bresciano Lucescu è il ritratto della soddisfazione: «E' una vittoria importante, perchè dopo tre domeniche sfortunate dovevamo interrompere la serie negativa». Nero in volto Ottavio Bianchi: «E' stata una prestazione negativa su tutti i fronti e tutti ne siamo responsabili. Scarso nerbo, poco cervello e ancor meno geometria.

Adriatico, Roma imbattuta
Per il Pescara solo un pari

1-1

MARCATORI: Carnevale 48', Allegri 85' (rigore).

PESCARA: Marchioro, Zironelli (4' pt Sivebaek), Dicara, Ferretti, Dunga, Nobile, Compagno, Allegri, Ceredi, Sliskovic, Massara (10' st Borgonovo). (12 Savorani, 13 Alfieri, 16 Bivi).

ROMA: Cervone, Garzya, Aldair (31' st Rossi), Bonacina, Benedetti, Comi, Piacentini, Haessler, Caniggia, Salsano, Carnevale (40' st Muzzi). (12 Zinetti, 13 Tempestilli, 14 Petruzzi).

ARBITRO: Sguizzato di Verona

NOTE: angoli 6-5 per il Pescara; cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 17 mila. Ammoniti: Nobile, Compagno e Dicara per scorrettezze, Salsano per proteste.

PESCARA — La Roma ha confermato la sua tradizionale imbattibilità all'Adriatico e il Pescara non ha potuto ripetere il colpaccio messo a segno nella prima giornata dell'andata all'Olimpico. Gli abruzzesi, anzi, sono riusciti a raggiungere il pareggio solo nel finale su rigore, un pareggio che rafforza la certezza di una retrocessione ormai inevitabile. Tutto sommato l'1-1 rispecchia i valori mostrati in campo dalle due squadre, entrambre ampiamente rimaneggiate. La Roma, pur con le assenze di Rizzitelli, Miailovic e Giannini, ha avuto un buon inizio soffrendo poi il ritorno del Pescara nella fase centrale del primo tempo. Nella ripresa, però, dopo il gol di Carnevale, i giallorossi hanno sempre avuto in pugno la gara, mancando anche un paio di opportunità per raddoppiare, specie sul finire della gara quando il Pescara, colto il pareggio, si è scoperto per tentare di conquistare il punteggio pieno. Il tecnico biancazzurro Galeone ha riproposto le ali Compagno e Massara, con Sliskovic nel ruolo di centravanti, dando maggiore incisività all'azione di attacco del Pescara.

Inaspettatamente numerosi, circa cinquemila, sono stati i tifosi romanisti ai quali è stata pertanto riservata l'intera curva sud, concentrando tutta nei distinti la tifoseria pescarese. Non vi sono stati incidenti, salvo qualche piccolo tafferuglio prima della gara con due feriti lievi.

Per la cronaca della partita, da rilevare al 5' una bella parata del portiere pescarese Marchioro su Carnevale, servito da Haessler, e un minuto più tardi una pericolosa incursione di Nobile in area romanista, anticipato da Carnevale che ha messo a lato. Al 7' Caniggia, ieri in ombra, ha superato mezza difesa pescarese ma ha poi sciupato tutto al momento della conclusione. Altri episodi al 28' con Dunga che ha impegnato Cervone dal limite su assist di Sliskovic e al 34' con Marchioro che ha salvato distendendosi su una punizione di Piancentini deviata da Carnevale. Il primo tempo si è chiuso con un debole tiro di Allegri al 37'.

In avvio di ripresa la Roma è passata in vantaggio: su punizione dalla destra di Haessler, Carnevale ha anticipato nello stacco Sivebaek, infilando di testa alla destra di Marchioro che era uscito dai pali. Al 5' bel contropiede romanista con Aldair che però, a tu per tu con Marchioro, si è fatto anticipare dal portiere pescarese. Al 38' il Pescara ha reclamato il rigore per un atterramento in area di Borgonovo, ottenendolo invece due minuti più tardi per un fallo di Haessler su Ferretti. Nella trasformazione Allegri ha spiazzato facilmente Cervone. L'ultimo brivido della gara è venuto per il Pescara allo scadere su contropiede della Roma con Muzzi lanciato sulla sinistra. Il suo tiro, debole e centrale, è stato però facile preda del portiere pescarese.

Il Toro riprende fiato, l'Ancona sta precipitando

Vittoria scacciacrisi per i granata di Mondonico pur ancora affaticati dal mercoledì di Coppa

0-1

MARCATORE: Poggi 66'

ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Mazzarano, Glonek, Vecchiola (25' st Caccia), Gadda, Agostini, Detari (16' st Zarate), Sogliano. (12 Micillo, 13 Bruniera, 14 Lupo).

TORINO: Marchegiani, Bruno (11' st Aloisi), Sergio, Fortunato, Annoni, Fusi, Sordo (16' st Venturin), Casagrande, Poggi, Scifo, Mussi. (12 Di Fusco, 14 Saralegui, 16 Silenzi).

ARBITRO: Boggi di Salerno.

ANCONA — Con una gara accorta, tatticamente intelligente e badando a rallentare il ritmo del gioco per non subire cali fisici in conseguenza dell' impegno di mercoledì con la Lazio, il Torino espugna lo stadio «Del Conero» battendo un' Ancona che forse, nonostante diversi errori, non meritava la sconfitta. La squadra di Mondonico scaccia così le ansie di una classifica che cominciava a destare qualche preoccupazione, mentre quella di Guerini, per quanto si rimbocchi le maniche ogni volta, è sempre più in crisi e vicina alla retrocessione. I granata debbono la loro vittoria sì al gran gol di Poggi, ma anche alla grande ripresa fisica di giocatori fino a qualche tempo fa «in panne» per motivi fisici, come Sergio, Fortunato e Sordo. L' Ancona, invece, non è squadra all' altezza del massimo campionato se non per la grinta e la volontà.

Sono sempre stati molti infatti gli equivoci tattici nella formazione di Guerini. Mazzarano, stopper della promozione dello scorso anno, alternato tra il ruolo di terzino e quello di stopper. Lo slovacco Glonek, libero della defunta nazionale cecoslovacca, impiegato al suo posto dopo aver fatto spesso lo stopper. Infine Detari. Il rifinitore ungherese, sovente disposto come seconda punta, ha sempre mostrato di soffrire l' uomo addosso. Da parte sua Mondonico aveva invece fatto a meno di Aguilera, fisicamente non a posto, inserendo il giovane Poggi che si è rivelato un ottimo giocatore. Ha messo inoltre Annoni su Detari, Bruno su Agostini e Fortunato a limitare Gadda.

Nel primo tempo l' Ancona si propone in avanti con volontà e grinta. Già dopo otto minuti sfiora il gol: angolo di Gadda e, prima Agostini e poi Detari, colpiscono il palo alla destra di Marchegiani. Al 17', su un cross di Pecoraro, Detari colpisce di testa fra un nugolo di avversari e spedisce sotto la traversa, ma Marchegiani è lì. Al 27' il Toro replica. Tocca a Poggi, da due passi e del tutto libero, spedire alto in rovesciata. Nella seconda frazione il Torino esce un pò dal guscio e al 7' ha una grande occasione con Annoni, che calcia a botta sicura da due passi un cross di Scifo: Mazzarano ribatte sulla linea. Replica l' Ancona al 14' con Lorenzini, il cui tiro viene respinto da Marchegiani. E' poi Aloisi a spazzare prima dell' accorrere di Detari. Al 20' Poggi fa la prova ma Nista ribatte in angolo, e un minuto dopo va in gol con un gran tiro da trenta metri.

CALCIO



I LAGUNARI RIESCONO IN EXTREMIS A RECUPERARE DUE RETI AL CESENA

Venezia, pari «voluto»

Serie B

RISULTATI

Reggiana-Bari	2-1
Fid. Andria-Cosenza	0-0
Padova-Cremonese	1-1
Ternana-Lecce	0-1
Bologna-Lucchese	1-3
Taranto-Modena	0-0
Piacenza-Pisa	3-1
Ascoli-Spal	0-0
Cesena-Venezia	2-2
Monza-Verona	0-0

PROSSIMO TURNO

Venezia-Ascoli
Lecce-Cesena
Pisa-Fid. Andria
Cosenza-Lucchese
Modena-Padova
Bari-Piacenza
Monza-Reggiana
Cremonese-Spal
Verona-Taranto
Bologna-Ternana

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Reggiana	33	21	13	7	1	11	10	1	0	10	3	6	1	28	7	+1
Lecce	29	21	10	9	2	10	7	2	1	11	3	7	1	28	22	-2
Cremonese	28	21	11	6	4	10	7	3	0	11	4	3	4	41	24	-3
Venezia	25	21	9	7	5	11	7	3	1	10	2	4	4	27	18	-7
Cosenza	25	21	7	11	3	10	5	4	1	11	2	7	2	21	12	-6
Ascoli	24	20	9	6	5	10	5	4	1	10	4	2	4	30	20	-6
Piacenza	24	21	8	8	5	11	6	5	0	10	2	3	5	24	17	-8
Padova	23	21	8	7	6	10	6	3	1	11	2	4	5	25	22	-8
Verona	23	21	8	7	6	10	8	1	1	11	0	6	5	21	18	-8
Cesena	20	21	6	8	7	10	5	3	2	11	1	5	5	24	20	-11
Pisa	20	20	7	6	7	10	4	4	2	10	3	2	5	13	15	-10
Bari	20	20	8	4	8	9	6	2	1	11	2	2	7	22	25	-9
Modena	19	21	6	7	8	10	5	4	1	11	1	3	7	19	25	-12
Spal	19	21	5	9	7	11	3	5	3	10	2	4	4	17	23	-13
Monza	17	21	3	11	7	10	3	5	2	11	0	6	5	12	19	-14
Bologna	17	21	6	5	10	11	3	4	4	10	3	1	6	18	26	-15
Lucchese	16	21	3	10	8	11	2	6	3	10	1	4	5	18	22	-16
Fid. Andria	13	20	1	11	8	11	1	8	2	9	0	3	6	13	23	-18
Taranto	13	21	2	9	10	11	2	6	3	10	0	3	7	12	29	-19
Ternana	8	21	1	6	14	11	1	4	6	10	0	2	8	12	38	-24

MARCATORI: 11 reti: Tentoni (Cremonese); **10 reti:** Lerda (Cesena), Provitali (Modena), Dezotti (Cremonese); **9 reti:** Paci (Lucchese), Devitis (Piacenza); **8 reti:** Galderisi (Padova); **7 reti:** Incocciati (Bologna), Bierhoff (Ascoli); Bonaldi, Campilongo (Venezia), Sacchetti (Reggiana), Hubner (Cesena); **6 reti:** Pacione, Scienza (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia).

2-2

Marcatori: nel pt 32' Hubner, 39' Lantignotti, 42' Mariani; nel st 50' Bortoluzzi.

Cesena: Fontana (1' st Dadina), Scucugia, Pepi, Piangerelli, Barcella, Medri, Gautieri, Teodorani, Lerda, Lantignotti, Hubner (33' st Masolini). (13 Destro, 15 Salvetti, 16 Pazzaglia).

Venezia: Caniato, Chiti (13' st Mazzuccato), Poggi, Verga, Romano, Mariani, Di Già, Rossi, Bonaldi (1' st Maiellaro), Bortoluzzi, Campilongo. (12 Menghini, 3 Ghezzo, 16 Delvecchio).

Arbitro: Chiesa di Milano

Angoli: 5-5

Note: giornata fredda, terreno in buone condizioni; spettatori: 8000. Ammoniti Barcella, Lantignotti e Di Già per gioco scorretto, Lerda e Teodorani per comportamento non regolamentare. Espulsi nella ripresa al 45' Campilongo per fallo su Medri e al 50' Scucugia per proteste.

Bortoluzzi ha segnato il gol decisivo solo al 95'

CESENA — Ancora una volta i minuti di recupero (11 in totale oggi), sono stati fatali al Cesena, che si è visto sfuggire la vittoria di misura, ma il pareggio è tutto sommato il risultato giusto di una partita a tratti scorretta. Il Cesena ha costruito molto nella prima frazione, mostrando una buona qualità di gioco, soprattutto in attacco e nonostante le assenze di Pirazzini, Jozic, Marin e Leoni.

E infatti tra il 32' e il 39' i bianconeri hanno piazzato un uno- due che sembrava poter chiudere l' incontro. Il primo gol è venuto da un preciso colpo di testa di Hubner, giocatore triestino che si sta mettendo in particolare luce quest'anno, su traversone di Pepi. Il raddoppio è venuto da un gran tiro dal limite di Lantignotti: inutile il tentativo di respingere il tiro da parte di Romano. Il centrocampista ha infatti toccato il pallone dentro la linea di porta. Sul finale del tempo i lagunari hanno dimezzato lo svantaggio: Mariani, con perfetta scelta di tempo, ha insaccato di testa su punizione di Poggi.

Nella ripresa, al 34', lo stesso Poggi ha avuto la palla del pareggio, ma ha colpito il palo alla destra di Dadina, subentrato all' infortunato Fontana. Al 90', con l' espulsione di Campilongo, la partita sembrava finita, ma nel lungo recupero concesso dall' arbitro Chiesa, il Venezia ha trovato lo spunto per pareggiare con Bortoluzzi di testa.

L' arbitro Chiesa, apparso non al meglio della forma, ha trovato il tempo per espellere Scucugia, che aveva fatto polemicamente notare il minuto in cui era avvenuta la rete.

PADOVA
Pareggio gradito
1-1

Marcatori: nel pt 26' Di Livio, nel st 5' Dezotti.

Padova: Bonaiuti, Cuicchi, Sabrielli, Modica, Rosa, Franceschetti, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Lonchi, Del Piero (31' st Montrone). (12 Dal Bianco, 13 Ottoni, 14 Ruffini, 15 D. Tentoni).

Cremonese: Turci, Gualco, Pedroni, Castagna, Verdelli, Giandebiaggi, Cristiani, Nicolini, Dezotti (25' st Lombardini), Maspero (28' st Ferraroni), A. Tentoni. (12 Violini, 13 Montorfano, 16 Bruzzano).

Arbitro: Trentalange di Torino.

Spettatori: 11.000. Ammoniti: Modica, Nunziata e Castagna.

REGGIANA
Ancora Pacione
2-1

Marcatori: nel pt 41' Alessio; nel st 11' Pacione, 16' Sacchetti.

Reggiana: Bucci, Corrado, Zanutta, Accardi, Picasso, Francesconi, Sacchetti (39' st Dominissini), Scienza, Pacione, Zannoni (46' st De Falco), Morello. (12 Sardini, 13 Parlato, 14 Monti).

Bari: Taglialatela, Brambati, Rizzardi (17' st Civero), Terracenere, Montanari, Loseto, Alessio, Cucchi (19' st Capocchiano), Protti, Barone, Di Muri. (12 Biato, 14 Andrisani, 16 Parente).

Arbitro: Dinelli di Lucca.

Note: espulsi Capocchiano e Terracenere. Ammoniti: Cucchi, Accardi, Francesconi.

TERNANA
Lecce spietato
0-1

Marcatore: nel pt 20' Ceramicola.

Ternana: Rosin, Stafico, Farris, Carillo, Bertoni, Pochesci, Canzian (31' st Cinello), Gazzani, Fiori, Barollo (11' st D' Ermilio), Ghezzi. (12 Dore, 13 Della Pietra, 14 Accardi).

Lecce: Gatta, Biondo, Grossi, Olive, Ceramicola, Benedetti, Maini, Melchiori, Scarchilli (31' st Flamigni), Notaristefano, Baldieri (25' st Rizzolo). (12 Torchia, 14 Altobelli, 16 D' Onofrio).

Arbitro: Conocchiari di Macerata.

Note: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori 4.000. Ammoniti: Maini e Ghezzi per gioco scorretto.

C2 girone A

I RISULTATI

Casale-Pergocrema	3-1
Centese-Solbiatese	1-2
Giorgione-Novara	2-0
Lecco-Suzzara	2-1
Mantova-Fiorenzuola	2-0
Olbia-Pavia	0-0
Oltrepo-Trento	0-1
Ospitaletto-Tempio	1-0
Varese-Aosta	1-0

CLASSIFICA

Mantova	28	17	11	6	0	31	9
Lecco	22	17	7	8	2	25	16
Centese	21	17	7	7	3	16	11
Giorgione	21	17	8	5	4	20	16
Novara	20	17	8	4	5	18	14
Fiorenzuola	19	17	6	7	4	24	20
Solbiatese	19	17	5	9	3	20	16
Casale	18	17	6	6	5	12	10
Varese	18	17	6	6	5	16	18
Pavia	17	17	6	5	6	17	17
Olbia	17	17	4	9	4	10	12
Trento	16	17	4	8	5	13	17
Ospitaletto	13	17	4	5	8	10	16
Suzzara	12	17	3	6	8	10	14
Aosta	12	17	1	10	6	7	13
Tempio	12	17	3	6	8	14	23
Oltrepo	11	17	3	5	9	12	21
Pergocrema	10	17	3	4	10	12	24

PROSSIMO TURNO

Lecco-Casale
Tempio-Centese
Pavia-Fiorenzuola
Solbiatese-Giorgione
Pergocrema-Mantova
Trento-Olbia
Aosta-Oltrepo
Suzzara-Ospitaletto
Novara-Varese

C2 girone B

I RISULTATI

Baracca L.-Vastese	2-0
Castel di S.-M. Ponsacco	2-0
Cerveteri-Pistoiese	1-0
Fano-Viareggio	1-0
Montevarchi-Francavilla	2-0
Poggibonsi-Civitanovese	1-1
Pontedera-Avezzano	0-0
Prato-Gualdo	3-1
Rimini-Cecina	0-0

CLASSIFICA

Castel di S.	24	17	9	6	2	22	7
Viareggio	23	17	8	7	2	23	14
Pistoiese	23	17	9	5	3	19	14
Cerveteri	22	17	8	6	3	22	16
Rimini	19	17	5	9	3	16	9
Montevarchi	19	17	7	5	5	17	11
Baracca L.	19	17	5	9	3	17	12
Prato	18	17	7	4	6	13	15
Civitanovese	17	17	2	13	2	9	8
M. Ponsacco	17	17	6	5	6	16	18
Pontedera	16	17	4	8	5	8	8
Poggibonsi	16	17	5	6	6	19	24
Vastese	15	17	3	9	5	13	18
Gualdo	14	17	3	8	6	18	26
Francavilla	13	17	3	7	7	16	20
Avezzano	12	17	2	8	7	10	19
Fano	10	17	3	4	10	9	17
Cecina	9	17	2	5	10	5	16

PROSSIMO TURNO

Prato-Baracca L.
Pontedera-Castel di S.
Avezzano-Cerveteri
Cecina-Fano
Viareggio-M. Ponsacco
Gualdo-Montevarchi
Civitanovese-Pistoiese
Francavilla-Poggibonsi
Vastese-Rimini

C2 girone C

I RISULTATI

Agrigento-Astrea	2-0
Altamura-Catanzaro	0-2
Leonzio-Juve Stabia	3-1
Licata-Monopoli	0-1
Matera-Molfetta	0-0
Sangiusepp.-Trani	0-0
Sora-Savoia	0-0
Turris-Bisceglie	2-1
V. Lamezia-Formia	0-0

CLASSIFICA

Juve Stabia	23	17	8	7	2	26	13
Leonzio	22	17	9	4	4	21	12
Sangiusepp.	22	17	7	8	2	19	10
V. Lamezia	22	17	9	4	4	28	23
Matera	20	17	7	6	4	16	8
Catanzaro	19	17	7	5	5	26	18
Sora	18	17	4	10	3	19	15
Turris	18	17	5	8	4	18	14
Formia	18	17	4	10	3	10	8
Monopoli	16	17	4	8	5	12	12
Molfetta	16	17	6	4	7	15	16
Trani	16	17	4	8	5	12	13
Savoia	15	17	5	5	7	21	24
Agrigento	15	17	5	5	7	11	18
Bisceglie	14	17	3	8	6	15	12
Licata	13	17	2	9	6	5	18
Astrea	12	17	4	4	9	14	32
Altamura	7	17	0	7	10	6	28

PROSSIMO TURNO

Matera-Agrigento
Savoia-Altamura
Astrea-Catanzaro
Bisceglie-Juve Stabia
Sora-Leonzio
Formia-Licata
Trani-Monopoli
V. Lamezia-Sangiusepp.
Molfetta-Turris

ASCOLI
Spal prudente
0-0

Ascoli: Lorieri, Fusco, Pergolizzi, Zanoncelli, Benetti, Di Rocco, Pierleoni, Troglio, Bierhoff, Cavaliere, Zaini (14' st D' Ainzara). (12 Bizzarri, 13 Grossi, 14 Cioffi, 15 Menolascina).

Spal: Battara, Lancini, Paramatti, Salvatori, Bonetti, Mangoni, Breda, Bresca, Ciocci (47' st Soda), Bottazzi (1' st Madonna), Nappi. (12 Brancaccio, 15 Papiri, 16 Dall' Igna)

Arbitro: Arena di Ercolano.

Angoli: 5-4 per l' Ascoli.

Spettatori: 6.000. Ammoniti: Breda e Benetti per gioco scorretto, Nappi per proteste e Lancini per comportamento non regolamentare.

PIACENZA
Il Pisa affonda
3-1

Marcatori: nel pt 3' De Vitis, 44' Scarafoni; nel st 21' Moretti, 35' De Vitis su rigore.

Piacenza: Taibi, Chiti, Brioschi, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais, De Vitis, Moretti, Piovani (43' st Erbaggio). (12 Gandini, 13 Di Cintio, 14 Carannante, 15 Ferazzoli).

Pisa: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosco, Susic, Fasce, Rocco, Fimognari, Scarafoni, Cristallini (26' st Gallaccio), Polidori (8' pt Vieri). (12 Ciucci, 13 Dondo, 14 Fiorentini).

Arbitro: Beschin di Legnago.

Note: espulso l'allenatore del Pisa Montefusco.

MONZA
Verona al 'ralenty'
0-0

Monza: Rollandi, Romano, Radice, Cotroneo (19' st Carruezzo), Finetti, Soldà, Ricchetti (37' st Brogi), Saini, Artistico, Robbiati, Brambilla. (12 Chimenti, 13 Rossi, 14 Cinetti).

Verona: Gregori, Calisti, Polonia, Icardi, Pin, Rossi, Fanna (23' st Pellegrini), Lamacchi, Piovanelli, Prytz, Giampaolo (1' st Pagani). (12 Zaninelli, 15 I.Unini, 16 Girardello).

Arbitro: Franceschini di Bari.

Note: ammoniti per gioco falloso Romano, Cotroneo e Artistico. Espulso nel pt al 32' Icardi per doppia ammonizione. Spettatori: 3.500.

F. ANDRIA
Cosenza stoppato
0-0

Fidelis Andria: Torresin, Leoni, Luceri, Cappellacci, Ripa, De Trizio, Cangini (40' st Quaranta), Coppola, Insanguine, Nardini, Caruso. (12 Marcon, 13 Lomonaco, 14 Monari, 15 Musumeci).

Cosenza: Zunico, Balleri, Signorelli, Napoli, Napolitano, Bia, Monza, Catanese (15' st Fabris), Marulla, Negri (45' st De Rosa), Statuto. (12 Graziani, 13 Marino, 14 Compagno).

Arbitro: Bazzoli di Merano.

Note: cielo sereno, giornata fredda, terreno in buone condizioni; spettatori: 5000. Ammoniti Insanguine, Napolitano, Coppola, Balleri e Statuto.

TARANTO
Soltanto sbadigli
0-0

Taranto: Simoni, Prete, Castagna, Zaffaroni, Amodio, Enzo, Piccinno, Merlo, Pistella, Muro (14' st Nitti), Bertuccelli. (12 Gamberini, 13 Mazzaferro, 14 Camolese, 15 Lorenzo).

Modena: Meani, Montalbano, Mobili (38' st Vignoli), Baresi, D' Aloisio, Maranzano, Cucciari (15' st Moz), Pellegrini, Provitali, Consonni, Gonano. (12 Lazzarini, 15 Modelli, 16 Landini).

Arbitro: Cesari di Genova.

Note: cielo sereno, giornata fredda, spettatori 4.000 circa. Ammoniti Bertuccelli per simulazione, Enzo e Piccinno per gioco falloso.

BOLOGNA
Scatenata Lucchese
1-3

Marcatori: nel pt 44' Rastelli; nel st 6' Paci su rigore, 14' Dolcetti, 39' Casale.

Bologna: Pazzagli, Bucaro, Tarozzi (7' st Troscè), Evangelisti, Baroni, Sottili, Anaclerio, Bonini, Turkyilmaz, Incocciati, Casale. (12 Cervellati, 13 List, 14 Iuliano, 15 Porro).

Lucchese: Quironi, Costi, Ansaldi, Baldini, Monaco, Baraldi, Di Francesco, Giusti, Paci, Dolcetti, Rastelli (44' st Lugnan). (12 Mancini, 13 Di Stefano, 14 Russo, 16 Bianchi).

Arbitro: Bolognino di Milano.

Note: spettatori: 9.500. Espulsi Sottili e Anaclerio. Ammoniti: Rastelli, Bonini, Sottili, Bucaro e Giusti.



TRIESTINA / IL PAREGGIO DI ALESSANDRIA

Una medicina che ridà coraggio

Facciolo nel primo tempo ha salvato due volte la sua squadra - Alabardati inconcludenti

TRIESTINA / PEROTTI

«Ho ritrovato la squadra ma manca la mira»



ALESSANDRIA — Già ha una voce flebile e roca. Se poi lo subissano di microfoni e lo attorniano come fosse Clinton, le parole di Ferruccio Mazzola escono dal circolo quasi inintelleggibili. Comunque riusciamo a capire che l'allenatore dell'Alessandria non è soddisfatto della gara: «Il gioco è stato molto spezzettato e la colpa è dell'arbitro. Doveva lasciar correre di più. Sia chiaro, non ha falsato il risultato, ma non ci ha permesso di giocare. Ci ha fischiato contro in troppe occasioni».

Non è una novità che l'arbitro venga chiamato in causa quando le cose non filano nel modo migliore. E Mazzola si inserisce in questo filone, in quello delle recriminazioni. «Come prevedibile, la Triestina ha giocato in modo abbastanza duro, la partita è stata difficile. E' una squadra forte, esperta, con tutta gente che sa quel che vuole. Non per niente sono in alto alla classifica. Devo poi fare i complimenti a Facciolo per due parate. In fondo il punto lo hanno meritato sia la Triestina che l'Alessandria».

Sul gioco maschio, sul pareggio sostanzialmente equo, concorda anche Perotti. «Il risultato è buono. Dopo la sconfitta casalinga con il Como, mi premeva ritrovare la squadra. E l'ho ritrovata. Pur con assenze importanti, questa Triestina ha fatto il suo dovere, ha lottato, ha provato a vincere. Vuol dire che quelli che sono subentrati agli assenti sono altrettanto validi».

Si vuol sapere se il punto di Alessandria è importante.

«Certo che è importante perché ci avvicina al traguardo che è la promozione. Poi se qualcuno farà meglio di noi, non ci resterà che fargli i complimenti. Adesso la Triestina non è in un momento fulgido. Stenta troppo ad andare al tiro. Abbiamo sbagliato tre o quattro attacchi per l'imprecisione nei passaggi. Però avevamo un avversario tosto come l'Alessandria che ci ha impedito di adottare certe soluzioni. E' stata una battaglia nervosa più che tecnica».

E quel discorso fatto di doglianze sulla società, prosegue?

«Quel che ho detto non lo rinnego. Ma ho avuto le risposte che mi aspettavo, la società si è fatta partecipe. Non serve continuare, solo per il gusto di fare polemica. Il discorso, per ora, è chiuso».

Bruno Lubis

0-0

ALESSANDRIA: Battistini, Bertotto, Maddé, Zanuttig (47' Gargioni), Sciroti, Tonini, Perugi (82' Banchelli), Sabato, Serioli, Gallo, Avallone. D'Amico, Didoné, Bonadei.

TRIESTINA: Facciolo, Bagnato, Milanese, Conca, Tangorra, Cerone, Danelutti (71' Bressi), Terracciano, Mezzini (60' La Rosa), Bianchi, Labardi. Brunner, Cossaro, Marino.

ARBITRO: Siciliano di Brindisi.

NOTE: pomeriggio che andava schiarendosi, terreno pessimo. Spettatori circa 3 mila. Ammoniti Zanuttig, Maddé, Terracciano, Bianchi e Conca per gioco falloso, Serioli per proteste.

Partita nervosa e spigolosa con sei giocatori finiti sul taccuino dell'arbitro. Bianchi non si è ripetuto.

Dall'inviato
Bruno Lubis

ALESSANDRIA — Si pensava ad Alessandria-Triestina come a un incontro nato per lo 0-0. In effetti è finito così, ma non è stata una gara soporifera. Potremo essere più precisi in seguito, dopo aver visto lo score, ma ci saranno stati una cinquantina di falli, sei ammoniti, tanto per capire che l'agonismo è stato grande. Accanto all'agonismo, non altrettanto grande è stata la tecnica messa in mostra.

Forse per colpa del nervosismo che sicuramente attanagliava la Triestina dopo la sconfitta interna contro il Como. I motivi del nervosismo dell'Alessandria ci restano ignoti, né faremo adesso sforzi di indagine per conoscerli.

La squadra alabardata, seguita in tribuna dagli importanti azionisti e consiglieri di amministrazione in pectore Perniciaro e De Riù, inizia molto bene. Tiene il campo con autorità e minaccia l'area dei grigi. Però rischia molto in un momento di disimpegno di Perugi (veramente bravo nei dribbling) che tocca in avanti per Serioli. Il fuorigioco non scatta e Facciolo si butta sul pallone al limite dell'area. Però è la Triestina, come si diceva, a fare la partita.

Come successo la domenica precedente, dopo una ventina di minuti la squadra alabardata si siede, mentre l'Alessandria acquista un po' di autorità. Pungono di più i grigi, che si avvalgono di un prorompente Maddé a sinistra e di Perugi a destra. La Triestina soffre ai lati ma nel mezzo si avvale di un Conca che tampona da gran signore anche se la fase di rilancio non lo vede eccellere. In tale funzione sembrano piuttosto neutri anche gli altri, e specialmente quell'Andrea Bianchi che pare solo un parente di quello che sette giorni prima aveva giocato al «Rocco». Poco possono fare Mezzini e Labardi, perché palloni giocabili non arrivano dalle loro parti.


Mezzini nella ripresa è stato sostituito da La Rosa.

Minuti di sofferenza alabardata nella seconda metà della prima razione. Al 21' una fuga di Maddé crea un cross che Perugi controlla di petto per poi scagliare un destro fuori di poco. Ancora Perugi dopo pochi secondi libera Gallo in sovrapposizione sulla destra. Tiro secco che Facciolo devia con buona spettacolarità. Ancora il portiere alabardato è il protagonista al 37', allorché Avallone, scuola Juve ma fisicamente limitato, controlla al limite dell'area una respinta di Cerone e tira forte. Facciolo vola a deviare con bravura.

La Triestina subisce ma non resta passiva. Non arriva a liberare un uomo per il tiro perché la squadra si muove con circospezione e non intende rischiare. Alessandria ha messo paura a una squadra che non si sente in salute.

Ad ogni modo, al 28' Terracciano scatta fin sul fondo da dove cerca la testa di Labardi. L'attaccante salta avvitandosi per impattare con la fronte il cross, purtroppo non riesce a dare forza e Battistini para con facilità.

Come primo tempo non è stato male. Però la ripresa si dimostrerà del tutto priva di conclusioni. Né Facciolo né Battistini avranno modo di inzaccherarsi le braghe. In compenso ci saranno tanti contrasti e decine di errori in fase di palleggio. Ma una parte di colpa in tanta bruttura va data al campo, con molta terra di riporto e senza erba.

Alla fine della gara i tifosi triestini sono stati al centro di qualche tafferuglio con le forze dell'ordine. Niente di grave, sia chiaro. Però non riusciamo a capire da quale episodio agonistico possa sgorgare quell'eccesso di animosità che sfocia in tafferuglio. Ciò che è misterioso non può essere svelato e quinci fien le nostre viste sazie.


Labardi tenta la conclusione circondato da due avversari.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Vis Pesaro-Arezzo	3-1
Massese-Carpi	3-0
Como-Carrarese	1-0
Siena-Palazzolo	0-1
Empoli-Pro Sesto	0-0
Chievo-Ravenna	0-1
Leffe-Sambened.	2-0
Alessandria-Triestina	0-0
Spezia-Vicenza	0-0

PROSSIMO TURNO

Sambened.-Alessandria
Pro Sesto-Carpi
Chievo-Empoli
Palazzolo-Leffe
Vicenza-Massese
Ravenna-Siena
Como-Spezia
Arezzo-Triestina
Carrarese-Vis Pesaro

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Empoli	27	19	10	7	2	10	7	3	0	9	3	4	2	21	9	-2
Ravenna	26	19	9	8	2	9	6	2	1	10	3	6	1	29	12	-2
Vicenza	25	19	8	9	2	9	5	4	0	10	3	5	2	19	8	-3
Triestina	24	19	9	6	4	9	7	0	2	10	2	6	2	23	15	-4
Como	21	19	7	7	5	10	6	3	1	9	1	4	4	22	14	-8
Leffe	20	19	6	8	5	9	5	2	2	10	1	6	3	15	11	-8
Chievo	20	19	8	4	7	10	5	2	3	9	3	2	4	25	22	-9
Pro Sesto	20	19	6	8	5	9	3	5	1	10	3	3	4	18	16	-8
Sambened.	19	19	6	7	6	9	5	4	0	10	1	3	6	15	19	-9
Spezia	18	19	5	8	6	10	5	4	1	9	0	4	5	13	20	-11
Vis Pesaro	17	19	5	7	7	10	3	3	4	9	2	4	3	16	15	-12
Alessandria	17	19	4	9	6	10	4	6	0	9	0	3	6	14	18	-12
Massese	17	19	6	5	8	9	4	4	1	10	2	1	7	22	27	-11
Carrarese	16	19	5	6	8	10	3	5	2	9	2	1	6	10	16	-13
Carpi	16	19	4	8	7	9	2	5	2	10	2	3	5	18	25	-12
Palazzolo	15	19	3	9	7	10	2	6	2	9	1	3	5	14	22	-14
Siena	14	19	2	10	7	10	1	6	3	9	1	4	4	4	10	-15
Arezzo	10	19	3	4	12	9	3	1	5	10	0	3	7	11	30	-18

MARCATORI: 11 reti: Cappellini (Como); **10 reti:** Murgita (Massese); **8 gol:** Curti (Chievo), Protti (1 r.) (Empoli), Romairone (2 r.) (Massese); **7 reti:** Gori (Chievo), Mirabelli (2 r.) (Como), Fiorio (Ravenna), Labardi (1 r.) (Triestina); **6 reti:** Porfido (1 r.), Valtolina (Pro Sesto); **5 reti:** Serioli (1 r.) (Alessandria); Perrotti (2 r.) (Empoli); Minuti (3 r.) (Sambenedettese); Mezzini (Triestina).

TRIESTINA / SPOGLIATOI

«Un punto ci sta bene»

Capitan Cerone ammette però che bisognava rischiare di più


Cerone è stato uno dei migliori ad Alessandria.

ALESSANDRIA — Un ritorno di Toni Terracciano a tempo pieno, una partita onesta e non anonima come qualche mese addietro. «Adesso sto abbastanza bene. Certo, qualche mese fa, proprio non riuscivo a giocare. Non ero in forma e c'erano anche dei fattori esterni che non mi aiutavano. Spero che il brutto periodo sia passato».

Che tipo di fattori esterni? Situazioni personali poco piacevoli, oppure storie di droga? «Ma dai, scherziamoci pure su. Niente di particolare, solo fattori che non mi aiutavano». Se mistero deve aleggiare, lasciamolo nei meandri del cervello di Antonio, che nei due campionati precedenti aveva dato prova di serietà e di capacità. Il brutto è passato, per fortuna e ora è nuovamente pronto a dare una mano alla squadra.

Capitan Cerone sta oltre le sbarre che delimitano il recinto riservato ai giocatori, mentre al di qua transitano gli spettatori. Ersilione si è spesso trovato a disquisire co l'arbitro durante la gara. «Chiedevo spiegazioni sull'interpretazione di certi falli». E se voi aveste creduto che arbitro e giocatore volessero approfondire la conoscenza sulla fenomenologia o sulla divinità come Aristotele coi suoi allievi del suo liceo di Atene, niente da fare. Parlavano di calcio e basta.

E sul risultato, cosa ha da dire Cerone? «Niente da dire. Abbiamo fatto una buona prova. La partita è stata anche cattiva, e un punto ci va bene. Però, visto che le altre corrono, dovremo giocare un po' meglio che ad Alessandria. E magari rischiare qualcosa per tornare nelle posizioni di classifica migliori». E già, perché l'Empoli è a tre punti dalla Triestina e il Ravenna a due. Bisogna recuperare.

Il discorso con Cerone si interrompe perché un atticciato cinquantenne piemontese si ritiene in diritto di apostrofare il capitano alabardato: «Se giocavi a Licata o a Catania non uscivi dal campo con le tue gambe! Hai bastonato Serioli e te ne stai a chiacchierare tranquillamente!». Uno sguardo di commiserazione e di intesa. Entrambi stiamo pensando la stessa cosa: ma questo signore non ha altri pensieri in testa? Gli alabardati hanno fretta, salgono sul pullman. Li attende un lungo e noioso viaggio. L'allenatore Perotti, invece, ha preso direttamente la via di casa sua, a Genova.

LE ALTRE PARTITE / PAREGGI PER EMPOLI E VICENZA

Accelera il Ravenna

Chievo 0
Ravenna 1

MARCATORE: 51' Rossi rig.

CHIEVO: Zanin, Bassani (47' Volcan), Moretto, Gentilini, Maran, Sala, Tamagnini (63' Cossatto), Bracaloni, Curti, Antonioli, Gori.

RAVENNA: Toldo, Mengucci, Marrocco, Conti, Baldini, Torrisi, Sotgia,-Rossi, Pradella,Zauli (89' Belardinelli), Francioso (74' Antonioli).

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

NOTE: ammonininiti: Moretto, Zauli, Conti e Sala. Angoli: 9-1 in favore del Chievo. Spettatori 1.500 circa.

VERONA — Una partita equilibrata per tutto il primo tempo, movimentata fondamentalmente da due episodi.Il primo alla mezz'ora di gioco, quando su un alleggerimento della difesa Toldo blocca il pallone con le mani. Il guardalinee alza la bandierina segnalando il fallo del giocatore,e a questo punto sarebbe scattata l'espulsione. L'arbitro ha invece interpretato che il portiere era fuori con i piedi, ma dentro con le mani e il pallone. Si è quindi limitato a decretre il calcio di punizione.

Leffe 2
Sambenedettese 0

MARCATORI: 67' Cefis, 72' Inzaghi.

LEFFE: Brocchi,Russo, Mignani, Belotti, Boselli, furlanetto, Gatti, Cefis, Inzaghi (82' De Angelis), Pezzoli, Romani (68' Maffialetti).

SAMBENEDETTESE: Visi, Casimirri, Bignone, Piccioni, Cudini, Grillo,Eritreo, Solfrini, De Martino, De Patre, Minuti (63' Saggiomo).

ARBITRO: G.Bizzotto di Castelfranco V.

NOTE: angoli: 7-3 per il Leffe. Spettatori 1.500 circa. Ammoniti: Gatti, Inzaghi e Solfrini.

Spezia 0
Vicenza 0

SPEZIA: Mazzantini, Bonadio, Scognamiglio, Cappelletti, Torchio, Macrì, Bergamaschi, Mirisola, Faccini, Tatti (74' Guiotto), Amarotti.

VICENZA: Sterchele, Di Carlo, D'Ignazio, Ferrarese, Frascella, Lopez, Gasparini (67' Monelli), Berretta, Lemme, Gabriele, Briaschi (58' Cecchini).

ARBITRO: Tombolini di Ancona.

NOTE: angoli: 7-5 per lo Spezia. Ammonito Macrì. Spettatori 1.500 circa.

LA SPEZIA — Gara bruttina bruttina, ma forse le due squadre ottengono quello che cercavano. La scoppola di Ravanna per lo Spezia del super squalificato Onofri (ieri in tribuna) dura 50 secondi oltre; tanto è infatti passato dal via quando la difesa ligure pasticcia alla grande, con Bonadio in pericoloso alleggerimento verso Mazzantini. Il portiere interviene di piede, ma finisce per smarcare D'Ignazio che serve Gasparini; botta sicura e palla sulla traversa.

Vis Pesaro 3
Arezzo 1

MARCATORI: 11' e 40' Martini, 46' Bonomi, 73' Tuchi.

VIS PESARO: Riccetelli, Paolone, Anastasi, Sala, Amoruso, Romani, Turchi, Di Curzio, Zagati (65' Cicchetti), Gasperini, Martini (86' Pellegrino).

AREZZO: Pappalardo, Caverzan, Sussi, Favaretto, Pozza, Profumo (13' Capecchi), Di Tommaso, Cardelli, Bonomi, Valori, Vecchi, Clementi.

ARBITRO: Acronzio di Teramo.

NOTE: angoli: 4-3 per la Vis. Amoniti: Amoruso, Favaretto e Di Tommaso. Spettatori 2.000 circa.

PESARO — Contro l'Arezzo orfano di Toni Pasinato, rimasto a casa per dissapori con i giocatori, la Vis è scesa in campo con il classico modulo Catuzzi. Dalla parte opposta, Mario Rossi ha cercato di attingere il meglio da una squadra modesta. Lo spettacolo è mancato nonostante i quattro gol.

Empoli 0
P. Sesto 0

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Carli, Pellegrini, Galante, Lazzini, Zamuner, Protti, Perrotti, Fanesi.

PRO SESTO: Casazza, Maretti, Mezzanotti, Caliari, Mandotti, Giarretta, Melosi, Lo Pinto, Porfido (86' Bonavita), Albino, Valtolina.

ARBITRO: Gambino di Barletta.

NOTE: angoli: 12-2 per l'Empoli. Ammoniti: Albino e Guarino. Spettatori 3.086.

EMPOLI — L'Empoli ha perso un altro punto al «Castellani», e questa volta lo ha perso contro una squadra che ha confermato il suo buono stato di forma. Lo si è visto nei 90' di gioco, avendo in più di una occasione messo in difficoltà la difesa azzurra.

Massese 3
Carpi 0

MARCATORI: 45', 75' e 87' Romairone.

MASSESE: Aliboni, Tiberio, tonin, Doni, Gobbo, Torroni, Romairone, Biagianti, Murgita, Bellatorre (86' Gaspa), Mariani.

CARPI: Rovito, Papone, Zironi, Nannini, Carpineta, Cevoli, Rossini, Corrente, Tirelli, Bonocore, Calvaresi, Casonato, Vessella.

ARBITRO: Baudo di Torino.

NOTE: angoli: 6-4 per il Carpi. Ammoniti: Doni, Biagianti, Tirelli e Rossini. Spettatori 2.000.

MASSA — L'appuntamento per una verifica era porprio contro il Carpi. La Massese doveva dimostrare il largo successo conquistato ad Arezzo e, nella seconda di ritorno, ha bissato una vittoria con largo punteggio. Grande protagonista Romairone, autore di una tripletta.

Como 1
Carrarese 0

MARCATORE: 35' Centanni.

COMO: Mondini, Manzo, Dozio, Gattuso, Aimo (80' Boscolo), Annoni, Centanni (71' Rusconi), Pedone, Elia, Mazzoleni, Mirabelli.

CARRARESE: Bosaglia, Borsa, Carillo (47' Montigelli), Bugiardini, Salvalaggio, Ferrario, Superbi, Rivi, Spelta (77' Pasquini), Statella, Fermanelli.

ABRITRO: Sirotti di Forlì.

NOTE: spettatori 3.000 circa. Angoli: 8-4 per il Como. Espulso Montingelli all'86' per fallo di reazione. Ammoniti Dozzo e Mazzoleni.

COMO — Ancora Mondini, prima ancoradi Centanni che al 35' ha firmato il gol del successo lariano. Infatti il portiere del Como, che domenica l'altra a Trieste aveva parato un rigore, ieri con la Carrarese si è superato per due volte salvando il risultato.

Siena 0
Palazzolo 1

MARCATORE: 13' Tedeschi.

SIENA: Pinna, Chiodini (28' Baronio), Rocchigiani, Cini (32' Sacchi), Attrice, Daniel, Fantini, Poli, Carboni, Callegari, Coppola.

PALAZZOLO: Brivio: Aresi, Baronchelli, Imberti, Paleni, Cavaletti, Picardi, Tirloni (46' Pala), Tedeschi, Garbelli (32' Morotti), Preti.

ARBITRO: Bazzi di Modena.

NOTE: ammoniti: Daniel, Pala e Carboni. Angoli: 5-1 per il Siena. Spettatori 1.000 circa.

SIENA — Un vendicativo Palazzolo si riprende i due punti concessi all'andata ai bianconeri e mette seriamente nei guai la formazione di Vescovi, neppure lontana parente di quella che fino a qualche mese fa riusciva perlomeno a limitare i danni.



DOMINATO IL PONTASSIEVE

Poker di reti per il Sevegliano

Un monologo dei padroni di casa - Doppietta di Marsich - Grande forcing a tutto campo

Serie D - Girone D

RISULTATI
Contarina-C. d. Mobile 0-0
Sestese-Colligiana 0-1
V. Rovigo-Crevalcore 2-4
S. Lazzaro-Palmanova 2-0
Russi-Manzanese 1-1
Miranese-Mira 0-1
Sevegliano-Pontassieve 4-1
Castel S.P.-Firenze 2-2
Argentana-San Donà 3-1

PROSSIMO TURNO
San Donà-Castel S.P.
Manzanese-Contarina
Colligiana-Crevalcore
Palmanova-Miranese
Russi-Firenze
Argentana-S. Lazzaro
Pontassieve-Sestese
C. d. Mobile-Sevegliano
Mira-V. Rovigo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Crevalcore	32	21	13	6	2	10	7	2	1	11	6	4	1	35	12	+1
S. Lazzaro	29	21	11	7	3	10	7	1	2	11	4	6	1	22	10	-2
Firenze	26	21	8	10	3	10	3	7	0	11	5	3	3	24	20	-5
San Donà	25	21	10	5	6	11	7	4	0	10	3	1	6	24	19	-7
Sevegliano	24	21	7	10	4	11	3	6	2	10	4	4	2	27	17	-8
Sestese	24	21	8	8	5	10	4	4	2	11	4	4	3	21	15	-7
Castel S.P.	23	21	8	7	6	11	6	2	3	10	2	5	3	28	21	-9
Pontassieve	23	21	6	11	4	10	4	4	2	11	2	7	2	16	17	-8
Miranese	21	21	4	13	4	12	3	5	4	9	1	8	0	17	16	-12
Manzanese	20	21	6	8	7	10	3	3	4	11	3	5	3	17	16	-11
Russi	20	21	7	6	8	10	3	4	3	11	4	2	5	19	20	-11
Colligiana	20	21	5	10	6	11	2	7	2	10	3	3	4	15	17	-12
Argentana	19	21	5	9	7	10	3	7	0	11	2	2	7	15	16	-12
C. d. Mobile	18	21	3	12	6	10	3	4	3	11	0	8	3	20	22	-13
Mira	17	21	5	7	9	11	2	4	5	10	3	3	4	15	23	-15
Contarina	15	21	2	11	8	11	1	7	3	10	1	4	5	12	21	-17
Palmanova	12	21	3	6	12	10	2	2	6	11	1	4	6	15	40	-19
V. Rovigo	10	21	1	8	12	11	1	4	6	10	0	4	6	12	32	-22

Serie C1 - Girone B

RISULTATI
Barletta-Acireale 2-2
Giarre-Avellino 1-0
Salernitana-Casertana 2-2
Messina-Chieti 2-0
Ischia-Palermo 0-0
Lodigiani-Perugia 2-2
Nola-Potenza 1-0
Catania-Reggina 1-1
Casarano-Siracusa 1-0

PROSSIMO TURNO
Casertana-Catania
Casarano-Giarre
Siracusa-Ischia
Acireale-Lodigiani
Barletta-Messina
Perugia-Nola
Avellino-Potenza
Palermo-Reggina
Chieti-Salernitana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Palermo	26	19	9	8	2	9	8	1	0	10	1	7	2	26	12	-2
Acireale	26	19	8	10	1	9	5	3	1	10	3	7	0	23	13	-2
Salernitana	25	19	7	11	1	10	5	5	0	9	2	6	1	16	7	-4
Giarre	25	19	9	7	3	10	6	4	0	9	3	3	3	20	13	-4
Perugia	23	19	9	5	5	10	6	2	2	9	3	3	3	23	14	-6
Casertana	22	19	7	8	4	9	5	3	1	10	2	5	3	15	13	-6
Avellino	20	19	6	8	5	9	3	3	3	10	3	5	2	10	14	-8
Catania	19	19	6	7	6	10	5	3	2	9	1	4	4	19	14	-10
Reggina	19	19	4	11	4	10	3	6	1	9	1	5	3	15	17	-10
Messina	18	19	7	4	8	10	7	2	1	9	0	2	7	20	16	-11
Casarano	17	19	4	9	6	9	3	5	1	10	1	4	5	11	11	-11
Lodigiani	17	19	6	5	8	10	4	4	2	9	2	1	6	11	17	-12
Potenza	16	19	4	8	7	9	4	5	0	10	0	3	7	13	14	-12
Nola	15	19	4	7	8	10	4	4	2	9	0	3	6	11	21	-14
Barletta	14	19	3	8	8	10	3	4	3	9	0	4	5	12	20	-15
Ischia	14	19	3	8	8	9	2	5	2	10	1	3	6	7	16	-14
Siracusa	13	19	2	9	8	9	0	7	2	10	2	2	6	6	14	-15
Chieti	13	19	2	9	8	9	2	5	2	10	0	4	6	8	20	-15

4-1

MARCATORI: al 48' P.T. Bolzon, al 66' Marsich, al 69' Meoni, al 79' Iacuzzi, all'89' Marsich.

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, Tirelli, Bolzon (71' Iacuzzi), Toffolo (56' De Marchi), Miano, Rella, Marsich. All.: Tesser.

PONTASSIEVE: Bucci, Simonetti, Coppetti, Pepe, Picchieri (77' Frilli), Tanturli, Francalanci (50' Galli), Bonacchi, Panconi, Baldi, Meoni. All.: Pellegrini.

ARBITRO: Pozzi di Como.

NOTE: espulso alll'83' Simonetti; ammoniti Miano, Picchieri, Toffolo, Galli; angoli 2-1; spettatori 250; giornata serena ma fredda.

Gli uomini di Tesser hanno sin dall'inizio governato la partita. Turchetti ha ispirato due delle quattro marcature. Infortunio al toscano Francalanci che esce in barella.

SEVEGLIANO — La migliore prestazione di questo campionato da parte del Sevegliano tra le mura amiche e rotondo successo strameritato. Gli uomini di Tesser, dopo qualche apprensione nei primi minuti, sono usciti alla distanza legittimando, con una rete, in pieno recupero del primo tempo, la loro supremazia territoriale. Nella ripresa si è avuto un monologo dei padroni di casa, oggi in completa casacca gialla, che raddoppiavano a metà tempo, subivano dopo pochi minuti una rete, diciamo casuale, e negli ultimi dodici minuti andavano a segno ancora due volte sbagliando di un niente qualche altra occasione. Turchetti, autore di un'ottima prestazione, ha messo direttamente lo zampino in due delle quattro marcature, ma tutta la squadra è da elogiare in blocco.

Presidente e tecnico concordi nel dire che ieri c'è stato spettacolo e risultato e anche sul piano della continuità di gioco, a differenza delle ultime pur favorevoli prestazioni, la squadra si è espressa ad alto livello. «Non fa testo — aggiunte Tesser — che nel finale il Pontassieve abbia mollato perché si può giocare male anche contro avversari deboli». E se il Pontassieve ha subito quattro reti in 90 minuti, dopo averne prese solo tredici in venti partite, ci deve pur essere qualche merito del Sevegliano.

Avvio di partita brillante, gioco a tutto campo, accenni di pressing da parte dei toscani. Marcatura a uomo con Miano in posizione avanzata seguito come un'ombra da Tanturli. Al 10' la prima emozione su punizione concessa ai toscani per intervento duro su Panconi: batte Pepe e Drigo si supera mettendo in angolo. Botta e risposta al 14': è Miano a mettere al centro un invitante pallone, si salva con fortuna la difesa ospite, scatta in contropiede ma Meoni sbaglia una non facile conclusione. Al 20' punizione su Bolzon, Miano per Toffolo, violenta conclusione respinta dai pugni di Bucci. Ancora Miano al 26' e gioco piacevole da entrambe le parti con azioni alterne anche se, talvolta, accademiche. La svolta della partita in pieno recupero (48') quando Turchetti ruba palla a metà campo, fa fuori un avversario, entra in area e, sull'uscita del portiere, seve Bolzon che, a porta vuota, prima sbaglia, incalzato da un avversario, poi di forza recupera e segna. Al 3' della ripresa un'azione controversa.

Esce Drigo fuori area e si scontra con Francalanci, l'arbitro fa cenno di continuare, resta a terra il toscano e dopo due minuti viene trasportato in barella fuori dal campo. Prende quota il Sevegliano e dopo aver sbagliato (64') con Marsich, servito dall'onnipresente Turchetti, una facile occasione, è ancora la punta triestina, due minuti dopo, a sfruttare un passaggio di Bortolussi, inseritosi sulla fascia sinistra, e a battere Pucci. La partita sembra chiusa, ma, su unica disattenzione della difesa avversaria, i toscani vanno a rete (69'), con Meoni che riesce ad arrivare indisturbato a due passi da Drigo e a batterlo. Replica il Sevegliano al 79' grazie a Miano che ubriaca il suo avversario e dipinge un cross per Iacuzzi che, di testa, mette in rete; porta a quattro il proprio bottino il Sevegliano all'89': serie di scambi volanti a metà campo, lancio sulla destra ancora per Turchetti che da fondo campo crossa per l'incornata vincente di Marsich ed è la fine. Lo sfortunato Francalanci, trasportato all'ospedale di Palmanova, ha subito un trauma toraco-addominale, ma è potuto rientrare con la propria squadra.

Alberto Landi



Marsich, autore di una doppietta.

IL CONTARINA NON PASSA

Centro del Mobile, difesa blindata

S'infortunano arbitro (che resiste) e guardalinee (sostituito): trenta minuti di sospensione

0-0

CONTARINA: Garuti, Borgato, Sola, Molin, Moretti, Scabin, Boscolo (dal 70' Finotti), Ferrari, Rossetti, Atti (dall'80' Marcon), Galuppo. Cominato.

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Marcon, Moro, Pagotto, Moro Claudio, Piccinin, Tracanelli, Benedet, Panisi, Corradazzo, Sforzin.

ARBITRO: Manfredi di Jesi.

NOTE: giornata soleggiata, terreno in buone condizioni, spettatori 300 circa, ammoniti Sforzin, Galuppo, Cominato; espulsi Marcon all'88', Galuppo al 90'; angoli 1-4 per il Centro del Mobile.

Molti capovolgimenti di fronte in una gara piuttosto equilibrata con i mobilieri lanciati spesso in contropiede

CONTARINA — La partita è iniziata sotto il sole ed è terminata mentre si alzava la luna, una partita durata più del solito a causa di due infortuni. Al 18' il segnalinee Grossi aveva forti dolori e doveva abbandonare il campo. Il derby si interrompe e riprende dopo 20' quando viene sostituito da un arbitro della Federazione presente all'incontro. All'85' è lo stesso direttore di gara che si infortuna ma dopo 5' riprende il suo posto. La causa di tali malori, che ha colpito pure alcuni tifosi, è stato il freddo pungente.

La partita tra il Contarina e il Centro del Mobile è stata caratterizzata da numerose azioni e da continui capovolgimenti di fronte. Le numerose assenze nell'una e nell'altra squadra si sono fatte un po' sentire a livello tecnico ma non a livello agonistico. Nel Contarina è emerso un giovane degli juniores, Andrea Scabin, che non ha fatto rimpiangere nessuno sia per spirito di lotta che per continuità, ma soprattutto per doti tecniche. Anche Molin si è ben distinto nonostante abbia giocato nell'insolito ruolo di libero, ben coadiuvato dal sempre bravo Moretti.

Le due punte Atti e Cominato si sono date molto da fare ma purtroppo non sono riuscite ad inquadrare la porta. Cominato, addirittura, al 22' ha calciato un rigore parato da Zavagno. La partita vede il Contarina in attacco, ma è messa spesso in difficoltà dai contropiedi dei mobilieri. Il pallone giunge a Piccinin che di testa mette fuori di poco. Al 14' è Ferrari che entra in area e viene atterrato: l'arbitro lascia proseguire. Al 18' il segnalinee accusa forti dolori e la partita viene sospesa. Riprende dopo venti minuti. Al 22' Atti entra in area palla al piede e viene atterrato dal portiere Zavagno, è rigore, tira Cominato ma il portiere para. Al 25' Garuti del Contarina para un tiro di Tracanelli. Al 32', dopo un'elaborata azione, Bosco sfiora la traversa. Al 35', su capovolgimento di fronte, Pagotto lancia Panisi che manda fuori di poco.

Anche il secondo tempo è ricco di azioni da una parte e dall'altra per cui l'andamento della gara si può riassumere in questi termini: i rossoneri attaccano, i mobilieri si difendono tentando qualche contropiede. Alla fine il derby termina con un pari che va bene per la classifica dei pordenonesi e un po' meno a quella dei contarinesi ma che tuttavia non toglie loro la speranza della salvezza. Alla fine dell'incontro ecco le dichiarazioani di Tanello per il Contarina e di Moras per i mobilieri. Tanello: «Meritavamo di vincere. Purtroppo abbiamo sbagliato troppe azioni favorevoli. La squadra ha giocato bene. Bravo Zavagno ma anche fortunato. La squadra c'è, continueremo a lottare per la salvezza».

Dichiarazione di Moras, dirigente dei mobilieri: «Nonostante le numerose assenze la squadra ha tenuto bene il campo. Miravamo al pareggio e l'abbiamo ottenuto. Bravo Zavagno sul rigore. Ha salvato la partita. Del Contarina devo dire che ha giocato una buona partita e se avesse vinto non avrebbe rubato niente a nessuno».

Francesco Passarella

SI AGGRAVA ANCORA LA SITUAZIONE DI CLASSIFICA

Grigia sconfitta per il Palmanova

2-0

MARCATORE: al 34' (rig.) e 60' Sabbadin.

SAN LAZZARO: Crespi, Conti, Lega, Scarpa (dall'80' Perazzini), Ciarlantini, Sabbadin, Neri, Bertoneri, Lodovichetti (dall'80' Mongardi), Capuzzo, Troli. Cocchi, Camisa, Pellicciari. All.: Simonato.

PALMANOVA: Moretti, Del Fabbro, Marangon, Favero, Zamaro, Del Torre (dall'80' Bruno), Sesso, Passoni (dal 68' Quaglia), De Marco, Gerli, Infulati. Comisso, Bearzi, Bosco. All.: Bordon.

ARBITRO: D'Agostino di Frosinone.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 200 circa; ammoniti Sesso, Troli, De Marco, Sabbadin, Capuzzo, Gerli. Angoli 5-2 per il San Lazzaro.

Facile doppietta del S. Lazzaro in una partita noiosa e priva di sussulti. Poche chances per i friulani, tutte sprecate

SAN LAZZARO — Può succedere che un 2-0 sia molto più noioso di un cosiddetto 0-0 spettacolare. Sembra una banalità, ma la riprova di ciò la danno San Lazzaro e Palmanova in un incontro assolutamente privo di emozioni, insulso sul piano tecnico, scombussolato su quello tattico. Gli unici due sussulti riguardano i due gol: il primo su un calcio di rigore fischiato forse in maniera troppo affrettata; il secondo su un affondo ben congeniato (uno dei pochi) da Lega e Sabbadin. Il resto è di una noia mortale: il Palmanova, esséndo molto rimaneggiato per l'assenza di Della Rovere, Sellan e Dorliguzzo, si schiera con il chiaro intento di portare via un punto, posizionando il solo Infulati di punta e gli altri nove a contenere la manovra avversaria.

Il San Lazzaro, di contro, manca del suo uomo cardine, lo slavo Bosnar, la cui assenza si fa sentire pesantemente nell'economia del gioco biancoverde, priva di lucidità e soprattutto di quel pizzico di fantasia e pericolosità in più necessarie per scardinare l'arcigna difesa approntata dagli ospiti.

Il tema tattico della gara è palese sin dalle prime battute: San Lazzaro costantemente proiettato nella metà campo friulana e Palmanova a difendere con i denti stretti la propria porta ricorrendo, se necessario, a metodi poco ortodossi.

La manovra biancoverde però non è fluida come dovrebbe, troppi passaggi in orizzontale (spesso sbagliati) e poche conclusioni. Al 2' di gioco ci prova Neri, ma la sua conclusione si spegne sul fondo alla sinistra di Moretti. Il Palmanova cerca saltuariamente di affacciarsi dalle parti di Crespi ma trova molta difficoltà in fase d'impostazione; al 25' però l'occasione è ghiotta: Sesso combina con Gerli che lancia Del Torre la cui conclusione è da dimenticare.

La gara stenta a decollare, il ritmo è piuttosto soporifero, finché al 34' ci pensa il signor D'Agostino a ravvivare la contesa, decretando un calcio di rigore per un fallo di mano compiuto da Del Torre probabilmente caricato da tergo. L'esecuzione è affidata a Sabbadin che non fallisce. La prima frazione di gioco termina con un'azione personale di Infulati, incuneatosi in area, il cui fendente non impensierisce l'attento Crespi.

La ripresa non porta buone nuove, anzi il ritmo scema ulteriormente. Bordon dispone di una panchina estremamente giovane e non azzarda mossa alcuna, lasciando invariato lo scacchiere tattico della sua squadra, ma la musica è la stessa del primo tempo. Il San Lazzaro con il solito disordine si butta alla ricerca del gol tranquillità. Al 50' Neri colpisce il palo su calcio di punizione; 7' dopo risponde Infulati, sempre su punizione, con una conclusione alta di poco. Al 60' il San Lazzaro raggiunge il suo scopo: Lega fugge sulla sinistra, va sul fondo e mette in mezzo. Moretti esce a vuoto e Sabbadin è lesto ad insaccare realizzando così la sua doppietta personale. Partita chiusa. Il Palmanova deve arrendersi e subire l'ennesima sconfitta la quale non fa altro che aggravare ulteriormente una situazione già ampiamente compromessa in precedenza.

Vincenzo Di Schiavi



Un'altra brutta giornata per il Palmanova. Passoni (nella foto in azione) è stato sostituito al 68' da Quaglia.

Manzanese d'assalto, un blitz quasi riuscito

1-1

MARCATORI: al 16' Tolloi, al 40' Baldini.

RUSSI: Ugolini D., Paganelli, Barbieri, Casadio, Baldini, Fantini, Zauli, Maritozzi, Zannoli (dall'85' Rizzi), Tardini, Grassi. Minardi, Bombardi, Ugolini M., Nenni. All.: Landi.

MANZANESE: Reale, S. Beltrame, F. Beltrame, Stacul, Fabbro, Picogna, Zentilin, Florit, Tolloi, M. Beltrame (dall'89' Cencig), Iuculano (dall'87' Paravano). Bellin, Vosca, Bon. All.: Moretto.

ARBITRO: Menghini di Chivasso (Torino).

NOTE: ammonito 48' M. Beltrame; angoli 5-4 (2-4) per la Manzanese; cielo sereno, campo in ottimo stato, spettatori 400 circa.

RUSSI — Scontro tutto arancione, (questo è il colore sociale delle due formazioni) fra Russi e Manzanese, terminato in parità. Risultato sostanzialmente equo anche se i padroni di casa vantano dalla loro parte due clamorose azioni sul finale di gara che potevano dargli la vittoria. La matricola ospite si è dimostrata ben organizzata in tutti i reparti e le due punte hanno messo sovente scompiglio nella retroguardia romagnola. Per la formazione di Moretto un risultato positivo che muove la classifica e conferma la sorprendente stagione che la sua pattuglia sta disputando. La Manzanese era scesa al Comunale di Russi per vendicare la beffarda sconfitta dell'andata e per poco non riusciva nell'intento.

Dopo una lunga fase di studio a sorpresa passa in vantaggio la squadra più intraprendente, la Manzanese. L'azione si sviluppa dal corner destro calciato da Picogna, la palla giunge dalla parte opposta sui piedi di Francesco Beltrame che calcia di prima intenzione, il tiro sbilenco diventa un perfetto assist per la testa di Tolloi che infila di precisione gelando la retroguardia romagnola. In particolare in questa fase iniziale Barbieri ha mostrato di soffrire oltre il lecito il dinamismo della punta friulana Tolloi. I padroni di casa non riescono a riordinare le fila del proprio gioco e gli ospiti legittimano con rapidi contropiedi il vantaggio.

Le due veloci punte mettono sovente in apprensione la retroguardia dei falchetti come al 29' quando Paganelli si vede costretto al limite dell'area ad atterrare lo sgusciante Iuculano. Sul relativo calcio piazzato il regista Marco Beltrame scheggia la parte superiore della traversa, poi la sfera termina a lato. Passano alcuni minuti ed ancora lo scatenato Beltrame mette in allarme il Russi con un bolide scagliato da fuori area terminato a lato di un soffio. Lo scampato pericolo scuote i ravennati che al 33' impegnano Reale a una difficile deviazione sopra la traversa sul potente tiro di destro di Grassi, messo in movimento da un rimpallo favorevole. Ancora la punta arancione tiene sveglio il numero uno friulano che trattiene a stento il suo rasoterra. Il Russi vede premiata la pressione esercitata in campo negli ultimi minuti con la conquista del pareggio al 40'.

Calcio di punizione di capitan Maritozzi, dalla destra, per lo stacco perentorio del libero Baldini che di testa insacca inesorabilmente l'incolpevole portiere ospite. Al 43' si ripete lo schema della rete del pareggio, ma questa volta sul calcio di punizione battuto da Maritozzi è Paganelli a colpire di testa, Reale respinge di pugno. La partita langue fino al 62' quando la Manzanese, dopo una pressante azione, impegna Ugolini a una difficile deviazione in angolo su tiro di Florit. Al 69' Baldini getta letteralmente alle ortiche la palla del possibile raddoppio per il Russi.

L'azione si sviluppa sulla sinistra dove Zauli contende caparbiamente la sfera agli avversari confezionando un traversone per la testa di Grassi che allunga la traiettoria smarcando Baldini che tutto solo a pochi passi dal portiere, a porta completamente spalancata, calcia in corsa mettendo sul fondo. Si distrae la retroguardia del Russi al 76', quando cincischia sul lancio di Fabbro che finisce col mettere in moto al centro dell'area Iuculano, la cui conclusione termina sull'esterno della rete. Ancora il Russi all'83' grazia la Manzanese, Fantini smarca abilmente Zauli, mettendolo tutto solo davanti a Reale, il cui sinistro si perde a fil di palo. Il fischio finale pone fine alle ostilità, dopo oltre tre minuti di recupero, lasciando soddisfatti entrambi gli allenatori.

Mario Silvestri



IL SAN GIOVANNI AGGUANTA DUE PUNTI PREZIOSISSIMI PER LA SALVEZZA

La «stracittadina» è rossonera

Bibalo sigla una doppietta - S. Sergio buono fino alla trequarti, ma le punte sono evanescenti

Eccellenza

RISULTATI

- S. Giovanni-S. Sergio 2-0
- S. Daniele-Itala S.M. 1-1
- Gemonese-Ronchi 0-1
- Monfalcone-Pro Gorizia 0-1
- Cussign.-Porcia 0-1
- S. Canzian-Tamai 0-1
- Serenissima-Sacilese 1-1
- Fontanafr.-Gradese 0-2

PROSSIMO TURNO

- Gradese-Serenissima
- Sacilese-S. Canzian
- Tamai-Cussign.
- Porcia-Monfalcone
- Pro Gorizia-Gemonese
- Ronchi-S. Daniele
- Itala S.M.-S. Giovanni
- S. Sergio-Fontanafr.

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Pro Gorizia	28	17	12	4	1	8	7	1	0	9	5	3	1	27	6	+3
Tamai	26	17	10	6	1	8	5	3	0	9	5	3	1	35	12	+1
Ronchi	22	17	9	4	4	8	5	2	1	9	4	2	3	26	13	-3
Porcia	22	17	8	6	3	8	4	2	2	9	4	4	1	20	10	-3
Fontanafr.	21	17	7	7	3	9	6	2	1	8	1	5	2	22	11	-5
Gradese	20	17	7	6	4	8	3	4	1	9	4	2	3	23	10	-5
Gemonese	19	17	6	7	4	9	4	2	3	8	2	5	1	15	13	-7
S. Daniele	18	16	4	10	2	9	1	7	1	7	3	3	1	18	14	-7
Cussign.	17	17	4	9	4	9	2	5	2	8	2	4	2	14	11	-9
Sacilese	17	17	5	7	5	8	3	3	2	9	2	4	3	14	18	-8
Itala S.M.	14	17	4	6	7	8	2	3	3	9	2	3	4	12	17	-11
S. Sergio	14	16	4	6	6	7	2	4	1	9	2	2	5	16	27	-9
S. Giovanni	10	17	3	4	10	9	3	2	4	8	0	2	6	14	30	-16
S. Canzian	9	17	1	7	9	9	1	3	5	8	0	4	4	8	18	-17
Monfalcone	8	17	2	4	11	9	2	2	5	8	0	2	6	9	35	-18
Serenissima	5	17	0	5	12	9	0	4	5	8	0	1	7	8	36	-21

2-0

MARCATORI: 47' e 83' Bibalo.
SAN GIOVANNI: Valzano, Colautti, Facciuto, Ravalico (89' Corsi), Tomasini, Candutti, Lussi, Visintin (75' Krmac), Bibalo, Zocco, Prestifilippo M.
SAN SERGIO: Padovan, Bazzara, Marega, de Bosichi A., Tremul, Coccoluto, Michelazzi, Sclaunich (68' Prestifilippo A.), Pase, Cotterle, Bussani.
ARBITRO: Faraguna di Trento.

TRIESTE — Il San Giovanni si aggiudica la sfida stracittadina con il San Sergio e agguanta due punti preziosissimi per la rincorsa alla salvezza. Diciamolo subito, la vittoria dei rossoneri non fa una grinza. La squadra di Ventura non ha dominato sul piano del gioco, questo no, ma ha sfruttato al massimo le occasioni che le sono capitate, o meglio che si è costruita con un'accorta condotta tattica. Il San Sergio ha confermato quanto già si sapeva sul suo conto: buona organizzazione di gioco fino alla trequarti ma fragilità offensiva. In più, ieri, gli uomini di Jannuzzi hanno commesso un grossissimo errore in occasione della prima marcatura di Bibalo, facendosi trovare scoperti in difesa in un'azione di possesso di palla. Si era al 2' minuto della ripresa e i giallorossi usufruivano di un corner. La squadra avanzava in massa verso l'area avversaria e così, sulla respinta della difesa rossonera, Zocco recuperava la sfera ai limiti della propria metà campo e si lanciava in solitario contropiede. Una volta entrato in area, il capitano sangiovannino toccava per l'accorrente Bibalo che controllava e metteva nell'angolino.



Il San Giovanni mentre batte un calcio di punizione durante il derby vittorioso contro il San Sergio. (Italfoto)

La pronta reazione dei ragazzi di Jannuzzi era però inefficace, anche perché il San Giovanni era bravo a chiudersi all'indietro affidandosi all'arma del contropiede. Così, per una buona mezz'ora, si assisteva a una riedizione del vecchio gioco all'italiana, che finiva con il pagare ancora, visto che gli assalti giallorossi si limitavano a qualche conclusione su calcio da fermo. Ci provavano sia Cotterle sia Bussani ma senza creare grattacapi per Valzano, che perciò ci metteva del suo per vivacizzare l'incontro con un paio di uscite a vuoto.

Passata la sfuriata degli ospiti, il San Giovanni si rifaceva minaccioso confezionando la più bella azione della partita. Nasceva da un calcio franco di Prestifilippo dalla trequarti sinistra che pescava in area Zocco. Pronta girata di quest'ultimo e palla sotto la traversa e a rimbalzare in campo. Da applausi era anche la rete del raddoppio, che scaturiva da una triangolazione ravvicinata tra Ravalico e Bibalo con questi che, liberato a pochi passi da Padovan, scaricava in rete rasoterra. Allo scadere si registrava un palo colpito dal Prestifilippo del San Sergio.

p. m.

GEMONESE

Un Ronchi «corsaro»

0-1

MARCATORE: al 28' Candotti.
GEMONESE: Benvenuti, Macuglia, Salatin, Morandini, Laurini (Di Centa), Marcolongo, Mardero, Tassotti, Macoric (Rumiz), Forte, Vidoni.
RONCHI: Ramani, Candotti, Frandolic (De Bianchi), Depangher, Codra Roberto, Codra Paolo, Scala, Brugnolo, Severini, Peresson, Miclausig.
ARBITRO: Feltrin di Pordenone.

TRASAGHIS — La Gemonese scivola in casa. Il Ronchi è un po' la bestia nera dei giallorossi avendoli tra l'altro battuti a domicilio pure la scorsa stagione. Ieri come allora sono state però le assenze a creare la differenza, tante veramente quelle patite dai pedemontani. Basti accennare all'indisponibilità contemporanea di ben tre punte, ovverossia Londero, Golles e Pidutti, aggiungiamoci poi Tosoni, Parente... troppe insomma.

Pochi rischi e concentrati in particolare nei primi 20 minuti della ripresa allorché la Gemonese con uno sforzo ragguardevole ha messo l'avversario alle corde senza riuscire comunque a colpirlo con efficacia. Questo anche perché nel momento topico l'impeto dei giallorossi è stato frenato dall'espulsione di Morandini avvenuta esattamente al 66' e determinata da un fallo del libero ai danni di De Bianchi. Nella frazione iniziale, al 28' per la precisione, c'era stato il gol degli ospiti: Severini aveva calciato un corner dalla destra, Peresson aveva prolungato la traiettoria della sfera e Candotti sfruttando tutti i suoi non pochi centimetri era intervenuto ad inzuccare a rete da brevissima distanza.

Carlo Alberto Sindici

UN «DOLOROSO» PARI A SAN DANIELE

Itala con le ossa rotte

Frattura allo zigomo per Raicovi - Marassi: trauma cranico

1-1

SAN DANIELE: Straulino, Fabro, Malisano (67' Chivilò), Da Dalt, D'Origo, Zonta, Faè, Castenetto, Rocco (46' Cesarin), Bais, Di Giorgio.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Fedel, Marco Marassi (Mattia Marassi), Raicovi (39' Luxich), Cechet, Clemente, Piani, Peroni, Battistin, Cresta, Silvestri.
ARBITRO; Menegoz di Pordenone.

SAN DANIELE — Al termine dell'incontro tutti felici e contenti del risultato che premia l'ardore e la grinta delle due squadre, tanto per usare gli stessi termini del presidente dell'Itala. Meno entusiasta però dell'infortunio di cui sono stati vittime due atleti della sua squadra. Infortuni che si rifletteranno certamente in modo negativo per il proseguo del campionato. Sentiamo cosa ha detto il presidente: «Mi dispiace solo che due ragazzi dell'Itala San Marco siano finiti in ospedàle. Il capitano Raicovi per una frattura, una doppia frattura allo zigomo e Marco Marassi, il nostro terzino che è stato colpito alla testa con un presunto trauma cranico. Dico semplicemente che in un campionato dilettanti sia pure al massimo livello queste cose non dovrebbero succedere». Il direttore di gara però nel corso di tutto l'arco dell'incontro, ha dato prova di saper valutare falli e intenzionalità degli stessi. Sgombrato il campo da queste nuvole diciamo che la partita è stata bella ed entusiasmante. Alla veloce e determinata partenza del San Daniele che ha tenuto per i primi 22 minuti del gioco costantemente nelle mani il pallino delle azioni, ha risposto prima timidamente ma poi con sempre maggiore lucidità la squadra isontina. Quest'ultima in pieno recupero impegnava seriamente Straulino con un' acrobatica deviazione di testa di Cresta.

La ripresa iniziava con il san Daniele scriteriatamente in avanti. La punizione arrivava a giro di posta: pallone che viaggia verso l'ultimo uomo della difesa dei diavoli. Fabro pasticcia il pallone giunge allo smarcatissimo Cresta che, dopo una galloppata dalla tre quarti, entra solitario nell'area di rigore, e infila Straulino senza nessuna difficoltà. Pareggio al 16' con Bais che realizza un rigore procurato da un inesistente azione di Cesarin. Ma soprattutto per l'ingenuità dei difensori biancoazzurri.

Nella seconda parte della ripresa le due squadre non rinunciano al successo pieno, lo sfiora il San Daniele con un bella punizione di Di Giorgio, che Furlan neutralizza con un esemplare volo d'angelo. Punizione di Luxich che Straulino, alza sulla traversa, lo stesso portiere poi si allunga ad intercettare un'insidiosa conclusione di Mattia Marassi dalla corta distanza, proprio al 90'. Il pareggio premia così entrambe le squadre che non meritavano certamente un sconfitta.

l. v.

GLI OSPITI PASSANO CON BORTOLIN

Il Tamai è più che mai lanciato San Canzian troppo sciupone

0-1

MARCATORE: al 20' Bortolin.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Mainardis, Sartori, Giacuzzo, Bullian, Albanese (Puntin), Bass, Mauro, Trevisan, Deiuri (Zigaina).
TAMAI: Piccolo, Pavan (Della Pietra), Ferroni, Stella, Cocirschi, Corba, Bianchet, Fracas, Bortolin, Zanette (Santarossa), Canton.
ARBITRO: Garzitto di Udine.

SAN CANZIAN — Un gol messo a segno al 20' da Bortolin condanna inesorabilmente il San Canzian, volonteroso ed encomiabile negli sforzi profusi quanto si vuole, ma assolutamente privo di uno stoccatore abile a trasformare le opportunità create, specie nella seconda parte. Questo il leit-motiv della gara, che ancora una volta ha mortificato gli sforzi locali e, nell'occasione, premiato un undici pordenonese maggiormente scaltro.

Non eccelsi i primi 45', che si aprono con una legnata di Fracas sopra il montante, originata da un rinvio approssimato di piede dell'estremo Brisco. Al 16' filtra bene Zanette per l'accorrente Canton, il quale da buona posizione in area non riesce a calciare, perché pressato all'ultimo istante dalla difesa. Esauriti gli «assaggini» il Tamai perviene alla segnatura partorita, secondo noi, anche un po' fortunosamente. Scocca il 20', allorquando da lunga distanza Bianchet cerca di indirizzare un proietto verso Brisco. La palla viene colpita male dall'ala e servita quindi involontariamente a Bortolin che, appostato sulla soglia dell'area, si impossessa della sfera e, superato un controllore, dai 16 metri scarsi fionda un destro non forte ma preciso, che termina la sua corsa alle spalle dell'estremo.

I rossoneri non ci stanno e abbozzano un paio di manovre interessanti. Una delle quali, al 35', poteva pure significare il rigore. Succede infatti che Trevisan rubato il pallone sulla destra s'involi sino dentro l'area e cada al momento di calciare in rete. L'arbitro non solo non ravvisa alcuna irregolarità da parte del difensore che lo rincorre, ma ammonisce pure la mezzala per simulazione. Nella seconda parte il San Canzian dà fondo a tutte le risorse in serbo. Ma spreca maledettamente le occasioni. Al 46', con il nuovo entrato Mainardis da due passi e, soprattutto, all'80', con Trevisan di testa. Sette minuti più tardi, ancora Trevisan farà imbestialire i propri sostenitori, quando su uno spiovente di Bullian, l'ex bomber costringerà sempre di testa a una miracolosa deviazione di Piccolo quasi sulla linea di porta. Da rilevare che in precedenza, al 65', nella fattispecie sono stati i tamaiotti a reclamare un penalty per un presunto fallo compiuto da Brisco sul lanciato Corba.

Moreno Marcatti

FATICA PIU' DEL PREVISTO LA PRO GORIZIA NEL DERBY ISONTINO CON IL MONFALCONE

Conzutti, un guizzo per la vittoria

«BLITZ» DEL PORCIA

Pentore è il 'giustiziere' del vivace Cussignacco

0-1

MARCATORE: 64' Pentore.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Iuri, Giusti, Stefanutti, Tedesco, Livon (Fumagalli), Del Bianco, Covacic, Moreale, Tradin.
PORCIA: Da Re, Bellese, Marcuz, Carlon, Fabro Dario, Cozzarin, Valentino, Tondato, Bianco, Orciuolo, Pentore.
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

CUSSIGNACCO — Il Porcia espugna il campo del Cussignacco con un risicato successo giunto in seguito a una partita piacevole giocata su ritmi molto alti. Il Cussignacco si sveglia all'8' con Iuri: spara dai 20 metri una gran cannonata che sarebbe sicuramente destinata al sette sulla sinistra di De Re se non vi fosse il provvidenziale intervento del bravo numero uno del Porcia. Al 25' si mette in luce Fabbro Dario, che spostatosi in avanti su calcio d'angolo per sfruttare la propria capacità del gioco aereo, va a deviare di testa un corner battuto da Valentino. Nadalet fa buona guardia e riesce a sventare il pericolo.

Dopo alcuni minuti dal rientro degli spogliatoi, avviene l'episodio che probabilmente dà la svolta alal partita: Modolutti, già ammonito in precedenza, si fa espellere, e così in dieci il Cussignacco non riesce a reggere la forza d'urto degli avversari che avanzano minacciosamente. Al 19' Pentore riceve un buon pallone dalla destra e senza pensarci tanto calcia al volo e realizza. Il Cussignacco accusa il colpo e un minuto dopo rischia di subire la seconda rete ancora ad opera di Pentore, che impegna in una parata Nadalet. Al 24' lo scatenato attaccante va ancor amolto vicino al gol, poiché colpisce il palo con un gran tiro. Il Cussignacco si avvicina alla porta avversaria solamente nell'ultimo quarto d'ora, prima con un bello scambio fra Del Bianco e Moreale, con quest'ultimo che non giunge sulla sfera per un soffio, e al 40' ancora Del Bianco tenta di pareggiare con un forte tiro che va a raccogliere l'incrocio dei pali.

Giorgio Regis

0-1

MARCATORE: 75' Conzutti.
MONFALCONE: Carloni, Giorgi, Zamaro, Danelutti, Blasi, Flaborea, Marinelli, Maccarrone (85' Fogar), Raffaelli, Flaborea, Novatti
PRO GORIZIA: Capelli, Illeni, Bregant, Catalfamo, Urdich, Della Negra, Di Benedetto, Marchesan (90' Pauletto), Fadi, Marega (70' Conzutti), Drioli.
ARBITRO: Truant di Maniago.

MONFALCONE - Uno splendido guizzo di Conzutti, entrato da poco a rilevare l'evanescente Marega, ha permesso alla Pro Gorizia di conquistare una vittoria meritata contro un Monfalcone generoso e combattivo ma nettamente inferiore sul piano fisico e tecnico. Però il fatto che i goriziani siano passati solo alla mezzora della ripresa fa riflettere. Prima dell'episodio del gol di Conzutti (secco dribbling sulla sinistra dell'area di rigore e diagonale preciso sul lato opposto con pallone che prima di entrare in rete rimbalza contro il palo), la Pro Gorizia ha dovuto fare i conti con il portiere Carloni che, senza esagerare, ha neutralizzato almeno sei nitide palle gol. Tra queste anche il secondo calcio di rigore battuto bene da Marchesan alla sinistra di Carloni, ma con il portiere azzurro autore di un tuffo di impressionante valore atletico. Prima di Marchesan, nel primo tempo, aveva fallito un rigore anche Fadi che aveva malamente sparacchiato sopra la traversa, scheggiandola.

Ribadito che la Pro Gorizia ha nettamente meritato la vittoria, va sottolineato che il secondo rigore per presunto fallo su Marega è stato concesso dall'arbitro con eccessiva magnanimità. Fallo netto di Marinelli invece nel primo penalty questa volta su Marchesan. La squadra di Corosu non ha comunque convinto: grande assente il gioco con le azioni offensive disegnate da un Di Benedetto a corto di fiato, e impreziosite soprattutto sulla fascia sinistra dalle buone giocate di Drioli. Instancabile manovale del centrocampo Catalfamo (un ex) il cui impegno è stato inversamente proporzionale alla correttezza. Giù di tono anche Fadi (altro ex) ma utile come sponda per le penetrazioni dei compagni di squadra. Da rivedere anche la difesa goriziana apparsa impacciata nelle rarissime proiezioni monfalconesi. Corosu ha pescato il jollu inserendo Conzutti proprio nel momento in cui il Monfalcone sembrava aver preso le misure agli avversari. Conzutti ha sostituito un Marega toccato spesso duro ma protagonista di diverse sceneggiate.

Arbitraggio come sempre insufficiente soprattutto nella diversità di trattamento, a parità di fallo, tra una squadra e l'altra. Il Monfalcone è capace di retrocedere da solo; la Pro Gorizia ha le carte in regole per fare a meno di aiuti.

ro.co.

AI DANNI DEL FONTANAFREDDA

«Mamuli» sugli scudi

0-2

MARCATORI: al 4' Benvegnù (rigore), al 44' Marin.
FONTANAFREDDA: Gremese, Toffolo, Sfreddo (Mascarin), Rummiel, Cigana, Battiston, Giordano, Bertolo, Dado, Pitton, Di Franco (Carlin). All.: Sementato.
GRADESE: Franco, Casotto (Clama), Benvegnù, Iaccarino, Zanon, Bussi, Marin, Menegaldo, Lauto (D'Oriano), Pozzetto, Minin. All.: Vidiach.
ARBITRO: Carboni di Trieste.
NOTE: cielo sereno, terreno leggermente allentato, spettatori 300, calci d'angolo 7-1 per il Fontanafredda; ammoniti Toffolo, Rummiel, Iaccarino e Bussi per gioco falloso, Dado e Zanon per proteste, Menegaldo per scorrettezze.

FONTANAFREDDA — La Gradese si presenta al comprensoriale di Fontanafredda rinunciando agli «scomodi» Attruia, D'Oriano, Chiaruttini e Clama e si affida ai suoi giovani e raggiunge una meritata quanto inaspettata vittoria. Il successo degli isolani non fa una grinza ed a spianare la strada allo spumeggiante gioco della Gradese è un calcio di rigore fischiato in avvio di gara dal signor Carboni per un fallo di Sfreddo sul guizzante Minin. La trasformazione dagli undici metri di Benvegnù permette agli isolani di indirizzare la gara sui binari a loro favorevoli. Il Fontanafredda cerca con insistenza di riagguantare il pareggio con scarsa lucidità e poca precisione. Quando poi i padroni di casa riescono a trovare qualche spiraglio nell'attenta retroguardia degli ospiti è la malasorte a negare loro il gol. Succedeva al 44' quando un legno trasversale respingeva il pallone scagliato da Giordano e al 78' quando un'ottima azione costruita da Giordano e Bertolo veniva conclusa da Dado che mandava la sfera a incocciare per l'enensima volta il palo. A far gioco per il Fontanafredda sono Pitton mentre Dado si dimena lungo la linea difensiva senza però ricevere dei palloni giocabili. La cronaca; il tempo di prender posto e Sfreddo è costretto ad aggrapparsi alla maglia di Minin atterrandolo in area. Rigore e trasformazione di Benvegnù.

Benvegnù

Il Fontanafredda accusa il colpo e non riesce a replicare, bisogna attendere infatti il 15' per vedere il portiere della Gradese, Franco, impegnato seriamente. Giordano riceve da Bertolo e spara un siluro che l'estremo difensore isolano devia in angolo. Sul calcio d'angolo susseguente è ancora Giordano a battere al volo e Franco a deviare in angolo. Il Fontanafredda preme ma lascia ampio spazio alla replica degli avversari. Al 29' Gremese salva in uscita su Pozzetto e subito dopo una botta di Lauto. Il gol sicurezza per la Gradese arriva al 44'; una gran prodezza balistica di Marin che dal limite batte e manda il pallone a insaccarsi sotto la traversa. A nulla servono le repliche del Fontanafredda se non a cogliere i legni già descritti. Nel finale la Gradese gestisce a piacimento la partita e ha un'altra ghiotta occasione con Pozzetto ma la traversa dice di no a una sconfitta troppo impietosa per il Fontanafredda.

Claudio Fontanelli

PARI A PRADAMANO

Il fanalino Serenissima spaventa la Sacilese

1-1

MARCATORI: al 27' Montina, al 55' De Paoli.
SERENISSIMA: Sacchet, Livotti (80' Fontanini), Carta, Colavetta, Bortolussi, Fantini, Miani, Magnis, Fabbro L., Montina (65' Fatovic), Bovio. All.: Fabbro E.
SACILESE: Gasparotto, Pignat, Ceolin, Luderin, Giavon, De Giusti, De Paoli, Ortiz, Bernardo (50' Gava), Castelletto, Livon. All.: Da Pieve.
ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

PRADAMANO — E' terminato in parità l'incontro tra Serenissima e Sacilese sul campo di Pradamano: 1-1 il risultato per due formazioni oggi non troppo convincenti. Ancora fuori campo per squalifica Cristian Fabbro, l'uomo che talvolta fornisce brio al gioco. Ma oggi Montina, Bovio e Luca Fabbro sono stati senz'altro tra i migliori. Brivido al 16' per una mischia nell'area difesa da Sacchet: Ortiz scivola ai piedi del portiere, Castelletto recupera e tenta il tiro che viene ribattuto da Sacchet, Ortiz, ripresa la sua posizione, riceve di nuovo la palla e ribatte, ma il bravo Fantini, pronto, salva, respingendo verso la metà campo. Al 27' arriva il gol del vantaggio per la Serenissima: Luca Fabbro riceve un ottimo passaggio, intuisce la mossa di Montina e lo serve; quest'ultimo coglie Gasparotto spiazzato e con un debole rasoterra infila in rete.

Nessun cambio dopo il riposo e a otto minuti dalla ripresa la Sacilese riporta in parità le sorti dell'incontro: cross dai pressi della bandierina, mischia in area, e De Paoli a un metro dalla porta infila Sacchet. I padroni di casa, nonostante la rete appena segnata, persistono a chiudersi in difesa e a fermarsi in posizione troppo arretrata. Esce Montina al 65', lo sostituisce Fatovic: il nuovo entrato ridona un po' di vivacità al gioco ed è proprio lui tre minuti dopo, dalla tre quarti, a tentare il tiro, quest'ultimo sfiora per un soffio il palo lasciando invariato il risultato. Anche De Paoli, da solo, al 70' spreca un'occasione d'oro: a due passi da Sacchet manda clamorosamente alto sopra la traversa. Ultima occasione all'85' per la Serenissima: Colavetta dai pressi della bandierina, passa a centro area a Luca Fabbro, questi coglie male e manda fuori.

Michela Cerutti



NEL DERBY TRIESTINO IL SAN LUIGI SI ACCONTENTA DI UN PUNTO

Il Primorje ferma la capolista

I vivaisti controllano la gara ma non riescono a piegare la grinta dei giallorossi



Il gol realizzato da Claudio Mislei ha permesso al San Luigi di mantenere la prima posizione in classifica.

1-1

MARCATORI: 10' Stolfa, 30' Mislei.

PRIMORJE: Babic, Luxa, Trampus, Stocca, Auber, Savarin, Stolfa, Miclaucich, Podrecca, Crevatin, Antoni (87' Digovic).

SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Porcorato (87' Sturni), Pipan, Vitulic, Fernetti, Calgaro, Mislei (83' Zerial), Giorgi, Lando, Cermelj.

ARBITRO: Aviani di Cervignano.

PROSECCO — Primorje e San Luigi si dividono la posta in palio nel derby dopo una partita molto vivace e divertente. Per motivi opposti il punto va bene ad entrambe le formazioni, con il San Luigi che si riprende dopo l'inopinata sconfitta casalinga di domenica scorsa con il Lucinico. Il Primorje dal canto suo non poteva sperare di avere regali dalla prima della classe, e può essere soddisfatto tanto del risultato quanto del gioco e della grinta messa in campo. La partita ha una fase di studio davvero breve, il minimo necessario per assestare le marcature e la disposizione in campo. Tra i giallorossi a Savarin spetta il ruolo del libero, con Luxa e Trampus marcatori a uomo rispettivamente su Cermelj e Giorgi. Il pacchetto di centrocampo è formato da Stocca, Auber e Crevatin. Stolfa e Antoni sulle ali, mentre a fare il centravanti va Miclaucih, sorretto da Podrecca. Palcini risponde schierando Fernetti davanti a Craglietto, Vitulic stopper con licenza di avanzare, e Paoli e Pipan marcatori su Podrecca e Miclaucich. Le punte sono Giorgi e Cermelj, gli altri fanno da cerniera a centrocampo. Il vento fastidioso rende difficile il gioco aereo, costringendo le due squadre a giocare in alcune zone esclusivamente con palla a terra. La prima emozione della partita è di quelle forti. Su calcio d'angolo dopo una ribattuta la palla giunge a Stolfa, che colpisce di controbalzo e manda la palla dal limite destro dell'area all'incrocio dei pali opposto. Craglietto può seguire la sfera solo con lo sguardo. Il San Luigi si getta in avanti a capofitto, esponendosi in più di qualche occasione al contropiede dei padroni di casa. Calgaro semina il panico in area giallorossa, ma il suo passaggio non è sfruttato a dovere da Porcorato, che calcia sporco fra le braccia del portiere. I vivaisti non sembrano per niente lucidi, mentre il Primorje gira bene. I biancoverdi tentano con una punizione di Lando, ma Babic si salva in corner e il Primorje risponde con Miclaucich, che tira bene da posizione defilata per la respinta di Craglietto. Alla mezz'ora il San Luigi perviene al bellissimo e meritato pareggio. Cermelj crossa dalla destra per Mislei, che in corsa colpisce al volo e di precisione mette la sfera nell'angolino opposto. Il Primorje continua a mettere tanta grinta in campo con Stolfa molto bravo e pericoloso, sia in fase di costruzione che di conclusione: è suo un colpo di testa sul finire del primo tempo che lambisce il palo dopo aver scavalcato l'uscita di Craglietto. Il secondo tempo è meno bello del primo e registra una certa predominanza territoriale del San Luigi, che ha qualche buona occasione per segnare. Per il Primorje da segnalare però una bellissima punizione di Miclaucich deviata miracolosamente da Craglietto. Il risultato però non cambia.

Massimo Vascotto

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Zoppola-Sanvitese	2-2	Spal-Juniors
Tavagnacco-Spilimbergo	1-1	Tricesimo-Maniago
Pro Aviano-Polcenigo	1-1	Buiese-Pasianese
Cra Bressa-V. Rauscedo	1-2	Cordenonese-Cra Bressa
Pasianese-Cordenonese	0-2	V. Rauscedo-Pro Aviano
Maniago-Buiese	0-0	Polcenigo-Tavagnacco
Juniors-Tricesimo	1-0	Spilimbergo-Zoppola
Pro Fagagna-Spal	1-1	Sanvitese-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Sanvitese	25	8	4	3	1	9	5	4	0	42	9	0
Pro Fagagna	23	9	4	4	1	8	5	1	2	26	12	-3
Spilimbergo	23	8	4	3	1	9	3	6	0	26	16	-2
Tavagnacco	23	9	4	5	0	8	4	2	2	22	12	-3
Cordenonese	20	8	3	4	1	9	2	6	1	22	16	-5
Zoppola	20	9	4	4	1	8	2	4	2	18	14	-6
Juniors	20	9	6	2	1	8	1	4	3	19	18	-6
Polcenigo	19	8	4	3	1	9	1	6	2	21	14	-6
Spal	17	8	2	3	3	9	3	4	2	28	28	-8
Maniago	16	9	2	5	2	8	1	5	2	14	12	-10
V. Rauscedo	15	8	2	3	3	9	3	2	4	17	20	-10
Pro Aviano	15	9	3	4	2	8	1	3	4	14	17	-11
Tricesimo	11	8	1	5	2	9	1	2	6	13	18	-14
Cra Bressa	10	9	1	3	5	8	1	3	4	16	32	-16
Buiese	8	8	2	1	5	9	0	3	6	6	23	-17
Pasianese	7	9	0	4	5	8	1	1	6	10	53	-19

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fortitudo-Gonars	2-0	Aquileia-Costalunga
Valnatisone-P. Fiumicello	2-0	Cormonese-Flumignano
Primorje-S. Luigi V.Busà	1-1	Union 91-Ruda
Lucinico-Varmo	0-0	Juventina-Lucinico
Ruda-Juventina	1-2	Varmo-Primorje
Flumignano-Union 91	1-0	S. Luigi V.Busà-Valnatisone
Costalunga-Cormonese	3-0	P. Fiumicello-Fortitudo
Trivignano-Aquileia	0-1	Gonars-Trivignano

CLASSIFICA

S. Luigi V.Busà	23	8	5	2	1	9	3	5	1	27	13	-2
Aquileia	22	8	4	3	1	9	3	5	1	22	13	-3
Trivignano	20	9	4	4	1	8	2	4	2	20	13	-6
Juventina	20	8	3	4	1	9	3	4	2	22	19	-5
Fortitudo	20	9	4	4	1	8	2	4	2	15	15	-6
Valnatisone	19	9	4	3	2	8	1	6	1	20	16	-7
Ruda	18	9	4	2	3	8	3	2	3	21	14	-8
Cormonese	18	8	4	4	0	9	1	4	4	15	12	-7
P. Fiumicello	18	8	2	6	0	9	2	4	3	14	14	-7
Flumignano	16	9	1	5	3	8	3	3	2	14	14	-10
Lucinico	16	9	2	4	3	8	4	0	4	16	22	-10
Gonars	14	8	0	5	3	9	3	3	3	10	15	-11
Costalunga	13	9	2	2	5	8	2	3	3	14	23	-13
Union 91	12	8	2	3	3	9	0	5	4	13	19	-13
Primorje	12	9	1	5	3	8	0	5	3	14	21	-14
Varmo	11	8	1	4	3	9	1	3	5	11	25	-14

L'AQUILEIA CONFERMA IL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA

Perosa punisce il Trivignano

0-1

MARCATORE: al 78' Perosa.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Rossi, Birri, Pevere, Paviotti S., Paviotti A., Burelli, Valentinuz, Pavan (dal 72' Marinig). (Petrello, Zamaro, Geatti, Fabris).

AQUILEIA: Gregorat, Sandrin, Cragnolin, Lepre, Sain, De Grassi (dal 64' Carbone), Marcuzzo, Casotto (dall'89' Iacumin R.), Iacumin M., Klanisek, Perosa. (Nadalin, Spagnul, Ghirardo).

ARBITRO: Caliman di Pordenone.

TRIVIGNANO UDINESE — Inizia il pomeriggio con la contestazione dei tifosi aquileiesi per l'aumento del biglietto d'ingresso decretato dalla società bianconera, termina la gara con il tripudio degli stessi supporter ospiti per la vittoria in questo big-match del girone «B» di Promozione. E' stata una partita gagliarda, disputata a viso aperto dalle due contendenti che non si sono certo risparmiate, specialmente sul piano agonistico. A rompere l'equilibrio è stato Perosa con una precisa punizione, ma effettivamente la divisione della posta sarebbe stato il risultato più giusto per quello che si è visto in campo. Il Trivignano si è dimostrato più manovriero, mentre l'Aquileia ha sfruttato il gioco di rimessa con lunghi lanci all'indirizzo di Perosa e Marcuzzo. Nel primo tempo di registra un predominio territoriale dei bianconeri di casa che si rendono pericolosi al 15' con Stefano Paviotti al termine di una pregevole triangolazione Pavan-Valentinuz. Al 19' Burelli si fa anticipare da Gregorat in una sua incursione in area. Al 34' Rossi rischia l'autorete per una deviazione su traversone di Casotto. Al 37' Pavan ha l'occasione per sbloccare il risultato ma non trova la coordinazione per deviare in rete un suggerimento di Stefano Paviotti, anche oggi il migliore in campo. Sul rovesciamento di fronte è Perosa a far correre un brivido alla difesa trivignanese con un fendente in diagonale che esce di poco in out. La ripresa si apre con una splendida azione di Burelli che serve in piena area Valentinuz, la mezz'ala però, dopo essersi destreggiata bene, sbaglia la conclusione. Al 52' e Perosa a mandare incredibilmente fuori da pochi metri con la porta di Contin completamente sguarnita. Un minuto più tardi Pavan lambisce il montante con un gran tiro. La partita è sempre viva e spettacolare: al 63' Contin si oppone da campione a Perosa lanciato a rete. Al 73' lo stesso Perosa centra il bersaglio mandando nell'angolino basso alla sinistra di Contin una punizione dal limite dell'area. Il forcing finale del Trivignano si concretizza con un palo colpito da Marinig che Pontoni aveva mandato in campo al posto di Pavan, e di una serie di calci d'angolo che i bianconeri non sfruttano a dovere. Con questa vittoria rimane l'Aquileia la più qualificata inseguitrice della capoclassifica San Luigi. Per il Trivignano soltanto una gara sfortunata, ma nessun problema perché i bianconeri hanno espresso anche oggi un gioco apprezzabile.

Alfredo Moretti

SCONFITTO IL GONARS DOPO UNO SCONTRO CON TRE ESPULSI

Fortitudo, un passo dalla vetta

2-0

MARCATORI: al 42' Zoch, al 73' Cecchi.

FORTITUDO: Messina, Masutti, Cerchi, Zoch, Chermaz, Apostoli, Mantovani, Calò, Cecchi, Drago, Della Pietra. All.: Macor.

GONARS: Tomasin, Stellin, Barichello, Piccolatto, Pelegrini, Todaro, Garin, Pez, Masolin, Joan, Bandiziol. All.: Malisan.

ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

NOTE: espulsi al 59' Chermaz e Bandiziol, all'81' Della Pietra.

MUGGIA — Fortitudo in corsa per le prime piazze. In una partita vivace, anche troppo, viste le tre espulsioni e la caterva di ammonizioni comminate dall'arbitro Franzin, i muggesani sono riusciti a sbloccare il risultato con un difensore, Zoch. Quest'ultimo in una rara puntata offensiva su un calcio d'angolo, al 42' ha trovato l'incornata giusta per trafiggere il non irresistibile Tomasin. Il portiere nerazzurro infatti si è fatto sorprendere anche nel secondo tempo dal bomber Cecchi: al 73' il numero «9» amaranto beffa incredibilmente Tomasin con un «tiretto» sul primo palo da posizione angolatissima. Cecchi si era involato da solo verso la porta approfittando della mancata applicazione del fuorigioco da parte della difesa friulana su calcio di punizione da centrocampo. Il Gonars, ormai in barca, subiva altre folate da parte della Fortitudo, ma Cecchi non trovava più la palla. La terza espulsione della partita, quella di Della Pietra all'81', non ha creato particolari problemi ai muggesani che si sono difesi con ordine e tranquillità. Il Gonars ha giocato chiaramente per il punto, intraprendente solo nei primi minuti quando ha guadagnato un paio di corner e ha avuto due clamorose occasioni su svarioni rispettivamente di Chermaz e Zoch. Prima Pez si trova la palla accomodata sul destro e tira fiaccamente tra le braccia di Messina; poi è Masolin a ciccare clamorosamente. Da segnalare anche qualche punizione dal limite: quelle di Joan al 20' e 31' deviate pericolosamente dalla barriera e quella bomba di Calò al 30' che sfiora il «sette».

Renzo Maggiore



Il goleador Cecchi

BEFFATO IL PRO FIUMICELLO

Valnatisone nel finale

2-0

MARCATORI: all'87' De Marco, all'89' Secli.

VALNATISONE: Venica, Costaperaria, Beltrame (Iacuzzi), Masarotti, Trusgnac, Tuzzi, Mlinz, De Marco, Peres, Secli, Osnjac (Vogani).

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Iacuzzo, Cunm Anontelli, Visintin, Canciani, Italia, Scarel, Morandini (Aldrigo), Pozar, Puntin.

ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

SAN PIETRO AL NATISONE — Due gol nei minuti finali hanno premiato la Val Natisone contro gli ospiti di Fiumicello, formazione molto quadrata salita nella valle con l'intento di ritornare a casa con un risultato positivo. Prima De Marco, poi Secli hanno scardinato la porta difesa con bravura da Dessabo, permettendo ai locali di ottenere il nono risultato utile consecutivo. A scusante della sconfitta per la squadra ospite c'è il fatto di aver giocato per 56' in inferiorità numerica, determinata dall'espulsione per doppia ammonizione del difensore Cum. La gara è stata dominata fino a quel momento dalla Valnatisone che aveva più volte sfiorato il gol con le conclusioni di Secli, de Marco e Peres, ma in particolare al 17' quando Costaperaria ha mandato il pallone di testa a stamparsi all'incrocio dei pali con Dessabo fuori causa. Quindi la Valnatisone ha cercato di tessere diverse trame offensive che venivano bloccate nei pressi dell'area avversaria, che non ha potuto nulla su una prodezza dei ritrovati De Marco e Secli. Questo risultato consente alla Valnatisone di inserirsi nelle posizioni che contano della classifica del girone B, mentre per gli ospiti rimane l'amaro in bocca soprattutto per l'espulsione di Cum

SENZA STORIA IL SUCCESSO SULLA CORMONESE

Costalunga a valanga

3-0

MARCATORI: al 18' Giacomin, al 39' e all'85' Bagattin.

COSTALUNGA: Biloslavo, Persico, Grimaldi, Manteo (dal 65' Baici), Gandolfo, Stokelj, Germanò, Giacomin (dall'87' Sodomaco), Bagattin, Olivieri, Casasola.

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Corgnali, Zulli, Moras, Petruz, Del Negro (dal 75' Visintin), Stacul, Brandolin, Zucco, Odina.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

TRIESTE — Una vittoria così eloquente ai danni della Cormonese, squadra di alta classifica, ha un significato più che esplicito. Evidentemente la gestione Doria è intelligente e oculata.

Il nuovo Costalunga interpreta un calcio pratico, con degli obiettivi tattici precisi e non velleitari. Una compagine insomma quadrata, che esprime la propria creatività mediante schemi a volte semplici ma senz'altro di rara efficacia.

Incitati da un caloroso pubblico di tifose, i ragazzi di casa hanno pienamente corrisposto alle esigenze della panchina e hanno riscosso un successo sul quale non può essere centellinato l'elogio.

Nella panchina avversaria, l'allenatore Nolfo era accompagnato dalla disperazione, materializzatasi quando ha visto le sue geometrie, meticolosamente disegnate a tavolino, saltare come le postazioni di un esercito in ritirata. Sostenuto da una difesa audace, il tandem Giacomin-Olivieri ha impostato l'essenziale manovra a centrocampo. Sono talvolta bastati pochi taglienti passaggi per aprire ampi varchi nella retroguardia friulana e lasciare a Bagattin il libero sfogo contro il portiere Gruden, vittima senza colpa alcuna della tragica disfatta.

Certo è che il peso della sconfitta è stato reso più amaro dallo sbalzo di atteggiamento di una compagine che si è presentata altera, con delle azioni di largo respiro. Dopo il gol subito, invece, incapace di riprendere in mano le redini dell'incontro, nonostante le sferzate vocali di Nolfo, ha opposto una disposizione acidiosa, rassegnata.

La cronaca dunque è tutta di colore giallonero. Al via il Costalunga aspetta in agguato il momento più propizio per colpire la impudente formazione avversaria, che dispiega le sue legioni, aprendosi, sbilanciandosi, senza avvertire il pericolo alle porte. Ma l'imminenza scocca al 18' con Giacomin che punisce l'esuberanza trasformando, con un violento calcio piazzato.

La Cormonese rimane sconsolata e incredula. La reazione è priva di grinta, tanto che il Costalunga raddoppia. Un lungo traversone, per l'elevazione di Bagattin, è puntuale: il pallonetto viola ancora la guardia di Gruden.

Nella seconda frazione della gara è ancora la formazione di casa a comandare il pallone. Al 65', su punizione indiretta, Stokelj sfodera la sua spada che si incastra poco sopra la traversa. Cinque minuti più tardi Bagattin elude l'intervento di un difensore e scatta su filo del fuorigioco presentandosi da solo davanti il portiere. Il passaggio per Baici, anch'egli in solitudine, è sfortunato e il pubblico s'indigna per lo spreco.

Quando mancano cinque minuti alla fine dell'incontro Bagattin stavolta è il destinatario di un calibrato cross dal fondo. L'attaccante appaga la sua sete di gol.

Michele Sinico

GIORNATA DI LAVORO PER I DUE PORTIERI A LUCINICO

Varmo in trincea

0-0

LUCINICO: Spessot, Graziano, Russian, Imperatore, Bianco, Clarig (dal 72' Lo Cicero), Mattiuzzo (dall'81' Millia), Tomizza, Goriup, Saveri, Peressini.

VARMO: Della Vedova, Pituello (dal 60' Zanello), Fongione, Pinzan, Dal Giudice, Dovati, D'Anna, Bernardis, Tubaro, Burba (dal 67' D'Antoni), Martinelli.

ARBITRO: Simonitti di Udine.

LUCINICO — Primo tempo vivace, ripresa scadente. Il risultato è quasi scontato per due squadre alla ricerca di punti e tranquillità. Non è stato comunque un pomeriggio di tutto riposo quello trascorso dai portieri Spessot e Della Vedova, che hanno visto sibilare dalle proprie parti più di una conclusione. Forse, soprattutto nella ripresa, a credere di più in un'eventuale vittoria sono stati i due mister, che hanno cercato di cambiare le carte in tavola con una girandola di sostituzioni. Ma anche i nuovi entrati non sono riusciti a mutare il ritmo di una gara che ormai si era incanalata sui binari dello zero a zero. Il Lucinico, come nelle recenti uscite, parte deciso e si procura al 5' una ghiotta palla-gol: uno spiovente dalla sinistra imbecca l'accorrente Clarig, che tenta il diagonale senza troppa convinzione e facilita la ribattuta con i piedi dell'attento Della Vedova. Sulla prosecuzione dell'azione, Clarig scodella la palla al centro, Goriup indirizza di testa a rete e un difensore del Varmo, piazzato sulla linea di porta, rinvia il pallone lontano. All'8' il Varmo si fa vedere dalle parti di Spessot con una rapida discesa di Pituello che evita con un doppio passo due avversari, vince un rimpallo con Tomizza e poi va al tiro con un diagonale che sfila vicino al palo di sinistra della porta nerazzurra. Al 18' il Lucinico recrimina per un fallo da tergo in area su Peressini, ma il direttore di gara fa cenno di proseguire. Due minuti dopo Bianco riprende una corta respinta della difesa ospite, si aggiusta la palla col petto ed esplode un sinistro che si infrange sulla rete di recinzione del campo. Al 24' c'è una bella incursione della mezz'ala Dovati che parte palla al piede da trequarti campo, si allarga sulla destra e lascia partire una fiondata spiovente che s'inabissa sul fondo dopo aver sfiorato il montante alla sinistra di Spessot. La partita si ravviva in questi frangenti e il Lucinico produce un'ulteriore occasione per passare al 35': Peressini s'invola sulla sinistra e opera un cross basso su cui Mattiuzzo è il più pronto ad addomesticare il pallone e a tentare una girata che lambisce il palo. Nella ripresa il Varmo si presenta più battagliero per una quindicina di minuti e al 50' una ciabattata a pallonetto di Martinelli sorvola di un niente la traversa. Poi gli spettatori accorsi al San Giorgio assistono a un gioco di pura accademia. E il match finisce come si era iniziato, a reti inviolate.

Tullio Grilli

UNA PUNIZIONE DI MORETTI CASTIGA L'UNION 91

La prima volta del Flumignano

1-0

MARCATORE: al 45' Moretti.

FLUMIGNANO: Tollon, Paravan, Comel, Visentini, Crepaldi, Moretti, Guerrin (D'Orlando), Iacuzzo (Convertini), Borgobello, Furlani, Cocetta, Tollon, Antonello, Zanin.

UNION 91: Martina, Cressatti, Zoppè, Grassi (Grion), Moschione, Gigante, Turco, Marnicco, Perco, Pittis, Monini, Tuniz, Gigante, Grion, Nardone, Zanello.

ARBITRO: Orlando di Cervignano.

FLUMIGNANO — Non sembra vero che il Flumignano sia riuscito a vincere al Manzini dopo tanto tempo. La squadra ospite, per altro, non meritava questo risultato, soprattutto per certe cose egregie fatte vedere nel primo tempo. A parte questo, la prima frazione è stata tutt'altro che con ben poche le azioni degne di tale nome. Veniamo alla cronacá. Al 7' Perco sfrutta un bel pallone giuntogli dalla destra, ma il suo pallonetto va di poco fuori; risponde Borgobello per i rossoblù con un tiro dal limite che termina a fil di palo; al 33' Perco guizza in area tra i difensori di casa, ma calca troppo piano e Tollon, attento come sempre, riesce a salvarsi. Al 45' Il gol del Flumignano: cinque metri dal limite, sberla di Moretti e palla che carambola prima sulla traversa e poi sulla schiena dello sfortunato Martina per finire in rete. Nella ripresa la partita diventa molto più divertente: gli ospiti sono costrettia e sbilanciarsi e flumignanesi capiscono che finalmente possono vincere; già al 1' Guerrin potrebbe incrementare il vantaggio di casa, ma un po' di indecisione al momento del tiro permette a Martina di salvarsi senza troppe difficoltà; al 15' una mischia furiosa in area rossoblù non sortisce risultati, alla mezz'ora un difensore ospite devia involontariamente un bel colpo di testa di Visentin, rischiando l'autorete. Nel finale l'Unione si butta in avanti e sfiora il gol con Pittis.

UN GOL DI FRANTI ILLUDE I PADRONI DI CASA, POI IL SORPASSO

Bel colpo della Juventina a Ruda

1-2

MARCATORI: 37' F. Franti, 50' Gandin, 80' Trevisan.

RUDA: Sorato, Tassin, Del Pin, Zamparutti, Tosoratti (87' Portelli), Murra, Paro, Franti F., Fumo, Donda, Valentinuzzi (77' Franti R.).

JUVENTINA: Pascolat, Capotorto, Travagin, Trevisan, Pizzi, Kaus, Bastiani, Gandin, Kovic (83' Andaloro), Cecotti, Braida (77' Tabai).

ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.

NOTE: angoli 4-6; espulso al 75' l'allenatore della Juventina Mauri.

RUDA — Una Juventina corsara è scesa nella Bassa e grazie a una bella partita ha portato a casa due punti che le fanno raggiungere il Trivignano in classifica. La gara è stata a sprazzi molto bella: nel primo tempo hanno giocato meglio i padroni di casa, specie nei primi venti minuti, la ripresa è stata invece per i goriziani. Si fa immediatamente pericoloso il Ruda, ma Fumo non sa sfruttare l'occasione. All'8' capitan Delpin batte il corner per la testa di Valentinuzzi, ma Pascolat si supera e vola a deviare sopra la traversa. Al 37' i gialloblù ottengono il momentaneo vantaggio. In seguito a un fallo di mano, l'arbitro concede un calcio di punizione dal limite. Si incarica Fabio Franti: il suo tiro perfora la barriera e si insacca. Allo scadere, l'undici di Grion ha l'occasione per raddoppiare. Fumo vince un rimpallo e si trova da solo davanti a Pascolat, ma i difensori biancorossi recuperano. Nella ripresa inizia la rimonta della Juventina. Dopo cinque minuti Gandin, libero in area, infila in diagonale, colpendo di destro, la porta di Sorato. Dieci minuti dopo per poco l'estremo difensore rudese non regala ai goriziani il secondo gol: sbaglia il rilancio, ma riesce a salvarsi in fallo laterale. Al 73' si rifà vivo il Ruda: Donda calcia una punizione da lontano, che Pascolat non trattiene, Valentinuzzi tira di poco fuori dopo una mezza mischia. Due minuti dopo l'arbitro allontana dal campo il tecnico goriziano. Nonostante ciò, i biancorossi segnano il gol della vittoria all'80'. Su punizione, Trevisan sfrutta al meglio il velo di Cecotti e segna. Un minuto dopo la Juventina potrebbe addirittura dilagare con Kovic, che parte da solo in contropiede, ma il suo tiro in diagonale lambisce il palo alla destra di Sorato. Nel finale la partita è un po' degenerata per il nervosismo. Per quanto riguarda i singoli, vanno segnalati del Ruda Del Pin, Fumo e Valentinuzzi, della Juventina Gandin e Cecotti. Nonostante gli strilli del pubblico, sufficiente l'operato della giovane terna arbitrale.

Michele Tibald



A ROMANS LA CAPOLISTA VA IN VANTAGGIO, VIENE RAGGIUNTA E SOFFRE NEL FINALE

Ponziana, pari dal dischetto

Sorrentino (ancora lui!) realizza su rigore per i veltri - La risposta della Pro viene da Battiston

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Torre Pn-Ceolini	1-0	Doria-7 Spighe
Morsano T.-Valeriano	1-1	Pordenone-Arteniese
Union-Caneva	3-1	Pro Osoppo-Fiaibano
Malanese-Tolmezzo Vp	0-0	Azzanese-Forgaria
Forgaria-Tagliamento	2-1	Tagliamento-Malanese
Fiaibano-Azzanese	2-4	Tolmezzo Vp-Union
Arteniese-Pro Osoppo	1-1	Caneva-Morsano T.
7 Spighe-Pordenone	0-1	Valeriano-Torre Pn
Don Bosco-Doria	0-2	Ceolini-Don Bosco

CLASSIFICA

7 Spighe	28	10	6	2	2	8	6	2	0	32	14	0
Pordenone	26	9	3	4	2	10	7	2	1	30	13	-2
Morsano T.	26	10	9	1	0	8	2	3	3	28	13	-2
Azzanese	24	8	4	3	1	10	4	5	1	18	8	-2
Caneva	24	9	3	6	0	10	5	2	3	19	11	-4
Doria	22	9	6	1	2	10	3	3	4	33	21	-6
Valeriano	22	9	4	3	2	10	3	5	2	21	16	-6
Fiaibano	21	10	4	1	5	9	5	2	2	24	23	-8
Forgaria	18	10	2	6	2	8	3	2	3	16	17	-10
Torre Pn	18	10	3	4	3	9	1	6	2	10	13	-11
Tolmezzo Vp	17	8	2	2	4	10	4	3	3	21	18	-9
Tagliamento	17	9	4	3	2	10	3	0	7	21	23	-11
Ceolini	16	9	4	1	4	10	1	5	4	18	26	-12
Don Bosco	14	10	3	2	5	9	2	2	5	20	25	-15
Malanese	14	10	2	6	2	9	0	4	5	14	23	-15
Pro Osoppo	13	8	1	6	1	10	1	3	6	11	23	-13
Union	9	10	2	2	6	9	0	3	6	14	29	-20
Arteniese	7	10	1	2	7	9	0	3	6	10	44	-22

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pro Romans-Ponziana	1-1	E. Adriatica-Turriaco
Staranzano-Portuale	4-1	Torreanese-Piedimonte
Opicina-Zaria	0-0	Villanova-Cividalese
Mossa-Isonzo S.P.	2-1	Vesna-Mossa
Cividalese-Vesna	0-2	Isonzo S.P.-Opicina
Piedimonte-Villanova	2-0	Zaria-Staranzano
Turriaco-Torreanese	1-1	Portuale-Pro Romans
Sistiana-E. Adriatica	1-1	Ponziana-Sistiana

CLASSIFICA

Ponziana	27	8	6	2	0	9	4	5	0	29	9	+2
Staranzano	25	9	6	3	0	8	3	4	1	24	6	-1
Vesna	24	8	5	3	0	9	3	5	1	26	12	-1
Mossa	23	9	3	6	0	7	4	3	0	23	11	-2
Zaria	19	7	3	3	1	9	2	6	1	17	12	-4
Torreanese	17	8	4	2	2	9	1	5	3	27	20	-8
Cividalese	17	9	5	3	1	8	1	2	5	13	12	-9
Turriaco	15	9	4	4	1	7	0	3	4	17	19	-10
Portuale	15	8	4	3	1	9	1	2	6	20	23	-10
E. Adriatica	15	8	1	6	1	9	2	3	4	15	22	-10
Opicina	14	9	5	1	3	8	0	3	5	12	19	-12
Sistiana	13	9	1	6	2	8	0	5	3	12	18	-13
Isonzo S.P.	13	8	1	4	3	9	2	3	4	13	22	-12
Pro Romans	13	9	2	5	2	8	1	2	5	10	26	-13
Villanova	9	7	2	1	4	9	1	2	6	11	21	-14
Piedimonte	9	9	1	4	4	8	0	3	5	17	34	-17

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Risanese-Flambro	1-1	Reanese-Codroipo
Tarcentina-Sangiorgina	0-0	Manzano-Lignano
Rizzi-Aiello	0-1	Pozzuolo-D. Olimpia
S. Vito Torre-Maranese	1-1	Basaldella-Rivignano
Rivignano-Latisana	1-1	Latisana-S. Vito Torre
D. Olimpia-Basaldella	2-0	Maranese-Rizzi
Lignano-Pozzuolo	0-1	Aiello-Tarcentina
Codroipo-Manzano	2-0	Sangiorgina-Risanese
Cervignano-Reanese	1-0	Flambro-Cervignano

CLASSIFICA

Cervignano	26	10	4	5	1	9	4	5	0	25	14	-3
Maranese	25	9	5	3	1	10	4	4	2	28	16	-3
Risanese	25	10	5	4	1	9	3	5	1	22	13	-4
Reanese	24	9	3	5	1	10	5	3	2	23	14	-4
Sangiorgina	23	9	6	3	0	10	2	4	4	34	21	-5
Codroipo	21	10	4	3	3	9	3	4	2	24	22	-8
Manzano	20	9	4	5	0	10	1	5	4	19	17	-8
Rivignano	20	10	2	6	2	9	3	4	2	12	11	-9
Latisana	19	9	2	3	4	10	4	4	2	16	18	-9
Aiello	19	9	1	7	1	10	3	4	3	12	14	-9
Flambro	17	9	5	3	1	10	0	4	6	16	19	-11
D. Olimpia	17	10	4	4	2	9	0	5	4	13	16	-12
Lignano	17	10	3	3	4	9	2	4	3	19	29	-12
Pozzuolo	16	9	1	4	4	10	2	6	2	18	21	-12
Basaldella	16	9	3	5	1	10	0	5	5	13	18	-12
Tarcentina	14	10	2	4	4	9	2	2	5	17	25	-15
Rizzi	12	10	0	6	4	9	1	4	4	18	31	-17
S. Vito Torre	11	10	1	4	5	9	0	5	4	17	27	-18

1-1

MARCATORI: 23' Sorrentino su rigore; 44' Battiston su rigore.

PRO ROMANS: Burba, Livon, Bosch, F. Candussi, Battiston, Trevisan, L. Zorzin (Furlan), Forte, N. Zorzin, Moretti, Bernardel.

PONZIANA: Spadaro, Rossi, Pusich, Parisi, Lombardo, Tedeschi (Salviato), Lakoseljak, Papagno (Palese), Giorgi, Sorrentino, Toffolutti.

ARBITRO: Cruciatti di Udine.

NOTE: espulso al 23 Trevisan per fallo da ultimo uomo in area.

ROMANS D'ISONZO — Pareggio per 1-1 che sta molto stretto alla Pro Romans contro una capolista che ha avuto anche in questa occasione il suo rigorino quotidiano. Pareggio stretto per i locali che, nel finale, potevano anche ottenere, come vedremo, l'intera posta in palio, il che non avrebbe certamente fatto gridare allo scandalo. Ma il Ponziana è riuscito a portare via un punto e continua la sua corsa solitaria.

Bella partita e ben giocata da ambo le parti e via alla cronaca. All'11' Luca Zorzin scende in fascia destra dove crossa al centro per Bernardel, grande sventola e palla a sfiorare il palo sinistro. Al 14' azione combinata portata avanti da Federico Candussi che centra per Nicola Zorzin, ma Spadaro è pronto alla parata.

Al 23' la palla sfugge alla difesa in casacca giallo-rossa e perviene a Giorgi che vola verso l'area costringendo l'ultimo uomo Trevisan al fallo da rigore, trasformato da Sorrentino, e alla sua espulsione in ossequio al regolamento.

Al 35' Federico Candussi mette un angolo che che rasente lo specchio della porta dei veltri dove nessuno è pronto alla facile deviazione; al 44' Nicola Zorzin entra in area con il pallone ma viene messo a terra in malo modo. Rigore che Battiston trasforma per il pareggio.

Il secondo tempo è tranquillo da ambo le parti, ma nel finale è la Pro Romans a creare le migliori e ghiotte occasioni da gol. Al 74' pericolo in area locale con la difesa giallorossa che si salva dal pericolo.

All'81' la Pro Romans rischia di passare quando imbastisce una buona azione Moretti-Furlan-Bernardel, che tira una bomba che Spadaro para ma non trattiene, riprende la stessa ala sinistra locale ma la difesa devia in angolo. Su questa azione la palla rimbalza su tutte le teste dei calciatori schierati in area per pervenire a Nicola Zorzin che dai sedici metri manda una sventola, sarebbe gol ma la sfera viene fermata sulla linea involontariamente da Forte (interno locale) e la difesa manda in angolo. Finisce con un pari stretto ai giallorossi locali.

Manlio Menichino

TRE ESPULSI NEL MATCH CON IL SISTIANA

Edile si fa rossa

1-1

MARCATORI: 15' Rei, 85' Matcovich.

S.M. SISTIANA: Biloslavo, Pasian, Norbedo, Padovan, Buffolini, Stase, Vetta, Venturini, Dantignana, Novati, Matcovich (46' Codilia - 80' Pacor). Gon, Leghissa.

EDILE ADRIATICA: Giorio, Goretti, D'Agnolo, Denuzzo, Mervich, Vatta, Rei, Derman, Turchi, Lenarduzzi. Merzek, Clementi, Gaspardis, Marino, Weber.

ARBITRO: Amodio di Tolmezzo.

VISOGLIANO — Dopo la sonora sconfitta contro la Torreanese, l'Edile non va più in là di un pareggio contro il Sistiana, una squadra ormai abbonata alla spartizione della posta. Protagonista dell'incontro è stato, suo malgrado, l'arbitro Amodio che ha espulso ben tre giocatori ospiti più l'allenatore Moro condizionando l'andamento della gara, nella prima frazione di gara, ad appannaggio dei «costruttori». Gli ospiti passano al 15', frutto di un tiro in area di Rei abile a sfruttare una mischia creatasi dopo un salvataggio della difesa. Incolpevole il numero uno Biloslavo che nella selva di gambe non ha visto il pallone scagliato dal numero sette Rei.

Dopo il gol subito non arriva la reazione dei ragazzi di Covacich costretti a subire la superiorità dell'undici biancoazzurro che però non riescono a raddoppiare. Il Sistiana si fa vedere solo nel finale del primo tempo con un tiro di Dantignana ben neutralizzato dall'abile Giorio.

Al 42' la svolta della partita, il numero 10 Derman, dell'Edile Adriatica, viene espulso per doppia ammonizione, cresce, quindi, grazie alla superiorità numerica l'undici di Covacich che però non riesce a perforare la buona difesa ospite. Il Sistiana cerca il pareggio prima con Novati e poi con Vatta che vede il suo forte tiro parato dall'ottimo Giorio.

Al 75' l'arbitro Amodio dopo aver espulso l'allenatore dell'Edile Moro manda anzitempo negli spogliatoi il numero cinque Mervich aprendo le porte al pareggio di Novatti che arriva all'85 grazie ad un tiro dal limite della punta biancoazzurra che ingannerà Giorio causa una deviazione di D'Agnolo che ne falserà la traiettoria.

Dopo il pareggio il Sistiana si accontenta del punto guadagnato ed il gioco si sposta, di nuovo, nella fascia centrale del campo con gli ospiti ridotti in otto per un'ennesima espulsione decretata dal direttore di gara a Seppi, ma ormai non c'è più tempo e l'incontro termina sull'1 a 1. Un buon punto quindi per la compagine di Covacich, agguantato negli ultimi minuti di gara, per l'Edile Adriatica il risultato, invece, va un po' stretto vista la buona prova dell'intero collettivo cui si è distinto Turchi.

Pietro Comelli

LO STARANZANO CONTROLLA AGEVOLMENTE

Portuale travolto

Trafitti al 20' da una punizione calciata a sorpresa da Grillo, i triestini si riscattano ma poi devono cedere ai gialloross

4-1

MARCATORI: al 20' Grillo, al 45' Varljen, al 60' Pellicani, al 65' Falzari, al 77' Grillo.

STARANZANO: Orsini, Palombieri, Pellicani, Samsa, Gergoli, Cerni, Pizzignacco (Sdrigotti), Fabrizio (Furioso), Grillo, Falzari, Sartori.

PORTUALE: Nizzola, Carminci, Maiorano, Franco, Lupo (Graniero), Tamburini, Petralia, Di Vita, Ravalico, Coslevaz, Varljen.

ARBITRO: Sabbadini di Udine.

STARANZANO — La sconfitta di domenica scorsa col Ponziana ha rammaricato ma non alterato le salubri e intatte ambizioni dello Staranzano, che ieri pomeriggio ha regolato agevolmente i rivali del Portuale.

Per la verità l'affermazione si è venuta a legittimare e delineare nello spessore solo nella seconda frazione, in virtù di una maggiore freschezza di idee e di altrettanta vigoria fisica.

Al 20' i locali pervengono al primo gol, grazie a una punizione diretta calciata furbescamente di piatto da Grillo, con gli uomini della barriera triestina a dilungarsi sulla collocazione della medesima.

Passati a condurre, gli staranzanesi cercano di chiudere subito il conto e sarebbero riusciti al 33', se su assist dello stesso Grillo per Fabrizio quest'ultimo incredibilmente non avesse abortito da due passi deponendo a lato. Al 43', comunque, i carsici agguantano i biancorossi. Su azione combinata la sfera giunge a Varljen che, sapientemente, la gira alle spalle di Orsini, prima della conclusione della prima frazione, e subito in avvio di ripresa lo Staranzano deve ringraziare il proprio guardiano che in un paio di circostanze riesce ad opporsi alla grande ad altrettante incursioni nemiche.

Passata la buriana, l'undici di casa mette a fuoco i preziosi suggerimenti pervenutigli dalla panchina e, a raffica, sgretola la fievole resistenza antagonista. Al 60' è Pellicani che su incornata promuove il sorpasso per i suoi, imitato da lì a poco dal fantasista Falzari e da Grillo, questa volta con una precisa incornata.

Mor. M.

UN GRANDE VESNA DOMINA A CIVIDALE

Rete-lampo di Sambaldi e per i locali è già finita

0-2

MARCATORI: al 1' Sambaldi, al 52' Sigur.

CIVIDALESE: Comuzzo, Filipig, Altomare, Meroi, Iacuzzi, Flocco, Spina, Genna, Peressoni, Sicco, Botosso.

VESNA: Zemanek, Sedmak, Sambaldi, Soavi, Malusà, Bartoli, Candotti, Vlach, Sigur, Nonis, Castello.

ARBITRO: Moras di Pordenone.

CIVIDALE — Per il Vesna una vittoria da leader, riesce ad espugnare il «Martiri della Libertà» di Cividale ancora imbattuto in questo campionato e a segnare due reti a una delle migliori difese del girone. Una vittoria importante che la candida seriamente per la vittoria finale.

La Cividalese è uscita dal campo rammaricata per l'inizio disastroso della gara che ha condizionato il prosieguo dell'incontro, che ha messo in evidenza la mancanza di carattere e di reazione di alcuni elementi ieri dimostratisi in giornata negativa e privi di entusiasmo e di umiltà.

La cronaca. Batte il calcio di inizio il Vesna, la palla perviene sulla destra a Sambaldi che, fatti 20 metri, la lancia in area, Sigur fa velo, la difesa biancorossa imbambolata sta a guardare la sfera che finisce in rete. Sono appena passati 15 secondi, forse una segnatura da record.

La Cividalese accusa il colpo e rischia il tracollo nel giro di pochi minuti. Il portiere Comuzzo effettua due grandi interventi che danno fiato e coraggio ai compagni che si organizzano e tentano disordinatamente di raddrizzare una partita nata male.

Nel secondo tempo i ducali si gettano in avanti lasciando scoperta una difesa traballante e al 7' ne approfitta Sigur in contropiede che beffa Comuzzo con un perfetto pallonetto. La partita non ha più storia.

Il Vesna amministra con tranquillità e i cividalesi non mordono e non si impegnano, danno addirittura l'impressione che a vincere siano proprio loro. Al termine grande giubilo per i triestini dimostratisi, compagine affiatata e ben preparata anche atleticamente.

CALCIO
1a CAT.
GIRONE "C"

REANESE SCONFITTA

Pro Cervignano avanti tutta

CERVIGNANO 1
REANESE 0

MARCATORE: al 37' Gregoris.

Pro Cervignano: Buttignon, Carturan, Grigolo, Gregoris, Sgubin, Arcaba, Tosolini, Morlacco (Bruno), Sgorlon (Boris Miani) Macor, Margarit).

Reanese: Pigiani, Cossettini, Morandini, Del Fabbro, Giordani, Lozer, Mirabelli, Margarit, Grimaz, Sandretti, Comello (Caricchia).

Arbitro: Scala di Pordenone.

S. VITO AL TORRE 1
MARANESE 1

Marcatori: al 23' Miani; nel secondo tempo al 32' Billia su rigore.

San Vito al Torre: Montina, Nazzi (Manfrin), Rossi, Lucchetta, Bolzon, Gigante, Cossaro (Catania), Paludetto, Tuan, Mian, Bonino.

Maranese: Della Ricca, Zentilin, Ivan, Talian, Formentin, Sutto, Candotti, Pizzimenti (Miani Filippo), Corso Alessandro, Zentilin Stefano; Billia, Fattorutto (Corso Livio).

Arbitro: Laganà di Trieste.

RIVIGNANO 1
LATISANA 1

Marcatore: al 12' Vrech, al 18' Odorico.

Rivignano: Iacuzzo, Fagiani (Paroni), Stefanutto, Merat, Tanizza, Denis Odorico, Dri, Luigina Collovati, Bellinato, Deganis, Zanini (Lorenzo Collovatti).

Latisana: Belletti, Porbolèse (Dalla Ricca), Meotto, Castellain, Casasola, Fulvio Serafini, Fabbroni, Claudio Serafini, Vrech, Galasso, Fartin.

Arbitro: Padrini di Udine.

RIZZI 0
AIELLO 1

Marcatore: nella ripresa al 27' Bruno Macuglia.

Rizzi: Puntel, Picco, Tarondo, Assalone (Felice), Donato, Nicola Pinosio, Frolla, Victor Tasoratti, Tomadini (Aiello), Barile, Di Fant.

Aiello: Saliussi, Coderini, Trevisan, Marco Tiberio, Alberto Tiberio (Cossar), Alessio Macuglia, Di Piazza (Baz), Zampar, Bruno Macuglia, Gratton, Bergagna.

Arbitro: Monfredo di Tolmezzo.

DONATELLO 2
BASALDELLA 0

Marcatori: nella ripresa, al 25' Chittaro, al 42' Parente.

Donatello Olimpia: Bin, Albergher, Cossettini, Santini, Chittaro, Foccardi, Vicedomine, Castagnaviz (Parente), Trevisan, Romeo, Bacchetti.

Basaldella: Zampa, De Paoli, Viotto, Pantanale, Fontanile, Degano (Rapezzi), Damiani, Buran, Ferro, Isola, Fontanin.

Arbitro: Cao di Pordenone.

LIGNANO 0
POZZUOLO 1

Marcatore: al 92' Pravisani.

Lignano: Glerean, Bivi (Santin), Stefanel, Buttò, Comandi, Gobbo, Natalini, Risottino, Grazioso, Del Negro, Bruno.

Pozzuolo: Marras, Gasparini I, Breda, Gasparini II, Zannier, Barbera, Floreani, Mesaglio (Pravisani), Gori (Mini), Cappelletti, Manente.

Arbitro: Biasotto di Pordenone.

CODROIPO 2
MANZANO 0

Marcatori: ak 28' della riprsa Meret, al 35' Beltrame.

Codroipo: Pegoraro, Tonetti, Venier, Tomat, Viola, Beltrame, Zanchetta (Vinciguerra), Donati (Stel), Masotti, Agnoletti, Marat.

Manzano: Peresson, Borassi, Budai (Romanutti), Macorig (Salloro), Bernardo, Fedele, Drusin, Bosco, Pezzarini, Stacco, Bertucci.

Arbitro: Claut di Maniago.

TARCENTINA 0
SANGIORGINA 0

Tarcentina: Lizzi, Toso, Nicoloso, De Seta, Tulissio, Siega, Martines, Castagnaviz, Lendaro, Argiolas (Bussandri), Rizzotti (Martarello).

Sangiorgina: Tomaselli, Joan, Andreotti I, D'Odorico, Favalessa, Andreotti II, Pegolo, Morattin (Dreossi), Bertazzi, Del Pin, Salvador.

Arbitro: Bettoli di Pordenone.

RISANESE 1
FLAMBRO 1

Marcatori: al 15' Donato, al 45' Dindo su rigore.

Risanese: Nadalutti, Furlan, Sclauzero, Gariofalo, Tosolini Flaviano, Ellero (Moreale) Cogoni, Zamparo, D'Oria, (Gessi), Dindo, Paravano.

Flambro: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Marello Michele, Pironio, Tosì, Bertossi (Venuto), Ponte, Lodolo, Mlarello Daniele, Degano, Donato.

Arbitro: Rossi di Monfalcone.

OPICINA E ZARJA SI AFFRONTANO A VISO APERTO

Combattuto derby dell'altipiano Esordio in bianco di Gregoric

0-0

OPICINA: Faletti, Soggia, Callea, Maracich, Mislei, Giugovaz, Colotti, Cutrara, Troiano, Versa, Sestan P. (76' Blau).

ZARJA: Cocevari, Tognetti, Giacca, Kalc, Zagara, Volic, Fonda, Gregoric, Speranza, De Micheli.

ARBITRO; Prencipe di Monfalcone.

TRIESTE — La 17.a giornata di campionato ha offerto uno spettacolo del derby Opicina-Zaria, conclusosi con lo 0-0 che a dire il vero non lascia trasparire il reale impegno profuso in campo da ambo le parti.

Entrambe le formazioni hanno dato buona prova di sé senza però esprimere una bella partita: da un lato l'Opicina ha realizzato una gran mole di gioco, senza però riuscire a mettere a segno nemmeno una rete; dall'altra lo Zarja si è aggiudicato nella prima fase un leggero predominio purtroppo venuto a mancare nella ripresa, ma non ha mai calciato pericolosamente verso la rete di Faletti.

Una partita equilibrata e combattuta anche perché pesano sulle spalle dell'Opicina le tre occasioni svanite: trovarsi ripetutamente davanti al portiere e non infilare in rete sembra essere il più grosso problema dei ragazzi di Ramani, ma è quello che in realtà è accaduto anche questa volta. E Colotti, Verso e Giugovaz non sono riusciti con gli altri a spezzare lo 0-0.

Per quel che riguarda lo Zarja, gli uomini di Basovizza sono scesi in campo con la formazione rimaneggiata a causa di quattro importanti assenze, determinanti per l'economia interna della squadra: il libero Marassi, lo stopper Strukelj, Antonic e Fonda. A bilanciare le carenze causate dalla mancanza di queste fondamentali pedine, non è bastata la presenza del bravo Gregoric, che in questa giornata ha giocato la sua prima partita con la maglia dello Zarja. Il 29enne Gregoric, proveniente dal Trento via Casale, ha dato un'ottima prova di sé tenendo un buon gioco per tutta la prima frazione. Il suo rendimento è andato poi via via calando nella ripresa un po' per la mancanza d'allenamento, un po' per il mancato supporto di gioco da parte dei compagni di squadra. E' stata tuttavia sua una delle prime azioni in campo per lo Zarja con il concorso di Kalc che gli ha inviato sottoporta, dandogli l'occasione di calciare, purtroppo sopra la traversa.

Inutile numerare le altre occasioni costruite da entrambe le parti, a conti fatti il risultato finale lascia parzialmente paghe le formazioni; l'Opicina in questo modo continua il suo lento arrampicarsi dal fondo classifica, e lo Zarja così con dignità dall'alto della sua posizione si porta a casa un punto.

Erica Scalcinati

SAN PIER FRASTORNATO

In dieci dal quarto d'ora, il Mossa non demorde e strappa il successo

2-1

MARCATORI: al 18' Radigna Alessio, al 30' Contini su rigore, al 56' Grigolon su rigore.

MOSSA: Cosmini, Pisani, Radigna Alessio, Dovier, Radigna Paolo, Fraussin, Vitturelli, Grigolon (dall'80' Simonetti), Calligaris, Medeot, Marini (dal 15' Graziano).

ISONZO SAN PIER: Coronica, Zimolo, Fulizio, Uanin, Marchetti, Caporale, Cabass, Bragagnolo, Devetta, Contini, Pacorig.

ARBITRO: Blaskovic di Trieste.

MOSSA — In dieci dal quarto d'ora del primo tempo, il Mossa riesce ancora una volta a fare quadrato e ad aggiudicarsi la partita in inferiorità numerica. Al 15' infatti Cosmini viene espulso per un fallo su un avversario lanciato a rete e Marini deve lasciare il posto al secondo portiere Graziano. I biancazzurri non si demoralizzano e al 18' si portano in vantaggio: calcio di punizione di Fraussin, tuffo acrobatico del terzino Radigna e a Coronica non resta che raccogliere la palla nel sacco. Il Mossa, pochi minuti dopo, colpisce un legno su un'incornata di Medeot. Poi, alla mezz'ora, ecco il pareggio degli ospiti. Per un plateale atterramento in area, l'arbitro indica il dischetto e Contini non si fa pregare, con una trasformazione impeccabile che non lascia scampo al portiere. Nella ripresa però, sempre dagli undici metri, il Mossa riesce a raddoppiare: il rigore è originato da un intervento irregolare su Vitturelli e Grigolon non si lascia sfuggire la possibilità di ottenere il gol-partita.

LA «CENERENTOLA» PIEGA IL VILLANOVA

Piedimonte si sveglia

2-0

MARCATORI: al 75' Marega, al 90' Tesolin.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Milloch, Interbartolo, Soffientini, Rupil, Bon, Tesolin, Pizzuti (dal 67' Primozic), Saveri, Marega (dal 90' Digiorgio).

VILLANOVA: Mattiazzi, Giabbai, Mocchiutti C., Minen, Mocchiutti S. (dal 61' Di Blas), Ermacora A., Bertossi, Grattoni, Pizzamiglio (dal 59' Mainardis), Ciani, Ermacora M.

ARBITRO: Parussini di Udine.

GORIZIA — Un grande cuore, la compattezza di uno spogliatoio che ancora crede alla salvezza: con questi ingredienti il Piedimonte è riuscito a far sua la partita.

Il primo tempo, in verità, non ha riservato emozioni da buongustai del pallone: si è giochicchiato per lo più a metà campo, con il Villanova che ha provato l'affondo con qualche contropiede impostato per la sua guizzante punta Ciani.

Nella ripresa, però, la musica cambiava: i gialloblù di casa ingranavano la quinta. Alla mezz'ora il primo gol: punizione pennellata dai magici piedi di Tesolin e Marega deviava la sfera nel sacco, 1-0. La marcatura non scuoteva la veemente scarica del Piedimonte: così, a tempo scaduto, Tesolin, direttamente da calcio franco, indovinava la traiettoria giusta sul primo palo.

LA TORREANESE HA GIOCATO MEGLIO

Turriaco in difficoltà

1-1

MARCATORI: al 48' Dorlì, al 66' Manià.

ISONZO TURRIACO: Ulian, Clemente, Anut, Zentilin, Paronit (Novelli), Furlan, Russi, Manià, Croci, Severini, Tamburlini.

TORREANESE: Tami, Cudicio, Graffig, Pontonutti, Spelat, Gadalino, Mosconi, Vanzo, Dugaro, Dorlì, Lorenzini.

ARBITRO: Persello di Udine.

TURRIACO — Ai punti probabilmente l'affermazione sarebbe stata appannaggio degli ospiti, che hanno messo in risalto uno spessore tecnico più elevato. Ma bisogna pur dare atto agli isontini di aver pigiato sull'acceleratore (e raccolti i frutti) nel momento di maggior disagio psichico friulano, derivato dall'espulsione di Dugaro.

Nella prima frazione si registra una superiorità territoriale ospite, ma sterile. E così le emozioni sono rimandate nella ripresa. La prima, al 48'. Una sciabolata dalla destra di Vanzo pesca sull'altro versante opportunamente il compagno Lorenzini, che colloca in area la sfera, che Dorlì è abile a correggere nel sacco. Al 66' il Turriaco pareggia. Gran merito del salutare equilibrio delle reti va ascritto senza dubbio a Paronit, il quale sugli sviluppi di una punizione indiretta furbescamente «uccellà» gli avversari ancora intenti a protestare con il direttore di gara, servendo subito nei 16 metri Manià. Questi, ricevuto l'invito, scuote il sacco.

Mor. Mar.



TRE RETI CONTRO LA MUZZANESE IN APPENA 13 MINUTI

Assolo vincente dell'Olimpia

Cecchini, Daniele Sebastianutti e Mangione firmano i gol - Solo nel finale la gara si spegne

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Virtus R.-Sangiovann.	1-2	Pasianese-Tilaventina
Chions-Visinale	3-1	Vigonovo-Budoia
S. Lorenzo-Prata	2-1	Fiume V.-Aurora
Sarone-Union S.A.	2-1	S. Martino-Sarone
Aurora-S. Martino	2-1	Union S.A.-S. Lorenzo
Budoia-Fiume V.	0-4	Prata-Chions
Tilaventina-Vigonovo	1-0	Visinale-Virtus R.
Liventina-Pasianese	1-0	Sangiovann.-Liventina

CLASSIFICA

Chions	27	17	12	3	2	41	19	+1
Tilaventina	23	17	9	5	3	30	20	-3
Prata	22	17	8	6	3	25	16	-3
Budoia	20	17	7	6	4	20	24	-6
Liventina	19	17	6	7	4	24	23	-7
S. Lorenzo	19	17	7	5	5	19	22	-7
Sangiovann.	18	17	7	4	6	19	18	-7
Vigonovo	17	17	6	5	6	28	20	-8
Visinale	16	17	6	4	7	30	25	-9
Aurora	16	17	6	4	7	16	23	-10
Virtus R.	15	17	6	3	8	20	21	-11
Fiume V.	14	17	4	6	7	21	21	-11
Sarone	13	17	4	5	8	23	22	-13
Union S.A.	13	17	3	7	7	21	28	-12
Pasianese	11	17	4	3	10	16	30	-14
S. Martino	9	17	2	5	10	12	33	-16

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ciconicco-Colloredo	1-1	Coseano-Barbeano
Travesio-Fanna C.	0-2	Caporiacco-Domanins
Vibate-Montereale	1-1	Villan.-S. Leonardo
Rive d'A.-Arzino	5-0	Diana-Rive d'A.
S. Leonardo-Diana	1-1	Arzino-Vibate
Domanins-Villanovese	1-1	Montereale-Travesio
Barbeano-Caporiacco	2-4	Fanna C.-Ciconicco
Valvasone-Coseano	1-0	Colloredo-Valvasone

CLASSIFICA

Valvasone	25	17	12	1	4	27	11	-1
Rive d'A.	22	17	9	4	4	30	15	-4
Villanovese	22	17	8	6	3	29	20	-3
Ciconicco	20	17	6	8	3	22	17	-6
S. Leonardo	20	17	6	8	3	19	14	-6
Colloredo	20	17	8	4	5	14	9	-5
Caporiacco	18	17	7	4	6	32	27	-7
Montereale	18	17	6	6	5	19	18	-7
Vibate	17	17	5	7	5	17	17	-9
Travesio	17	17	5	7	5	19	23	-9
Fanna C.	15	17	5	5	7	19	19	-10
Diana	14	17	4	6	7	17	22	-11
Barbeano	13	17	4	5	8	25	35	-13
Domanins	12	17	4	4	9	20	30	-14
Coseano	11	17	4	3	10	15	25	-14
Arzino	8	17	3	2	12	17	39	-17

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sangiorg.-S. Gottardo	1-0	S. Azzurra-Azzurra P.
Ragogna-Lumignacco	2-1	Bearzi-Chiavris
Buttrio-Gaglianese	4-0	Aurora B.-Forti e L.
Ancona-Savorgnan.	1-1	Riviera-Ancona
Forti e L.-Riviera	0-2	Savorgnan.-Buttrio
Chiavris-Aurora B.	1-3	Gaglianese-Ragogna
Azzurra P.-Bearzi	0-0	Lumignacco-Sangiorg.
Venzone-S. Azzurra	1-0	S. Gottardo-Venzone

CLASSIFICA

Azzurra P.	24	17	9	6	2	27	13	-2
Bearzi	23	17	9	5	3	20	11	-2
Riviera	22	17	8	6	3	21	10	-3
Sangiorg.	21	17	8	5	4	22	10	-5
Aurora B.	20	17	8	4	5	29	22	-5
Ancona	20	17	6	8	3	18	15	-6
Venzone	18	17	7	4	6	25	23	-8
Ragogna	17	17	5	7	5	18	13	-9
Savorgnan.	16	17	5	6	6	21	19	-9
Buttrio	16	17	6	4	7	16	21	-10
Lumignacco	15	17	4	7	6	19	28	-10
Forti e L.	15	17	5	5	7	15	24	-11
Gaglianese	14	17	4	6	7	14	18	-11
S. Gottardo	12	17	3	6	8	13	21	-13
S. Azzurra	11	17	3	5	9	17	28	-14
Chiavris	8	17	2	4	11	10	29	-18

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Castionese-Morsano	1-0	Lavarian.-Primorec
Santam.-Talmassons	1-2	Kras-Lestizza
J. Aurisina-Camino	4-1	Mereto D.B.-Ronchis
Romans-Bertiolo	0-0	Zaule Rab.-Romans
Ronchis-Zaule Rab.	1-1	Bertiolo-J. Aurisina
Lestizza-Mereto D.B.	0-1	Camino-Santam.
Primorec-Kras	0-0	Talmas.-Castionese
Zompicchia-Lavarian.	0-0	Morsano-Zompicchia

CLASSIFICA

Santam.	23	17	8	7	2	14	7	-3
Zaule Rab.	21	17	9	3	5	25	15	-4
Lavarian.	21	17	8	5	4	18	11	-4
Talmassons	21	17	7	7	3	25	19	-4
Mereto D.B.	20	17	8	4	5	18	7	-5
Kras	20	17	6	8	3	18	14	-5
Bertiolo	18	17	6	6	5	22	18	-7
Primorec	18	17	7	4	6	22	19	-8
J. Aurisina	18	17	6	6	5	20	17	-8
Romans	17	17	5	7	5	18	18	-9
Castionese	16	17	5	6	6	9	12	-10
Morsano	15	17	5	5	7	12	18	-10
Camino	15	17	3	9	5	15	22	-10
Ronchis	11	17	1	9	7	14	25	-15
Zompicchia	10	17	3	4	10	11	26	-16
Lestizza	8	17	1	6	10	12	25	-18

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Campanelle	0-1	Natisone-Olimpia
Giarizzole-Brian	4-1	Muzzanese-Villa Vic.
Futura-Chiarbola	1-1	Terzo-S. Andrea
Torviscosa-Porpetto	1-1	Palazzolo-Torviscosa
S. Andrea-Palazzolo	0-3	Porpetto-Futura
Villa Vic.-Terzo	0-0	Chiarbola-Giarizzole
Olimpia-Muzzanese	3-0	Brian-Bagnaria
Corno-Natisone	0-1	Campanelle-Corno

CLASSIFICA

Torviscosa	30	16	14	2	0	51	9	+5
Natisone	25	17	11	3	3	28	15	0
Palazzolo	24	17	9	6	2	25	14	-1
Futura	23	17	9	5	3	33	18	-3
Campanelle	21	17	7	7	3	19	16	-4
Corno	20	17	8	4	5	32	21	-6
Olimpia	19	17	7	5	5	25	21	-7
Chiarbola	17	16	5	7	4	22	17	-6
Porpetto	15	17	4	7	6	15	19	-10
Terzo	14	17	3	8	6	15	24	-11
Brian	12	17	4	4	9	15	35	-13
Giarizzole	11	17	2	7	8	11	19	-15
S. Andrea	11	17	3	5	9	16	27	-15
Bagnaria	11	17	4	3	10	13	26	-15
Villa Vic.	10	17	3	4	10	11	20	-16
Muzzanese	7	17	2	3	12	16	46	-18

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-Pieris	3-1	Muggesana-Medea
Poggio-Villesse	2-3	Fincantieri-Fossalon
Audax Go-Moraro	0-0	Domio-Breg
Pro Farra-Fogliano	2-0	Rolanese-Pro Farra
Breg-Rolanese	1-0	Fogliano-Audax Go
Fossalon-Domio	0-1	Moraro-Poggio
Medea-Fincantieri	2-2	Villesse-Capriva
Sovodnje-Muggesana	2-2	Pieris-Sovodnje

CLASSIFICA

Fincantieri	25	17	10	5	2	24	14	0
Muggesana	23	17	9	5	3	23	9	-2
Fogliano	22	17	8	6	3	30	22	-3
Pro Farra	22	17	8	6	3	20	13	-4
Medea	20	17	6	8	3	23	15	-6
Capriva	19	17	5	9	3	13	9	-7
Moraro	19	17	6	7	4	14	15	-6
Fossalon	18	17	7	4	6	32	28	-8
Rolanese	18	17	8	2	7	24	22	-7
Sovodnje	16	17	4	8	5	18	16	-10
Domio	16	17	4	8	5	21	22	-9
Villesse	15	17	4	7	6	17	18	-10
Breg	12	17	4	4	9	21	33	-14
Poggio	10	17	1	8	8	16	25	-16
Audax Go	9	17	2	5	10	10	25	-17
Pieris	8	17	1	6	10	18	38	-17

3-0

MARCATORI: al 42' Cecchini, al 50' Sebastianutti D., al 55' Mangione.

OLIMPIA: Lanotte, Rondinella (dal 40' Mangione), Margiore, Piselli, Gazzin, Bensi, Netti, Cecchini, Sebastianutti S., Sebastianutti D., Trevisan (dal 78' Prisciandaro).

MUZZANESE: Buffon, Pin, Chiandotto, Maurizio, Petris, Franceschinis G., Zaina (dal 35' Gallo M.), Gallo R. (dal 62' Del Piccolo), Pevere, Tassi, Franceschinis D.

ARBITRO: Molin di Udine.

TRIESTE — «Credo perché assurdo» mormorava stupito un tifoso, dopo quaranta minuti in cui i giocatori dell'Olimpia non riuscivano a pescare la rete di una Muzzanese fantasma. Allora Esposito impostava la sveglia al 42', chiamando a raccolta i vari... «Cecchini». Un colpo sparato con precisione da fuori area perforava le braccia di Buffon e dava l'inizio alle danze che avrebbero animato lo spettacolo per tutta la ripresa. Ad assistere, in campo, una Muzzanese frastornata, incappata in una giornata decisamente no. Priva di schemi di gioco, senza idee, arrugginita nella corsa e nei movimenti su un terreno steppa, annebbiata nei passaggi e nei fondamentali. Ad un osservatore esperto, sembrava proprio che per batterla bastasse stare lì fermi in posizione aspettando che si mettesse in difficoltà da sola. Così è stato in apertura di ripresa quando è iniziato l'assolo dell'Olimpia che ha alzato parecchia polvere, devastando l'area degli arancioni. Dopo una facile azione triangolare sulla trequarti, Daniele Sebastianutti aveva tutto il tempo fuori area per studiare la posizione del portiere. Subito dopo sfilava Netti nella stessa posizione a eludere le sentinelle ma non risultava altrettanto preciso nella conclusione. Vista da dietro, la difesa della Muzzanese appariva visibilmente scollata, sguarnita, un territorio libero che non pone resistenza ad un assalto. Mangione tagliava l'area come il burro e si saziava gustando l'angolo basso inarrivabile. Ci si attendeva dunque la goleada. Ma i danzatori di Olimpia cercavano ora figure troppo complicate, forgiando una manovra leziosa e prolissa. Sperimentando l'attacco come finezza, il dialogo in velocità di prima, perdevano un po' di vista l'obiettivo della porta. D'altronde, forse, era l'unica domenica per dedicarsi al calcio spettacolo e alle soddisfazioni ludiche senza l'assillo dei due punti già abbondantemente intascati. Sul finire, l'Olimpia travolgeva a cascata gli avversari: a Mangione mancava la forza del tiro, a Daniele Sebastianutti la calma per far lievitare il misero bottino. Netti fiondava sul palo, il portiere si vedeva il pallone rimbalzare tra le braccia.

Roberto Sinico

DUE PUNTI FUORI CASA

Bagnaria sfortunato Campanelle approfitta

0-1

MARCATORE: al 54' Manteo.

BAGNARIA ARSA: Franco, Gomboso, Stefanini, Sdrigotti, Tassile, Benussi, Budai (Stabile), Tiussi G., Romano, Ferin (Puntin), Tiussi G.

CAMPANELLE: Vaccaro, Ricci, Strukelj, Bello, Noto, Burgher, Farina (Surez), Varljen, Antonazzi, Punis, Manteo.

ARBITRO: Ramundo di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Punis, G. Tiussi, Bello, Ricci; giornata serena ma fredda.

BAGNARIA ARSA — Vince il Campanelle su uno sfortunato Bagnaria che non sa concretizzare le opportunità avute nella prima parte della gara. I triestini, invece, sfruttano implacabilmente una delle due sole occasioni avute nell'intero arco della partita e portano a casa due punti preziosi che li mantengono ancora in corsa per l'eventuale conquista della seconda posizione anche se la loro prova è stata, nel complesso, deludente. Partita nel complesso scialba, con i padroni di casa che possono vantare, nel primo tempo, una sterile supremazia territoriale. Nella ripresa il Bagnaria paga a caro prezzo un'indecisione della propria difesa quando, su corta respinta di Franco (54'), Manteo è più lesto di tutti, raccoglie e depone in rete.

al. la.

PORPETTO

Posta divisa

1-1

MARCATORI: al 36' autorete di Favotto, nella ripresa all'8' Moro.

TORVISCOSA: Fornasioerop, Marchesin E., Carletti, Canciani, Fantin, Romano, Zanutta, Finatti (Gaspardis), Carpin, Rana (Olivo), Marchesin.

PORPETTO: Raffin, Rigo R., Caccini (Visentin), Grop, Cocetta, Bianchini, Favotto, Carri, Gigante, Rigo A., Moro (Serafini).

ARBITRO: Del Fabbro di Udine.

VILLA V.

Reti inviolate

0-0

VILLAVICENTINA: Bertogna, Nassig, Simionato, Rigonat, Marniaco, Zemolin, Andrian (Bon), Merluzzi, Gaspardo, Fernetti, Castellan.

TERZO: Mosea, Trevisan, Moro, Fracoros, (Antonelli), Bidut, Ballaminut, Parise, Iacumi, Zuppel, (Nosella), Grillo, Moro.

ARBITRO: Zuliani di Udine.

IL BRIAN CADE DI NUOVO

Giarizzole, un allungo in completa tranquillità

4-1

MARCATORI: 20' Perini, 31' Samec M., 40' Piergianni, 50' Vello e 88' Budicin.

GIARIZZOLE: Pellegrina, Jerman N., Jerman M., Boscarol, Bossi, Sergi, Bartoli, Samec M., Budicin, Piergianni, Perini. Pernich, Aversa, Zagaria.

BRIAN: Zuccolo, Cotugno, Carnelutti, Candotti, Del Falco, Panfili, Cecconi, Tonelli, Fabris, Battistutta, Vello. Bacicchetto, De Benedetti.

ARBITRO: Sancin di Monfalcone.

TRIESTE — I padroni di casa hanno iniziato subito in maniera aggressiva e hanno concluso i primi 45' in vantaggio per 3-0 e nella ripresa, con il vento contrario hanno badato a controllare gli avversari. La prima rete del match è arrivata al 20' con Perini che, magistralmente servito in mezzo all'area da Boscarol, ha calciato al volo e per Zuccolo non c'è stato scampo. Poco dopo la mezz'ora Massimo Samec raddoppia direttamente su punizione. Al 40' il Giarizzole mette il risultato al sicuro con Piergianni che risolve una gran mischia scaturita da un calcio d'angolo. Dopo 5' della ripresa Vello, con una punizione fotocopia di quella di Massimo Samec del primo tempo, accorcia le distanze con il pallone che s'infila sul primo palo. A 2' dal termine Budicin, coronando la sua prestazione, porta a quattro le reti della sua squadra con una classica azione di contropiede.

Piero Tononi

SI IMPONE IL PALAZZOLO

Per il Sant'Andrea scivolone casalingo

0-3

MARCATORI: al 35' Meot, al 60' e al 62' Sabatlao.

SANT'ANDREA: Simbula, Pressello, Vivoda, Raker, Rados, Trevisini, Gatta, Inchiostri, Starc, Salierno, Berti.

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Caiazzo, Di Lazzaro, Piccotto, Aere, Scolaro, Gonzato, Meot, Sabatlao.

TRIESTE — Il Sant'Andrea è stato costretto alla resa in un momento cruciale della corsa alla salvezza, ma il risultato sfavorevole inganna su quanto espresso in campo dai triestini. Questa, difatti, sin dalle prime battute iniziavano a pressare cercando di mettere alle corde gli avversari e al 20' Starc riusciva a portarsi solo a tu per tu con il portiere avversario ma non riusciva a gonfiare la rete. Un paio di minuti dopo lo stesso Starc si procurava un'analoga occasione ma si faceva parare la conclusione. La fortuna, invece, toccava agli avversari che sugli sviluppi di un calcio di punizione andavano a rete con Meot. Nella ripresa il Sant'Andrea cercava di recuperare e al 55' Inchiostri sfiorava il palo, ma al 60' Sabatlao in contropiede superava tutti (compreso il portiere) e allungava le distanze. Lo stesso Sabatlao al 62' segnava nuovamente fotocopiando l'azione precedente.

FUTURA

Chiarbola in pari

1-1

MARCATORI: al 16' Chelemen, al 27' Nolgi.

FUTURA: Versolato, Vicenzino, Vittor, Zanutta, Bruna, Grop, Della Ricca, Nolgi, Chiesa, Zanutta Gianfranco, Zulian (Pitton), Marchiese.

CHIARBOLA: Botti, Appollonio, Zancotti, Canelli, Daliani, Catenaro, Appel, Nigris, Zaccai, Chelemen, Nigris II.

ARBITRO: Dreosso di Udine.

A CORNO

Natisone vincente

0-1

MARCATORI: al 30' della ripresa Masin.

CORNO: Cantarut, Antonutti, Fazio, Riz, Fabbro, Nadali, Biancuzzo, Stefano, Bon (Moschioni), Cancelli, Biancuzzo Luca, Ermacora.

NATISONE: Pizzamiglio, Marcon, Ermacora, Colautti, Grattoni, Tommasi, Vidussi, Galliucci, Novello, Pinatti, Masin.

ARBITRO: Visentini di Cervignano.



CONTRO I CUGINI DEL KRAS NOVANTA MINUTI GIOCATI IN SORDINA, CON LE POCHE OCCASIONI SPRECATE

Primorec, derby senza emozioni

CASTIONS

Morsano al tappeto

1-0

MARCATORI: al 22' autorete di D'Ambrosio II.

CASTIONESE: Colautti, Ciani, Sebastianutti, Bernardis, Stroppolo, Barello, Polvar, Battelo (Canevarolo), Tonizzo, Coradazzi, Spaccaterra.

MORSANO: Gavedoni, Fabro, Lusa, D'Ambrosio II, D'Ambrosio I, Paravan, Sgrazzutti (Zen), Petrucco, Ciani, Gloazzo, Sacripantio (Codarin).

ARBITRO: Marian di Udine.

IN CASA

S. Maria battuta

1-2

MARCATORI: al 40' Minut, al 75' Trevisan, all'80' Sgrazziutti.

SANTA MARIA: Cocetta, De Sabbata, Marzolla, Lepre, de Baggio, Colussi, Malisan, Martin, Di Bernardo, Fontana, Minut.

TALMASSONS: Tinon, Turello, Paravano, Fabiani, Sgrazziutti, Domada, Cescon, Turcato, Pestrin, Dri, Trevisan.

ARBITRO: Mulloni di Cividale.

ROMANS

Risultato in bianco

0-0

ROMANS: Gobbato, Pilosio, Maneguzzi, Bassi, Mauro, Fabro, Pasutti, Morettin, Del Zotto, Colovati, Facchinutti.

BERTIOLO: Del Degan, Buosi, Savoia L., Cassin, Cipriani, Gaggio, Della Mora, Schiavone, Savoia C., Driutti, Manaccion.

0-0

PRIMOREC: Savarin, Finessi, Pollicardi, Srebenich, Pertan, Fasson, Kralj, Gargiuolo, Benet, Giuressi, Smilovich.

KRAS: Rebez, Sirotti, Massai, Cucarich, Castro, Norbedo, Spazapan (83' Drioli), La Calamita, Fadda, Lepore, Bozič.

ARBITRO: Maniero di Udine.

TRIESTE — Si è chiuso 0-0 il derby di Trebiciano che ha messo di fronte Primorec e Kras. La partita, interessante a dispetto del risultato ad occhiali, ha visto il Primorec disputare una gara non brillante, piuttosto attendistica fino all'espulsione del marcatore Sirotti; dal canto suo il Kras ha messo in campo più voglia di vincere e più determinazione, ma non è riuscito a concretizzare le buone occasioni avute. C'è comunque da dire che nel finale i padroni di casa hanno avuto almeno tre occasioni per passare, per cui possiamo sicuramente considerare il pareggio come il risultato più giusto. La cronaca della gara vede, dopo un inizio in sordina, al 23' una conclusione di Spazapan che il portiere blocca a terra. Al 33' una punizione per il Kras viene battuta ancora da Spazapan che indirizza all'incrocio dei pali: sulla conclusione si getta Savarin che con una prodezza toglie letteralmente la palla dall'incrocio dei pali. Un minuto dopo su un'azione in mischia derivante da calcio d'angolo buona occasione per Cucarich che sciupa calciando a lato. Al 36' una conclusione di Benet viene neutralizzata da Rebez e al 43' ancora una conclusione di Spazapan termina di poco a lato. Nella ripresa al 3' Benet ha una buona opportunità che però sciupa. Al 5' un gran tiro di Spazapan viene deviato da Srebernich, la palla termina la sua corsa sul palo a portiere battuto. Al 16' una buona discesa sulla fascia di Bozič viene conclusa con un cross sul quale La Calamita manca di poco il tocco finale. Al 23' c'è l'espulsione di Sirotti che manda in crisi il Kras e consente ai padroni di casa di avanzare il baricentro della manovra. Negli ultimi dieci minuti il Primorec ha tre ottime occasioni sempre con Giuressi che per due volte si vede parare le conclusioni da Rebez, mentre nell'ultimo lo supera ma manda la palla a spegnersi sul fondo. Migliori in campo nel Kras il portiere Rebez autore di buonissimi interventi, Massai sempre sicuro in copertura e Spazapan in fase offensiva, dove è stato sicuramente il più pericoloso dei suoi. Nel Primorec da segnalare la buona prestazione del portiere Savarin, sicuro in tutte le occasioni in cui è stato chiamato a intervenire e Benet pericoloso in avanti.

Lorenzo Gatto



Il centrocampista Spazapan

Junior Aurisina irrefrenabile

4-1

MARCATORI: 38' Radovini, 60' Milos su calcio di rigore, 70' Ruzzier, 85' Borgo, 89' Bolle.

JUNIOR AURISINA: Truglio, Zetto, Gruden D., Apollonio, Zampar, Radovini (80' Bolle), Di Stasi (50' Ruzzier), Milos, Urbisaglia, Gruden M., Visentin.

CAMINO: Zamparini, Marcuz, Borgo, Scarni, Moletta G., Bragagnolo, Bertossi, Moletta C., Degano, Infanti, Gliani.

ARBITRO: Molon di Udine.

TRIESTE — Lo Junior Aurisina ha letteralmente dominato una gara che è sintetizzata realisticamente dal risultato di 4-1. La formazione di Tesevic è andata in cerca della prestigiosa affermazione giocando una partita votata all'attacco. Magistralmente condotta da Urbisaglia e Di Stasi, la manovra dei padroni di casa ha ben presto messo in difficoltà gli ospiti di due punti. Al 38', sugli sviluppi di una mischia in area, gli arancioni passano in vantaggio con un bel tiro di Radovini. Nelle prime azioni della ripresa Urbisaglia va vicino al gol e su ribaltamento di fronte è il valido Truglio a salvare il risultato. Al 15' Visentin si rende protagonista di una bella azione e viene atterrato in area: l'arbitro Molon, che ha diretto la gara in maniera esemplare, ha indicato il dischetto e Milos non ha esitato a trafiggere l'inesperto portiere ospite. Il 3-0 nasce da una bella verticalizzazione sulla fascia sinistra, con un cross per Ruzzier, che di piatto centra l'incrocio dei pali. Il Camino accorcia le distanze all'85' con Borgo, che insacca una punizione a due in area arancione. Ma quattro minuti dopo il nuovo arrivato Bolle fissa il punteggio sul 4-1, gonfiando la rete alle spalle di Zamparini su calcio piazzato.

Roberto Lisjak

A LESTIZZA

Mereto corsaro

0-1

MARCATORI: al 21' della ripresa Grillo.

LESTIZZA: Pertoldi Alex, Marangone, Colavitto, Tavano, Moro, Bearzot, Pertoldi Manuel, Gori, Nazzi, Viscusi, Tavano Mauro.

MERETO: Gusparo, Visentini, Prenassi,m Piecoli, Griis, Toppano, Giacomini, Toppano Stefano, Castellano, Toppano Ameris, Ermacora Claudio.

TRASFERTA

Lavariano pareggia

0-0

ZOMPICCHIA: Zamarian, Lazzaris, De Tina, Leinarduzzi, Donati, Pizzut, Picco, V. (Giacomuzzi), Picco Alex, Cecchini, Spagnolo (Martina). Mangiacapra.

LAVARIANESE: Budai, D'Urso, Pittis, Bernardis, Piva, Signor, Durì, Paviotti, Bernard, Piazza, Gregorutti.

ARBITRO: Ponton di Udine.

RONCHIS

Zaule: un punto

1-1

MARCATORI: al 14' Sarman, al 30' Valzano.

RONCHIS: Carnieletto, Comisso, Trevisan, Salvador, Della Mora, Ursella, Piazza, Sarman, Mariotti (Mazzon), Carretti, Frisan (Cassan).

ZAULE: Fesliga, Bruschina, Rezen, Dopucci, Balzano, Novac, Visentini (Zubin), Zanulla, Ellero, Romano, Butti.

ARBITRO: Lupin di Gorizia.



UN PUNTO CIASCUNO

Muggesana resiste a Sovodnje

I padroni di casa hanno dato filo da torcere ai più blasonati avversari: finale teso

2-2

MARCATORI: al 7' Pribaz su rigore, al 10' e al 50' Sambo, al 60' Cacich.
SOVODNJE: Gergolet, Hmeljak, Gulin, Tomsic, Grillo, Devetak, Zotti, Visintin Davide, Acconcia, Fajt, Sambo.
MUGGESANA: Scrignani, Bagattin, Laurencig, Maraldi, Fontanot, Pribaz, Costantini, Musetti, Varljen, Cacich, Polacco.
ARBITRO: De Mitri di Monfalcone.

SAVOGNA — Soffre molto la Muggesana, ma alla fine riesce a strappare un punto al cospetto di una squadra che, pur ampiamente rimaneggiata, ha giocato con agonismo e determinazione, mettendo alla frusta i più blasonati avversari. Gli ospiti passano in vantaggio molto presto, è il 7': l'arbitro concede la massima punizione per un intervento con il braccio del libero Devetak in area. Sul dischetto si presenta Pribaz che con grande freddezza infila Gergolet. La reazione dei padroni di casa è immediata e il pareggio è cosa fatta già al 10': Fajt e Acconcia combinano in velocità, la palla raggiunge in area Sambo e l'attaccante è scaltro nello scartare due avversari in slalom e nel mettere il cuoio alle spalle di Scrignani.

Al 40' il Sovodnje si fa ancora pericoloso con un calcio piazzato battuto da Gulin, ma Scrignani questa volta non viene sorpreso dall'insidiosa conclusione. Nella ripresa la pressione del Sovodnje diventa soffocante e la Muggesana deve nuovamente capitolare al 50': Fajt ruba palla a centrocampo, va via in progressione e fionda su Scrignani che respinge come può. Acconcia riprende il pallone e rimette la palla al centro dell'area dove Sambo, con una spettacolare semirovesciata, scaraventa la sfera nel sacco.

A TRE MINUTI DALLA FINE

Domio: colpaccio a Fossalon

L'arbitro fa imbestialire i tifosi delle due schiere

0-1

MARCATORE: nella ripresa al 42' Monticolo.
FOSSALON: Desogus, Lubiana, Bagolin (Stabile), Bramuzzo, Petenel, Galante, Bolzan (Sognasoldi), Rigonat, Mazzilli, Neri, Nocent.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Monticolo, Toscan, Ienco, Amarante, Pagliaro (Stulle), Zucca, Rossi, Naperotti, Granieri.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

FOSSALON — Colpaccio esterno del Domio che a tre minuti dalla fine dell'incontro trova un insperato quanto meritato gol-vittoria col difensore Monticolo. Una rete giunta su azione viziata da una punizione pensata dal direttore di gara che quest'oggi è parso completamente fuori forma, con parecchie decisioni opinabili che hanno fatto imbestialire tifosi locali e ospiti. Non si può tuttavia togliere alcun merito alla formazione triestina che, seppur dominata per larghi tratti dal Fossalon, ha avuto dalla sua le più ghiotte occasioni per passare. L'inizio è stato tutto dei locali che già all'8' con Mazzilli e Nocent impegnavano l'estremo ospite in una duplice parata. Piuttosto abili gli attaccanti triestini nel trovare i giusti spazi in contropiede e a rendersi pericolosi mentre il Fossalon non riusciva a trovare il bandolo della matassa e si affidava troppo all'estro di Mazzilli. Al 40', infatti, l'ennesima incursione di Pagliaro portava il Domio vicino alla marcatura: insidioso tiro cross dell'ala e palla sulla traversa. La ripresa manteneva costanti i toni agonistici e tattici del primo tempo con locali in avanti e ospiti prontia ripartire. Verso la metà del tempo da registrare due azioni del centravanti Mazzilli che prima impegna l'ottimo Canziani in un difficoltoso intervenendo di piede e un minuto dopo calcia a lato. A tre minuti dal termine Monticolo si libera in area e batte col sinistro l'incolpevole Desogus portando i suoi in vantaggio: il tempo stringe, gli animi del Fossalon si scaldano e il direttore di gara espelle prima il mister Facchin e poi Petenel.

IN CASA

Farra stende Fogliano e torna fra le prime

2-0

MARCATORI: al 60' Zanolla, all'84' Scarazzolo.
PRO FARRA: Cecot, Laurencig (dal 15' Donda Alessandro), Ermacora, Donda Claudio, Zanolla, Cucut, Brumat, Catarin, Scarazzolo, Visintin, Baradel.
FOGLIANO: Duca, Boscarol, Zompicchiatti, Leban, Gon, Trevisan, Guidolin (dal 46' Coppola), Campo Dall'Orto, Onorato, Ulian, Vianello.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.

FARRA — La Pro Farra si aggiudica il match-clou della giornata stendendo il Fogliano e tornando prepotentemente tra le pretendenti al salto di categoria. Il confronto si è deciso nella ripresa (anche se già nella prima frazione la formazione locale si era vista annullare una marcatura di Zanolla), quando un Fogliano in chiaro affanno ha ceduto sotto i colpi di Scarazzolo e dello stesso Zanolla. Al 60' il veloce Scarazzolo conquista palla a centrocampo, porta a spasso i difensori ospiti e poi serve in profondità Zanolla che con un efficace diagonale in corsa lascia di sasso l'incolpevole Duca. Il Fogliano si getta in avanti, ma la squadra si sfilaccia, le maglie della difesa si aprono e per la cinica Pro Farra è un piacere infilare il coltello nella ferita aperta: così, all'84', il solito Scarazzolo firma la sua rete in contropiede e spinge la compagine isontina ai vertici della classifica.

ROIANESE SCONFITTA

Prime soddisfazioni per Breg

Forte vento protagonista sul terreno di San Dorligo

1-0

MARCATORE: Diminic 7.
BREG: Gregori, Pekar, Zobek, Amoroso, Svab, Prasel, Slavec, Paoli; Albertini, Paoli, Udovici, Diminic.
ROIANESE: Lorenzutti, Civita, Micheli, Palmisano, Fanelli, Livon (Bragagnolo) Visentin, Tria, Manzani, Floridan.
ARBITRO: Fracasso di Udine.

S. DORLIGO — Reduci entrambe da una secca sconfitta, Breg e Roianese affrontano la sfida con piglio e motivazioni ben aldilà dei toni classici legati al derby. La vittoria è arrisa alfine al Breg, in debita necessità di rimpinguare la propria classifica, tuttora arida di soddisfazioni.

Il forte vento che ha imperversato sul terreno di S. Dorligo ha gioco forza influenzato, più del dovuto, le schermaglie tecniche delle contendenti.

La Roianese, nel corso del primo tempo, ha inutilmente cercato di violare la porta di Gregori, ma trovando costantemente un Breg ottimamente disposto in un assetto difensivo che poco ha concesso agli ospiti. Nella ripresa, il Breg saliva in cattedra, trascinato da un Dominic in buona vena, e capace, in più di qualche occasione, di portare lo scompiglio da solo nella retroguardia bianco-nera. Proprio Dominic inaugurava la serie delle occasioni, avviandosi in una ficcante azione personale, vanificata all'atto del tocco finale; l'ala ha tuttavia modo di rifarsi, siglando al 70' la rete che decide l'incontro, insaccando, dalla destra, una precisa punizione dal limite dell'area, grazie anche un accorto velo nella barriera, confezionato dal compagno Prasel.

La Roianese nel frattempo, si era fatta viva solamente in seguito a una iniziativa della punta Parma, la cui conclusione però, sorvolava abbondantemente la traversa. Ancora il Breg vicina al raddoppio, e sempre grazie a Dominic, che dopo l'ennesimo affondo, grazia Lorenzutti calciando sopra la traversa.

Francesco Cardella

DILENA PROTAGONISTA

Un Capriva sguarnito s'impone al Pieris

3-1

MARCATORI: al 12' Bellotto, al 30' Camozza, al 65' e al 73' Sellan.
CAPRIVA: Hlede, Soprani, Marangon, Balbinot, Manzini, Bellotto, Urizzi, Pituelli, Dilena (dall'85' Madon), Feresin (dall'80' Cassani), Sellan.
PIERIS: Misigoi, Trentin, Marcolini, Sell, Celia, Pelos, Bianco, Budicin, Tonca, Camozza, Clama.
ARBITRO: Semolic di Monfalcone.

CAPRIVA — Pur privo di Grattoni, Vecchiet e Olivier, il Capriva riesce a imporsi facilmente sul Pieris. Protagonista della gara è stato il terribile «vecchietto» Dilena, che ha propiziato la prima segnatura al 12': scatto sulla fascia, dribbling su due avversari e cross morbido che scavalca Misigoi e trova puntuale all'appuntamento Bellotto, il cui colpo di testa si infila nella porta sguarnita. I rossoneri tengono bene il campo, ma il Pieris ha sete di punti e alla mezz'ora trova la combinazione giusta per mettere Camozza in condizione di battere Hlede. Gli ospiti però rimangono in dieci al 46' per l'espulsione per doppia ammonizione comminata dal direttore di gara ai danni di Clama. Così, nella ripresa, il Capriva puo aprirsi agevolmente la via del successo: al 65' Sellan, ricevuta palla ai 20 metri, dribbla due difensori e infila in uscita Misigoi. Poi, al 73', lo stesso attaccante sfrutta un preciso servizio dell'onnipresente Feresin e realizza la sua doppietta.

EQUILIBRIO

Audax-Moraro: lotta a reti inviolate

0-0

AUDAX: Russo, Bercè, Finizio, La Porta, Terpin, Presti, Vizintin, Toscani, Rizzo (dal 63' Curato), Mestroni, Casagrande.
MORARO: Giorgio Valente, Conforti, Lestani, Minen, Blasizza, Nargiso, Donda, Lamberti (dal 77' Diviacchi), Cassani, Longo, Visintin.
ARBITRO: Burdin di Cormons.

GORIZIA — Pareggio giusto quello uscito al Baiamonti fra l'Audax, molto battagliera e il Moraro che hanno finito la gara sullo 0-0. Il punto per i locali è come oro colato ma è il Moraro che perde un punto utile per la rincorsa al vertice e che gioca buona parte delle partita senza punte rischiando solo un'ulteriore punta nel finale ma l'Audax chiudeva bene i varchi. Al 2' Conforti in fascia sinistra parte bene ma il cambio di gioco non trova nessuno pronto; al 6' punizione di Toscani a botta sicura ben deviata in angolo; al 7' Casagrande si trova tutto solo ma tira fuori; al 18' tiro da fuori ospite; Russo para ma non trattiene con Minen che non si avvede; al 44' Toscani ancora su punizione ma Valente pare; al 57' Casagrande non arriva in tempo su un pallone a centro area; all'87' Cassani si lascia anticipare da un difensore sul limite e la partita si chiude sullo 0-0 che accontenta tutti.

Man. Men.

GIOCO ESEMPLARE

Duello di prima classe fra Medea e Fincantieri

2-2

MARCATORI: al 15' Celante su rigore, al 38' Godeas, al 47' Caifa su rigore, al 63 Cianci.
MEDEA VIVAI BUDIN: Burino, Liberale, Cristancig G. (dall'87' Bolzan), Garofolo, Urizzi, Brescia, Virgolini (dal 70' Cimbaro), Buttazzoni, Godeas, Cristancig M., Celante.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaia, Buttazzi, Pangos, Driussi, Maggio (dal 67' Pilutti), Baldan, Cianci (dall'87' Bortolus), Mauri, Caifa.
ARBITRO: Benedetti di Udine.

MEDEA — E' stata una partita degna di due squadre che stanno conducendo al vertice un campionato oltremodo esemplare. Anche le occasioni e il tasso tecnico al Comunale di Medea sono stati elevati. La cronaca ricca vede già all'8' i padroni di casa pericolosi con una mischia. Al 15' un fallo netto di rigore su Garofolo. Trasforma sicuro Celante. Al 38', con i padroni di casa dominatori, azione da manuale. Ottima la fattura del gol. Al 46' il Medea può chiudere con un bel colpo di testa di Massimo Cristancig che coglie la traversa. Sul capovolgimento di fronte gli ospiti ottengono un rigore: Caifa trasforma sicuro. Poi, improvvisamente, al 63' gli ospiti approfittano di una indecisione su un corner di Maggio e Cianci è bravo a girare in rete.

SORPRESA

Villesse ribalta le sorti del match con il Poggio

2-3

MARCATORI: al 10' e al 25' Ferles, al 48' Circosta II, al 65' Coghetto, al 70' Milanese.
POGGIO: Venier, Lozej, Piagno, Visintin, Gismano (dal 75' Chiopris), Minin, Sabini, Manzini, Ferles, Canziani, Marassi.
VILLESSE: Montanari, De Marchi, Circosta I, Biasion, Gabass, Olivo, Corazza, Milanese, Zonch, Coghetto (dall'85' Piva), Circosta II.
ARBITRO: Pirulli di Monfalcone.

POGGIO TERZARMATA — Strana partita, dalle classiche due facce: un primo tempo tutto a favore dei padroni di casa, che concludono in vantaggio per 2-0, e seconda frazione di gioco in cui il Villesse riesce nell'impresa di ribaltare le sorti del match, segnando tre reti, e portando a casa due punti che a metà gara sembravano impossibili da incamerare.

Pimpante protagonista in avvio è Ferles: è lui, con due guizzi, a segnare un uno-due, tra il 10' e il 25', che avrebbe steso anche un elefante. Poi, in sovrappiù, Coghetto sbagliava un rigore al 35': insomma, c'erano abbastanza elementi per considerare chiusa la partita, nata sotto una cattiva stella per gli ospiti.

Invece nella ripresa le due squadre sembravano essersi cambiate le maglie, e subito, al 3', Circosta II accorciava le distanze. Poi Coghetto si riscattava al 20', e Milanese ribaltava clamorosamente il match al 25'. Il Poggio, stordito, crollava, e per il Villesse era facile gestire a proprio favore lo spettacolare epilogo della partita.

m. dam.



RIPARTE IL CAMPIONATO

Gaja sconfitto a Padriciano dalla sorpresa Fincantieri

TRIESTE — Dopo una lunga sosta è ripreso il campionato di Terza categoria, ma in vetta alla classifica rimane tutto immutato. Dopo l'anticipo della settimana scorsa tra Montebello e Romana conclusosi con uno 0-0, rimangono in vetta alla classifica, oltre alla compagine di Monfalcone, il Gaja oggi sconfitto e il Cus bloccato per indisponibilità del campo di gioco. Come detto innaspettata sconfitta del Gaja, sul terreno amico di Padriciano, contro la Fincantieri. I ragazzi di Serpich hanno guadagnato i due punti grazie alla rete di Sambo, viziata dalla deviazione di Gabrielli, sfortunato in tale frangente, ma sicuramente il migliore in campo assieme a Neppi. Potrebbe risultare amaro, per il Cus, il rinvio dell'incontro con il Mladost per un disguido sul terreno di gioco del Campanelle assegnato dalla federazione a una rappresentativa di calcio femminile.

La Figc potrebbe anche assegnare il 2-0, a tavolino, al Mladost presentatosi, tra l'altro, regolarmente sul campo, staremo a vedere nei prossimi giorni. Di tali risultati e «sfortune» non ne approfitta la Stock, sconfitta, in viale Sanzio, dal Lelio Team. Passano gli ospiti con Ballarin (uscito poi per infortunio), pareggia Macor ma una punizione di Volo regala i due punti agli ospiti. Si fa sotto, invece, il San Vito regolando il San Nazario per 2-1. Ottimo il primo tempo dei ragazzi di Melissano che, seppur con il vento a sfavore, mancano alcune ghiotte occasioni gol con Birsa, nella ripresa gli azzurri si portano sul 2-0 con Sgarra e Birsa (arrivato a quota 11 reti) subendo il ritorno del San Nazario che accorcerà con Devescovi al 65'.

Dopo il 2-1 gli ospiti non riescono a pareggiare e il gioco si sposta prevalentemente a centrocampo. Mister Cespa temeva l'incontro che vedeva opposto al Cgs il Don Bosco, è finita 5-0 per i verdi che dopo aver sbloccato il risultato hanno preso le misure vincendo in tranquillità e mettendo in bella evidenza Bagordo. Chiude la sconfitta dell'Union a Grado, dopo un inizio disastroso i ragazzi di Brundo «risorgono» nella ripresa fallendo tre occasioni e un penalty.

Pietro Comelli

SAN VITO 2
S. NAZARIO 1
Marcatori: 46' Sgarra, 55' Birsa, 65' Devescovi.
S. Vito: Pellizzari, Cassano, Menis, Martellani (Gasperini), Tognon, Coglitore, Romeri, Veglia, Sgarra (Rocchetti), Franza (Benet), Birsa.
San Nazario: Benci, Berliavak (Prelaz), Scrignar, Lanza, Callea, Zavaldi, Pinto, Espedito, Gustini, Devescovi, Erriquez.

DON BOSCO 0
C.G.S. 5
Marcatori: Bagordo, Moratto (2), Rizzotti (2).
Don Bosco: Rodriguez, Zerovaz, Palci, Braico, Facchin, De Angelis, Bernetti, Speranza, Cossutta, Riefolo, Facchin.
Cgs: Cazzato, Carretta, Lokatos, Bagordo, Silvestri, Casula, Simionato, De Pangher, Moratto, Rizzotti, Vallepulcini.

STOCK 1
LELIO TEAM 2
Marcatori: Ballarin, Macor, Volo.
Stock: Sincovich, Loschiavo, Gaeta, Pison, Cattaneo, Perrone, Macor, Mastromarino, Atena, Varljen, Mastromarino.
Lelio Team: Fon, Defelice, Sardiello, Bercè, Podgornik, Gianolla (Volo), Somma (Spataro), Ramani, Mondo, Braini, Ballarin (Del Conte), Bloise.

GAJA 0
FINCANTIERI 1
Marcatori: autogol Gabrielli.
Gaja: Baxa, Capolino, Majcen Ales, Gabrielli, Giursi, Vengust, Neppi (Biloslavo), Majcen Andrej, Ghiotto, Gombac, Subelli.
Fincantieri: Del Bello, Angius, Baricchio, Angelini, Maio A., Barbini, Balbi, Canarutto (Maio S.), Sambo, Mauro, Allegretti, Tomizza, Demola.

MONTEBELLO 0
ROMANA 0
Montebello: Mezzetti, Tellonio, Corona, Lakoseljak, Cisilin, Perotta, Grisoni, Gherdina, Porro (Blasizza), Pertot (Eller), Soranno (Blanos). Raso.
Romana: Polo, Mian, Visintin, Cadez, Portelli, Zoia, Cascone, Miniussi, Lauri, Bubic, Scorza, Colautti, Colautti M., Della Pietra, Spadoni, Di Blas.

GRADO 3
UNION 0
Marcatori: Pozzetto M., Frausin, Dovier.
Grado: Mariza, Cicogna, Marchesan, Dovier, Gregori, Facchinetti (Corbatto A.), Medeot, Gaddi, Pozzetto M., Corbatto, Frausin (Gaddi D.).
Union: Favretto, Zigante, Canetti, Castellano (De Pauli), Spagliardi, Zacardi, Severino (Palin), Schiulaz (Lenario), Novel, Cioffi, Rupini.

Terza categoria

RISULTATI

		PROSSIMO TURNO
Grado-Union	3-0	CUS-Gaja
S. Vito-S. Nazario	2-1	Fincantieri-Don Bosco
Stock-Lelio Team	1-2	C.G.S.-Montebello
Montebello-Romana	0-0	Romana-Stock
Don Bosco-C.G.S.	0-5	Lelio Team-S. Vito
Gaja-Fincantieri	0-1	S. Nazario-Grado
CUS-Mladost	rinv.	Mladost-Union

CLASSIFICA

CUS	20	5	3	1	1	8	6	1	1	27	13	+2
Romana	20	7	6	0	1	7	2	4	1	17	6	-1
Gaja	20	6	3	1	2	8	5	3	0	19	9	0
S. Vito	19	7	4	2	1	7	3	3	1	22	8	-2
Stock	18	8	2	4	2	6	4	2	0	16	8	-4
Fincantieri	17	7	4	2	1	7	3	1	3	14	9	-4
Mladost	16	7	3	4	0	6	2	2	2	24	16	-4
C.G.S.	14	7	2	3	2	7	3	1	3	23	18	-7
Lelio Team	13	7	4	0	3	7	2	1	4	22	18	-8
Montebello	13	7	1	2	4	7	4	1	2	14	18	-8
Grado	12	8	4	0	4	6	1	2	3	16	23	-10
S. Nazario	6	7	0	4	3	7	1	0	6	11	24	-15
Don Bosco	4	6	0	0	6	8	1	2	5	7	31	-16
Union	2	8	0	1	7	6	0	1	5	11	42	-20



RALLENTA LO SGARAVATTI

Laurent protagonista

Vittorie al vertice di Didi Hurwits, Agip Università e Declich

LE CLASSIFICHE

Seconda di ritorno: tutti i risultati

SERIE A
I risultati (partita del 31l'93): Laurent Rebula-Verde Sgaravatti 2-2; Pizzeria Morisco-Declich parchetti 0-3; A.S.L. mirabel-Oreficeria Borsatti 6-3; Gomme Marcello-Agip Università 1-5; Rigutti Confezioni-Viale Sport 2-5; Didi Murwits-C.L.P. Casa del ciclo 3-1; Taverna Babà-Totip 1-1; Abb. Nistri-Cgs Ginn. Triestina 5-1.
La classifica: Verde Sgaravatti 31; Acli San Luigi Mirabel 29; Didi Hurwits 26; Agip Università 25; Declich Parchetti 22; Pizzeria Morisco, Gomme Marcello 18; Laurent Rebula 17; Oreficeria Borsatti 16; Cgs Ginn. Triestina 15; Abbigliamento Nistri 12; Rigutti Confezioni, Taverna Babà 10; Cgp Casa del ciclo, Viale Sport 8; Totip 7.
SERIE B
I risultati (partita del 31-1-93): Edoardo Mobili-Monteshell Rot. Boschetto 4-2; Coop. Arianna-Centralgrafica 4-3; Rapid l'Ausiliaria-Bar Mario Bss 0-6; Pizz. Il Golosone-Montuzza Car 2000 3-3; Autotrasp. Zorzenon-Pizz. Tazebao 2-4; Coop. Alfa-Jolly Miani Car 5-3; Pizzeria Ferriera-Carrozzeria Eros 2-9; Supermercato Jez-Benetton 43 2-5; Pizzeria Michele-C. Cesare Ragazzi 9-0.
La classifica: Pizzeria Michele 32; Supermercato Jez 29; Bar Mario Bss 26; Edoardo Mobili 25; Coop. Alfa, Coop. Arianna, Pizzeria Tazebao 23; Benetton 43 21; Montuzza Car 2000 20; Pizzeria il Golosone, Carrozzeria Eros 17; C. Cesare RAgazzi 15; Pizzeria Ferriera, Rapid l'ausiliaria 14; Autotrasporti Zorzenon 13; Centralgrafica, Jolly Miani Car 11; Monteshell Rot. Boschetto 6.
SERIE C
I risultati (partita del 31l93): Ford La Concessionaria-Le Monde 2-4; California Palestre-Erborist. Annapaola 4-1; Pizze da Andy-Fincantieri Italspurghi 2-3; Seven Toning-Nuova Cierre Auto 1-2; Capitolino-Acli Cologna 4-4; Abb. Il Quadro-Imm. Mediagest 3-1; Pizz. La Tappa-Bar Claudia 6-0; Bar Sport latt. da Rita-Mi. Ma. Sport 4-2; Artigrafiche Julia-Riv. Bar Garibaldi 1-5.
La classifica: Pizze da Andy, Bar sportivo latt. da Rita, Pizzeria La Tappa 31; California palestre 30; Seven Toning 27; Riviera Bar Garibaldi 20; Acli Cologna, Abb. Il Quadro, Finc. Italspurghi, Le Monde, Nuova Cierre Auto 17; Mi. Ma. Sport, Artigrafiche Julia 16; Imm. Mediagest, Capitolino 15; Ford La Concessionaria 10; Erb. Annapaola 9; Bar Claudia Alabarda 6.

TRIESTE — Rallenta lo Sgaravatti e il Mirabel ne approfitta. E' questo il verdetto della seconda giornata di serie A, che ha visto inoltre le vittorie di Didi Hrwits, Agip Università e Declich Parchetti al vertice e di Nistri e Viale Sport in coda. Laurent Rebula in evidenza dunque, grazie al pareggio ottenuto venerdì sera a Villa Ara contro lo Sgaravatti. La formazione di Friedle, ben disposta in campo, ha contenuto bene gli avversari nella prima frazione, aiutata anche da un po' di fortuna in occasione dei due legni colpiti da Lapajne e compagni. Nella ripresa prima Spiga e quindi Pizzi sorprendevano i difensori avversari e portavano in vantaggio il Rebula. Veemente la reazione della capolista che ha riagguantato la parità con G. Lapajne e Persi.

Ottima vittoria del Viale Sport ai danni di un rimaneggiato Rigutti. Il 5-2 finale è scaturito al termine di una partita controllata dal Viale Sport. Realizzatori sono stati Patassini 2, Gruijc, De Pace e Maschietto, Bretti e Ramani. Migliori in campo Ricatti, De Pace. 1-1 invece tra Taverna Babà e Totip al termine di una partita blanda che non ha espresso quell'agonismo che l'importanza della posta in palio forse richiedeva. Le due reti siglate da Puma e Palumbo sono arrivate nel primo tempo. Migliori nelle due squadre Tonno, Apollonio e Roma. Chiudiamo la A con la vittoria del Didi sulla Casa del ciclo. In una vittoria netta e legittima le reti sono state siglate da Di Maso, Viler più un autorete.

In serie B da segnalare l'ottima impresa del Benetton 43 che grazie alla tripletta di Pedretti e alle segnature di Francini e Meregalli ha sconfitto 5-2 il Supermercato Jez. Le reti nello Jez di Fontanella e Ruzzier. Non fa più notizia invece la vittoria della Pizzeria Michele. Impressionante il risultato con cui la capolista ha superato il Centro Cesare Ragazzi. Il 9-0 finale è scaturito grazie alla mostruosa prestazione di Bencich, autore di ben sette reti. Gli altri realizzatori Acampora e Gabrielli M. Netta vittoria anche per il Bar Mario Bss ai danni del Rapid l'Ausiliaria. In una partita largamente controllata le reti sono di Trost 2, Russo, Daris, Mauri, Ursich. In una partita in cui le due squadre si sono divise l'iniziativa nei due tempi la Pizzeria Tazebao ha sconfitto l'Autotrasporti Zorzenon 4-2. Il primo tempo si è chiuso 4-0 con gli uomini di Vascotto in rete con Paolella, Bove, Morgan ed Esposito. Nella seconda frazione dopo un rigore sbagliato da Auber gli uomini di Pizzolito hanno segnato con Costadragoni e Cecchetti ma non sono riusciti a riagguantare la parità.

Migliori in campo Morgan, Crisafulli, De Vivi e Costadragoni. La serie C ha riservato qualche sorpresa, prima fra le quali la sconfitta del Da Andy per merito di un'ottima Fincantieri. A causa di questa sconfitta il Da Andy è stato raggiunto in testa alla classifica dal Bar Sportivo Latteria Da Rita e dalla Pizzeria La Tappa. 4-2 il punteggio della partita nella quale il Da Rita ha superato il Mi. Ma. Sport. Due doppiette di Petronio e Marangoni hanno deciso una gara nella quale i migliori sono stati Valente e Petronio.

Facile la Vittoria della Tappa sul Bar Claudia. Il 6-0 finale è scaturito grazie a una tripletta di Pecchi e a marcature di Ulcigrai, Tenace e Valle Rugo. Vince facile e si porta a un solo punto dalla vetta il California Palestre grazie al 4-1 rifilato all'Erboristeria Annapaola. Dominatore della partita è stato Bragato autore di quattro reti. Marcatore della Annapaola Cleva. Chiudiamo la C con la vittoria del Bar Garibaldi sulle Artigrafiche Julia. Dopo un primo tempo equilibrato, terminato 1-1, il Bar Garibaldi è dilagato nella ripresa. Le reti di Gelsi, Robich, Sottile, Sesona e Mandorino, per le A. Julia ha segnato Tessaris.

Lorenzo Gatto



ALLIEVI REGIONALI / QUATTRO RETI ALL'ITALA SAN MARCO

Le alabarde infilzano di nuovo

Torna alla vittoria anche il Ponziana - Battuta d'arresto del San Luigi - In parità il derby 'bisiaco'

Juniores regionali

I RISULTATI

S. Giovanni-Trivignano	2-1
Itala S.M.-Fortitudo	3-0
Ronchi-S. Luigi V.B.	4-3
Juventina-Pro Gorizia	0-4
Lucinico-S. Sergio	0-5
Costalunga-Union 91	rinv.
Monfalcone-Primorje	1-0
S. Canzian-Cormonese	1-3

CLASSIFICA

Pro Gorizia	26	18	12	2	4	52	18
S. Sergio	26	17	10	6	1	43	14
Ronchi	26	18	10	6	2	47	20
S. Giovanni	25	18	10	5	3	43	22
S. Luigi V.B.	24	18	9	6	3	41	23
Itala S.M.	23	18	10	3	5	38	18
Cormonese	21	18	9	3	6	33	22
Costalunga	21	16	7	7	2	23	13
Trivignano	17	18	6	5	7	28	27
Monfalcone	15	18	5	5	8	15	43
Lucinico	14	18	5	4	9	24	41
Union 91	12	17	5	2	10	28	42
Juventina	11	18	4	3	11	21	42
Primorje	8	18	2	4	12	21	50
Fortitudo	8	18	2	4	12	15	44
S. Canzian	7	18	3	1	14	30	63

PROSSIMO TURNO

S. Canzian-Monfalcone
Primorje-Costalunga
Union 91-Lucinico
S. Sergio-Juventina
Pro Gorizia-Ronchi
S. Luigi V.B.-Itala S.M.
Fortitudo-S. Giovanni
Cormonese-Trivignano

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

C. Mobile-D. Olimpia	0-2
Tricesimo-Fontanafr.	1-6
Triestina-Itala S.M.	4-0
Tolmezzo-S. Giorg. Ud	5-1
Sacilese-Manzanese	5-0
Ronchi-Monfalcone	1-1
Porcia-Pasianese	0-4
Ponziana-Sangiorgina	5-0

CLASSIFICA

Pasianese	33	19	16	1	2	62	9
Sacilese	32	19	15	2	2	58	7
Triestina	27	19	12	3	4	40	20
D. Olimpia	26	19	10	6	3	40	17
Fontanafr.	23	19	9	5	5	30	14
Ponziana	23	19	10	3	6	32	21
Ronchi	22	19	7	8	4	26	21
Porcia	20	19	7	6	6	30	31
Tolmezzo	18	19	6	6	7	22	23
Monfalcone	17	19	7	3	9	24	29
C. Mobile	15	19	4	7	8	22	28
S. Giorg. Ud	13	19	4	5	10	18	40
Tricesimo	11	19	4	3	12	15	58
Manzanese	8	19	1	6	12	11	36
Sangiorgina	8	19	1	6	12	11	45
Itala S.M.	8	19	2	4	13	13	55

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Porcia
Pasianese-Ronchi
Monfalcone-Sacilese
Manzanese-Tolmezzo
S. Giorg. Ud-Triestina
Itala S.M.-Tricesimo
Fontanafr.-C. Mobile
Sangiorgina-D. Olimpia

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

Ancona-Aurora Pn	1-1
Pro Osoppo-Brugnera	4-1
Pro Gorizia-Codroipo	2-1
Real Isonzo-Cormonese	rinv.
S. Canzian-Maniago	1-2
Lignano-S. Luigi V.B.	2-1
Cordenon.-Don Bosco	2-2
Visinale-Domio	0-4

CLASSIFICA

Pro Osoppo	29	19	12	5	2	46	15
Maniago	28	18	12	4	2	45	14
Ancona	28	19	10	8	1	44	16
Codroipo	27	19	12	3	4	68	20
Pro Gorizia	26	19	11	4	4	35	18
Aurora Pn	24	19	10	4	5	39	24
Domio	21	19	9	3	7	43	35
Cormonese	20	18	6	8	4	35	22
Lignano	18	18	7	4	7	40	27
Brugnera	18	19	6	6	7	25	32
Cordenon.	14	19	4	6	9	21	38
S. Luigi V.B.	12	19	4	4	11	13	41
S. Canzian	11	19	3	5	11	10	42
Don Bosco	10	19	4	2	13	18	53
Visinale	7	19	2	3	14	12	50
Real Isonzo	7	18	3	1	14	15	62

PROSSIMO TURNO

Visinale-Cordenon.
Don Bosco-Lignano
S. Luigi V.B.-S. Canzian
Maniago-Real Isonzo
Cormonese-Pro Gorizia
Codroipo-Pro Osoppo
Brugnera-Ancona
Domio-Aurora Pn

Allievi provinciali

I RISULTATI

Montebello-S. Sergio	0-1
Chiarbola-Don Bosco	3-0
Zaule R.-S. Andrea	0-13
Olimpia-Ponziana	1-2
S. Giovanni-Primorje	rinv.
Esperia-Fortitudo	1-2
C.G.S.-Portuale	1-5

Riposa: Campanelle

CLASSIFICA

S. Andrea	26	16	12	2	2	67	19
Olimpia	26	16	12	2	2	39	12
S. Sergio	23	16	9	5	2	29	13
Portuale	21	16	9	3	4	43	12
Ponziana	21	16	7	7	2	35	17
Fortitudo	20	16	7	6	3	24	16
S. Giovanni	19	15	7	5	3	36	17
Primorje	15	15	6	3	6	22	30
Chiarbola	15	16	6	3	7	23	32
Campanelle	10	15	3	4	8	19	28
C.G.S.	10	16	4	2	10	25	43
Esperia	8	16	2	4	10	16	39
Don Bosco	8	16	3	2	11	19	52
Montebello	7	15	2	3	10	15	35
Zaule R.	7	16	3	1	12	10	57

PROSSIMO TURNO

Campanelle-C.G.S.
Portuale-Esperia
Fortitudo-S. Giovanni
Primorje-Olimpia
Ponziana-Zaule R.
S. Andrea-Chiarbola
Don Bosco-Montebello
Riposa: S. Sergio

TRIESTE — Tutto secondo pronostico, nella quarta giornata di ritorno del campionato regionale allievi. Nel primo raggruppamento sono rimaste intatte le posizioni di vertice, la capolista Pasianese ha regolato in trasferta il Porcia e la Sacilese, diretta inseguitrice, ha battuto nettamente la Manzanese.

Ritorna al successo la Triestina, impostasi ai danni dell'Itala S. Marco con un 4-0 che rimarca la superiorità palesata dagli alabardati, andati a segno con Giassi, Appolonio e doppietta di Fontanot. Turno da incorniciare anche per il Ponziana, il cui pregio è stato sprattutto la tenuta, sotto il profilo della concentrazione, sino alle battute finali quando il risultato era abbondantemente archiviato. Il Ponziana ha espresso, sebbene a sprazzi, scampoli di buon gioco, nonché la conferma, tra i singoli, del valore di Masutti, atleta esempio di carattere e umiltà.

Meritata vittoria esterna del Donatello Olimpia che, grazie a un rigore di Di Bin e al sigillo di Zani, piega i friulani del Centro Mobile. Scorpacciata di reti del Fontanafredda, ben sei, in casa di un Tricesimo minato da troppe assenze di rilievo.

Spartizione della posta tra Ronchi e Monfalcone; in vantaggio per primi i ronchesi con una rete di Pacor, e replica nella ripresa degli azzurri grazie a Zagato. A completare il quadro della giornata, successi ricchi di segnature per Tolmezzo e Sacilese; per entrambe «pokerissimo» ai danni rispettivamente della S. Giorgina e della Manzanese.

Nel girone B la Pro Osoppo ritorna da sola a capeggiare la graduatoria, approfittando del passo falso del Codroipo, caduto in casa della Pro Gorizia, e del pareggio dell'Ancona con i pordenonesi dell'Aurora. La Pro Osoppo si è scatenata nel corso del primo tempo, conclusosi sul 3-0, per adagiarsi nella ripresa, controllando senza affanni un Brugnera in grado solo di approdare alla rete della bandiera con Susanna.

La Pro Gorizia è ormai definitivamente a ridosso della vetta, grazie al prezioso successo sul Codroipo nell'ambito di una sfida valida agonisticamente, caratterizzata dai continui e agili contropiedi degli isontini di Medeot. Combattuta anche la contesa tra Ancona e Aurora, decisa da una punizione di Buttignol e da una prodezza di Canton.

Battuta d'arresto per il S. Luigi, fermato nell'anticipo di sabato dalla valida formazione del Lignano, protagonista d'un primo tempo di assoluto valore. Solo nel secondo tempo i vivaisti hanno dimostrato una certa reattività, sfociata però solo nell'effimero punto della bandiera siglato da Bozzer, uno dei migliori unitamente al compagno Cipollone.

E' andata molto meglio al Domio, ritornato a sorridere con una vittoria tonificante ai danni del Visinale, sconfitto con uno 0-4 scaturito tutto nella ripresa quando, prese le debite misure non solo dell'avversario ma anche di un terreno ai limiti della praticabilità, i triestini salivano in cattedra chiudendo il match con le reti di Stefano Fazio, Vecchiet e Pozzecco.

Una partenza a razzo del Don Bosco, in rete due volte nei primi minuti, non è bastata per superare la Cordenonese, approdata a un giusto pareggio in seguito a un calcio piazzato di Perissinotto e a una zampata di Marchini, abile a sfruttare un'errata disposizione del fuorigioco.

Francesco Cardella

GIRONE A

TRIESTINA 4
ITALA S. MARCO 0
Marcatori: Giassi, Fontanot (2), Apollonio.
Triestina: Scrigner, Stefani, Rosso, Iurincic, Castellano, Marin, Giassi, Tognon, Fontanot, Panizzoli, Appolonio.
Itala: Tomasi, Scolaro, Faggiani, Piccolo G., Petean, Maras, Andresini, Zoff, Chinese, Freschi, Famea.

C. MOBILE 0
OLIMPIA 2
Marcatori: Zani, Di Bin (rig.).
C. Mobile: Ferrazzo, Fornasier, Luraschi, Da Ros, Muzzin, Pusceddu, Campagna, Restiotto, Carrer, Basso, Guarin.
Donatello Olimpia: Blanzan, Sclosa, De Sabbata, Noacco, Maida, Floreani, Zai, Mariani, Di Bin, Tykomirof, Scridel.

PONZIANA 5
S. GIORGINA 0
Marcatori: Messina, Appolonio (2), Urban, Marchetti.
Ponziana: Postiglione, Zelle, Allegretti, Sanna (Morasut), Ludovini, Masutti, Messina (Rovatti), Kraglievich (Girardi), Appolono, Dentini (Urban), Marchetti, Suraci.
S. Giorgina: Dri, Menon, Zanfagnini, Miriano, Passalenti, Citossi, Zanute, Vicenzino, Grop, Marcon, Damiani, Cepparo, Franceschinis, Moro, Nobile.

RONCHI 1
MONFALCONE 1
Marcatori: Pacor, Zagato.
Ronchi: Fulignot, Clappiz, Porcari, Tolar, Indaco, Donda, Furioso, Piran, Pacor, Ceglia, Di Chiara.
Monfalcone: Pin, Ardessi, Novati, Floreani, De Marchi, Donati, Cocchietto, Tomsig, Zagato, Girotto, Colusso.

SACILESE 5
MANZANESE 0

TOLMEZZO 5
S. GIORGINA UD 1

PORCIA 0
PASIANESE 4

TRICESIMO 1
FONTANAFREDDA 6

GIRONE B

LIGNANO 2
S. LUIGI 1
Marcatori: Bincoletto, Pin, Bozzer.
Lignano: Michelin, Bruno, Cinello, Zanellati, Stefanuti, Speltri, Colonna, Santin (Fantuz), Bincoletto, D'Antoni, Pin (Cestari).
S. Luigi: Cipollone, Laghezza, Paoli, Spizzamiglio, Cocevari, Zudini, Vascotto, Signorello (Cericola), Peruzzo, Bozzer, Da Pozzo (Erbi).

ANCONA 1
AURORA PN 1
Marcatori: Buttignol, Canton.
Ancona: Bianco, Stella, Valvason (Lizzi), Cressani, Tasca, Simonetti, Savio (Nicoli), Pupis, Pascolini, Palma, Buttignol.
Aurora: De Bernardis, Bettogna, Pierasco, Rigo, Citron, Presotto, Canton, Segato, Buffa, Martini, Flaiban (Di Maio).

S. CANZIAN 1
MANIAGO 2
Marcatori: Vitale, Tavan, aut. Girardi.
S. Canzian: Verni, Zamarian, Marchesan, Silvestri, Bertogna, Girardi, Manera, Comelli, Vitale, Biondo, Cinello.
Maniago: Fabian, Fanna, Norio, Neri, Antonini, Baccari, Rossetti, Tavan, Turchetto, Fratti, Damo.

PRO GORIZIA 2
CODROIPO 1
Marcatori: Gruden, Picech, Costa (rig.).
Pro Gorizia: Pavio, De Piero, Bernardis, Rosic, Baresi, Gruden, Caruba, Soggia, Picech, Padovani, Bressan (Stabile).
Codroipo: Di Bernardo, Nonis, Fedrizzi, Cressatti, Corradini, Mazzarini, Pegoretti, Costa, Peresson, Frappa, Beltrame, Wolzing.

PRO OSOPPO 4
BRUGNERA 1
Marcatori: Bologna, Tomasino, Serafini, Rainis, Susana.
Pro Osoppo: Fornasiere, Minute, Vecchiarutti, Zanussi, Tissino, Bologna, Intorre, Tommasino, Serafini, Colini, Rainis.
Brugnera: Brotto, Restiotto, Montagner, Bortolin, Bortolin O., Quintavalle, Carrara, Susana, Restiotto, Sangion, Corazza.

CORDENONESE 2
DON BOSCO 2
Marcatori: Teja, Collovati, Perissinotto, Marchini.
Cordenonese: Sellito, Ongaro, De Piero, Marega, Cover (De Bortoli), Pilot, Gabrielli, Volpe, Peressinotto, Bogaran, Marchini, Zerillo.
Don Bosco: Falomo, Schettino, Sofia, Mion, Zanet, Págotto, Collovatti, Brunettin, Teja, Boraso, Ruggero.

VISINALE 0
DOMIO 4
Marcatori: Fazio S. (2), Vecchiet, Pozzecco.
Visinale: Annichiarico, Papais, Zanete, Crescentini, Trevisiol, Stringolo, Marson, Della Barbara (Trentin), Tellan, Pancino, Tolat, Berton, Floridus, Vaccher.
Domio: Glessi, Ritossa, Scrigner, Valentini, Vecciet A., Gubeila (Fazio R.), Vecciet, Notaristefano, Zulian (Pozzecco), Fazio S., Scotto di Milico.

ALLIEVI PROVINCIALI / GIOCHI RIAPERTI

S. Andrea, aggancio in vetta

La capoclassifica Olimpia fermata dai «veltri»

TRIESTE. — Dopo il big-match della settimana scorsa tra Olimpia e San Andrea, vinto dai primi, il campionato poteva essere compromesso per i ragazzi di Piras, ma la vittoria del Ponziana contro la capoclassifica ha riaperto il torneo. Partita da dimenticare per i gialloblù, scesi sul rettangolo di gioco forse troppo sicuri della vittoria. Passa prima l'Olimpia con Lavorino, ma subito dopo pareggia Bertocchi per i veltri, che vincono negli ultimi minuti grazie a Rizzitelli.

Aggancio in vetta, quindi, del San Andrea che travolge lo Zaule per 13-0, con in bella evidenza Luiso, autore di quattro reti. Si fa sotto il San Sergio, vittorioso forse immeritatamente contro il Montebello che, dopo aver mancato il vantaggio nella prima frazione di gara in più di un'occasione, viene castigato nella ripresa da un rigore subito e trasformato da Ribarich.

Vince il Portuale opposto al Cgs; passano per primi gli «studenti» con Bianco, ma dopo il pareggio di Zok su rigore dilagano i Portualini, avvantaggiati dalla superiorità numerica con i blu ridotti in nove per l'espulsione di Hrvatin (assieme a Fantina per il Portuale) e l'infortunio di Bergoc. Per i ragazzi di Savio, nonostante il risultato, una buona prestazione vista la rosa ridotta a undici giocatori contati.

Niente da fare per il Don Bosco, che esce sconfitto per 3-0 dal terreno del Chiarbola. I ragazzi di Ricciardi, sotto di una rete realizzata da Jugovac, tentano il pareggio subendo i due rimanenti gol nella ripresa. Una bomba di Crismani su punizione non basta all'Esperia, che esce sconfitto dalla Foritudo per 2-1 in un incontro abbastanza duro.

Pietro Comelli.

OLIMPIA 1
PONZIANA 2
Marcatori: Lavorino, Bertocchi, Rizzitelli.
Olimpia: Pranzo, Pentassuglia, Pennino (Barducci), Cocolo, Heller, Cotide, De Marchi, Pedrotti, Lavorino, Udina (Donaggio), Donadona, Catalan, Sinico, Bortolin.
Ponziana: Marcon, Sulcic, Campagna, Rota, Rizzitelli, Sulcic G., Mantese (Slama), Ladich, Wolf (Moratto), Steffè, Bertocchi.

MONTEBELLO 0
S. SERGIO 1
Marcatore: Ribarich (rig.).
Montebello: Heller P., Heller D., Palmin, Orsini, Mura, Ferro, Perossa, Gigante, Bradamante, Apollonio, Galitelli. Mantio, Anselmo, Cariello, Impellizzeri.
San Sergio: Scirè, Paolino, Cimador, Dagri, Senni, Veronesi (Pellaschiar), Riosa, Martinuzzi, Dazzara, Ribarich, Umek.

C.G.S. 1
PORTUALE 5
Marcatori: Bianco, Zok (rig.), Moscolin (2), Delise (2).
Cgs: Hrvatin, Balbi, Peteh, Culazzo, Vouk, Bianco, Bernardini (Svetina), Persich, Papacchioli, Marsi, Bergoc.
Portuale: Lakoseljak, Fattor, Cucovizza, Zok, De Stasio, Valmarin, (Boriello), Bertoldi, De Grassi, Moscolin, Delise, Fantina.

ZAULE 0
S. ANDREA 13
Marcatori: Paljuh (2), Minatelli (3), Kirkmayer (2), Luiso (4), Giannini, Matkovich.
Zaule: Alfieri (Paniconi), Mirabella, Covalero, Trevisan, Bossi, Fait, Loredan, Pavan, Altin, Lanza, Modica A.
S. Andrea: Trevisan, Canziani, Craighero (Vertovese), Minatelli, Matkovich, Rigatti (Privileggi), Aiello, Lovullo (Ledovini), Kirkmayer, (Luiso), Paljuk, Giannini, Fernetti.

CHIARBOLA 3
DON BOSCO 0
Chiarbola: Maurich (Petrinco), Auber, Vidotto (Davia), Stuper, Dell'Avventura, Melillo, Broici (Delise), Macri, Santori, Dagri, Jugovac, Maglione.
Don Bosco: Calabrese, Zolia (Sartoretto), Chmet, Morin, Carone, Illias, Fernetti (De Monte), Pasulo, Bilosalvo (Rauschino), Smilovich, Ordura.

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Pasianese-Ponziana	4-0
Monfalcone-Porcia	3-1
Udinese-Ronchi	1-0
Cormonese-Sacilese	0-7
Codroipo-Tolmezzo	2-0
Fontanafr.-Ancona	3-1
Donatello O.-Triestina	0-0

CLASSIFICA

Udinese	31	16	15	1	0	45	4
Sacilese	27	16	13	1	2	63	10
Donatello O.	26	16	11	4	1	42	8
Fontanafr.	22	16	9	4	3	30	12
Triestina	20	16	8	4	4	27	14
Monfalcone	20	15	9	2	4	29	17
Ancona	15	16	6	3	7	18	21
Pasianese	13	16	6	1	9	30	36
Ronchi	12	16	4	4	8	12	22
Porcia	10	16	3	4	9	28	36
Codroipo	10	16	4	2	10	18	44
Tolmezzo	8	16	3	2	11	12	29
Ponziana	7	15	2	3	10	12	44
Cormonese	1	16	0	1	15	7	76

PROSSIMO TURNO

Donatello O.-Fontanafr.
Ancona-Codroipo
Tolmezzo-Cormonese
Sacilese-Udinese
Ronchi-Monfalcone
Porcia-Pasianese
Triestina-Ponziana

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

Don Bosco-Visinale	1-0
S. Giorgina-Cordenon.	2-1
Manzanese-Spilimbergo	2-2
S. Andrea-S. Canzian	1-1
Itala S.M.-Real Isonzo	3-0
Prodolones-C. Mobile	2-4
Bearzi-Tricesimo	3-1

CLASSIFICA

S. Giorgina	28	16	13	2	1	61	6
C. Mobile	25	16	10	5	1	37	11
Itala S.M.	21	16	10	1	5	43	24
S. Canzian	21	16	8	5	3	29	13
Cordenon.	21	16	8	5	3	36	26
Manzanese	21	16	8	5	3	23	17
Prodolones	18	16	8	2	6	29	27
Bearzi	17	16	5	7	4	22	16
S. Andrea	13	16	4	5	7	20	32
Spilimbergo	11	16	3	5	8	14	30
Don Bosco	9	16	4	1	11	12	41
Tricesimo	7	16	2	3	11	20	43
Visinale	6	16	2	2	12	5	33
Real Isonzo	6	16	1	4	11	6	38

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Prodolones
C. Mobile-Itala S.M.
Real Isonzo-S. Andrea
S. Canzian-Manzanese
Spilimbergo-S. Giorgina
Cordenon.-Don Bosco
Tricesimo-Visinale

reg. Girone C

I RISULTATI

Liventina-Pagnacco	3-0
S. Luigi V.B.-Pieris	1-2
Maniago-Lignano	3-0
S. Giorgina-S. Gottardo	10-0
Juniores-S. Giovanni	0-4
Brugnera-Aquileia	2-0
Aurora Pn-Pro Gorizia	2-3

CLASSIFICA

S. Giovanni	29	16	14	1	1	55	8
Maniago	29	16	13	3	0	53	12
Pieris	26	16	13	0	3	51	9
Brugnera	21	16	9	3	4	41	20
S. Giorgina	20	16	8	4	4	50	20
S. Luigi V.B.	20	16	9	2	5	32	17
Pro Gorizia	19	16	9	1	6	49	30
Lignano	14	16	6	2	8	29	29
Aurora Pn	14	16	6	2	8	29	30
Aquileia	12	16	5	2	9	21	32
Juniores	8	16	3	2	11	27	44
Liventina	8	16	3	2	11	18	49
Pagnacco	4	16	1	2	13	10	57
S. Gottardo	0	16	0	0	16	5	113

provinciali

I RISULTATI

Costalunga-S. Canzian	rinv.
A. Mugges.-Esperia	1-0
Primorje A-Fani Olimp.	5-0
Triestina-Chiarbola	3-0
Domio-Primorje B	3-0
C.G.S.-Montebello	1-9
Portuale- (rit.)	

Riposa: Fortitudo

CLASSIFICA

Primorje A	27	15	13	1	1	77	4
Fortitudo	26	14	13	0	1	70	3
Triestina	25	15	12	1	2	37	9
Montebello	24	14	11	2	1	73	10
A. Mugges.	20	15	8	4	3	22	11
Portuale	18	14	8	2	4	37	15
Primorje B	12	14	5	2	7	25	24
S. Canzian	10	14	5	0	9	24	52
Fani Olimp.	10	15	4	2	9	14	42
Costalunga	8	14	3	2	9	29	49
C.G.S.	8	15	2	4	9	10	45
Domio	7	14	3	1	10	13	42
Esperia	5	15	2	1	12	10	74
Chiarbola	2	14	0	2	12	5	66

GIOVANISSIMI REGIONALI / ROSSONERI APPAIATI AL COMANDO CON IL MANIAGO

San Giovanni, duello al vertice

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Montebello al gran galoppo

Il Domio cala un tris contro il Primorje B

TRIESTE — Dopo due turni di riposo forzato ritorna sul rettangolo di gioco il Montebello, surclassando un Cgs in formazione rimaneggiatissima. I ragazzi di Salvagno hanno messo in bella mostra il numero 8, Daniele Bosco, autore di ben cinque delle nove reti messe a segno dall'undici gialloblu, spostato in avanti dal mister vista l'assenza dell'infortunato Carini. Gli «studenti» di mister Brandmayer, scesi in campo con undici giocatori contati, hanno resistito al Montebello solo nella ripresa segnando la rete della bandiera con Brandolisio.

Il Domio di Castelli batte per 3-0 il Primorje B grazie alle reti di Russo e Tomasini (una doppietta per lui). Vince, invece, la formazione maggiore di Prosecco, opposta al Fani Olimpia. I giallorossi vincono facilmente grazie anche alla maggior prestanza fisica, mettendo in bella mostra la punta Pertot, autore di tre marcature. Continua a vincere la Triestina; la vittima di turno è il Chiarbola, sconfitto per 3 a 0. Ha dato il via Battistutta, realizzando un penalty, poi sono arrivate le reti di Giannico e Velner.

Vittoria di misura dell'Altura-Muggesana opposto all'Esperia; di Pegani la marcatura. Chiude il solito rinvio del San Canzian, che verrà recuperata sul terreno del Costalunga mercoledì.

Pietro Comelli

PRIMORJE 5
FANI OLIMPIA 0
Marcatori: Pertot (3), Sancin, Sustarsich.
Primorje: Gregori, Blasina, Vukavec, Miliani, Sancin, Lorenzi, Bergagna, Sustarsich, Pertot, Semec, Karis.
Fani Olimpia: Mannu, Callegaris (Braini), Spangher, Bonetta, Nusdeo, Passeretti, Calaz, Merzliak, Boubir, Morelli, Grisani.

TRIESTINA 3
CHIARBOLA 0
Marcatori: Battistutta (rig.), Giannico, Velner.
Triestina: Grande, Dezeira, Prisco, La Torre, Fioretti, Battistutta, Giannico, Percich (Bacci), Tupputi, Argenti, Velner, Cernaz.
Chiarbola: Busan, Dell'Avventura, Venturini, Lubiana, Guadagnoli, Demetrio, Manzoni, Palermo, Zobek, Malusà, Svarin, Roffi.

DOMIO 3
PRIMORJE 0
Marcatori: Russo, Tomasini (2).
Domio: Mauri (Klun), Vullo, Melina, Iacomin, Castelli, Russo, Ravalico, Giberna, Tomasini, Zedda, Scherli.
Primorje: Gruden, Iozza, Ostrouska, Ota, Gregori G., Milic, Gregori D., Manzin, Baselice, Zornada, Scherli.

C.G.S. 1
MONTEBELLO 9
Marcatori: Bosco (5), Chmet, Totano, Puzzi (rig.), Ceccolini, Brandolisio.
Cgs: Krecic, Stasi, Carrozza, Brandolisio, Bernebi, La Fata, Tosquas, Luisa, Simonetti, Ferrari, Pase.
Montebello: Bosco A., Bressan, Chieppa, Capriglia, Antonaz, De Grassi, Totano (Campolattano), Bosco D., Chmet (Ardito), Ceccolini, Buzzi.

ALT. MUGGESANA 1
ESPERIA 0
Marcatore: Pegani.
Alt. Muggesana: Ferluga (Antonini), Mastromia, Abrami, Tulliach, Furlanich, Mazzella, De Marchi, Zottich, Bisceglie, Frausin (Vascotto), Pegani.
Esperia: Cok, Amato, Bortolussi, Simonini, Vidoli, Bisiacchi, Altea, Torluccio, Scipioni, Menegolli, Gori, Tencich.

TRIESTE — Nel girone A del campionato giovanissimi regionale la Triestina ottiene un prezioso pareggio sul campo del Donatello Olimpia. La formazione friulana perde così la seconda posizione in classifica, a vantaggio della Sacilese che vince agevolmente a Cormons.

Il Ponziana perde sul campo della Pasianese per 0-4. I veltri hanno affrontato questa trasferta con numerosi infortunati; migliore dei triestini è stato Rinaldi. Il Monfalcone supera agevolmente il Porcia, con reti di Araboni, De Luca e Picco, che segna il gol della della bandiera con il neo entrato Fagotti.

Nel girone «B» la capolista Sangiorgina supera anche l'ostacolo Cordenonese, e così il solo Centro Mobile, vittorioso sulla Prodolonese, resiste alle spalle dei battistrada. Fabio Beacco firma il successo del Don Bosco ai danni del Visinale.

Il Sant'Andrea pareggia in casa, al termine di una bella partita, con il San Canzian. I biancoazzurri sono andati in vantaggio con Esposito, prima di essere riagguantati da Biondo. I padroni di casa hanno esercitato una certa supremazia territoriale, ma gli isontini si sono deifesi bene: in evidenza Piorar e Guzzon. Per il Sant'Andrea, che ha il rammarico di aver fallito due ottime occassioni, si sono distinti i terzini Cappel e Matteo Slocovich.

Nel girone «C» continua l'appassionante duello fra il San Giovganni e il Maniago sempre appaiati in vetta alla classifica. I rossoneri hanno vinto agevolmente (4-0) a Casarsa con lo Juniores. Il maniago ha superato nettamente (3-0) il Lignano con reti di Camilli, Filipuzzi e Del Mistro.

La San Giorgina surclassa (10-0) il San Gottardo con reti di Nese (5), Biancuzzi e Versolato, entrambi autori di una doppietta, e Applisio. Il centravanti Esposito trascina al successo la Pro Gorizia sull'Aurora, apparsa più «squadra». Il Pieris sfrutta uno svarione del San Luigi per passare in vantaggio con Devettak e poi raddoppia con Gottardo in contropiede. La rete vivaista arriva su rigore di Lacognata.

Piero Tononi

MONFALCONE 3
PORCIA 1
Marcatori: ARaboni, De Luca, Picco e Fagotti.
Monfalcone: Fucile, Vitiello, Delutti, Toffolo, Gandini, Dal Canto, ARaboni, De Luca, Picco, Di Biasio, Buiat (Dal Berto).
Porcia: Antoniol, Morandin, Viezzoli, Chirvì, Zille, Piganton, Andreetta, Moras, Manueda, Perissotto, Lai, Fagotti.

PASIANESE 4
PONZIANA 0
Marcatori: Panico L., De Cecco, Ponte e Baiutto.
Pasianese: Babuder, Casadio, Panico L., Buso, Della Rocca, Bertolutti, Bertocchi, De Cecco, Ponte, Bertoli, Baiutti. Dorlando, Guerrin, Panico D.
Ponziana: De Ponte (Bacci), Odorico, Saracinelli (Radin), Menis, Carvuto, Liprandi, Maranzina, Kratter, Calabrese, Rinaldi, Tomasi.

DONATELLO 0
TRIESTINA 0
Donatello: Di Bin, Patat, Scherf, Quatriglio, Michelutti, Carlutti, Mascherin, Giancotti, Maoret, Degrassi, Crapiz.
Triestina: Contento Germani, Semeraro, Verdi, Carli, Piselli, Stefani, STocca, Zollia, Bossi, Schiberna.

SANT'ANDREA 1
SAN CANZIAN 1
Marcatori: Esposito e Biondo.
Sant'Andrea: Villini (D'Orso S.), Cappel, Slocovich M., Lucchese, Machnich, Benvenuti, Slocovich P., Bergamini, Spangaro (Petrinca), Esposito, Timperi (D'Orso M.).
San Canzian: Pizzignacco, Vittor, Pierar, Gimona, Guzzon, Corbatto, De Marchi, Fumis (Scuz), Nebbioso, Biondo, Colussi (Rigonat).

AURORA 2
PRO GORIZIA 3
Marcatori: Esposito (3), Piccin e Vendraminelli.
Aurora: Berti, Battistutta, De Zan, Tonussi, Collodel, Zucchet, Piccin, Zanet, Cipolat, Brusadin, Vendraminelli.
Pro Gorizia: Rigonat, Tartaglia, Bodigoi, Simone, Vitale, Ficarra, Susterini, Antonuzzo, Esposito, Missana, Norgut.

LIVENTINA 3
PAGNACCO 0
Marcatori: Buriola e Iuorio (2).
Liventina: Tartari, Vicenzotti, Da Re, Poletto, Dario, Masiero, Delle Vedove, Zandonà, Corazza, Buriola, Iuorio, Viotto, Piccinato.
Pagnacco: Pividori, Zuccolo, Ciani, Quaino, Chitarro, Crobu, Salmone, Comuzzi, Scalon, Zanella, Zampa.

SAN LUIGI 1
PIERIS 2
Marcatori: Devettak, Gottardo e Lacognata su rigore.
San Luigi: Stocca, Degrassi, Zadnik, Erbì, Zanon (Mervini), Glavina, Sincovich (Buzzer), Silvestri (Lacognata), Fattorusso, Del Gaudio, Kravas, Cresi.
Pieris: Sandrigo, Guida, Visintin, Cecchich, Maccagnan, Montemurro, Ceccotti, Devettak, Gottardo, Favere, D'Aquino.

MANIAGO 3
LIGNANO 0
Marcatori: Camilli, Filipuzzi e Del Mistro.
Maniago: Tomé, Folino, Corradini, Perciante, Corazza, Di Chiara, Fontanin, Ferrara, Filipuzzi, Tavan (Tomasella), Del Mistro (Marcolina), Camilli (Bortolotto).
Lignano: Davolio, Rossi, Bulfon S., Pozzatello, Bulfon S., D'Urso, Costantin, Venturuzzo, Panfili, Sbaiz (Venturi), Rodaro.

BRUGNERA 2
AQUILEIA 0
Marcatori: Umicher e Ragagnin.
Brugnera: Polesel, Rubert, Corazza, Gardenal, Antonel, Ragagnin, Rizzello, Sartor, Sacilotto, Umicher.
Aquileia: Folla, Menon, Zampieri, Moneghini, Puntin, Violin, Parise, Chersini, Tell, Tarlao, Furlan.

J. CASARSA 0
SAN GIOVANNI 4
Marcatori: Colussi, Francescutti, Biasuttin, Francescutti, Valentinis, Morassut, Mellini, Castellarin, Tesolin, Biasutti, Castellan (Fantin). Coral, Del Cole, Tolfo.
San Giovanni: Pribac, Jaconcic, Golasso, Bonin, Kabilki, Gon, Pigoni, Meola, Moffa, Primovalli, Schillani. Del Mestre, Babic, Giunta Princig.

SCI / MARCIALONGA DI FONDO

De Zolt non ce la fa

Una sfortunata partenza lo fa finire alle spalle di Botvinov

CAVALESE — Il russo Mikhail Botvinov ha vinto la 20a edizione della marcialonga di Fiemme e Fassa disputata su un percorso accorciato a poco più di 56 chilometri da Campestrin a Cavalese. Staccato è terminato secondo Maurilio De Zolt che ha preceduto lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez. E' la seconda vittoria russa nella storia della marcialonga dopo quella ottenuta nel 1980 da Ivan Garanin. In campo femminile bis russo con Tatiana Bondareva che ha così confermato la vittoria dello scorso anno.

«Un buon allenamento per i mondiali di Falun. Mi aspettavo una concorrenza più forte, invece quando a Ziano si è staccato Godioz ho capito di aver vinto»: Mikhail Botvinov, moscovita di 25 anni, quarto in coppa del mondo, due volte secondo a Tesero e Kavgolovo, è sorridente ma lapidario. Con una prova di forza, scandendo il ritmo sin dalle prime battute, ripete l' impresa riuscita nel 1980, alla nona Marcialonga, al connazionale Ivan Garanin e toglie la soddisfazione della quinta vittoria a Maurilio de Zolt che, staccato di oltre due minuti, colleziona così il terzo argento. Il dominio russo è completato dalla vittoria, la seconda consecutiva, della concittadina Tatiana Bondareva, che precede tre connazionali. Le italiane sono lontane: quinta è Clara Bettega a 12'. Beati i tempi di Maria Canins, il cui record di dieci successi consecutivi per il momento resiste saldamente.

In campo maschile tre russi figurano nei primi otto: dietro De Zolt e lo spagnolo Gutierrez (uscito nel finale dopo aver vivacchiato in coda al gruppone degli inseguitori) terminano Colubev e Chamitov, tra i quali si inseriscono l' olimpionico francese Guy Balland, il ceco Caslavsky e il poliziotto Gianantonio Zanetel.

Botvinov d' altronde nelle ultime settimane in Italia ha vinto le classiche della Valsassina, la «Pusterthaler Ski Maraton' e, appena fuori confine, a Lienz (Austria) la »Dolomitenlauf'. Un allenamento proficuo per la 30 km dei mondiali. Lo aveva programmato anche Maurilio De Zolt che all' arrivo, però, impreca alla sfortuna: «in partenza una donna mi ha bloccato, ho perso tempo, sono ripartito e qualcuno mi ha urtato, facendomi cadere, insomma all' uscita del lancio ero 500o». «Mi sono agganciato al gruppo che inseguiva Botvinov e Godioz - continua De Zolt - nessuno mi dava il cambio e in più sono caduto altre due volte. Fisicamente sto bene e le gambe in salita 'giranò. Adesso guardo a Falun dove punto alla 50 km. Prima farò la 30 o la combinata e in base ai risultati vedremo per la staffetta».

Per De Zolt comunque c' è il premio di consolazione: i dieci milioni di lire del gran Premio «Fiemme e Fassa» istituito per il migliore atleta nelle ultime tre edizioni della Marcialonga.

La cronaca: al via Botvinov e il valdostano Gaudenzio Godioz schizzano via anticipando tutti. A Predazzo il loro vantaggio supera il minuto. All' uscita del paese Botvinov si produce in un allungo, stacca l' azzurro, che paga lo sforzo di ieri nella 50 km tricolore, e s' invola verso Cavalese. Supera indenne l' ultima salita stroncagambe e sul traguardo arriva solitario, con oltre 2 minuti di vantaggio.

Nonostante i suoi 20 anni la Marcialonga mantiene inalterato il ruolo di festa dello sci nordico, teatro di gesta sportive di impiegati, casalinghe ed operai che oggi sono regolarmente al lavoro. Sarà così probabilmente anche per il romano Massimo Fucili che alle 18.15 è stato l'ultimo dei 4.823 partenti a concludere la gara, attorniato da una staffetta dell' Aido (associazione italiana donatori organi).

Ma sono molte le curiosità e i risvolti umani di chi si è avventurato sui 56 km della Marcialonga rischiando cadute e botte lungo il sottile tracciato innevato che nella parte alta del percorso rappresentava la pista di gara. E' il caso di Gaetano Marchetto, non vedente di Varese che ha concluso i 56 km con un accompagnatore, o dell' architetto fiorentino Alidamo Preti giunto al traguardo 7 ore 14'59'' incurante dei suoi 83 anni, o del vicedirettore del centro di fisica sperimentale di Trieste, Luciano Bertocchi, che per un giorno ha deciso di provare dal vivo la teoria della relatività.

BOB
Azzurri secondi

CORTINA — L'equipaggio di «Gran Bretagna 1», con il pilota Mark Tout, ha vinto a Cortina la quinta prova valevole per la Coppa del Mondo di bob a quattro col tempo complessivo nelle due manche di 1'46''41. Al secondo posto si è classificato «Italia 2» distanziato di 28 centesimi, quinto «Italia 1» a 54 centesimi.

«Gran Bretagna 1» aveva vinto anche la prima manche col tempo di 53''03, nuovo primato della pista. Nella seconda manche, «Italia 2», che aveva chiuso la prima parte al sesto posto, ha realizzato il miglior tempo di manche in 53«35, recuperando 28 centesimi. Diciannove gli equipaggi in gára appartenenti a undici nazioni.

PALLAMANO / DOPO LA GARA COL MODENA

Il Principe deve giocare la carta del contropiede

TRIESTE — «Sognando il contropiede». E' il titolo di un film sulla pallamano o di una nuova trasmissione sportiva in tv? Magari fosse così, perché sembra piuttosto che questo sia il brutto incubo che accompagna il Principe dall'inizio del campionato. Ma è possibile che il Milan dell'handball nazionale non riesca ancora ad assestare una controffensiva veloce ed efficace? Con il Modena certi peccati non si pagano, ma contro Prato, Forst e Ortigia in trasferta ogni errore alla fine potrebbe rivelarsi fatale.

Adzic, seppur costretto a lavorare senza gli infortunati e facendo le corna sul futuro fisico di quelli ancora sani, ha cambiato volto all'attacco, ha fortificato il muro offensivo, ma ha lasciato tutt'ora una grossa incertezza tattica sul contropiede.

D'accordo, piuttosto che fare lanci troppo affrettati (Massotti sabato ha spedito la palla a casa del custode del Palasport, invece che tra le mani di Lo Duca junior) è meglio rallentare l'azione. Però, se si ragiona in questi termini sorge spontanea una domanda: contro squadre che difendono con una sei-zero (e magari fornite pure di un buon portiere) il Principe che non brilla in fatto di tiratori dalla lunga distanza, cosa può fare se non sfruttare l'arma del contropiede? Non è un peccato lavorare tenacemente in difesa, rubare palloni e veder vanificati i propri sforzi per una lacuna tattica?

In attacco i biancorossi si girano bene: le palle al volo servite su un piatto d'argento a Jelcic, i passaggi smarcanti per Schina o le incursioni di Ivandija danno l'impressione di una maggior familiarità con gli schemi. Anche se manca ancora l'infortunato Oveglia e Massotti attraversa un momento difficile, contro il Modena l'offensiva triestina si è comportata egregiamente. Come del resto la difesa — con Bozzola, Pastorelli e Oveglia che si alternavano a Marco Lo Duca, Sivini e Jelcic — che ha retto alla grande ai falli e alle furberie di vecchi marpioni come i fratelli Oleari e l'ex di turno Guaioli. Bozzola, ad esempio, dimenticandosi della pubalgia, ha preso in consegna lo sloveno Spende, senza perderlo di vista un solo attimo. Il settore biancorosso che non fa impensierire è quello dei portieri: Mestriner dopo l'esordio con la nazionale nella Lotto Cup è caricatissimo, Marion si è rimesso e Niederwieser resta pronto all'occorrenza. Un trio di estremi difensori invidiato dal resto dell'Italia della pallamano.

Sabato prossimo il Principe andrà a far visita al Prato. I toscani sono riusciti sul parquet di Bressanone a costringere la Forst al pareggio e hanno l'intenzione di riagganciare la comitiva d'alta classifica. Oltre al «cannone» Kobilica (all'andata al Palasport aveva messo a segno 17 reti) l'attacco biancorosso si troverà tra i pali Massimo Dovere, premiato in Norvegia come miglior portiere della Lotto Cup. E per riuscire a superarlo, abbiamo visto nel turno d'andata che non sono sufficienti i tiri da fuori di Massotti o le incursioni di Ivandija e Jelcic. Semmai servirebbe... qualche contropiede in più.

an. bul.

Classifica della serie A: Ortigia Siracusa 24; Principe Trieste 23; Rubiera 19; Forst Bressanone 18; Cifo Pancaldi 15; Conversano e Prato 14; Enna 12; Modena 11; Gaeta 10; Solazzo Bologna 8; Lazio 0.

Risultati della terza giornata di ritorno: Ortigia-Conversano 22-21; Enna-Lazio 44-30; Cifo Pancaldi-Solazzo Bologna 21-16; Gaeta-Rubiera 23-25; Forst Bressanone-Prato 21-21; Principe-Modena 22-18.

Prossimo turno: Lazio-Ortigia Siracusa; Modena-Cifo Pancaldi; Rubiera-Enna; Solazzo Bologna-Gaeta; Prato-Principe; Conversano-Forst Bressanone.

Schina, uno dei pilastri della formazione triestina.

SERIE C
Mezzocorona 23 Kras 34

MEZZOCORONA: Giori, Berghen, Brandoni 1, Giovannini M., Lanza 3, Galeazzo 4, Brusnara, Giovannini L., Mottes 4, Pedron 7, De Lorenzi 3, Widman 1.

KRAS: Klinc, Rossi, Vremez 10, Raseni 4, Oberdan 2, Milic 5, Cebulec 4, Pertot 8, Colja 1.

MEZZOCORONA — Dopo venti minuti di gioco il Kras si era già portato avanti di undici reti. Klinc ha parato di tutto, mentre Vremez e Pertot hanno guidato con esperienza la manovra offensiva, ricevendo pure i complimenti degli avversari. Meglio di così non poteva andare. Il Kras giocherà domenica prossima alle 11 a Sgonico contro il Malo.

VELA
Moletta rieletto

TRIESTE — L'ing. Franco Moletta dello Y.C. Adriaco è stato confermato alla presidenza del comitato dell'XI Zona della Federazione italiana vela. Il suo è un record: eletto per il quarto quadriennio consecutivo. Un riconoscimento, a netta maggioranza, conseguito nell'assemblea delle società della Zona (che va da Chioggia a Muggia) nella quale si sono pronunciati 43 sodalizi velici attraverso 36 presenze su 38 diritti di voto. La graduatoria per suffragi conseguiti premia nettamente i dirigenti delle società del Friuli-Venezia Giulia. Questo l'ordine per preferenze: Franco Moletta (Ts); Tullio Sain (Monf.); Fabio Furlani (Ts); Gianfranco Scalabrin (Ve); Emilia Barbieri (Ve); Tullio Giraldi (Ts); Riccardo Bonetti (Monf.); Benvenuto Baseggio (Ve); Giorgio Lauro (Ve).

TENNIS / GLI INTERNAZIONALI

Australia, trionfa Courier su un Edberg abulico

MELBOURNE — Ancora una conferma agli Internazionali d'Australia di tennis: dopo quella di Monica Seles, ecco quella di Jim Courier, che batte nettamente Stefan Edberg (6-2 6-1 2-6 7-5), in due ore 32'. L'anno scorso, per battere lo svedese, lo statunitense era stato ancora più sbrigativo (6-3 6-2 6-2), ma ora ha dovuto concedere qualcosa al caldo, anche lui che lo sopporta meglio degli altri: c'erano 36 gradi di temperatura media. Edberg, vincitore del torneo nel 1985 e nel 1987, ha cominciato la finale in modo disastroso. L'avversario se ne è andato con uno scatto da velocista: dopo 35' si era assicurato il primo set per 6-2, dopo altri 27' aveva in tasca la seconda frazione (6-1).

Chi s'aspettava che per lo svedese si profilasse una sconfitta ancor più rapida di quella subita da Mecir per mano di Lendl nel 1989 (6-2 6-2 6-2), sbagliava. Edberg ha a sua volta approfittato di un calo di Courier per aggiudicarsi facilmente la terza frazione (6-2). Nel quarto set i due finalisti hanno lottato per la prima volta ad armi pari nel match. Ma sul 5-5 e 15-40 sul suo servizio Edberg ha commesso un doppio errore, spalancando a Courier le porte della vittoria. Edberg ha resistito ancora nel 12.mo gioco: ha annullato due palle del match, ma alla terza si è dovuto arrendere.

«Vincere un torneo del Grande Slam è straordinario, vincerlo per due anni di seguito è doppiamente straordinario — Jim Courier non ha molta fantasia, dopo l'infernale finale, ma rende l'idea di quanto sia felice —. Le condizioni erano davvero difficili, cercavo l'ombra come in un miraggio fra un punto e l'altro. E' stata senza dubbio la finale più dura da me giocata, tuttavia non mi sono perso d'animo quando ho perso il terzo set. Ero affaticato, ma doveva esserlo pure lui». Anche stavolta Courier è andato a tuffarsi nel fangoso Yarra, il fiume che costeggia Flynders Park: «Non sono riuscito ad evitarlo, sebbene sapessi che nella classifica dei fiumi più inquinati, questo occupa il 18.mo posto...».

«L'inizio è stato penoso per me — rivela Edberg —. Mi chiedevo che cosa stessi combinando, se fossi, o non, entrato nel match. Jim, al contrario, faceva tutto bene: serviva e rispondeva bene».

TROTTO
Sconfitta francese

PARIGI — Dopo 19 anni i francesi hanno perso il Prix D'Amerique di trotto. Ha vinto la svedese Queen L, guidata da Stig Johannsson, che sulla stessa pista due settimane fa si era imposta nel Prix De Belgique. Al secondo posto Ukir de Jemma, a una lunghezza. Queen L, terza l'anno scorso, si è scatenata negli ultimi 100 metri, ha superato Ukir de Jemma e è andata a vincere col tempo di 3'21''.

La saura svedese, al suo quarto successo consecutivo, era quotata 6-1, ed era la favorita n. 3 in un lotto di 18 partenti. Con la sua vittoria ha fatto guadagnare alle scuderie Ringen circa mezzo miliardo di lire. Al terzo e al quarto posto si sono piazzati Vourasie e Sea cove, favorito n. 2.

PALLAMANO / SERIE D

I triestini recuperano ben sei gol di scarto

PRINCIPE 13
BELLUNO 13

Principe: Carafa, Curci M. 1, Penna, De Vittor 1, Cusma 4, Puggiotto, Ambrosino 1, Quaranta, Sancin 6, Frani. All. Dorigo.

Belluno: De Francesco 2, Di Placido, Zampieralberto 2, Campulla 2, Miero 1, Dal Magro 2, Mondin 1, Da Ponte 2, Iorio, Cecchetto 1, Franceschi, Dal Pont. All. De Francesco.

Arbitri: Malorgio e Bighi, di Trieste.

TRIESTE — Dopo un primo tempo catastrofico il Principe riesce a recuperare sei gol di distacco grazie a una grande prestazione di Cusma e alla riscoperta del portiere Carafa. «Se non fosse stato per una doppia espulsione temporanea di due giocatori nel finale — commenta l'alenatore Dorigo, tra l'altro pure lui espulso — forse saremmo riusciti a vincere».

SAN FIORESE 16
LELIO TEAM 16

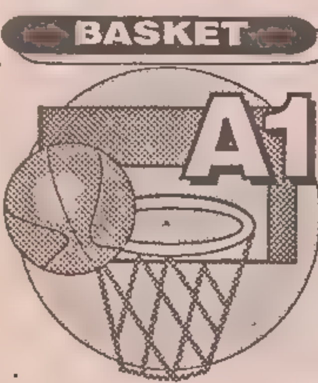
San Fiorese: Spinazze, Dal Cin, Covre, Bresacin M., Bresacin F. Bresacin L., Da Rios, Da Rui, Boseto.

Lelio Team: Cigui, Alzetta 3, Maier 3, Nait 8, De Piera 2, Grassi, Gustin, Suard, Flego, Castelli, Vascotto.

SAN FIORE — Trasferta combattuta fino alla fine per il Lelio Team che, alla luce di questo pareggio, sta preparando già il match di sabato prossimo nel quale a Chiarbola alle 17.30 affronterà il Principe.

Classifica: Quarto d'Altino 16; Aurora 12; San Fiorese 11; Lelio Team 9; Conegliano 8; Principe e Belluno 7; Treviso e Paese 6; Campoformido 4; Fides 2.

an. bul.



STEFANEL / FANTOZZI E' TRAGICO PER LE AMBIZIONI TRIESTINE

Incompiuta, nuova esecuzione

English, solo contro il mondo, stupisce nel tiro al bersaglio, ma i compagni non lo seguono

STEFANEL / COMMENTO

Distrutta dai singoli la forza del complesso

Dall'inviato
A. Cappellini

ROMA - E dire che la Stefanel doveva mostrarsi più squadra, che la differenza con la tanto chiaccherata Virtus Roma doveva venire dalla più collaudata compattezza dei biancorossi, dal suo valore di complesso contro la mania di esibizione singola da parte dei solisti romani. E invece la cronaca di questa partita, certamente non fortunata, parla tutto all'opposto: sono stati, in definitiva, proprio i romani a mostrarsi più solidi, a mostrare il miglior gioco di squadra.

Davvero una delusione perchè Pilutti e compagni erano scesi a Roma con la ferma intenzione di conquistarsi due punti di valore eccellente, sia perchè avrebbero consentito di consolidare una classifica importante, sia perchè avrebbero portato la Stefanel a un livello storico. Ciò non è avvenuto e la colpa va tutta addossata alle manchevolezze dei biancorossi.

Un cedimento fisico e psicologico che si è manifestato quando proprio ci si poteva attendere l'accelerazione da parte della Stefanel. Quando, cioè, dopo un primo tempo condotto sulla quasi perfetta parità, ci si attendeva un calo da parte dei romani, che avrebbero dovuto denunciare la conosciuta mancanza di allenamento, e una maggiore pressione, in attacco, come in difesa, da parte della Stefanel.

E', invece, avvenuto, tutto l'opposto, con Fantozzi scatenato dalla lunga distanza, Dell'Agnello capace di tagliare la difesa biancorossa, e tutti gli altri romani a apparire più vivi, più freschi, più reattivi dei biancorossi. Nella pratica sono bastati quei cinque minuti iniziali del secondo tempo per decidere la partita. La Stefanel, tutti i giocatori della Stefanel sono psicologicamente crollati, non sono riusciti più a imbastire una sufficiente reazione. Proprio in quel momento hanno perso la partita, o una buona fetta di essa.

Tutti i giocatori si diceva, perchè tranne qualche momento di English (ma l'americano ha poi rovinato tutto quando gli sono saltati i nervi), qualche spunto di Bodiroga (ma il play è stato nettamente inferiore alla sua normalità) null'altro è venuto di positivo da parte degli uomini di Tanjevic. Una brutta esibizione che fa ricordare momenti non certamente piacevoli che sembravano essere stati superati.

Pochezza di pressione difensiva, ovvero cedimento di uno dei punti forti della squadra triestina, e mancanza di efficacia in attacco con una decisiva nota in negativo nella lotta sotto i tabelloni. Certamente, ma questa non deve essere una scusante, la Stefanel aveva di fronte una squadra che si giocava in qualche modo la sopravvivenza nella zona importante della classifica, che ha gettato sul campo tutto il proprio orgoglio, tutte le proprie forze fisiche; ma il fatto stesso che queste forze non fossero poi tante condanna ancora di più i biancorossi.

Non serve puntare il dito contro la coppia arbitrale, perchè le difficoltà dei «fischietti» italiani dovrebbero essere ormai un fatto acquisito. Meglio pensare al prossimo impegno, sabato al Forum contro la Philips, che adesso diventa ancor più decisivo.

85-75

VIRTUS ROMA: Stazzonelli n.e., Busca 4, Croce n.e., Dell'Agnello 8, Tolotti 2, Premier 6, Fantozzi 22, Rolle 2, Niccolai 19, Radja 22.

STEFANEL: Bodiroga 26, Pilutti 6, Fucka 8, De Pol 2, Bianchi 3, Alberti, Meneghin 4, Pol Bodetto 1, English 25.

ARBITRI: Giordano e Colucci di Napoli.

NOTE: tiri liberi Virtus 19/22, Stefanel 17/19; tiri da tre Virtus 6/12, Stefanel 4/15; usciti per cinque falli Alberti, Meneghin e Dell'Agnello; primo tempo 37-36 per Virtus. Spettatori 3500.

Negative le cifre degli ospiti: nemmeno il 50 per cento nei tiri da due, male le 'bombe' e un disastro sotto i tabelloni

ROMA — Una musica già sentita, l'incompiuta, autrice la Stefanel. Quello che non ci aspettavamo di vedere invece è il tragico Fantozzi, film inedito almeno per Trieste. Il criticato play, bersagliato dalle critiche, trova le zampate nel momento che conta, a metà del secondo tempo e sui biancorossi scende il buio più completo. Il PalaEur sembra un deserto da campo neutro, scarseggia la quantità, in compenso la qualità è rappresentata dal presidente della Federbasket Petrucci, e in tribuna-stampa un illustre neofita del giornalismo sportivo, quel Bob Morse che osserva estasiato la meraviglia delle meraviglie, cioè l'ex compagno di squadra Meneghin.

Ed è subito scontro fra i due Superdino, come volevano le previsioni. Forse non rientrava nei piani l'ingresso nello starting-five di Alberti né sul fronte capitolino si sente nell'aria depurazione che era data per certa. Roma «partorisce» un Dell'Agnello a tempo pieno, e l'ex allievo di Tanjevic vorrebbe segnare 19 punti e toccare quota 4.500, così assicurano le statistiche. La formazione della capitale per troppo tempo ha pensato ai personalismi, ora deve badare al collettivo, quindi spera nella voglia di riscatto di Fantozzi, al quale viene concessa la fiducia condizionata, e svecchia il quintetto d'avvio lasciando in panchina l'attempato Rolle.

E' evidente che Casalini cerca forze fresche disperatamente da una squadra che ha a lungo preferito i Musei vaticani agli allenamenti. L'unico forzuto della compagnia è Niccolai, alias Nicolair per la tifoseria. Su uno che va fin lassù con quella mole d'acciaio che si ritrova, ecco il controllore di volo Pilutti, 200 ore (vale a dire altrettanti gettoni di presenza in serie A), proprio ieri. Radja nelle prime battute offre qualche saggio di classe, tuttavia pure la sua condizione fisica lascia a desiderare, e lo vedremo poi perdere una palla da principiante.

Due sprazzi di Niccolai ed è 6-2 per i padroni di casa. Nella Stefanel Bodiroga tiene i fili del gioco che è un piacere, non solo ribatte segnatura, e in 10' segnerà ben 12 punti. Non è una bella partita, Roma è contratta, Trieste dà la sensazione di voler controllare fin troppo gli avversari anziché pigiare sull'acceleratore, considerato l'enorme divario in fatto di freschezza fisica. Quando Fantozzi centra da tre, la Virtus va avanti di sei (15-9) e Boscia assai opportunamente chiede time-out per dare una scossa ai suoi.

Un'iniezione che ci voleva, Fucka, subentrato ad Alberti, ruba palla a Radja e permette a Bodiroga di involarsi in contropiede, lo stesso Dejan si «mangia» letteralmente Premier, che rischia distorsioni alle caviglie per cercare di fermare il regista biancorosso che effettua il sorpasso all'8' (16-15). Casalini opta per un secondo lungo (Rolle) però la situazione non volge in favore della Virtus, che patisce enormemente i guizzi di English. A.J., ovvero il professore dell'arresto e tiro, è micidiale nella sua specialità, e fionda indisturbato dalla media distanza.

L'equilibrio comunque non accenna a spezzarsi, e Roma vive sugli spunti individuali, la Stefanel riesce a ragionare di più, ma non a mettere un divario consistente come logica suggerirebbe. La considerazione nasce spontanea nel vedere Radja annaspare e Premier, «core e abbacchio de Roma», trascinarsi per il campo e respingere il pallone con un pugno. C'è da recriminare, quindi, sulla parità al 15' (30-30) e da lasciare calde lacrime osservando il lieve margine di vantaggio per Roma (37-36) alla fine dei primi 20'. Una frazione di gioco che dà ragione ai biancorossi quanto a precisione da due (60 per cento contro il 48), non però ai rimbalzi (appena 12, dieci in meno rispetto ai romani).

I dubbi sulla bontà del complesso incominciano a tormentarci nel secondo tempo. Solo contro il mondo, così English, folletto imprendibile si esercita al tiro al bersaglio in mezzo all'area. English, fortissimamente English, ci regala cinque minuti da sogno nel corso dei quali mette a segno 11 punti con un eccellente 5 su 6 più un tiro libero. Albert è una candela che si spegne inesorabilmente mentre la fiammella della speranza viene accesa da un canestro fortunoso di Niccolai. 44-44 dopo cinque minuti, nei rimanenti 15 minuti può accadere di tutto, che si risveglino perfino Fantozzi e Dell'Agnello e così è purtroppo.

A Bodiroga si appannano le idee e Tanjevic lo avvicenda con Bianchi. Le cose non cambiano, anzi, il tanto vituperato Fantozzi si prende la grande soddisfazione di colpire da tre e dopo 10' Roma conduce di 11 lunghezze (60-49). La Stefanel è solo English? Sembrerebbe di sì, prova ne sia che il primo centro su azione viene da Bodiroga a seguito della penuria-record di 8' e 30''. Dell'Agnello realizza con un'entrata che era un ricordo dei tempi belli, Premier ringrazia Radja per un canestro da sotto, lo stesso Dino decide che è preferibile servire i propri compagni anziché rimediare figuracce. Così Trieste deve rincorrere senza nerbo e senza idee, con la confusione che regna sovrana.

Trieste, oltre che la partita perde anche la testa. English protesta per un fallo non rilevato e si becca tecnico e ammonizione, poi quando sarebbe il caso di lasciár perdere atteggiamenti vittimistici è Fucka ad imitare Albert con il tabellone impietoso. Non c'è barlume di reazione, di carica agonistica, di quel temperamento che pare essere unica arma in mano alla Virtus. Amara consolazione, l'applauso tributato a Meneghin che va in panca per raggiunto limite di falli, sorte già toccata ad Alberti.

Quanto alle cifre c'è da aggiungere che la Stefanel non è riuscita a superare il 50% nelle conclusioni da 2, nelle bombe non è arrivata al 30%, ha perso nettamente nella lotta sotto i tabelloni (26-38). Sul fronte opposto il trio Fantozzi-Niccolai-Radja con 63 punti complessivi ha fatto la differenza.

Severino Baf

STEFANEL / TANJEVIC NERVOSO

«Tre errori ed è stata la fine»

In avvio di ripresa i triestini hanno perso la testa



ROMA Una brutta botta per la Stefanel, una brutta botta per Tanjevic. Perchè una sconfitta a Roma poteva anche starci, ma non certamente una sconfitta di questo tipo. Il coach biancorosso è rabbuiato, scontento dei suoi ragazzi e scontento di se stesso.«Troppo nervosismo, anche da parte mia. Certamente non mi aspettavo un andamento di questo tipo, una mancata reazione, un crollo di questo tipo. E dire che nel primo tempo abbiamo giocato a un livello accettabile: abbiamo sbagliato soltanto le due ultime difese, ma eravamo perfettamente in partita».

Boscia medita su quanto è successo all'inizio del secondo tempo e anche a quanto lui stesso ha fatto durante l'intervallo, nello spogliatoio:«Forse sono stato io stesso - confessa - a innervosirmi troppo, a trasferire, forse, ai ragazzi il mio nervosismo. Non so: fatto sta che all'inizio della ripresa, nei primi cinque minuti della ripresa abbiamo completamente perduto la testa. Qualche sbaglio sui blocchi hanno permesso tre o quattro tiri pesanti da parte dei romani e il loro scatto in avanti. In quel momento c'è stato il crollo morale: un crollo che definirei decisivo».

Un cedimento che è avvenuto proprio nel momento nel quale abitualmente avviene la reazione da parte dei biancorossi:«Un secondo tempo tutto di errori - aggiunge Boscia venti minuti giocati molto al di sotto delle nostre abitudini, con una difesa davvero deludente, con errori banali, che dovrebbe essere ormai una fatto dimenticato, errori che non mi sarei mai aspettato di rivedere. Vuol dire che dovremo riprendere alcuni argomenti, che dovreno ritornare a lavorare su particolari sui quali speravo di non dover più tornare».

E',quindi, un Tanjevic davvero preoccupato, che pensa di rivedere molte cose. Ma forse è la reazione, comprensibile reazione, del momento, che giunge dopo una delusione cocente. Una condizione psicologica nella quale non è facile trovare, non motivazioni, ma scusanti della strana, per così dire, esibizione da parte dei biancorossi. C'è, comunque, l'argomento arbitrale:«Non sarebbe il caso, non varrebbe la pena di parlare dell'arbitraggio: resta il fatto che i due giudici di gara non sono stati molto teneri con noi. Per esempio il caso English: ad A.J. sono saltati i nervi, ha preso un tecnico, ma bisogna riconoscere che, dopo che gli avversari si sono accorti che rappresentava un grossissimo pericolo, lo hanno sottoposto a una guardia davvero pesante. Su ogni suo tiro c'era un fallo e nessuno è stato fischiato».

Ma queste considerazioni hanno un valore relativo: come tante volte ricordato il valore della classe arbitrale in Italia è quello che è, è un dato di fatto del quale bisogna tenere conto e lo stesso Tanjevic ne è consapevole:«Oggi, in pratica, abbiamo giocato in un clima da play-off, ed è questa una situazione alla quale dovremo abituarci il più presto possibile, ad affrontare la quale dobbiamo essere il più possibile preparati».

Sull'altra sponda un Casalini che, pur certamente contento della vittoria dei suoi, non si fa eccessive illusioni:«E' una vittoria importante, ma è ancora più importante che la squadra mantenga questa tensione, che non si sieda sugli allori. Siamo di fronte a impegni sempre più pesanti: vietato distrarsi».

al.ca.

LE ALTRE / A LIVORNO PARTITA SOSPESA E VITTORIA AGLI OSPITI

Pioggia di oggetti livornesi sulla Philips

NON C'E' SCAMPO PER LA PHONOLA

Pace, braccio armato Clear

Cantù controlla il match anche senza Rossini

102-91

CLEAR CANTU': Tonut 11, Gianolla 10, Caldwell 13, Mannion 42, Gilardi, Angiolini 2, Corvo 4. N.e.: Milesi e Bianchi.

PHONOLA CASERTA: Gentile 13, Esposito 24, Frank 15, Brembilla 2, Anderson 19, Marcovaldi 7, Fazzi 3, Tufano 4, Ancilotto 4. N.e.: Acunzo. **ARBITRI:** Facchini di Massalombarda, Baldini di Firenze.

CANTU' — Orfana di Alberto Rossini, fuori per un infortunio al ginocchio, la Clear Cantù riesce a conquistare i due punti casalinghi contro la Phonola Caserta dopo una partita non bellissima, soprattutto nel primo tempo, ma nel complesso nemmeno noiosa, caratterizzata da alti e bassi per le due squadre per tutto il primo tempo e parte della ripresa.

Primo tempo sostanzialmente equilibrato con i locali che partono bene. Al 10' siamo di nuovo a più 5 per Cantù (27-22). Qualche errore di troppo in fase conclusiva da parte dei ragazzi di Frates e al 15' la Phonola si riporta sotto, 34-34. Un tecnico a Corvo a 2' dalla fine del primo tempo favorisce l' allungo degli ospiti che si portano avanti di quattro lunghezze (45-49) ma la prima frazione di gioco termina alla pari 51-51.

Anche la ripresa è all' insegna dell' equilibrio. Partono bene i casertani che nei primi 5' staccano i locali di sette lunghezze (59-66). Ci pensa Pace Mannion, senza dubbio il migliore in campo con 42 punti all' attivo, a ristabilire la parità con due tiri da tre. Al 7' la Clear è ancora sopra (72-69). I canturini spingono ancora e al 15' si trovano a più 13 (93-80).

BENETTON ESCE ALLA DISTANZA

I cugini veneziani osso duro

Corchiani sostituirà temporaneamente Teagle

83-74

BENETTON TREVISO: Mian 2, Iacopini 16, Kukoc 16, Ragazzi 14, Pellicani 8, Vianini 8, Rusconi 19. N.E.: Piccolin, Esposito e Marconato.

SCAINI: Binotto 13, Ferraretti 11, Ceccarini, Guerra 5, Vazzoler 13, Coppari 10, Hughes 14, Baldi, Mc Queen 8. N.E.: Babetto.

ARBITRI: Maggiore di Nuoro e Zucchechi di Roma.

TREVISO — Vittoria sofferta della Benetton Treviso contro la Scaini Venezia dopo una partita avvincente ed equilibrata. L'inizio è tutto dei veneziani con Ceccarini che pressa in difesa Kukoc, molto impreciso nelle fasi di tiro e ottimo invece nei passaggi (15 assist), e il duo Binotto e Vazzoler preciso nel tiro.

La prima parte dell'incontro è tutta segnata dalla Scaini che conduce e la Benetton che con difficoltà, supportata solo dalla buona vena di Ragazzi, tiene il passo. I «cugini» veneziani chiudono la prima fase in vantaggio di quattro punti (44-40).

I minuti iniziali della ripresa sembrano ripetere il copione del primo tempo, con la Scaini che controlla. La squadra di casa, però, ritrova subito il bandolo della matassa. La Benetton non schierava lo statunitense Teagle infortunato. La società trevigiana, a tale proposito, ha comunicato di aver ingaggiato temporaneamente Chris Corchiani, playmaker di 24 anni.

72-82

sospesa al 25' s.t.

BAKER: Attruia 2, Sbaragli 4, Tabak 14, Bon 13, Richardson 23, De Piccoli 4, Orsini, Mentasti 12. Ne: Gallinari, Conti.

PHILIPS: Djordjevic 15, Portaluppi 15, Pittis 15, Davis 10, Riva 21, Tessina 6, Baldi. Ne: Alberti, Sambugaro, Re.

ARBITRI: D'Este di Venezia e Pascucci di Gualdo Tadino.

LIVORNO — Si infrange la serie di vittorie della Baker contro una Philips che arriva a quota sette successi consecutivi in virtù della sospensione della partita a cinque minuti dal termine per lancio di oggetti. L'ultima goccia è stato un fallo di Bon su Portaluppi, con il giocatore livornese che ha alzato le braccia per protestare e l'arbitro Pascucci che gli ha affibbiato un «tecnico».

A quel punto il palasport si è improvvisamente infiammato e sono volati numerosi oggetti in campo. L'arbitro D'Este ha subito preso in mano la palla e si è velocemente infilato nel tunnel degli spogliatoi senza avvisare il tavolo della giuria. Quindi c'è stata la fuga precipitosa dei giocatori e poi l'annuncio della sospensione. Tra Milano e Livorno c'è una vecchia ruggine che risale alla finale scudetto dell'89 vinta di un punto alla quinta partita dalla Philips, sempre sul campo di Livorno, sull'allora Enichem di Bucci.

MARCATORI

English al nono posto affianca Bodiroga

BOLOGNA — Questa la classifica dei marcatori dopo la 21/a giornata (6/a di ritorno del campionato di basket serie A maschile.

A/1: 1) Mannion (Clear) punti 536, 2) Boni (Bialetti) 523; 3) Danilovic (Knorr) 465; 4) Middleton (Marr) 461; 5) Vincent (Robe di Kappa) 453, 6) Radja (Virtus) 449; 7) Teagle (Benetton) 437; 8) Esposito (Phonola) 431; 9) Bodiroga (Stefanel), English (Stefanel) e Niccolai 427; 12) Gay (Kleenex) 416; 13) Spriggs (Teamsystem) 414; 14) Myers (Scavolini) 371; 15) Binion (Kleneex) 369; 16) Avenia (Panasonic) 365.

A/2: 1) Oscar (Branca) punti 811; 2) Rowan (Yoga) 689; 3) Mitchell M. (Sidis) 639; 4) Davis (Hyundai) 583; 5) Mitchell T. (Medinform) 570; 6) Alexis (Auriga) 569; 7) Frederick (Banco di Sardegna) 542; 8) Turner (Panna) 535; 9) Daye (Ticino) 508; 10) Rogers (Cagiva) 495; 11) Alibegovic (Mangiaebevi) 480; 12) Valentine (Burghy) 475; 13) Vidili (Ticino) 469; 14) Jones (Teorematour) 460; 15) Ebeling (Pall. Ferrara) 438; 16) Schoene (Yoga) 422.

SCAVOLINI IN SCIOLTEZZA

La difesa della Kleenex si taglia con un grissino

100-82

SCAVOLINI: Workman 18, Gracis 9, Magnifico 10, Boni 2, Rossi 7, Myers C. 16, Panichi 4, Zampolini 7, Costa 4, Myers P. 23.

KLEENEX: Crippa 5, Signorile, Campanaro 2, Lanza 3, Valerio 3, Binion 17, Gay 15, Maguolo 2, Minto 16, Forti 19.

ARBITRI: Tallone di Varese e Duva di Milano.

PESARO — Ferita in coppa, la Scavolini ha ritrovato il successo a spese della Kleenex Pistoia, superata per 100-82. In verità i toscani hanno agevolato molto il compito dei pesaresi, con una difesa nettamente insufficiente ed incapace di fermare le iniziative dei vari Peter Myers, Carlton Myers e Workman.

Nella ripresa non c'è stata partita. I tiratori pesaresi, hanno mitragliato la retina da ogni posizione.

FABRIANO CEDE

Montecatini, un attimo soltanto di paura

99-75

BIALETTI MONTECATINI: Bargna 2, Anchisi 3, Amabili 4, Capone 14, Zatti 2, Boni 27, Rotelli 2, Johnson 14, Grattoni 15, McNealy 16.

TEAM SYSTEM FABRIANO: Gnecchi 8, Barbiero 6, Guerrini 9, Sonego 2, Walker 20, Metta, Calavita, Scarniti 7, Spriggs 19, Pezzin 4.

ARBITRI: Cazzano di Venezia e Pascotto di Portogruaro.

MONTECATINI — La paura per la Bialetti è durata solo tre minuti, poi la partita, molto importante nella corsa verso i play-off, è diventata uha semplice formalità. La grande paura c'è stata all'inizio della gara quando i rossoblù sono stati per quasi tre minuti senza realizzare un canestro. La Team System ne ha approfittato ma i toscani hanno subito reagito.

LA SPUNTA TORINO

Uno stratosferico Larry non basta alla Marr

76-87

MARR: Romboli 3, Calbini 3, Ruggeri 12, Semprini 2, Altini 2, Middleton 42, Israel 11, Panzeri, Dal Seno 1. N.e.: Terenzi.

ROBE DI KAPPA: Abbio 21, Iacomuzzi, Casalvieri 8, Della Valle 12, Valente 2, Wright 16, Silvestrin, Trevisan 1, Masper, Vincent 27.

ARBITRI: Duranti di Pisa e Deganutti di Udine.

RIMINI — Non è bastato un grande Middleton (42 punti, con 7/12 nei tiri da tre e 16 rimbalzi catturati) per far rimanere a galla la Marr nello «spareggio» salvezza con la Robe di Kappa. I padroni di casa, alla quarta sconfitta consecutiva, hanno giocato la peggior partita della stagione: gli italiani e Israel sono stati tutti al di sotto della sufficienza

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Baker Livorno-Philips Milano	sosp.	Scavolini Pesaro-Benetton TV
Virtus Roma-Stefanel Trieste	85-75	Kleenex PT-Knorr Bologna
Clear Cantù-Phonola Caserta	102-91	Marr Rimini-Virtus Roma
Marr Rimini-Robe di K. TO	76-87	Philips Milano-Stefanel Trieste
Knorr Bologna-Panasonic RC	101-87	Clear Cantù-Baker Livorno
Montecatini-Teams. Fabr.	99-75	Phonola Caserta-Panasonic RC
Scavolini Pesaro-Kleenex PT	100-82	Robe di K. TO-Montecatini
Benetton TV-Scaini Venezia	83-74	Scaini Venezia-Teams. Fabr.

CLASSIFICA

Knorr Bologna	34	21	17	4	[illegible]	1609
Panasonic RC	28	21	14	7	1830	1715
Philips Milano	26	20	13	7	1809	1665
Clear Cantù	26	21	13	8	1788	1713
Stefanel Trieste	26	21	13	8	1676	1631
Scavolini Pesaro	24	21	12	9	1745	1748
Benetton TV	24	21	[illegible]	9	1828	1839
Montecatini	20	21	10	11	1740	1739
Virtus Roma	20	21	10	11	1822	1779
Kleenex PT	20	21	[illegible]	11	1722	1757
Baker Livorno	18	20	9	11	1619	1670
Phonola Caserta	16	21	8	13	1726	1778
Robe di K. TO	14	21	7	14	1816	1926
Teams. Fabr.	14	21	7	14	1674	1793
Marr Rimini	12	21	[illegible]	15	1718	1826
Scaini Venezia	12	21	6	15	1551	1657



CIEMME GORIZIA / REGALATA LA VITTORIA AL POZZUOLI

Anche i 2 punti in beneficenza

Dopo un primo tempo disastroso, gli isontini hanno cercato invano di reagire nella ripresa



80-82

CIEMME GORIZIA: Fazzi 12, Angeli 22, Vitez 14, Coco, Mian 4, Stramaglia 8, Sfiligoi 6, Passarelli 10, Castellazzi 4, Di Fabio.

SERAPIDE POZZUOLI: Sardo, Nicoletti 11, Del Buono 6, Cecchetti 2, Marino 10, Liguori 6, Rosignano 20, Giarletti 11, Lot 12, Setti 4.

ARBITRI: Mattioli di Pesaro e Giunti di Susa (Torino).

NOTE: Tiri liberi: Ciemme 16/19, Serapide 11/16. Usciti per 5 falli: Castellazzi 27'48" (55-48), Vitez 31'33" (62-67), Sfiligoi 38'35" (76-78).

Una bomba di Fazzi a 22 secondi dalla fine ha per la prima volta fissato il pareggio poi Nicoletti ha riportato avanti gli ospiti e l'ultimo tiro si è spento sopra il ferro

GORIZIA — La Ciemme aveva deciso di evolvere in beneficenza l'intero incasso dell'incontro a favore del Centro missionario. La squadra non poteva quindi comportarsi diversamente e ha regalato alla Serapide Pozzuoli due punti che permetteranno quasi sicuramente ai campani di arrivare ai play-off. Una cosa incredibile.

La prova della squadra goriziana è stata, specie nel primo tempo, disastrosa. I giocatori di casa sembravano dei fantasmi tanto erano evanescenti. Al Pozzuoli non rimaneva che ringraziare e fare il bello e il cattivo tempo. Non poteva andare diversamente. Di fronte c'era una squadra, il Pozzuoli, contro un insieme di buoni giocatori, la Ciemme. Alla lunga i tentativi dei singoli non sono stati sufficienti a far volgere a favore della formazione di casa l'esito dell'incontro.

Per la verità una bomba di Fazzi a 22" dal termine che aveva, per la prima volta durante l'incontro, fissato il punteggio in parità (80-80), aveva illuso tutti. Poi però Nicoletti riportava avanti i campani e l'ultimo tiro scoccato ancora da Fazzi si spegneva sul ferro. Giusto così. Sarebbe stata una vittoria immeritata.

La Serapide hà giocato meglio dimostrando di avere le idee chiare mentre la Ciemme, come si diceva può far conto solo sulle individualità. Il gioco; gli schemi, le difese sono argomenti tabù, specie per lo staff tecnico che ancora una volta ha dimostrato di non essere riuscito a dare un volto definito al complesso. Troppa confusione, troppe invenzioni. Ogni domenica la squadra scende in campo con un quintetto diverso e così è il caos.

Le scelte che vengono fatte poi nel corso della partita creano molta perplessità. Non si capisce come si insista a lasciare in panchina a lungo Fazzi, un giocatore che ha sempre messo lo zampino nelle partite più importanti vinte dalla squadra.

Dopo l'esperienza di Pesaro, si pensava che in casa della Ciemme si fosse corsi ai ripari. Niente da fare. Ancora una volta la squadra ha messo in mostra una difesa colabrodo, senza aiuti di alcun genere, senza nessun adattamento. A un certo punto la panchina ha chiamato una difesa a zona 3-2. E' stata sforacchiata da tutte le parti ma prima di ritornare al marcamento a uomo sono passati minuti su minuti.

Durante la settimana è facile prevedere gli strali di Dalipagic che accuserà i giocatori di scarso rendimento. E' ormai una triste abitudine. Sicuramente anche alcuni di loro hanno le loro colpe in particolare quella di non avere personalità. Però questa volta le colpe della sconfitta ricadono principalmente sulla direzione tecnica della squadra.

Della partita non c'è molto da dire. La Serapide è subita partita alla grande. Un gioco semplice, lineare che riusciva sempre a liberare un giocatore al tiro facile. I campani non sbagliavano mentre la Ciemme mostrava tutti i suoi limiti. Il povero Angeli era costretto a sobbarcarsi il peso della squadra. Lottava come un leone ma era troppo solo. I compagni latitavano anche perché la difesa avversaria aveva gioco facile a prevedere le loro mosse. La prima frazione finiva con gli ospiti avanti di 9 lunhghezze (47-38).

Nella ripresa la squadra cercava di reagire. Si svegliava Vitez e in parte Fazzi ma ormai era troppo tardi. I sogni si infrangevano sul ferro del canestro. Ancora una delusione e se non si cambierà qualcosa non sarà l'ultima.

Antonio Gaier

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Glaxo Verona-Cagiva Varese	72-67	Medinform Mars.-Cagiva Varese
Burghy Modena-Fernet Pavia	106-97	Ticino Ass. SI-Glaxo Verona
Napoli Basket-Libertas Forlì	75-74	Mangiaebevi BO-Pall. Trapani
Pall. Trapani-Aurora Desio	79-77	Fernet Pavia-Napoli Basket
Panna Firenze-Sidis Reggio E.	83-97	Burghy Modena-Aresium Milano
Ticino Ass. SI-Mangiaebevi BO	100-92	Pall. Ferrara-B. Sardegna SS
Aresium Milano-Pall. Ferrara	88-90	Aurora Desio-Sidis Reggio E.
B. Sardegna SS-Medinform Mars.	90-78	Libertas Forlì-Panna Firenze

CLASSIFICA

Aurora Desio	28	21	14	7	1813	1735
Sidis Reggio E.	28	21	14	7	1925	1814
Glaxo Verona	26	21	13	8	1671	1615
Ticino Ass. SI	26	21	13	8	1843	1761
Mangiaebevi BO	24	21	12	9	1991	1894
Cagiva Varese	24	21	12	9	1745	1732
Fernet Pavia	22	21	11	10	2008	1926
B. Sardegna SS	22	21	11	10	1810	1851
Burghy Modena	20	21	10	11	1860	1856
Napoli Basket	20	21	10	11	1864	1876
Pall. Trapani	20	21	10	11	1714	1725
Aresium Milano	20	21	10	11	1978	2005
Libertas Forlì	18	21	9	12	1745	1788
Pall. Ferrara	16	21	8	13	1736	1819
Panna Firenze	12	21	6	15	1763	1882
Medinform Mars.	10	21	5	16	1756	1943

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Piombino-Bergamo	69-78	Pozzuoli-Battipaglia
Sangiorgese-Cagliari	101-94	Bergamo-Brescia
Virtus VI-Montechiari	80-78	Petrarca-Gorizia
Battipaglia-Pesaro	102-87	Pesaro-Imola
Brescia-Petrarca	79-94	Cagliari-Piombino
Gorizia-Pozzuoli	80-82	Montechiari-Ragusa
Imola-Roma	94-87	Udine-Sangiorgese
Ragusa-Udine	87-90	Roma-Virtus VI

CLASSIFICA

Virtus VI	28	18	14	4	1511	1454
Pozzuoli	24	18	12	6	1444	1441
Petrarca	24	17	12	5	1461	1351
Imola	22	18	11	7	1547	1459
Udine	20	18	10	8	1549	1530
Ragusa	18	18	9	9	1611	1574
Cagliari	18	18	9	9	1499	1494
Montechiari	18	18	9	9	1502	1436
Gorizia	18	18	9	9	1480	1497
Sangiorgese	18	18	9	9	1535	1580
Bergamo	16	18	8	10	1496	1469
Battipaglia	16	18	8	10	1507	1538
Roma	14	18	7	11	1389	1434
Brescia	12	18	6	12	1425	1511
Piombino	12	17	6	11	1292	1349
Pesaro	8	18	4	14	1364	1495

GOCCIA DI CARNIA / POZZECCO TRASCINA I FRIULANI

Lo 'sbarco' in Sicilia

87-90

POPOLARE RAGUSA: Sabatini 10, Carchia 9, Di Monte 35, Sales 10, Li Vecchi 12, Ceccato, Ronato 2, Piccolo ne, Urso ne, Negro 9.

GOCCIA DI CARNIA UDINE: Sonaglia 22, Pozzecco 20, Tedeschi 2, Leita, Donati 6, Battarini, Nobile 2, Zarotti, Bonsignori 11, Bonamico 27.

ARBITRI: Colombo di Milano e Lotti di Reggio Emilia.

RAGUSA — Vittoria pesante dell'Udine sul difficile campo di Ragusa dove la scorsa settimana la capolista Vicenza aveva conosciuto una sconfitta pesantissima. La vittoria è arrivata dopo quaranta minuti di gioco tiratissimi.

La squadra di Claudio Bardini non ha mai perso la testa ed è stata premiata. Dall'altra parte la Banca Popolare ha pagato a caro prezzo l'ubriacatura della nettissima vittoria sulla capolista e ha ceduto i due punti alla formazione di Udine. Unica attenuante per i locali l'assenza del play Andrea Valentini.

I friulani hanno meritato la vittoria in virtù di una gara giocata bene in difesa soprattutto nel primo tempo; e alla mano calda di Leonardo Sonaglia (sei su sette da tre punti) e nel tiro dalla lunetta.

Per i ragusani, questa volta non è bastato un super Di Monte a mandare battuti gli avversari. Tra l'altro, ironia della sorte, l'errore finale è partito proprio dalla mano della guardia siciliana, a quattro secondi dalla fine. La palla si è fermata sul ferro, beffando il quintetto di Lambruschi.

Anche quella contro Udine è stata una gara tutta in salita per i padroni di casa. La formazione di Claudio Bardini è infatti andata subito avanti nel punteggio. Dopo appena sette minuti il tabellone parla già friulano: 9-19. Il massimo vantaggio della gara, Udine lo raggiunge al sedicesimo sul 39-25. Su tutti Gianmarco Pozzecco che non fa sentire l'assenza di Riccardo Tedeschi, subito «out» per infortunio. Il play Sabatini e un Rorato in crisi.

I siciliani riescono comunque a rimontare, riducendo a cinque le distanze a un minuto dalla fine del primo parziale: 38-43. La ripresa inizia ancora con Udine su di giri. Al 24' grazie alle conclusioni da sotto di Marco Bonamico, Udine va avanti di tredici punti: 55-42. Poi inizia la rimonta dei siciliani, inesorabile. Al 33' primo vantaggio dei padroni di casa' 67-66. La gara sembra sorridere ai ragusani. A sei punti dalla fine il punteggio è di 75-70, esce Nicola Bonsignori per cinque falli. Sonaglia però non ci sta a perdere e centra tre bombe consecutive. Per lui alla fine lo scout parla di 6/7 da tre punti, 2/5 da due punti e 2/2 dalla lunetta. Buona anche la prova di Bonamico, con sei rimbalzi catturati, 8/9 da due, 1/5 da tre punti e 8/9 dalla lunetta.

Alla fine ha così vinto Udine riuscendo a vendicare la sconfitta dell'andata. Per i friulani tra l'altro è una vittoria importante nella lotta per la conquista dei play off promozione. Per la Popolare Ragusa è invece una sconfitta che dovrà fare riflettere.

A margine della gara, uno spiacevole episodio che ha macchiato la splendida serata di sport ma che per fortuna non ha inclinato i rapporti ottimi tra i due sodalizi, tanto che alla fine tutto lo staff siciliano si è complimentato con Claudio Bardini e con l'ex Nicola Bonsignori.

Dicevamo dell'episodio che ha molto di cronaca nera e poco di sport. A due secondi dalla fine uno scalmanato ha sferrato un pugno contro la struttura in plexiglas che protegge i giudici di gara. Il materiale è caduto sulla testa del dirigente accompagnatore dell'Udinese, il professor Brezza. Per fortuna l'episodio è stato un fatto isolato. Per il professor Brezza solo un po' di paura ma nessuna ferita al cuoio capelluto.

Salvo Martorana

SERIE A2 / MARCATORI

Aggancio Sidis alla Hyundai

PANNA FIRENZE 83
SIDIS R. EMILIA 97

Panna: Turner 28, Blasi 10, Mariotti 4, Castaldini 4, Leckner 24, Morrone, Morini 9, Vitellozzi 4, Farinoń. N.e.: Strazzulla.

Sidis: Mitchell M. 31, Lamperti 11, Brown 30, Cavazzon 4, Ricci 8, Usberti, Londero 4, Casoli 6, De Simone 3. N.e.: Filoia.

AURIGA TRAPANI 79
HYUNDAI DESIO 77

Tonno Auriga: Hurt 18, Tosi 15, Lokar 13, Cassì 2, Alexis 29, Piazza 2, Zucchi, Favero. Non entrati Battistella e Martin.

Desio: Gattoni 15, Fischetto 6, Davis 32, Pastori 5, Righi 4, Ellis 10, Sartori 5. Non entrati Rosso, Milani e Dell'Aquila.

BURGHY MODENA 106
BRANCA PAVIA 97

Burghy: Santini 2, Noli 13, Binelli 2, Torri 17, Pietrini 5, Valentine 29, Bigot 6, Cavallari 5, Lockhart 27. N.e.: Ferrari.

Branca: Cavazzana 1, Minelli 10, Ferraiuolo 4, Sabbia, Monzecchi 4, Oscar 48, Thornton 24, Gabba 4, Fantin 2. N.e.: Pratesi.

YOGA NAPOLI 75
TELEMARKET FORLI' 74

Yoga Napoli: Rowan 29, Scoene 25, Sbarra 5, Morena 2; Dalla Libera 2, La Torre 2, Cipolat, Teso 8, Di Lorenzo 2, Verde.

Telemarket Brescia: Dawkins 13, Lock 12, Bonaccorsi 20, Rossi 12, Mazzoni 11, Casadei, Ceccarelli 3, Vecchiato, Di Santo 3, non entrato Cessel.

BANCO SASSARI 90
MEDINFORM MARSALA 78

Banco Sardegna: Freederick 32, Miller 22, Bonino 10, Romano 9, Casarin 8, Vicinelli 7, Ballestra 2, Angius, Salvadori. N.e.: Rotondo.

Medinform: Mitchell 32, Lovatti 17, Bouie 17, Sala 4, Capone 4, Colombo 2, Longobardi 2, Stura, Grillo. N.e.: Foccià.

TEOREMA ARESE 88
CARISPARMIO FERRARA 90

Teorematour: Mayer 5, Zatti 15, Sorrentino 6, Codevilla 2, Paci 5, Jones 24, Brignoli 14, Fox 17. N.e.: Tulli e Luciani.

Cassa Risparmio: Magri 5, Coppo 15, Ebeling 26, Meneghin 8, Manzin 3, Recchia, Mikula, Binotto 2, Dawson 31. N.e.: Malagodi.

GLAXO VERONA 72
CAGIVA VARESE 67

Glaxo: Bonora 4, Giampietro Savio 3, Caneva, Dalla Vecchia 11, Gray 25, Rizzo, Frosini 8, Williams 21. N.e.: Laezza e Nobile.

Cagiva: Brusamarello 8, Conti, Rogers 8, Vescovi 18, Reddick 21, Montecchi 4, Masetti 8. N.e.: Botelli, Giovanni Savio e Meneghin.

TICINO SIENA 100
MANGIAEBEVI BOLOGNA 92

Ticino: Dei 26, Vidili 34, Lasi 2, Lamply 19, Visigalli 6, Solfrini 10, Battisti 2, Bagnoli, Spinetti 1. N.e.: Velluti.

Mangiaebevi: Pieri 16, Neri 3, Fumagalli 12, Comegys 16, Dalla Mora 15, Aldi 2, Albertazzi 5, Alebegovic 23. N.e.: Gorinelli, Rosin.



FONDAMENTALE SUCCESSO DEI 'PLAVI'

Allo Jadran la guerra dei nervi

Il giovane Emili mette il bavaglio a Orlandi e così il temuto San Donà finisce al tappeto

Serie B/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B. Ravenna-Stamura Ancona	78-72	Titano R.S.M.-Benedetto XIV C.
B.P. Faenza-Argenta C. FE	75-68	Oderzo Legnoflex-B.P. Faenza
Porto S. Elpidio-Gira V. Ozzano	106-92	Stamura Ancona-CAMB Montecchio
Campli Lavaal-Titano R.S.M.	96-77	Sutor Montegr.-B. Ravenna
Benedetto XIV C.-Sutor Montegr.	97-64	Pall. Pordenone-Campli Lavaal
Mestrina B.-Oderzo Legnoflex	96-86	Argenta C. FE-Mestrina B.
CAMB Montecchio-Pall. Pordenone	77-76	San Donà-Porto S. Elpidio
Jadran Trieste-San Donà	89-83	Gira V. Ozzano-Jadran Trieste

CLASSIFICA

Benedetto XIV C.	28	18	14	4	1570	1405
B.P. Faenza	28	18	14	4	1537	1398
B. Ravenna	26	18	13	5	1433	1302
Stamura Ancona	24	18	12	6	1447	1396
Sutor Montegr.	24	18	12	6	1336	1309
Oderzo Legnoflex	22	18	11	7	1450	1437
Campli Lavaal	22	18	11	7	1508	1412
Gira V. Ozzano	18	18	9	9	1492	1423
CAMB Montecchio	18	18	9	9	1339	1334
Pall. Pordenone	14	18	7	11	1471	1540
San Donà	14	18	7	11	1393	1446
Argenta C. FE	14	18	7	11	1434	1471
Mestrina B.	12	18	6	12	1495	1585
Porto S. Elpidio	10	18	5	13	1380	1507
Jadran Trieste	10	18	5	13	1347	1481
Titano R.S.M.	4	18	2	16	1440	1636

Serie C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Dugan C.M.B. Rho-Merlett Legnano	96-78	Rigamonti So-Bolzano B. Lenzi
Pall. dell'Adda-Siev Saronno	84-79	C.B. Brescia-F. Gilardi Olg.
K.S.B. Milano-G.S. Riva	81-68	Serine-Atletico B.Vr
Daplen P.C.D.-Gigante del Mob.	75-71	Latte Carso Ser.-Daplen P.C.D.
Atletico B.Vr-Latte Carso Ser.	87-96	Gigante del Mob.-K.S.B. Milano
F. Gilardi Olg.-Serine	66-68	G.S. Riva-Pall. dell'Adda
Bolzano B. Lenzi-C.B. Brescia	92-69	Siev Saronno-Dugan C.M.B. Rho
Rigamonti So-Postal Sesto SG	92-88	Postal Sesto SG-Merlett Legnano

CLASSIFICA

G.S. Riva	24	17	12	5	1429	1328
Pall. dell'Adda	24	17	12	5	1407	1349
Rigamonti So	24	17	12	5	1593	1506
Gigante del Mob.	22	17	11	6	1408	1381
K.S.B. Milano	20	17	10	7	1356	1280
Postal Sesto SG	20	17	10	7	1446	1393
Serine	18	17	9	8	1324	1305
Bolzano B. Lenzi	18	17	9	8	1373	1327
Daplen P.C.D.	16	17	8	9	1308	1321
Latte Carso Ser.	16	17	8	9	1341	1341
Siev Saronno	16	17	8	9	1392	1410
Dugan C.M.B. Rho	16	17	8	9	1468	1476
Merlett Legnano	14	17	7	10	1393	1428
Atletico B.Vr	10	17	5	12	1342	1439
F. Gilardi Olg.	8	17	4	13	1319	1415
C.B. Brescia	6	17	3	14	1251	1451

89-83

JADRAN: Crisma 3, Oberdan 9, Ciuch 12, Pregarc 14, Emili 6, Starc 6, Pertot n.e., Merlin 15, Rauber 19, Smotlak 5. All. Drvaric.

SAN DONA': Scocco 7, Botteghi 3, Costantini 2, Franceschin 11, Orlandi 16, Falcomer 10, Tommasini 11, Corradini, Venturi 2, Bucciol 21. All. Carnacini.

ARBITRI: Pazzaglia di Pesaro e Moro di Porto San Giorgio.

NOTE: primo tempo 49-42; tiri liberi Jadran 28/35, San Donà 29/39. Tiri da tre Rauber 4, Merlin 3, Starc 2, Oberdan 1, Bucciol 3, Franceschin 2, Orlandi e Botteghi 1. Usciti per cinque falli Starc, Ciuch, Costantini, Franceschin e Falcomar.

TRIESTE — Dopo i timori della vigilia, finalmente lo Jadran può tirare un meritato sospiro di sollievo. Altissima era infatti la posta in palio per i «plavi» che in questi 40 minuti si giocavano una buona fetta delle probabilità di permanenza nella categoria.

Aveva dunque, ancora una volta, visto giusto Drvaric in settimana, evidenziando a più riprese i passi in avanti compiuti dalla squadra sia sotto il profilo della convinzione, sia soprattutto sotto quello della determinazione e della voglia di vincere. Una gara che Ciuch e soci si sono aggiudicati proprio grazie alla dedizione difensiva (da non dimenticare però l'8/13 da tre nella prima frazione), superando un San Donà che in trasferta finora aveva ottenuto ben cinque dei suoi sette successi complessivi e, perché no, anche alcune decisioni arbitrali ai più apparse davvero incomprensibili.

Già in avvio la prima sorpresa, con lo junior Emili schierato in quintetto base con il delicato compito di marcare il pericoloso Orlandi. Tre falli in pochi minuti hanno abbreviato la sua presenza sul parquet, che comunque è stata senz'altro sufficiente per metterne in risalto le indubbie doti di agilità ed improvvisazione. Dopo tre minuti il San Donà è avanti sull'8-4 ma subito due bombe consecutive di Starc rimettono le cose a posto; uno Jadran finora piuttosto diligente, ma che pare soffrire la concretezza degli avversari.

Mentre all'8' Merlin prende il posto di Rauber, i padroni di casa si assestano sempre di più in retroguardia, tenendo ora il passo con meno affanno, fin quando una raffica di conclusioni pesanti dello stesso Merlin e del rientrato Rauber porta il punteggio fino al 29-22 al 12'. E' però Bucciol, ora, sull'altro fronte, a riprendere il pallino del gioco, riportando i suoi in avanti (35-36 tre minuti più tardi), grazie ad alcuni preziosismi balistici. Poco dopo, come se ciò non bastasse, Starc commetté già (tecnico) il quarto fallo, ma ci pensano poi ancora Merlin e Rauber, ancora dai 6 metri e 25, con l'appoggio di Oberdan, a far ritornare il sorriso prima della pausa, raggiunta sul 49-42.

Sia pure con qualche difficoltà, in avvio di ripresa lo Jadran riesce a mantenere intatto il suo capitale, che però sfuma verso il 25' quando gli ospiti, ancora con conclusioni dalla lunga distanza, riducono il punteggio ai minimi termini.

La squadra di Drvaric sembra in questo scorcio incapace di acquisire un margine tranquillizzante, non operando con la necessaria scioltezza nei confronti della difesa schierata avversaria; sfumano così troppe occasioni e il San Donà, con lo zampino del triestino Franceschin, si rifà ancora sotto (64-62 al 29' e 68-67 al 31'). Risale però a questo punto in cattedra la difesa (zone adattate su Bucciol e Orlandi), che recupera moltissimi palloni, ponendo così le basi per manovre veloci e meno prevedibili. Non trascorrono nemmeno quattro minuti e già il tabellone segna 82-73, un vantaggio che verrà ben amministrato in finale, grazie anche a una buona freddezza dalla lunetta.

Massimiliano Gostoli


Sandi Rauber (Italfoto)

SERIE B2

Occasione fallita

77-76

SCRIGNO MONTECCHIO: Del Prete 2, Donati 17, Sanchini 8, Fastigi 6, Marzi 10, Terenzi 21, Bettin 7, Sambuchi, Grasselli 6.

PORDENONE: Vescovo 9, Colombis 10, Valentinsig 2, Grion 9, Piva 10, Borsi 30, Sguassero 6.

ARBITRI: Brunello e Fumo di Roma.

NOTE: il primo tempo si era concluso sul 34 a 40 per la Pallacanestro Pordenone.

PESARE - I pordenonesi ci credono fino all'ultimo contro lo Scrigno Montecchio. Il migliore è Borsi, autore anche di bombe provvidenziali e top scorer della serata.

BASKET C

INTERROTTA A MOGLIANO VENETO LA SERIE NERA DEI CANTIERINI

«Ital», ritorna il sorriso

Gran rimonta degli ospiti. Conclusione ai supplementari

97-101

d.t.s.

MOGLIANO VENETO: Bonchia 15, Tesser 6, Martignago 19, Gazzato 21, Busolini 3, Merlo 6, Barzan 17, Gervasutti 8, Riccato, Pellegrini 2.

ITALMONFALCONE: Tomasi 28, Christian David 6, Godeas 3, Giulio Mazzoli 2, Pellizzon 2, Zuppel 7, Campestrini 14, Lorenzo David 31, Raffaelli, Tommaso Mazzoli 8; allenatore Zuppi.

ARBITRI: Baroni di Padova e Sguazzon di Sandrigo (Vicenza).

NOTE: il primo tempo si è concluso 42-40, il secondo tempo 88-88; tiri liberi: Mogliano Veneto 33/51, Italmonfalcone 27/45.

MOGLIANO VENETO — L'incubo è finalmente terminato. Dopo tre sconfitte consecutive, l'Italmonfalcone ha interrotto la serie «nera» e ripreso la sua marcia nelle zone alte della classifica di serie C, mettendo sotto un Mogliano caparbio e affamato di punti.

E' stato un match-thrilling, con i cantierini costretti a inseguire, imbrigliati a dovere dalla solida difesa degli avversari. Sotto di quindici punti dopo appena una manciata di minuti dall'inizio della ripresa, e ancora di undici lunghezze a 5 minuti dalla sirena della conclusione.

I ragazzi di Zuppi hanno voluto dimostrare di avere birra in corpo: sono riusciti a centrare una rimonta strabiliante, raggiungendo i veneti con un'azione da 3 punti (entrata e tiro libero) a cinque secondi dalla fine, e mettendoli sotto nell'overtime condotto in maniera tecnicamente perfetta.

Straripante Lorenzo David, top scorer dell'incontro, pressochè perfetto il ritrovato regista Tomasi (da soli hanno messo assieme qualcosa come sessanta punti), in una squadra che può ancora dire la sua nella lotta per il vertice.

SERIE C
Girone C
Risultati

Crup-Caorle	85-95
Mogliano-Italmonfalcone	97-101
Sacile-Cividale	72-71
Solesino-Castelfranco	76-57
Metalplasma-Piove	92-75
Eltor-Cristallerie	76-96
Rinaldi-Gemona	91-76
Edilenzo-Bassano	80-66

Classifica

Solesino 30; Rinaldi 28; Piove di Sacco, Sacile, Italmonfalcone 24; Castelfranco 22; Caorle 18; Eltor 16; Cividale, Crup, Metalplasma 14; Mogliano, Edilenzo 12; Cristallerie Venete 10; Gemona 8, Bassano 2.

Eltor in piena crisi

74-96

ELTOR GRADISCA: Salvini 2, Martone 6, Merljak 11, Paduan 3, Martini 3, Sartori 29, Sansa 13, Palombi 3, Blasini 1, Medeot 3.

CRISTALLERIE RONCADE: Barbon 8, Marescalchi 12, Premi 5, Vanin 28, Guerretta 11, Fava 9, Momentè 17, Garbin 2, Donai 4, Pace.

ARBITRI: Russo di Aviano e Pizzioli di Pordenone.

NOTE: primo tempo: 48-41 per le Cristallerie. Tiri liberi: Eltor 17/33, Cristallerie 32/47. Tiri da tre punti: Eltor 3 (Sartori 2, Medeot), Cristallerie 2 (Premi e Vanin).

GRADISCA D'ISONZO — E' crisi nera in casa Eltor, dopo l'ottava sconfitta — rimediata stavolta contro la pericolante Cristallerie Roncade — degli ultimi nove incontri. La burrasca che si è scatenata sulla squadra gradiscana dopo lo spumeggiante avvio di campionato (sette vittorie nei primi otto match) sembra non aver mai fine: la classifica è decisamente volta al peggio, la lotta ora è per la salvezza. In discussione, ormai, come sempre succede in questi casi, è anche la panchina di Perin, che sembrerebbe non aver più l'intero spogliatoio in pugno.

La partita contro le Cristallerie di Roncade si presentava come una gara da vincere a tutti i costi: i veneti, che occupavano la penultima piazza della classifica, parevano destinati al ruolo dell'agnello sacrificale. L'Eltor, che pure (come nelle ultime partite) era partita in maniera incoraggiante, si è via via disunita, denotando tutti i limiti attuali: in un clima di evidente difficoltà nel tener testa agli ospiti, i gradiscani cercavano di rimanere in corsa con la forza della disperazione: all'intervallo il ritardo era ancora contenuto, 48-41 per le Cristallerie.

Nella ripresa l'Eltor non trovava più la via del canestro, e si complicava la vita in difesa con l'eccessiva aggressività, pagando con una serie di falli il dazio dell'1+1 che facilitava non poco il problema offensivo del Roncade. Rimaneva il solito Sartori a cercare di salvare il salvabile. La sonora battuta d'arresto casalinga patita caccia incredibilmente l'ex capolista Eltor nelle acque limacciose del fondo.

SERIE C / LATTE CARSO A BERSAGLIO IN VENETO

I servolani ringraziano un Cerne 'super'


Massimiliano Cerne (Foto Sterle)

87-96

ATLETICO VERONA: De Angelis, Zaccaria, Leone Righetti, Di Chicco 4, Luca Righetti 35, Scramoncin 5, Perbellini 31, Vitali 2, Vinco 1, Crestani 9. All.: Seneni.

LATTE CARSO: Tomasini 10, Cerne 31, Zuballi, Kaiser 2, Monticolo 11, Tonut 5, Radovani 32, Bussani 2, Cortivo 3, Galaverna. All.: Brumen.

ARBITRI: Converso di Vercelli e Boglio di Novara.

VERONA — Missione compiuta per il Latte Carso che torna dalla trasferta di Verona con un'importante successo alle spese di una diretta concorrente; due punti pesanti che consentono ai servolani, dopo molte settimane, di abbandonare la zona a rischio della graduatoria. Un'impresa tutt'altro che facile, tenuto conto del comportanemto ostruzionistico di avversari. La gara è stata così molto nervosa, come confermato dall'altissimo numero di infrazioni commesse, ma soprattutto dal fatto che il Latte Carso, con ben sei giocatori fuori per falli, ha giocato gli ultimi cinquanta secondi con in campo i soli Cerne, Radovani, Cortivo e Zuballi. Ci ha pensato però un grandissimo Cerne (per lui 31 punti con 21 su 23 dalla lunetta) a respingere il ritorno dei padroni di casa, rubando un paio di palloni e infilando poi quattro liberi quasi consecutivi.

L'incontro si è avviato sui binari di un sostanziale equilibrio, con le due formazioni incapaci di esprimersi sui loro livelli. E' il Verona poi a ingranare per primo, trovando un eccellente punto di riferimento sotto canestro in Perbellini, un pivot di 2.09 del '71, galvanizzato forse dalla presenza interessata in tribuna di Marcelletti, coach della Glaxo. Il massimo vantaggio si registra al 9' con il tabellone che segna 21-13. Il Latte Carso ha comunque le sue responsabilità, poco concentrato in difesa è piuttosto contratto anche in attacco. Rimedia però presto a questa situazione Radovani (18 punti nei primi 20'), trascinatore in questa fase di una Servolana che riagguanta il pari al 15'.

E' tutto da rifare così alla ripresa del gioco (43-43), ma sin dalle prime battute si nota il diverso spirito con cui gli ospiti tornano in campo, scossi dalla strigliata di Brumen negli spogliatoi. La difesa è finalmente quella predicata dall'allenatore, aggressiva e determinata, e proprio su di essa si costruisce il break che proietta il Latte Carso al 29' sul 47-59 (parziale di 16-4). Il massimo vantaggio si registra al 35' (59-73), ma a questo punto si ergono a protagonisti gli arbitri e di ciò ne fanno le spese Kaiser, Galaverna e Tonut, in panchina con cinque falli. Saranno presto seguiti da Monticolo, Tomasini e Bussani, mentre nel frattempo i veneti, punto dopo punto, si rifanno sotto. A 50" dalla sirena il punteggio è così 85-86, ma il Latte Carso, pur con soli quattro giocatori, non molla.

Massimiliano Gostoli

SERIE C

Sacile prima domina e poi rischia il k.o.

72-71

BIREX SACILE: Clemente 7, Dotta, Marletta, Furlan, Gioseffi 11, Rizzetto 6, Corradi 8, Puntin 17, Ianni 6, Ricci 17.

ED CIVIDALE: Gattolini 10, Adami 13, Crisafulli 16, Cherin 2, Cargnello 8, Groppo 6, Drigani 14, Costantino 2.

ARBITRI: Besio e Lazzeri di Monfalcone.

NOTE: tiri liberi Birex 13 su 17, Ed 28 su 33.

SACILE - Il derby regionale della giornata sorride al Birex Sacile che proprio nelle ultime battute riesce a riprendere il controllo di una gara che, dominata per buona parte, stava incredibilmente rischiando di gettare al vento. I padroni di casa avevano chiuso il primo tempo in vantaggio di 18 lunghezze (43-25). L'Ed da parte sua recrimina su un canestro di Gioseffi convalidato da due punti dagli arbitri e ritenuto da tre dai cividalesi.

SERIE C

Gemona crolla

91-72

RINALDI PADOVA: Calabrese 16, Sartori 17, Zorzenon 13, Rossi 8, Pilatone 8, Stefanelli 8, Tosato 8, De Marco 6, Merlini 6, Luderin 2.

BRAVIMARKET GEMONA: Meden 2, Marini 9, De Pascale 15, Goi 2, D'Angelo 11, D'Antoni, Iob 19, Micalic 12, Buzzulini 2.

ARBITRI: Bosco e Dalla Bona di Treviso.

NOTE: Uscito per falli Iob.



DOPO LA BATTUTA D'ARRESTO DELLA SCORSA DOMENICA

Don Bosco riprende la marcia

Facile successo contro una Virtus Friuli mai in partita - Torna alla vittoria anche la Ginnastica



TRIESTE — Continua inarrestabile la marcia del Don Bosco, che sembra aver pienamente assorbito la sconfitta della scorsa settimana. Vittima di turno il Virtus Friuli, mai in partita. I salesiani, subito avanti di una decina di punti, non hanno mai dato modo ai friulani di rifarsi sotto. Non hanno pesato le assenze di Babic Scrigner e quella di Collarini, presente a referto per onor di firma. Aggiungiamo che Furlan non si allena da due settimane causa il servizio militare, e si può quindi dedurre come il match non sia stato dei più semplici. Sotto i riflettori questa settimana il giovane Vlacci, autore di una notevole prova difensiva su Coccolo (che ha segnato quasi esclusivamente in contropiede), oltre che di 15 punti in attacco. Positivo anche Just, che ha accalappiato ben nove rimbalzi.

Torna alla vittoria la Ginnastica Triestina in un incontro molto delicato con il Limena. Avvio molto equilibrato, con gli ospiti che si staccano sul finire di frazioe (40-48). Nella ripresa i biancocelesti annullano subito lo svantaggio e si prosegue sul filo dell'equilibrio. Nel finale Cepi e soci trovano il guizzo vincente e portano a casa due punti importantissimi che servono a smuovere un po' le acque. I migliori: Goina, Del Piero, Ceppi (52 punti in due), e Demenia, sul fronte veneto Reyes e Mizzon.

Sfortunata trasferta del Kontovel in quel di Porcia. Avvio tutto a favore dei padroni di casa, e primi venti minuti che finiscono sul 42 a 35. Break decisivo all'inizio della ripresa. Il Porcia si porta nel giro di un paio di minuti dal 42-35 al 51-35, chiudendo virtualmente la partita. Nelle battute finali il Kontovel cerca un improbabile rimonta ma il Porcia non poerde la testa e porta a casa il risultato. Un piccolo particolare salta subito agli occhi: il numero di tiri liberi: 56 del Porcia, 26 (30 in meno!) del Kontovel. D'accordo che nei minuti finali i «plavi» hanno commesso un sacco di falli, ma la differenza è davvero enorme.

Seconda vittoria consecutiva del Dino Conti, con Steffè alla guida. I rivieraschi hanno espugnato il campo del fanalino di coda Jesolo, risollevando così una classifica deficitaria. Già nel primo tempo Trimboli e soci si portavano avanti, andando al riposo sul 30-38. Nella ripresa il Dino Conti controllava tranquillamente il match. Degne di nota le prestazioni di Trimboli, Perossa e Giubini.

Cade in casa del Martignacco il Bor Radenska. Disastrosi i primi venti minuti di gara, nella quale i friulani con sei bombe (di cui tre consecutive) si prendevano 19 lunghezze di vantaggio (45-26). Da segnalare che al 18' gli arbitri avevano fischiato 12 falli a 2 in favore dei padroni di casa... Nei secondi venti minuti Sancin mandava i suoi press. Il Radenska recuperava così parecchie lunghezze. A due minuti dalla fine il tabellone segnava 69-61, ma la rimonta restava incompiuta. Per i pupilli di Sancin la situazione comincia a farsi preoccupante. Ora anche il Bor Radenska è invischiato nella lotta per non retrocedere.

Massimiliano Ledda

DON BOSCO 75
VIRTUS FRIULI 57

Don Bosco: Gaio 4 (2/2), Olivo 17 (4/11), Gori, Vlacci 15 (5/8), Furlan, Giovanelli, Collarini, Bisca 15 (5/9), Just 14 (5/7), Fortunati 10 (3/4). All. Garano.

Virtus Friuli: Grazzetto 8 (0/1), Cappellini 6, Venturi 2 (2/4), Franzolin 2, Coccolo 18 (1/2), Lualdi 1 (1/4), Vorano 3 (1/3), Tomasin 14, Lavarone 3.

Tiri da 3 p. Olivo, Just, Fortunati, Coccolo, Lavarone 1.

GINNASTICA T S 90
LIMENA 84

Ginnastica: Del Piero 25 (6/7), Susani 2, Lerini, Naccarato 5 (0/1), Tiziani, Rossi 4, Ceppi 27 (6/7), La Porta 2, Buda 11 (4/6), Demenia 14 (2/5). All. Goina.

Limena: Lucchin 2, Valente 12, Rampin 3, Zordan 8, Reyes 24, Menegato 6, Mizzon 26, Sartore, Valmassoi 3, Carniti. Tl 25/37.

Tiri da 3 p.: Del Piero, Naccarato, Ceppi, Buda 1.

PORCIA 85
KONTOVEL 76

Porcia: Biscotin, Toffoli, Tolusso 4, Basti 10 (4/7), Di Stefano 22 (6/8) Lodolo 7 (1/3), Pirrone 17 (11/20), Tomada 19 (9/12), Boccalon 5 (3/4), Miotti 1 (1/2). Tl 35/56.

Kontovel: Ban 2, Sossi 4, Sterni 16 (5/8), Grilanc 9 (2/4), Civardi 22 (4/7), Paulina 9 (1/4), Kralj 2, Danieli A. 4 (0/1), Danieli W. 6 (0/2), Vodopivec 2. All. Ban. Tl. 12/26.

Tiri da 3 p.: Danieli W. 2; Sterni, Grilanc 1.

MEDIAGEST CBU 79
CARPENE' 82

Mediagest: Zuanigh, Manzano 11, Ballico, Franco 26, Malagoli 20, Madale 9, Del Gobbo 11, Moreale, Marianella 2.

Carpenè: Baldasso 9, Peccolo 9, Satriano 11, Lot 2, Baratella, Amadio 20, Balzano 19, giordano 6, Ceccon 5, Mazzariol.

JESOLO 66
DINO CONTI 75

Jesolo: Piva 2, Fedrigo 17, Valeri 8, Rossetto 3, Garzara 6, Tonicello 22, Bordon, Lucchetta 5, Ballerin, Dainese 3.

Dino Conti: Perossa 23 (6/8), Trimboli 16 (10/12), Giubini 15 (3/8), Pitacco 4 (2/3), Toscano, Zacchigna 6 (2/2), Bergamin, Tommasini, Petelin 9 (7/8), Gant 2. All. Steffè.

ARTE GO 80
CORRIDONI 73

Arte Go: Stecchina 11, Miani 11, Conighi, Barocco 6, Gasparini 4, Michelin 4, D'Amelio 14, Vecchiet 13, Tosoratti 12, Linussi. All. Travagin.

Corridoni: Vernole, Bellisario 4, Vecchiato, Picillo 19, Gallo 2, Furlan 8, Podgornik 3, Cicciarella 12, Nonino 25. All. Gregori.

MARTIGNACCO 76
BOR RADENSKA 67

Martignacco: Cuberli 15, Mobile 3, Melchior 3, Parpinel 2, Bianchini 9; Facchin 5, Gobbo 4, Fabbro 8, Gori 12, Peresson 15. All. Fantini. Tl 20/32.

Bor Radenska: Azman, Barini 11 (3/5), Debelich 6 (3/4), Smotlak 14 (4/6), Persi 12 (4/4), Grbec, Percic, Monticolo 4 (0/1), Poretti 10, Carbonera 10 (2/2). All. Sancin.

Tiri da 3 p.: Cuberli 3; Bianchin 2; Mobile, Peresson, Debelich 1.

BERETICH 88
S. DANIELE 78

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ginn. Triestina-Limena Tec.Ind.	90-84	Vigor Hesperia-Kontovel
Beretich Portog.-Libertas A.Digas	88-78	Bor Radenska-Corridoni
Arte Bittesini-Corridoni	80-73	Internaz.D.Conti-Udinese
Porcia-Kontovel	85-76	Virtus Friuli-Jesolo
Jesolo-Internaz.D.Conti	66-75	Porcia-Ginn. Triestina
Udinese-Vigor Hesperia	79-82	Libertas A.Digas-Red Sistem Mart.
Red Sistem Mart.-Bor Radenska	76-67	Limena Tec.Ind.-Don Bosco
Don Bosco-Virtus Friuli	75-57	Arte Bittesini-Beretich Portog.

CLASSIFICA

Don Bosco	32	17	16	1	1503	1197
Libertas A.Digas	26	17	13	4	1447	1252
Beretich Portog.	26	17	13	4	1434	1268
Vigor Hesperia	24	17	12	5	1420	1272
Red Sistem Mart.	22	17	11	6	1320	1194
Virtus Friuli	18	17	9	8	1338	1426
Porcia	16	17	8	9	1346	1412
Bor Radenska	14	17	7	10	1294	1340
Internaz.D.Conti	14	17	7	10	1316	1337
Ginn. Triestina	12	17	6	11	1318	1408
Corridoni	12	17	6	11	1289	1388
Kontovel	12	17	6	11	1360	1473
Udinese	12	17	6	11	1296	1396
Arte Bittesini	12	17	6	11	1396	1439
Limena Tec.Ind.	12	17	6	11	1356	1422
Jesolo	8	17	4	13	1226	1435

PROMOZIONE / UNA DIFESA AGGRESSIVA DETERMINANTE NELLO SCONTRO COL FERROVIARIO

La rivincita della Barcolana

TRIESTE — La Barcolana si è presa la sua bella rivincita sul Dlf Leader battendolo con un'eccezionale prestazione. La formazione di Bevitori ha sconfitto il Ferroviario con le sue stesse armi, costruendo cioè il successo con la difesa, molto aggressiva sul perimetro per sopperire alle carenze sotto canestro. Sull'opposto versante si è sentita la mancanza di Valdemarin, mentre il solo Apollonio è riuscito a trovare spazio in attacco.

Ambedue le squadre sono state piuttosto condizionate dai falli e i verdi hanno dovuto rinunciare a Venier per molti minuti, ma sono riusciti a condurre il match con molta intelligenza e sagacia tattica. Vittima di un avvio bruciante dei barcolani il Ferroviario è letteralmente irretito dalla intensissima difesa avversaria e non riesce a contenere le iniziative offensive degli ospiti: quando Venier ha la palla in mano è il pericolo pubblico numero uno e per i ferrovieri è allarme rosso.

I biancorossi riescono a passare in vantaggio sfruttando un calo fisico dell'antagonista e l'assenza dal campo di Venier, ma l'inerzia della gara torna dalla parte della Barcolana nella ripresa. La difesa del Dlf fa acqua se si esclude il solo Pecek che riesce a distinguersi anche a rimbalzo, mentre la Barcolana eccelle sia in attacco sia in difesa conquistando così due importantissimi punti.

L'infortunio a Masala ha condizionato la gara tra Fincantieri e Sinesis. I biancoviola sono infatti scesi in campo senza il loro leader carismatico e hanno spianato la strada alla compatta squadra di Tremul, che ha disputato una buona gara.

Grossa impresa del Breg che ha battuto un Cusin caduta libera. La squadra di Capponetti, scesa inspiegabilmente in campo senza Mancini e Soulin, ha subito letteralmente la foga e la determinazione dei plavi che, con un parziale di 26-6 a cinque minuti dal termine, hanno definitivamente chiuso l'esito della gara.

La Lega Nazionale si è aggiudicata il secondo derby di Aurisina di questa stagione, con una valida prova di tutto il settore lunghi. Praticamente sempre in vantaggio la Lega Nazionale si è fatta riagguantare dal Sokol a pochi minuti dalla sirena ma con la buona percentuale ai tiri liberi di Moro, ha conquistato la posta in palio.

Un rinato Tomasin ha trascinato l'Autosandra al successo sull'Inter 1904; sul fronte opposto è stato Canziani a farla da padrone ma ciò non è bastato per vincere.

Ennesima sonora sconfitta della Libertas «coventrizzata» dal Plasteredilizia: nonostante un effimero quanto illusorio equilibrio iniziale, per il Plasteredilizia vincere questa partita è stato come rubare le caramelle ai bambini, come testimonia lo scarto di 44 punti. Brutta sconfitta infine per lo Scoglietto ad opera della Fiamma

Roberto Lisjak

AUTOSANDRA 102
INTER 1904 92

Autosandra: Tranquillini 9, Canato 15, Cossutta 8, Farci 2, Miloch 2, Flora 14, Tomasin 23, Degrassi 18, Nardini 5, Fortunati 6. All.: Parigi.

Inter 1904: Martucci 8, Carretti 15, Innocente n.e., Iurkic 5, Canziani 30, Baici, Srebernik 12, Ciriello 12, Sumberesi 2, Degrassi 8. All.: Codiglia.

FINCANTIERI 97
SINESIS 72

Fincantieri: Carbonara 5, Brecelli 6, Basili 12, Gregori 13, Stefani 4, D'Acunto 14, Zgur 5, Travisan 10, Deste 10, Mezzavilla 18. All.: Tremul.

Sinesis: Scarnelli 6, Angelica 6, Deugeni 13, Mocolo 2, Molinari 8, Sfolaore 14, Sodomaco 7, Celli 5, Girardini 11. All.: Basolo.

SCOGLIETTO 61
EGIDA 73

DLF 68
BARCOLANA 74

Dlf: Dissabo 12, Valente 5, Lucchini 3, Pecek 6, Guidoboni 4, Ledda 6, Kauzki 11, Giovannetti 6, Pulin 2, Apollonio 13.

Barcolana: Venier 23, Marassi 19, Rogantin, Di Iorio 2, Borghesi 8, Iob 6, Fortunato 7, Bertoli, Macchi 5, Altin 4.

SOKOL 76
LEGA NAZIONALE 80

Sokol: Gruden, Tercon, Devetak 12, Sosic 1, Caharia, Skerlavaj 12, Stanissa 17, Starc 25, Sedmak 3, Usaj 6.

Lega Nazionale: Pastori 4, Gandini 15, Lena, Mocenigo, Crocetti 18, Baici 8, Moro 15, Pernich, Magrini 5, Tamaro 15.

BREG 89
CUS 66

Breg: Corosec 35, Krevatin 2, Salvi 16, Zerjali 16, Zerial 2, Corbatti 7, Savoia 6, Bandi 5.

Cus: Cigotti 6, Sutz 5, Cova 8, Garbin 9, Pellegrino 2, Odinal 4, Pizzamei 8, Campanella 10, Garbassi 4, Callini 10.

LIBERTAS 59
PLASTEREDILIZIA 93

Libertas: Bratos 8, Iurkic 9, Masci, Perna 8, De Guarrini 17, Maiola 4, De Rosa, D'Orlando 8, Tersoglia 5, Azzano. All.: Palombita.

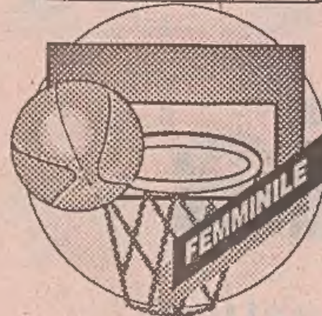
Plasteredilizia: Kovacich 3, Jogan 34, Bajc I. 4, Zuppin 16, Bajc G. 8, Volk 4, Semen 6, Iankovic 2, Barini 3, Furlan 12. All.: Mari.

Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sokol-Lega N. Aurisina	76-80	Plasteredilizia-Breg
Libertas-Plasteredilizia	59-93	Fiamma B. Ts-Santos
Breg-C.U.S. Trieste	89-66	Lib. Barcolana-Sokol
Dop. Ferroviario-Lib. Barcolana	68-74	C.U.S. Trieste-Dop. Ferroviario
Fincantieri-Stella Azzurra	97-72	Internaz. 1904-Fincantieri
Santos-Internaz. 1904	102-92	Stella Azzurra-Libertas
Scoglietto-Fiamma B. Ts	61-73	Lega N. Aurisina-Scoglietto

CLASSIFICA

Dop. Ferroviario	24	14	12	2	1090	957
Lib. Barcolana	24	14	12	2	1080	938
Plasteredilizia	22	14	11	3	1199	1012
Santos	22	14	11	3	1192	1047
Fincantieri	16	14	8	6	1073	1091
C.U.S. Trieste	14	13	7	6	965	996
Sokol	12	12	6	6	872	864
Lega N. Aurisina	12	14	6	8	1111	1160
Stella Azzurra	10	14	5	9	1067	1182
Breg	10	14	5	9	1054	1221
Internaz. 1904	8	12	4	8	965	898
Fiamma B. Ts	8	14	4	10	1044	1086
Scoglietto	4	14	2	12	970	1061
Libertas	4	13	2	11	928	1097



SERIE B / SGT AL NONO SUCCESSO INTERNO

L'aria di casa giova alle «mule»

Nello scontro diretto con le reggiane la squadra di Turcinovich si impone grazie alla Stalio

SERIE A1 DONNE

Sesto San Giovanni rompe il digiuno

Risultati della ventiduesima giornata di serie A1 femminile:
Coop Lomb Sesto S. Giovanni-Cavelli Busto 81-69
Tombolini Ancona-Enichem Priolo 85-59
Ve. Me Bari-Avellino 84-72
Pitagora Pescara-Conad Cesena 66-71
Famila Schio-Pool Comense 68-78 dopo 1 t.s.
Wit Boy Montecchio-Faenza 83-70
Primizie Parma-Victor Village Bari 87-71
Madigan Pistoia-Vivo Vicenza 71-72

Classifica: Pool Comense 42 punti; Conad Cesena 34; Famila Schio 32; Primizie 30; Vivo e Pitagora 26; Madigan 24; Tombolini e Enichem 22; Faenza 20; Ve.Me Bari e Cavelli 16; Avellino 14; Wit Boy 12; Victor Village 10; Coop Lomb 6.

SERIE A2 DONNE

Sireg, un passo avanti verso il paradiso

I risultati della diciassettesima giornata di A2 femminile:
Veneta Cucine-Sireg Brianza 47-62
Coopma Ferrara-Livorno 83-72
Bertovello Broni-Gemeaz Milano 58-66
Sige Valdarno-Cmcv Padova 66-69
Focus Bologna-Moka Sir's Pavia 43-52
Florence-Faleria Porto S. Elpidio 62-61
Tartarini Bologna-Pakelo San Bonifacio 61-56

Classifica: Sireg Brianza punti 34; Coopma Ferrara 24; Focus Bologna 22; Sige Valdarno e Moka Sir's Pavia 20; Pakelo San Bonifacio, Gemeaz Milano, Florence Firenze, Tartarini Bologna 18; Venete Cucine 16; Bertovello, Faleria Porto S. Elpidio, Cmcv 8; Livorno 6.

Serie B Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Senigallia S.-Landini Lerici	77-72	Senigallia S.-Italmonfalcone
Pall. Thiene-Pall. Muggia	53-45	Athena Famitex-Pall. Thiene
Pol. Seleco C.-Vis Banco Sport	73-75	Landini Lerici-Ginn. Triestina
Ginn. Triestina-Arbor Reggio E.	75-66	Vis Banco Sport-Etrusca S.Min.
Italmonfalcone-Athena Famitex	56-57	Dinamo Faenza-Concordia Sag.
Concordia Sag.-Casati P. Perego	58-56	Pall. Muggia-Pol. Seleco C.
Etrusca S.Min.-Dinamo Faenza	68-59	Arbor Reggio E.-Casati P. Perego

CLASSIFICA

Pall. Thiene	26	16	13	3	1194	880
Ginn. Triestina	22	17	11	6	1108	1032
Pall. Muggia	22	17	11	6	1113	1044
Athena Famitex	22	15	11	4	988	807
Etrusca S.Min.	20	16	10	6	1047	1034
Pol. Seleco C.	20	16	10	6	1113	1063
Arbor Reggio E.	20	16	10	6	1044	1024
Landini Lerici	16	17	8	9	1160	1101
Senigallia S.	16	17	8	9	1161	1179
Vis Banco Sport	14	17	7	10	1154	1205
Dinamo Faenza	12	16	6	10	1000	1102
Italmonfalcone	10	17	5	12	1130	1246
Concordia Sag.	8	17	4	13	991	1230
Casati P. Perego	2	16	1	15	859	1115



Due momenti del vittorioso incontro di ieri della Sgt. (Italfoto)

75-66

SGT TRIESTE: Suppancig 4, Varesano 7, Poropat, Verde 9, Mohivich, Stalio 26, Brezigar 3, Giuricich 12, Rotta 6, Sciucca 8. All.: Turcinovich.

ARBOR REGGIO EMILIA: Orlandini 12, Ambrogi 2, Tosi, Brumatti, Gasperotti, Argenti 15, D'Urbano 8, Baroni, Bruschi 22, Gandino 7. All.: Menozzi.

ARBITRI: Orlando e Provini di Udine.

NOTE: tiri liberi per la Sgt 15 su 22, per l'Arbor 28 su 38. Uscita per raggiunto numero falli la Varesano per la Sgt a pochi secondi dal termine.

TRIESTE — Nona vittoria interna consecutiva per la formazione biancoceleste della Sgt che ieri sul parquet di Chiarbola ha sconfitto la squadra dell'Arbor di Reggio Emilia. Con il risultato positivo ottenuto ieri le ragazze di Turcinovich, grazie alla sconfitta subita da Muggia a Thiene, si trovano al terzo posto in classifica, assieme alla formazione di Giuliani e allo stesso Reggio Emilia.

Quella di ieri, in teoria, avrebbe dovuto essere uno scontro diretto e, come tale, ci si aspettava di vedere un bel basket e un certo tono di agonismo. Promesse che non si sono verificate sul parquet. Il gioco ha lasciato abbastanza spazio alla fantasia e anche il ritmo non ha certo contribuito a svegliare gli spettatori presenti. Fortunatamente tra le file biancocelesti era presente una certa Rossella Stallio che, soprattutto nel secondo tempo, (20 punti soltanto nella ripresa), ha risollevato la partita.

Una partita in cui, comunque, le ragazze di Turcinovich si sono trovate a dover lottare fino in fondo; infatti, pur essendo state sempre in svantaggio le avversarie non hanno mai mollato dando sempre del filo da torcere a Verde e company. Turcinovich si trovava costretto, gioco forza, a schierare un quintetto iniziale piuttosto inusuale: Suppancig, Verde, Rotta, Giuricich e Brezigar. La Gori e la Dagostini erano presenti in tribuna con tanto di «collare» al collo...

L'inizio comunque era tutto delle biancocelesti che dopo 7' di gioco si trovavano avanti di 8 lunghezze sul risultato di 15 a 7. Le emiliane erano pronte a reagire con la Bruschi e la Orlandini (le giocatrici migliori tra le avversarie) e, nel giro di pochi minuti si era sul 19 a 16. Le biancocelesti non si arrendevano e si andava negli spogliatoi sul 34 a 29.

Nel secondo tempo il quarto fallo commesso dalla play avversaria Orlandini non facilitava certamente l'Arbor che riusciva a subire un parziale di 15 a 6, con il tabellone che segnava 56 a 43, a 7' dal termine.

Le biancocelesti continuavano a incrementare il loro vantaggio (la Stalio metteva a segno quattro tiri dalla lunga distanza), fino a 2' dal fischio finale quando le avversarie si portavano sotto a -7 sul 69 a 62. Ci pensava la Giuricich con una bomba a mettere la parola fine alle speranze avversarie.

Fulvia Degrassi

SERIE B / BUONE INDICAZIONI

Muggia si arrende a Thiene ma si riscopre grande

53-45

THIENE: Del Gaudio, Bastianello 1, Lucchin 4, Salvador 19, Poratto, Sonetti, Pegoraro 9, Noale 10, Ebner 10. All.: Vasojevic.

INTERCLUB: Pacoric 10, Bernardi, Sergatti, Bertotti, Zettin 12, Surez 7, Pecchiari 4, Borroni 2, Osti 5, Destradi 5. All.: Giuliani.

NOTE: p.t. 23-28; tiri liberi Thiene 21 su 26; Interclub 10 su 18; tiri da tre Pacoric 2, Zettin 1.

THIENE — Perdenti ma fiduciosi. L'Interclub torna a bocca asciutta dalle due trasferte di Lerici e Thiene, ma nello stesso tempo con la consapevolezza di essere forte e matura per i play-off.

Lo ha confermato a fine gara l'illustre allenatore avversario Vasojevic a Nevio Giuliani: «Cerchiamo di evitare di incontrarvi ai play-off, perché tra le squadre viste finora la migliore è l'Interclub».

Complimenti importanti per la società muggesana; del resto la buona vena delle nerazzurre è confermata anche da un soddisfatto Giuliani: ci mancano i risultati non certo il gioco. Per fortuna anche le nostre avversarie dirette di tanto in tanto perdono, permettendoci di rimanere, nonostante tutto, al terzo posto.

Muggesane pronte dunque per il rush finale. A Thiene l'Interclub ha disputato forse la sua migliore partita da quando Giuliani è in panchina: 36 minuti in vantaggio giocando sempre a uomo per spezzare la continuità dell'attacco vicentino. Fermata la Pegoraro anche la temibile Bastianello è stata praticamente annullata da Pacoric, Zettin e Surez, alternatesi nella marcatura.

A quattro minuti dal termine si era ancora in parità (43 pari), ma un 16 su 18 dai liberi delle venete, troppo esperte per buttare la partita, ha deciso il risultato. Certo è che le muggesane hanno fatto impazzire Vasojevic che forse per la prima volta in vita sua ha dovuto ricorrere alla zona per tentare di fermare le muggesane che erano anche a più 6 al 7' della ripresa.

Renzo Maggiore

SERIE C / ALTRO STOP

La Libertas perde ancora terreno

77-72

ABRACADABRA: Baraldo, Ramigni A., Onorato 22, Morselletto 6, Callegaro, Macigni 8, Ramigni C. 8, Pilon 1, Galuppo 22, Bassan 10. All.: Locatelli.

LIBERTAS TS: Rozzini 16, Pergolis 10, Pampanin 2, Cesca 12, Zupin, Pulcini 4, Maiola 4, Furlanic, Borghi 10, Caldognetto 14. All.: Sanzin.

NOTE: tiri liberi per l'Abracadabra 10 su 35, per la Libertas 14 su 24. Uscite per raggiunto numero di falli la Rozzini al 18', la Pampanin e la Caldognetto al 19' della ripresa. Primo tempo 34-40 per la Libertas.

PONTE DI BRENTA — Ancora una sconfitta per le ragazze biancorosse della Libertas che, con la sconfitta di sabato sera, si trovano in cattive acque nei bassifondi della classifica.

L'allenatore Sanzin appare abbastanza amareggiato della prestazione delle sue ragazze: «Abbiamo giocato benissimo per 37' — afferma il tecnico bianconero — proprio bene. Poi sul risultato di 66 pari a tre minuti dal fischio finale, qualcosa si è inceppato, e grazie ad un paio di sbagli madornali abbiamo regalato la vittoria alle nostre avversarie».

Due punti preziosissimi persi al termine di una partita in cui le biancorosse si erano trovate a condurre, nella prima frazione di gioco, anche per 12 lunghezze di vantaggio sul 22 a 34.

f. d.

SERIE B

Cantierine che jella

56-57

ITALMONFALCONE: Gavagnin 1, Falzari 11, Sabbadini, Zahar 10, Pangon e Pecoraro non entrate, Fich 2, Stabile 9, Zuccoli 20, Mazzoli 3. Allenatore Bulzicco.

FANITEX PRATO: Martiradonna 8, Ceretti, Drenna 12, Canto 4, Cancioli 8, Vannucchi 15, Tonelli 6, Dal Corso 4, Signorini, Chimenti. Allenatore Bini.

ARBITRI: Riussetti e Ziglio.

NOTE: tiri liberi Italmonfalcone 12 su 21, Fanitex Prato 9 su 13.

MONFALCONE — L'Italmonfalcone sfiora il colpaccio contro le prime della classe. A 28 secondi dal termine è mancato il colpo del ko.

PRIMA DIVISIONE

Skyscrapers, Drago e Saba fanno sul serio

TRIESTE — Non ha riservato sorprese di rilievo la terza giornata del campionato di prima divisione. Nel girone A grazie alla vittoria sul CLP il Bevirosso mantiene il comando della classifica. Il primo tempo della gara è stato equilibrato. Nella ripresa approfittando dell'incompletezza degli avversari i ragazzi di Belci hanno distanziato i portualini mettendo a segno il break decisivo. Buona vittoria del Viale Sport che conquista i primi due punti a scapito della Gel Nicola con un'ottima prova di Elia. Vittorie facili anche per l'Agip (106-55 al Ferroviario) e della Talpa (65-37 al Prosek).

Nel girone B restano a punteggio pieno Skyscrapers, Drago e Saba. Il Saba ha sconfitto 61-56 la Barcolana al termine di una partita molto tattica. Migliori in campo per il Saba Baretti e Duria preciso nel tiro da tre. Bene anche gli Skyscrapers che hanno superato il CGI grazie alle buone prove di Sibelja e Braico e Florean ai rimbalzi e il Drago che si è imposto facilmente sugli Amatori.

Lorenzo Gatto

Girone A

AGIP 106
DLF 55

Agip: Manin 8, Pasini 2, Colic 25, Piacentini 8, Corsi 9, Bratos 16, Mucchiut 11, Vesnaver 8, Gropaiz 11, Semenic 8. T.L. 13/21. All. Covaz.

D.L.F.: Granduzzi 5, Fogar 14, Massari 4, Parentin 10, Carrafiello 8, Baiocchi 2, Bosazzi 4, Benevol 8. T.L. 13/32. All. Benevol.

PULICASA 69
CLP 42

Pulicasa: Bartoli 3, Bubnich 17, Manuelli 10, Bartoli M. 18, Prelz, Serafini 3, Fragiacomo 4, Cosma 14, Rossoni, Belci. T.L. 17/26. All. Belci.

Clp: Pellizzer 8, Valenti 3, Franceschin 11, Tosolini, Majcen 6, Ianco 8, Manosperti 6. T.L. 3/8. All. Tosolini.

LA TALPA 65
PROSEK 37

La Talpa: Rosada, Grisoni 4, Turus 23, Pricocco, Peresson 2, Zappalà 17, Rauber 3, Stoch 8, Venchiarutti 5, Scolini 5. T.L. 15/27. All. Sbroiavacca.

Prosek: Pertot 2, Rupel 9, Gruden 3, Bogatec, Emili 13, Nabergoj 9, Sancin 1. T.L. 9/28. All. Bogatec.

GEL. NICOLA 87
VIALE SPORT 98

Gel. Nicola: Salich 3, Vigneti 6, Milan 10, Gava 5, Catalanotti 23, Farosic 16, De Pase 8, Cernivani P. 10, Cernivani M. 6, Balbi 0. All. De Pase.

Viale Sport: Sergas 3, Ruffini 4, Elia 33, Maiola 17, Rivolt 6, Han 13, Orsini, Crucitti 22, Grassi 0. All. Ruffini.

Classifica: Bevirosso 6, Virtus Gel Nicola 4, Agip 4, La Talpa 4, CLP, Polet, Viale Sport 2, Prosek, Dlf 0.

Girone B

SABA 61
BARCOLANA 56

Saba: Petz 13, Duria 12, Rochelli 2, Buoso 9, Lonza 2, Perelli, Furlan 4, Gregori 2, Bonesi, Baretti 17. T.l. 2/8. All. Frizzati.

Barcolana: Busetti 5, Zivoli 6, Perozzi 4, Dutti 7, Giuliani 6, Rasman 12, Cossaro 6, Bari 2, Giubertini 8. T.l. 15/24. All. Giuliani.

DRAGO SERR. 86
AMATORI 62

Drago Serramenti: Del Ben 22, Dell'Osto, Coslovich 11, Severi 6, Favretto 6, Sacchi 7, Sandrin 6, Flego 23, Busdon 4, Sbisà 1. T.l. 11/21. All. Selovin e Fuligno.

Amatori: Di Feliciantonio 28, Gregori 4, Prelazzi 9, Ventrice 4, Giorgi, Verona 5, Bernabich 6, Scala 2, Zudeh 2. T.l. 10/17. All. Giorgi.

JEAN LOUIS DAVID 69
SUPERBASKET 59

Jean Louis David: Giuffrè 8, Moratto 4, Moscolin 24, Cenzon 16, Pugliese 10, Griselli 3, Ravasini 4, Danieli. T.l. 19/28. All. Patuanelli.

Superbasket: Martari 9, Panfili, Buttazzoni 2, Villa 3, Bussani 8, Simonetti 19, Cattunar, Gorza 6, Ramigni 9. T.l. 5/12. All. Marcon.

SKYSCRAPERS 86
CGI 63

Skyscrapers: Sibelja S. 22, Degrassi 11, Maraspin, Ruzzier 2, Braico 21, Fraulini 15, Moscheni 4, Simonetti, Florean 7, Sibelja M. 4. T.l. 11/16. All. Martone.

Cgi: Lega 2, Mariani 2, Tonsa 15, Mosetti 4, Romeo, Vidoni 8, De Visintini 6, De Peitl 12, Dambrosi 14. T.l. 10/18. All. Scaramelli.

PETR. TOTAL 55
ACLI I.E. 85

Classifica: Skyscrapers, Pall. Saba, Serramenti Drago p. 6; Total, Acli I.E. 4; Cgi, Jean Louis David 2; Amatori, Barcolana, Superbasket 0.

CADETTI / VINCEVA DA 12 TURNI

Tredici fatale alla Stefanel che si ferma a Monfalcone

TRIESTE — I timori della vigilia si sono dimostrati purtroppo fondati per la Stefanel di Mauro Stoch, allertata dal valore dell'Italmonfalcone; gli isontini sono riusciti infatti a sconfiggere la capolista, interrompendo una striscia vincente che durava da ben 12 turni. Priva di Gironi, la Stefanel ha palesato una certa stanchezza ma soprattutto la verve dei padroni di casa, trascinati da un Carcic in giornata di grazia. La vetta ora è divisa nuovamente con il Goccia di Carnia, a sua volta riuscito a demolire il Bor, sceso sul parquet, tra l'altro, privo della dovuta concentrazione, e facile vittima, quindi, dei friulani scatenati in micidiali contropiede.

Ci vuole un tempo supplementare al Latte Carso per piegare l'Ubc, al termine di un match che ha visto i triestini condurre per buona parte, salvo poi restare intrappolati dal buon pressing avversario, che sortiva l'aggancio e quindi la disputa di un over-time; i servolani hanno legittimato la vittoria proprio nel supplementare, ma va rilevata la gran prova di Tolazzi (33 punti, 5 bombe, 8 su 11 ai liberi), da solo in grado di insidiare l'assetto dei ragazzi di Sgur, forti d'un positivo Carbaucic.

Una grossa difesa e un ordinato acume offensivo sono state le armi vincenti dei Ricreatori in casa dell'Arte. Il gran carattere del Kontovel ha consentito di equilibrare l'ottimo primo tempo del Don Bosco e aggiudicarsi il match negli spiccioli finali.

Francesco Cardella

KONTOVEL 76
DON BOSCO 74

Kontovel: Krisman 20, Spadoni A. 9, Danieli, Spadoni M., Colja 2, Cingerla 4, Skerk 12, Emili 16, Cerne 13.

Don Bosco: Tunin 14, Verdegnassi, Pitteri 32, Sillari, Colonni, Pizzioli 10, Pesaresi 11, Burolo 2, Pasian 5.

ARTE 60
RICREATORI 65

Arte: Braico, Medesani, Vintani 4, Ambrosi 4, Castignetti 5, Sappio 5, Guerra 12, Cella, Balzan 10, Ambrosi D. 8, Valberghi 12, Mosetti. T.l. 5/17.

Ricreatori: Muiesan 11, Gnesda 15, Spangher 13, Cosmini 2, Covalero, Fonda 16, Massolino 6, Veronese, Nicolini, Pensa 2. T.l. 20/35.

GOCCIA UD 105
BOR 38

Goccia: Barin 10, Sambarino 8, Milan M. 7, Milan 3, Marianella 16, Bigotto 2, Cabai 10, De Clara 15, De Monte 27, Gregoris, Molinari 2, Gelanda 6.

Bor: Oberdan 8, Vidali 7, Ursic 4, Zupin, Bandi, Porporati 6, Palmisano 2, Giacomini, Grbec 11.

ITALMONFALCONE 100
STEFANEL 81

Italmonfalcone: Olimpo 5, Pizzo 3, Carcic 31, Benic 12, Sigoni 9, Boscarol 7, Siardi 14, Albanese 2, Soban 2, Marchesan 17.

Stefanel: Novic, Crasti 11, Crisman 4, Bocchini, Furigo 17, De Biasio, Adamolli 1, Zivic 6, Rustia 4, Sandrin 2, Bernardini 9, Budini 25.

LATTE CARSO 95
U.B.C. 85
dopo 1 t.s.

Latte Carso: Ciani n.e., Vascotto 9, Cecchi 6, Burni 8, Agrini 2, Calcina 18, Iop 4, Ivancic, Mondo 9, Carbaucic 29, Labella 10. T.l. 29/49.

Ubc: Moro 7, Tolazzi 33, Feruglio 4, Carlessi 7, Ruzza 4, Fornasarig 3, Lovargna 3, Bizzaro 7, Moro A. 2, Deana 15. T.l. 24/41.

MENTA PIU' 84
INTER 1904 56

Classifica: Stefanel, Goccia di Carnia p. 24; Italmonfalcone 20; Don Bosco, Menta Più 16; Ubc 12; Bor, Kontovel 10; Latte Carso 8; Ricreatori 4; Internazionale 1904 0.

JUNIORES / CHIUSA LA PRIMA FASE

Via libera per i goriziani e le promesse di Iellini




Iellini guarda Rusconi (a sinistra) e Cielo. (Italfoto)

TRIESTE — Il campionato juniores «eccellenza», dopo aver concluso la prima fase, osserva una giornata di riposo in attesa che le cinque formazioni promosse dal raggruppamento Friuli-Venezia Giulia Veneto si affrontino con le migliori cinque di quello Veneto-lombardo. La sosta capita proprio nel miglior momento agonistico della Stefanel, unica formazione triestina promossa visto che lo Jadran causa anche una lunga serie d'infortuni non ha potuto esprimere mai appieno il suo potenziale.

La crescita dei biancorossi allenati da Giulio Iellini è iniziata proprio nell'incontro con i cugini che ha segnato soprattutto la rinascita di Alesandro Rusconi. Successivamente i Stefanel-Baby hanno ottenuto una sconfitta onorevole con la super-favorita Benetton Treviso (che è la più autorevole candidata alla conquista del titolo nazionale) e subito dopo hanno espugnato il parquet della Scaini Venezia prima di vincere abbastanza nettamente in casa con la Menta Più Gorizia nell'ultima giornata.

Le formazioni promosse che, portandosi dietro i risultati negli scontri diretti della prima fase, ripartiranno con questa classifica: Benetton 14, Stefanel e Scaini 10, Menta Più 4 e Basket San Donà 2 affronteranno Glaxo Verona, Vicenza, Padova, Brescia e Cremona. Il calendario degli incontri verrà fissato nella riunione, alla Fip di Venezia, in programma per il giorno 4 febbraio e la prima giornata della seconda fase dovrebbe venir disputata lunedì 8 febbraio. Anche per lo Jadran Farco ci saranno una ulteriore serie di fatiche con la disputa del girone di consolazione dove affronterà le tre squadre escluse dal girone della Glaxo Verona.

Piero Tononi

VOLLEY

MASCHILE / SERIE B2

I triestini 'suonano' il Marconi

Ancora uno scivolone per il Ferro Alluminio che crolla sotto i colpi dell'Altair Parma

RISULTATI E CLASSIFICHE

Misura spara sul Charro Parma boccia il Gabeca

SERIE A1

RISULTATI: Charro Padova-Misura Milano 1-3; Gabeca Montichiari-Maxicono Parma 0-3; Il Messaggero Ravenna-Sisley Treviso 3-0; Sidis Falconara-Panini Modena 3-2; Centromatic Prato-Jochey Schio 3-0; Lazio Roma-Venturi Spoleto 1-3; Alpitour Cuneo- Aquater Brescia 3-0.

CLASSIFICA: Misura e Maxicono punti 32; Il Messaggero e Sisley 30; Alpitour 26; Gabeca 22; Charro e Centromatic 18; Panini 14; Sidis 12; Jockey 10; Venturi e Lazio 8; Aquater 6.

SERIE A2

RISULTATI: Agrigento-Fochi Bologna 0-3; Mestre-Carifano Fano 3-2; Spal Ferrara-Uliveto Livorno 2-3; Moka Rica Forlì-Scaini Catania 3-0; Banca Popolare Sassari-V.Asti 3-0; Ingram Città di Castello-Codyeco S.Croce 1-3; Mia Progetto Mantova-Com Cavi Napoli 3-0; Giorgio Immobiliare Gioa del Colle-Giglio 3-1.

CLASSIFICA: Fochi punti 32; Carifano, Giglio, Com Cavi, Giorgio Imm. E Mia Progetto 26; Banca Pop. E Mestre 24; Moka Rica 20; Uliveto 18; Scaini 16; Spal e Codyeco 12; Ingram 10; V.Asti 6; Agrigento 0.

SERIE B1

RISULTATI: Valdagno-Salvo 3-0; Cus To-Sav Bg 3-0; Silvolley-Olympus 3-1; Gividi-Lunazzi 3-0; Spezia-Pavic 3-2; Mezzolombardo-Di.Po 3-1; Cessalto-Vbu Ud 3-0.

CLASSIFICA: Valdagno, Gividi 22 punti; Cessalto, Mezzolombardo 20; Cus To 18; Spezia 14; Sav Bg, Di.Po 12; Silvolley 10; Olympus, Pavic, Salvo 8; Vbu Ud 6; Lunazzi 2.

Serie B2

RISULTATI: Bustaffa-Fabbrico 3-0; Cat-Motta 3-0; Ferro Alluminio-Altair 1-3; Filtrotecnica-Car Diesel 3-0; Marconi-Baker 0-3; Lovi-Sedico 3-1. Riposa Pittarello.

CLASSIFICA: Lovi 24 punti; Bustaffa 22; Filtrotecnica 18; Sedico 16; Cat, Baker 14; Car Diesel 12; Marconi, Altair 10; Pittarello 8; Fabbrico 6; Ferro Alluminio 2; Motta 0.

SERIE C1

RISULTATI: Maniago-Natisonia 3-1; Noventa-Montecchio 1-3; Marzola-Petrarca 1-3; Mussolente-Riv. Brenta 0-3; Vivil-Copat 3-1; Jockey-S. Giustina 3-0; Mogliano-Ok Val 3-1.

CLASSIFICA: Riv. Brenta 24 punti; Ok Val, Montecchio 20; S. Giustina, Mogliano 16; Vivil, Petrarca 14; Copat, Marzola 12; Mussolente, Noventa 10; Maniago, Jockey 6; Natisonia 2.

SERIE C2

RISULTATI: Libertas Sacile-Domovip Porcia 3-0; Ass. Pall. Odb. Drustvo-Gruppo Petris Tolmezzo 1-3; Flebus Assicurazioni-Gsp. Mossa Candolini 3-0; Mobilificio Santalucia-Olympia Cassa Risp. Gorizia 2-3; Volley Ispa Due San Vito-U.S. Sz Sloga 0-3; Rozzol Gondrand Trieste-Arf Cremcaffè 1-3. Riposa Ipem Buia.

CLASSIFICA: Arf Cremcaffè 24 punti; Libertas Sacile 20; Flebus Assicurazioni, Olympia Cassa Risp. Gorizia 18; Gsp Mossa Candolini, Domovip Porcia 14; Us Sz Sloga, Mobilificio Santalucia 10; Rozzol Gondrand Trieste, Ipem Buia, Volley Ispa Due San Vito 8; Gruppo Petris Tolmezzo 4; Ass. Pall. Bor Odb. Drustvo 0.

SERIE D

RISULTATI: Comet Torriana-Soca So.Be.Ma 0-3; Asfjr Cividale Ud-Vs Gomme Fagagna 1-3; Ass. Sportiva Rojalese-Polisportiva Prevenire 1-3; Itely Faedis-Supermarket Europa Grado 3-0; Volley Club Trieste-Copat Cucine Pordenone 3-2; Bo Frost Fiume Veneto-Aszr Epifanio Orchidea 0-3; Us Pallavolo Acli Ronchi-Volley Ball Udine 1-3.

CLASSIFICA: Volley Ball Udine 24 punti; Soca So.Be.Ma. 22; Vs Gomme Fagagna 20; Itely Faedis, Ass. Sportiva Rojalese, 18; Aszr Epifanio Orchidea, Bo Frost Fiume Veneto 14; Supermarket Europa Grado, Polisportiva Prevenire 12; Comet Torriana 8; Asfjr Cividale Ud, Us Pallavolo Acli Ronchi 6; Volley Club Trieste 4; Copat Cucine Pordenone 2.

SERIE B1

Vbu resta 'in bianco'

Cessalto 3
Vbu 0
(15-5, 15-13, 15-11)

CESSALTO: Cappelletto, Righes, Paoletti, Busello, Rossato, Drigo, Favaretto, De Boni, Siongo, Rossato, Polas.

VBU: Di Lenardo, Polizano, Coszach, Vivenzio, Botto, Zell, Marotta, Bruno, De Cecco, Feruglio.

ARBITRI: Ghiselli di Modena e Bonini di Ferrara.

CESSALTO — Il risultato non deve ingannare: il Vbu poteva portare a casa i due punti, dal momento che si è trovato di fronte un'Euro 90 sotto tono, lontano dalla squadra che si poteva aspettare. Il suo gioco, infatti, ha avuto poco della terza in classica. Ma gli udinesi hanno dimostrato poca convinzione, sarebbe bastato resistere nei pochi momenti decisivi per superare i veneti, apparsi tutt'altro che irresistibili.

Il Vbu chiude l'andata al penultimo posto, in piena zona retrocessione dunque, ma a 2 sole lunghezze dal quintultimo posto, che significa salvezza. L'approdo al giro di boa, come sempre, offre spazio al primo bilancio sensato della stagione e c'è da dire che tutto sommato i consuntivi che si possono stilare in casa biancoverde sono meno peggio di quello che si poteva temere soltanto alcune settimane orsono.

Non c'è da essere allegri, questo è chiaro. Il comportamento rinunciatario palesato anche sabato scorso è della squadra, sul parquet dell'Euro 90 Cessalto, non può lasciare soddisfatti né il tecnico né gli osservatori né, tantomeno, la dirigenza che tanto a fondo si è impegnata per garantire all'organico un sufficiente grado di competività.

Reggio Emilia 0
Baker 3

MARCONI: Caroli, Garimberti, Casoli, Rozzi, Violetti, Bolzoni, Fornasari, Soncini, Rollo, Guerzoni, Ferrarini, Saccani.

BAKER: Ziani, Aizza, F. Bertocchi, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Cella, Contento, Coretti, Taucer, Visintin, Cola.

ARBITRO: Figaroli di Bergamo.

NOTE: parziali: 2-15, 7-15, 15-17; durata set: 15', 18', 30'.

TRIESTE — Il Baker annulla in poco più di un'ora le ambizioni di aggancio in classifica del Marconi e chiude il girone di andata con una sonante vittoria, sintomo di una condizione d'assieme che cresce di partita in partita.

Contrariamente ad altre occasioni, i triestini, scesi in campo con il sestetto titolare — Ziani in palleggio, Visintin opposto, Federico Bertocchi e Cola in centro, Aizza e Coretti in ala — senza mai modificarlo, hanno aggredito gli avversari fin dal primo punto. Le armi vincenti sono state la battuta, che ha messo in grossa difficoltà i padroni di casa e li ha costretti a un gioco prevedibile, e il muro, forse per la prima volta nel corso del campionato. I padroni di casa hanno subito praticamente per tutta la partita l'iniziativa della formazione allenata da Ziani, soprattutto perché la loro arma migliore, l'attacco del centro, ha potuto esprimersi solo sporadicamente, danneggiato da una ricezione troppo imprecisa.

Solo il terzo set è stato più equilibrato, complici una reazione d'orgoglio dei padroni di casa e probabilmente un rilassamento tra le file del Baker, ma comunque alla lunga ha prevalso la migliore condizione dei triestini giunti, con questa, alla terza vittoria complessiva.

a. c.

Ferro Alluminio 1
Altair Parma 3

FERRO ALLUMINIO: Longo, Marchesini, Cherin, Cutuli, Marsich, Vallar, Corsi, G. Grassi, M. Grassi, Benvenuto, Rizzo.

ALTAIR PARMA: M. Bedodi, P. Bedodi, Lusuardi, Ferrari, Ghirardi, Montagna, Britoli, Orio, Tava, Oligeri, Concari, Pedrotti.

ARBITRI: Spezzati (VE), Trinco (UD).

NOTE: Parziali: 8-15, 8-15, 15-10, 8-15. Durata set: 19', 24', 29', 24'.

TRIESTE — Ancora una sconfitta per il Ferro Alluminio che chiude il girone di andata con una sola vittoria, ottenuta in trasferta, al proprio attivo. L'Altair si è dimostrato formazione migliore di quanto non dicano gli otto punti in classifica: molto forte in difesa e dotata di un paio di attaccanti laterali incisivi e capaci di variare numerosi tipi di attacco, la formazione ospite ha semmai mostrato di aver il suo punto debole nei centrali.

La squadra allenata da Marchesini — priva dello squalificato Del Bello, un'assenza che si è sicuramente fatta sentire — da parte sua, ha sofferto oltre misura in ricezione, un fondamentale in cui di solito sa esprimersi molto meglio, e in difesa, non riuscendo così ad alimentare con la necessaria continuità il gioco di attacco. E, in effetti, quando, nella terza frazione, questi fondamentali hanno girato a dovere, il Ferro Alluminio ha saputo imporsi con una certa autorità sull'Altair.

Ma ancora una volta, come sfortunatamente è successo in più di un'occasione, i triestini non hanno saputo sfruttare l'inerzia impressa alla partita dal set appena vinto, e così si sono fatti sorprendere dagli ospiti che hanno potuto quindi aggiudicarsi il quarto parziale e l'intera partita.

a. c.



Con una bella vittoria ai danni del Marconi Reggio Emilia il Baker chiude in bellezza il girone d'andata. (Italfoto)

MASCHILE / COMMENTO

Tra le prime fuga a due Ferroin zona pericolosa

TRIESTE — Con la tredicesima giornata si è chiuso il girone di andata del campionato di B2 maschile; può quindi essere utile, giunti alla metà del cammino, soffermarsi per analizzare quanto messo in luce dalla classifica, a questo punto della stagione. In cima alla graduatoria non ci sono, tutto sommato, sostanziali sorprese rispetto ai pronostici estivi. Guidano, infatti, il Lovi Bassano, ancora a punteggio pieno, e il Bustaffa Mantova, in ritardo di due punti, cioè le due formazioni che insieme al Filtrotecnica Piacenza più si sono date da fare per allestire sestetti copetitivi. Semmai, una delusione viene proprio dal Filtrotecnica, che pur trovandosi in terza posizione, pare ormai tagliato fuori, visti i quattro punti di svantaggio sul Bustaffa. Segue il Sedico, una neopromossa, la cui posizione in classifica non deve comunque stupire, essendo la formazione veneta composta in buona parte da giocatori già abituati, da esperienze precedenti a questa serie.

A quattordici punti il Cat Modena e il Baker. La neonata società, sorta dalla fusione tra Cus Trieste e Prevenire, sta mantenendo le promesse fatte all'inizio della stagione di disputare un campionato di classifica medio-alta, come primo consolidamento in vista di progetti più ambiziosi. Con due punti di ritardo, segue il Car Diesel Verona, che dopo una partenza bruciante, è precipitato in una profonda crisi, con cinque sconfitte nelle ultime sei partite disputate. A dieci punti l'Altair Parma e il Marconi Reggio Emilia, che al contrario, nella seconda parte del girone, ha saputo tirarsi fuori dalle palude della bassa classifica.

a. c.

SERIE C2

Lo Sloga dà lezione

BOR 1
TOLMEZZO 3
(6-15; 15-11; 12-15; 8-15)

Bor: Marega, Caputi, Furlanic, Gombac, Koren, Coloni, Stulle, Pavlica, Bresic. All. Seppi.

S. VITO 0
SLOGA 3
(8-15; 11-5; 6-15)

Sloga: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciak, Kralj, Cisolla, A. Maver, M. Maver, Pahor, Strajn, Jercog. All. Drassich.

ROZZOL 1
CREMCAFFE' 3
(4-15; 7-15; 15-10; 4-15)

Rozzol: Murgia, Fast, Impellizzeri, Petri, De Sanctis, Mosca, Katalan, Blocher, Delise, Chicco, Pipan, Rovere. All. Murgia.

TRIESTE — Solo lo Sloga porta a casa i due punti. Per Rozzol e Bor, rimane l'amaro sapore della sconfitta. Per il Rozzol, d'altronde, già alla vigilia si sapeva che contro il «rullo» Cremcaffè ci sarebbe stato ben poco da fare e proprio in tal senso Murgia e compagni in settimana avevano preparato nel miglior modo possibile l'incontro. Ma, tranne il terzo set in cui il Cremcaffè si è rilassato un po', il resto del match è stato costellato da troppi errori. Il Rozzol cercherà di rifarsi nel prossimo turno contro l'Olimpia e con loro, assicura Petri, «abbiamo un conto aperto».

Lotta senza esclusione di colpi tra due squadre di bassa classifica: Sloga e San Vito volevano a tutti i costi guadagnarsi un paio di punti d'ossigeno. L'imperativo era vincere perché solo in tal modo le squadre potevano riacquistare fiducia. Così è stato per lo Sloga che con un secco 3-0 non lascia adito a dubbi sulla sua voglia di riscatto.

da. mazz.

SERIE D

Giornata di gloria

ROJALESE 1
PREVENIRE 3
(2-15; 4-15; 15-13; 6-15)

Prevenire: Tomasini, Bianchi, Petri, Martorana, Sodaro, Mengotti, Pittoni, Romanò. All.: Tomasini.

VOLLEY TS 3
COPAT PN 2
(15-10; 15-8; 11-15; 3-15; 15-13)

Volley Ts: Matteucci, Mengazzi, Faverio, Cosciani, Fragiacomo, Valenti, Tomasi, Tognon, Rovatti. All.: Matteucci.

BO FROST 0
ZAULE 3
(14-16; 10-15; 6-15)

Zaule: Rogantin, Stengel, Lughi, Gullini, Cherbaucich, Battistoni, Tognon, Stancic, Sema, Addobbati, Bosutti. All.: Bosutti.

TRIESTE — Giornata di gloria per le formazioni triestine: Prevenire, Volley Club e Zaule hanno centrato l'obiettivo. Per il Prevenire, in particolare, si tratta di un successo insperato contro la forte Rojalese che, però, ha dimostrato di non essere particolarmente in forma. Tutti gli atleti del Preveire si sono espressi al di sopra delle loro possibilità regalandosi due punti utilissimi per scrollarsi di dosso le posizioni di bassa classifica.

Colpaccio dello Zaule a Fiume Veneto contro la pari classifica. L'allenatore Stefano Bosutti è felice di aver visto in azione il vero Zaule. Quello di inizio campionato e Coppa Regione, per intenderci. «La squadra — commenta Bosutti — ha giocato concentrata e tranquilla, esprimendosi tecnicamente al massimo. Adesso ci attendono tre appuntamenti abbordabili che potrebbero consentirci la scalata alla quarta posizione». Volley Club Trieste, Ronchi e Torriana sono avvertite...

da. mazz.

FEMMINILE / SERIE B2

Vitrani 'al palo', con dignità

SERIE B1

Latisana da sogno

Record 3
Calvisano 0

15-13, 15-10, 15-5

RECORD CUCINE: Pinese L., Turchet, Gori, Vignando, Chiopris, Pinese A., De Cicco, Pascoli, Cicuto C., Biondin, Burba, Cicuto M.

AGROITTICA CALVISANO: Taddei, Casati, De Gregorio, Rocca, Giuliano, Casella, Gualandris, Eccher, Romanin, Bertocchi, Giribona.

LATISANA — Record Cucine da sogno. La squadra di Latisana ha in un sol colpo sconfitto con un perentorio 3-0 una delle squadre più accreditate del torneo e riproposto la propria concreta candidatura alle posizioni di vertice. Non è stata comunque una passeggiata. Nel primo set le due formazioni si affrontano a viso aperto mantenendosi a contatto fino al 6-6, ma poi il Calvisano allunga decisamente e si porta su un punteggio di 13-7 che non fa presagire niente di buono: qui di botto esce il grande carattere della Record che, punto su punto, aggancia e supera le avversarie lasciandole esterrefatte al palo. Molto equilibrata anche la seconda frazione. Senza storia il terzo set con le bresciane a far da comprimarie su un palcoscenico che ormai è tutto delle azzurre.

a. f.

SERIE B1

La Beton a digiuno

BERGAMO 3
UNION BETON 0

Union Beton San Giorgio di Nogaro: Geretti, Cirio, Debidda, M. Bellinetti, C. Bellinetti, Zanette, Zerial, BErtucci, Brumat, Godeas.

Note: parziali 15-3, 17-16, 15-5.

BERGAMO — Nell'ultimo turno del girone d'andata, l'Union Beton Sangiorgina non è riuscita ad espugnare il campo della stratosferica Mela Foppapedretti. La prima della classe si è anzi confermata in tutta la sua potenza, dimostrando di meritare appieno la posizione che occupa in classifica. Le sangiorgine hanno comunque offerto una buona prestazione, lottando con grinta incrollabile per tutta l'ora e mezzo di gioco. Sono mancate però in concretezza, non riuscendo lo stesso a tradurre in punti l'enorme mole di lavoro sviluppata in campo. Nel secondo set hanno sfiorato davvero con le dita la vittoria: arrivate al 14, si sono lasciate prendere da eccessivo nervosismo, proprio al momento di chiudere, e la Foppapedretti non ha perdonato l'errore.

f. a.

LASARJET 3
VITRANI 1
(16-14; 15-13; 10-15; 15-3)

VITRANI: Fragiacomo, Zimmerman, Damiano, Fatutta, Vida, Vatta, Bostjancic, Puzzer, Grgic, Patuzzi, D'Ambrogio. All. Manzin.

TRIESTE — La Vitrani messa al palo solo al quarto e decisivo set è uscita dignitosamente sconfitta dallo scontro diretto in trasferta con il Lasarjet. La formazione di Vicenza che non ha esitato a fare tesoro delle proprie individualità, ha colto più volte di sorpresa la compagine triestina dando luogo a continui colpi di scena che hanno reso ancora più avvincente l'equilibrato incontro; i potenti attacchi delle padrone di casa hanno fronteggiato gli impeccabili servizi delle blu-viola.

Le ragazze di Manzin mettendo in evidente difficoltà in ricezione le avversarie, si sono portate in avvio di partita in vantaggio per 14-12, incapaci, poi di chiudere il set hanno assistito al repentino recupero ed alla vittoria del Lasarjet. La medesima situazione si è poi ripresentata alla fine della seconda frazione di gioco sebbene la Vitrani avesse accumulato un più ampio margine di vantaggio. Ben diversa la dinamica del terzo set conquistato nettamente dalla Vitrani sfoderando un'ammirevole determinazione nel risollevarsi dal 10-3. Uno sforzo non indifferente per le triestine che sembra essere costato loro il clamoroso crollo a fine partita. Solo tre i punti totalizzati dalla Vitrani nel quarto set che ha stabilito la superiorità del Lasarjet.

La sconfitta di Vicenza sembra infrangere quel sogno di promozione in cui anche l'allenatore Giorgio Manzin, solitamente scettico a riguardo, cominciava a sperare. «A questo punto — afferma Manzin — il campionato appare evidente in tutti i suoi risvolti; molte formazioni che sembravano attardate nella rincorsa verso la vetta cominciano solo ora a svelare le loro effettive potenzialità.

«Il Lasarjet — continua — le ha rivelate in quel gruppetto di quattro giocatrici provenienti dalla serie A2, capaci con il loro intervento di rovesciare le sorti dell'incontro. Ciò che a mio avviso manca alla Vitrani è senza dubbio un elemento determinante in questo senso».

da. maz.

FEMMINILE / SERIE C1

Le «mule» castigano le venete

Al tie break lo Sloga di Peterlin beffa il Logistica

CAMST 3
ALTURA 0
(15-4; 15-10; 15-7)

Altura: Dean, Scherl, Tersar, Chiandussi, Adami, Sirchia, De Cecco, Parovel, Padovan, Valencich, Bevacqua. All.: Hovhannessian.

SLOGA 3
LOGISTICA 2
(15-12; 13-15; 15-13; 15-17; 15-10)

Sloga: Sossi, Ukmar, Gregori, Fabrizi, Brisco, Starc, Pertot, Miot, Starc, Magnaldi. All.: Peterlin.

BIADENESE 0
BOR 3
(9-15; 13-15; 11-15)

Bor: Nacinovi, Maver, Gerbec, Benevol, Gregori, Azman, Cok, Gustini, Vodopivec, Flego, Pitacco. All.: Sorè.

TRIESTE — Al termine di un estenuante incontro protrattosi fino al tie-break lo Sloga di Peterlin ha trionfato sulla formazione ospite di Mogliano Veneto. Un risultato prestigioso con cui le biancorosse rompono finalmente il ghiaccio imponendosi su una fra le formazioni più quotate del campionato. Una vittoria altrettanto importante per evitare la retrocessione.

Vittorioso in trasferta come da pronostico il Bor a spese della Biadenese.

da. maz.

SERIE C2

'Cappotto' del Sokol

Sokol 3
Tomasini 0

(16-14; 15-13; 15-4)

SOKOL: T. Masten, L. Masten, Vidali, Drassich, Skerk, Marucelli, Lupinc, Cossutta. All. Jeroncic.

TRIESTE — Una vittoria, quella casalinga del Sokol sul Tomasini, non dovuta a un livello tecnico superiore ma certamente alla maggiore determinazione della compagine di Aurisina. Gravi errori sono stati evidenziati nel corso della partita da entrambe le formazioni. Poco più efficace è apparso il sevizio del Sokol che solitamente funge da punto di forza; ciò ha favorito senza dubbio le avversarie portatesi in discreto vantaggio in avvio dei primi due set. In entrambe le occasioni le ragazze di Jeroncic hanno raggiunto il Tomasini che conduceva con un 13-9, chiudendo il set a proprio favore. Nettamente più agevole è stata la vittoria al terzo e conclusivo set grazie ai servizi sfoderati, secondo i canoni abituali, da Lara Masten. Con l'ultima partita di andata termina per il Sokol la serie di facili incontri che ne hanno favorito l'ascesa a ridosso delle favorite.

da. maz.

SERIE D

E il derby va al Bor

BOR 3
VIRTUS 1
(15-13; 15-11; 13-15; 15-6)

Bor: T. Vidali, I. Vidali, Foraus, Bernarcich, A. Feiman, M. Faiman, Bezensek, Gruden, Dolhar, Zadnik. All. Gombac.

Virtus: P. D'Amico, C. D'Amico, A. D'Amico, T. D'Amico, Cernecca, Busecchian, Dilic, Della Valle, Calligaris. All. Grossmar.

Sloga 3
Sagrado 0
(15-10; 15-13; 15-9)

Sloga: S. Ciocchi, D. Ciocchi, Spacal, Fonda, Maja Kosmina, Martina Kosmina, Milic, Milkovic, Novakovic, Cebulec, Ferluga, Brisnik, Skerk. All. de Walderstein.

TRIESTE — Lo Sloga di de Walderstein non dà tregua alla formazione ospite del Sagrado; che si arrende al terzo set. Il Codroipo infatti primo della classe a punteggio pieno non è stato raggiunto per un soffio dalle bianco-rosse strappando al tie-break la vittoria all'Albatros suo avversario. Lo Sloga rimane comunque solo a detenere la piazza d'onore alle spalle del Codroipo unico rivale ancora imbattuto. E' terminato a favore del Bor il derby con la Virtus.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

La B1? Sotto il segno della Foppapedretti

Serie B1

Risultati: Pall. Pordenone-Savigliano 3-0; S. Lazzaro-Crema 3-0; Rapallo-Alpe 2-3; Record-Calvisano 3-0; Bieffe-Picco 3-2; Foppapedretti-U. Beton 3-0; Smv-Dim 3-2.

Classifica: Foppapedretti p. 26; U. Beton 22; Record 20; Calvisano 18; Dim, Rapallo 14; Pall. Pordenone, Smv, Alpe, Bieffe 12; Picco 10; S. Lazzaro 6; Crema, Savigliano 2.

Serie B2

Risultati: Ferr. Veneta-Albatros 3-1; Pandacolor-Siva 3-0; Alloys-Cus Padova 3-1; Tecnocopi-Cmc 3-0; Feltre-Gta 3-0; Eurobuilding-Corlo 2-3; Laserjet-Vitrani 3-1.

Classifica: Ferr. Veneta p. 26; Tecnocopi 20; Vitrani 18; Gta, Eurobuilding, Laserjet, Feltre 14; Siva, Cmc, Corlo 12; Albatros 10; Alloys 8; Pandacolor 6; Cus Padova 2.

Serie C1

Risultati: Marzola-Vivil 3-0; Martignacco-Cus Ud 2-3; Camst-Altura Omse 3-0; Sloga Koimpex-Log. Veneta 3-2; Fontane-Battisti 1-3; Kennedy-Lasalle 3-0; Biadenese-Bor 0-3.

Classifica: Camst, Marzola p. 22; Fontane, Log. Veneta, Bor, Battisti 18; Kennedy 16; Vivil 14; Sloga Koimpex 12; Biadenese, Lasalle 8; Cus Ud 6; Altura Omse 2; Martignacco 0.

Serie C2

Risultati: Pellini Caffè Monfalcone-Carrozzeria Emiliana Porcia 1-3; Libertas Delser Martignacco-Csp Banear 3-0; As Ausa Pav-Csi Tarcento 1-3; Sokol Indules-Ottica Tomasini 3-0; Sd Ss Sovodnje-Cassa risp. Gorizia Spa 3-0; Libertas Bo Frost-Aussafer Sangiorgina 3-0; Gsp Mossa Candolini-Vbg Al Fungo Gemona 1-3.

Classifica: Vbg Al Fungo Gemona p. 26; Csi Tarcento 22; Carrozzeria Emiliana Porcia 18; As Ausa Pav, Sokol Indules 16; Libertas Bo Frost, Pellini Caffè Monfalcone 14; Libertas Delser Martignacco, Aussafer Sangiorgina, Sovodnje 12; Cassa risp. Gorizia 10; Gsp Mossa Candolini 8; Ottica Tomasini 2; Csp Banear 0.

Serie D

Risultati: Arf Villacher-Publiuno Asfjr 0-3; Pav Natisonia-Danone Rivignano 0-3; Bor Friulexport-Us Virtus Italspurghi 3-1; Us Sz Sloga-Us Sagrado 3-0; Us Pallavolo Paluzza-Polisportiva Celinia 3-0; Sanson Lucinico-Polisportiva San Leonardo 3-1; Albatros System-Ristorante del Doge 2-3.

Classifica: Ristorante del Doge p. 24; Us Sz Sloga 22; Danone Rivignano, Albatros System 20; Publiuno Asfjr 18; Us Sagrado 16; Us Pallavolo Paluzza 12; Sanson Lucinico, Pav Natisonia, Polisportiva Celinia 10; Bor Friulexport 8; Us Virtus Italspurghi 6; Polisportiva San Leonardo 4; Arp Villacher 2.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

3 Impiego e lavoro Richieste

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza offresi. Tel. 040-381463. (A51226)

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA principale assicurazioni seleziona tre giovani agenti speciali, dinamici, intraprendenti, per zona Muggia. Offre corso formazione, contributo, provvigioni incentivanti. Curriculum a cassetta n. 27/D Publied 34100 Trieste. (D00)

MONFALCONE Concessionaria Ford cerca venditore minimo 26enne con esperienza del settore. Telefono 0431-410765 per appuntamento. (C33)

SOCIETA di selezione ricerca per importante azienda nazionale settore servizi e terziario avanzato: N. 1 segretaria commerciale anche 1.o impiego (patentata) titolo di studio inerente, costituirà titolo preferenziale. N. 1 addetta relazioni pubbliche gestione rapporti interpersonali e comunicazione. N. 2 commesse/i max 29 anni automunite/i per attività esterna. N. 1 aiutocommessa/o anche 1.o impiego. N. 2 ambosessi neodiplomati da inserire quatri intermedi per settore commerciale. Offresi inquadramento di legge, 13.a, 14.a contratto a tempo indeterminato. Presentarsi (martedì) 2.2.93 presso Hotel Jolly ore 10.30-12.30/14.30-16.

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 040-811344.

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040-811344.

12 Commerciali

CENTRALGOLD ACQUISTA ORO-MONETE a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28, primo piano. (A180)

14 Auto, moto cicli

DUETTO Alfa 1600 grigio metallizzato 1983 come nuovo vendesi 14.000.000. Tel. 040/637217 ufficio.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

MONFALCONE: APPARTAMENTI ammobiliati e non, uso foresteria e non, completi ogni comfort. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

MONFALCONE: centralissimi UFFICI varie metrature, completi ogni confort. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

RONCHI: CAPANNONE (mq 225), ufficio/wc annessi, ampio spazio manovra, Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

20 Capitali Aziende

A.A.A. FINO a 15.000.000 finanziamo; esito in giornata. 040/634025. (A51181)

A. ASSIFIN - finanziamenti; piazza Goldoni 5: 040-365797 firma singola assoluta discrezione es. 15.000.000 rate da 206.500; 040-365797 Assifin. (A395)

AFFITTASI supermercato rionale. Scrivere a cassetta n. 13/V Publied 34100 Trieste. (A345)

AUTONOMI, commercianti, casalinghe dipendenti finanziamo rapidamente possibilità protestati. 040/370090 mattino. (A319)

ESAMINIAMO vendita attività e/o ricerca soci ovunque per contanti. Telefonare numero verde 1678/54039. (S1120)

PICCOLI prestiti in giornata a: casalinghe pensionati dipendenti; firma singola nessuna corrispondenza a casa. 040/634025. (A51181)

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPRO 1/2 camere cucina qualsiasi stato pagamento in contanti. 040/762473. (A391)

22 Case, ville, terreni Vendite

A Cormons posizione centrale impresa vende villeschiera. Tel. 0432/701072.

CARATTERISTICO mulino sul fiume ristrutturato vendesi zona Cormons. 0432/756549. (S50239)

FOGLIANO: APPARTAMENTI 3 camere, garage, cantina: 86 MILIONI entro giugno '94, più 75 milioni agevolati (495.000 mensili). Consegna giugno '94. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 in costruzione appartamento ultimo piano 2 camere, cantina, garage, L. 55.000.000 dilazionabili in 2 anni resto mutuo regionale concesso. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 GORIZIA villa d'epoca ristrutturata perfetta 2 piani mq 140 abitabili con serra, veranda, giardino recintato mq 1200.

MONFALCONE Staranzano vendesi ville a schiera da 175.000.000 geom. Leone tel. 474592 affare. (C17)

RONCHI: laterale VILLA SCHIERA con ampio giardino, 163 MILIONI entro luglio '94, più 75 milioni agevolati (495.000 mensili). Consegna luglio '94. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

23 Turismo e villeggiature

ABANO MONTEGROTTO Terme, vacanze per la salute. Hotel Millepini, tel. 049/793766, grande parco naturale, 3 piscine con idromassaggio, giochi d'acqua, tennis, garage, bocce, aria condizionata, scelta menù. Cure in hotel. Fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. Convenzionato Usl. Pensione completa 78.000/88.000.

CICLOCROSS / MONDIALE PROFESSIONISTI

L'agguato di Arnould

Il favorito Kluge tradito dalla catena - Sesto l'italiano Margon

Dall'inviato
Guido Barella

CORVA — «Su un percorso così attaccherò sin dall'inizio». Mike Kluge, campione del mondo uscente, lo aveva promesso. Ed è stato di parola. Sapeva di avere il bis nelle gambe. Non sapeva però che lo avrebbe tradito la bicicletta. A metà dell'ultimo giro è saltata la catena, Kluge è rimasto improvvisamente bloccato. E così Dominique Arnould, campione di Francia della specialità, famoso anche per una vittoria di tappa al Tour, non si è lasciato sfuggire l'occasione. Ha allungato, ha conquistato subito i secondi necessari per presentarsi a mani alzate sulla linea del traguardo. Dietro a lui, Kluge ha saputo recuperare sull'olandese Win De Vos che si era inserito in seconda posizione ma, sulla linea del traguardo, ha dovuto accontentarsi del piazzamento valido per la medaglia d'argento. Peccato, peccato perché Mike Kluge aveva dato anche l'anima per bissare il successo colto lo scorso anno a Leeds. Era scattato subito davanti, conquistando fino a 36'' di vantaggio: dietro a lui la coppia Arnould-De Vos non ha però mai mollato. Anzi: al sesto dei nove giri in programma sul tracciato di Corva, i due inseguitori erano riusciti ad agganciare il tedesco. Kluge però ha replicato, approfittando anche di una scivolata di Arnould sul pendio dell'argine del Meduna. E ha conquistato, il tedesco, una manciata di secondi sufficienti comunque per immaginarsi nuovamente vestito con i colori dell'iride. E così sarebbe andata se la catena non l'avesse tradito. Arnould ha allora avuto la forza di attaccare, De Vos ci ha invece solo provato. Ed è andata come sappiamo. Gli italiani? Bravo il campione tricolore Fabrizio Margon, sesto al traguardo al termine di una corsa condotta tutta a ridosso delle prime posizioni. «Speravo nel podio, ma non avrei mai immaginato di riuscire a vincere: tra l'altro sul percorso c'erano dei passaggi davvero difficili, che mi hanno creato non pochi problemi». Non accetta invece, Arnould, il discorso della fortuna: «Certo, Kluge è stato sfortunato, ma non dimentichiamoci che anch'io sono caduto a poco più di un giro dal termine». Indossata la maglia iridata, per questo venticinquenne portacolori della Castorama, il futuro è già iniziato. Non c'è nemmeno il tempo per godersi questo successo in una specialità che lo affascina: «Adesso mi aspetta domenica l'ultima tappa del Superprestige e poi inizierà la stagione su strada. Tra l'altro mi attendono sia il Giro d'Italia che il Tour de France».

Ordine d'arrivo: 1) Dominique Arnould (Fra) in 1.03'17''; 2) Mike Kluge (Ger) a 9''; 3) Wim De Vs (Ola) a 16''; 4) David Pagnier (Fra) a 47''; 5) Adrie Van Der Poel (Ola) a 2'07''.

CICLOCROSS / DOPO IL BRONZO DI SABATO

Pontoni pensa alla rivincita

L'atleta friulano valuta positivamente la sua annata

CORVA — Occhiali da sole nerissimi, cappellino sponsorizzato. A vederlo così sembrerebbe quasi un fotomodello, altro che un ciclocrossista abituato a combattere nel fango. «Il problema è che sono troppo piccolo: no, non avrei potuto fare il fotomodello». Il giorno dopo la «grande delusione» Daniele Pontoni non ha perso la voglia di ridere e scherzare. Anche perché per lui «grande delusione» non è stata. «Avevo sempre detto che su questo percorso salire sul podio sarebbe stato già un bran bel risultato. E sul podio sono salito, mentre qualcun altro no». I veleni sono gli stessi con i quali ci aveva lasciati sabato sera. Dedicati tutti a Thomas Frischknecht, lo svizzero che lo ha «marcato» stretto impedendogli di andare a riprendere il tedesco Berner e il danese Djernis che se n'erano andati a poco più di un giro dalla fine. Pontoni, dopo averci dormito su una notte, è tranquillo. Non sarebbe servito a nulla cercare di andare a riprenderli, non sarebbe riuscito a scrollarsi di dosso i compagni di testa. «No, non avrei potuto allungare io: il percorso non lo permetteva, gli altri uomini del gruppetto non mi avrebbero lasciato andare». Mentre parla, dalle parti del box degli azzurri, Daniele Pontoni stringe mille mani, saluta gli amici venuti da Variano di Basiliano per salutarlo. Si sta per correre il mondiale professionisti, nessun rammarico per non essere lì, a farsi massaggiare, pronto a riprendere il via? «Fisicamente ce l'avrei fatta senza problemi, anzi: avrei anche avuto buone possibilità di successo. Avrei potuto giocare la carta della sorpresa. Comunque no, non c'è nessun rammarico in me: i regolarmenti sono questi, la scelta è stata fatta e io non posso fare altro che accettare le decisioni». Avrebbe voluto, si sa, diventare professionista proprio ieri, in tempo cioè per correre anche il mondiale «pro». L'Uci, il governo del ciclismo mondiale, gli ha però ricordato che non si può, che ci sono dei tempi da rispettare. E adesso, allora, quando diventerà professionista? «Non lo so, adesso posso pensarci con calma: sembrava che il prossimo anno, in Belgio, il mondiale potesse essere "open". E invece no, il mondiale, per un anno almeno, sarà ancora diviso: devo pensarci bene su quale strada intraprendere, tanto ho tempo». Sì, perché per questo ragazzotto biondo che da piccolo divideva la passione per la bicicletta con quella per il pallone (giocava in porta nella squadra del paese: il sabato tra i pali, la domenica mattina a pigiare sui pedali) la stagione non è ancora finita. «Nel fine settimana, tra venerdì e sabato sarò in gara in Sardegna, poi domenica ci sarà l'ultima tappa del Superprestige. Vengo da tre podi negli ultimi tre mondiali, ho vinto quest'anno cinque tappe del Superprestige, un risultato riuscito a pochissimi, ho corso sabato quella che comunque considero una delle più belle gare della mia vita: beh, credo che la mia stagione sia da considerare più che positiva». Ma intanto, c'è da giurarlo, negli occhi della memoria continua a rivedere fase per fase la gara di sabato pomeriggio. «Una gara — ha commentato il ct azzurro Vagneur — che ha dimostrato come su certi percorsi, venendo fuori una corsa tattica, l'unione faccia davvero la forza». E il neocampione Djernis, si sa, è amico di Frischknecht, corrono nella medesima squadra di mountain bike e anzi il danese vive in casa dello svizzero durante la stagione agonistica. Ma Pontoni, lei non aveva amici là davanti, in quel gruppetto? «Quando vai forte ti rimangono pochi amici». E allora, per la rivincita, appuntamento al prossimo anno, a Koksijde, in Belgio. Tra i professionisti o ancora tra i dilettanti? Chissà.

Guido Barella

Daniele Pontoni

CICLOCROSS / MONDIALE JUNIORES

Dalla jella di Zucchi la fortuna di Ausbuher

CORVA — Era uno dei grandi favoriti, Elvis Zucchi, milanese all'ultimo anno da junior, campione italiano di categoria. Ma il suo podio al mondiale è svanito a meno di duecento metri dall'arrivo nel più incredibile dei modi.

Zucchi era partito bene, facendosi largo nella ressa della partenza e conquistando la vetta. Al suo fianco, a combattere con lui, un diciottenne ceco, Kamil Ausbuher, considerato assieme all'azzurro il grande favorito. A metà gara Ausbuher ha allungato, ma Zucchi non si è arreso. E' rimasto lì, in seconda posizione, pronto, male che andasse, ad agguantare l'argento. E invece è andata peggio. Cosa è successo lo racconta lui stesso. «Ero riuscito a ridurre, seppur di poco, lo svantaggio: da 32 a 26 secondi. Poi però sono stato travolto da una serie di guai meccanici incredibili. Prima mi è finito il cambio nei raggi ed è saltato, poi in una buca è saltata la catena. Allora mi sono fatto trecento metri a piedi prima di poter cambiare bicicletta. Ma quella che mi hanno dato aveva la catena traballante, uscivano i rapporti: e allora ho cambiato di nuovo bicicletta e poi ne ho cambiata un'altra ancora». E così è arrivato solo sesto, al termine di una gara dura su un percorso che, rispetto a sabato, è apparso molto allentato: molte, troppe le cadute, la più grave delle quali ha visto coinvolto un giovane friulano, il sacilese Imer Brisotto, trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale di Pordenone. Gli è stato riscontrato un trauma-cranico facciale con stato di coma, e un trauma vertebro lombare.

Ordine d'arrivo: 1) Kamil Ausbuher (Cecoslovacchia) in 45'18''; 2) Jaromir Friede (Cecoslovacchia) a 38''; 3) Miguel Martiner (Francia) a 51''; 4) Beat Blum (Svizzera) a 53''; 5) Urs Steinmann (Germania) a 1'05''.

G. B.

HOCKEY / DUE VITTORIE PER LE COMPAGINI TRIESTINE

Latus, un posticino nei play-off

Dopo il colpaccio di Lodi lecito nutrire speranze - Buone nuove anche dall'Amecogest

Chiarello è tornato a giocare su buoni livelli

TRIESTE — I destini paralleli di Latus e Triestina Amecogest si sono volti al positivo in quest'ultimo sabato di gennaio. Due vittorie importanti hanno caratterizzato le prestazioni dei biancorossi e dei rossoalabardati, impegnati su versanti diversi, e proiettati adesso, alla luce di questi successi, verso un nuovo capitolo della stagione.

Per la Latus in particolare l'affermazione sul campo del Granata Lodi rappresenta un punto di partenza: dopo le recenti disavventure (questo successo è il primo del 1993) e il chiarimento nei rapporti fra giocatori e società, avvenuto nei giorni che hanno preceduto la partita, puntualmente c'è stata la svolta, indispensabile per continuare a sperare nella qualificazione per i play-off.

A Lodi sono tornati protagonisti giocatori come Chiarello, Quiroga e Costa e il rendimento collettivo della formazione triestina ne ha positivamente risentito. Ora per la Latus inizia una fase nuova del campionato: attribuiti oramai virtualmente dalla classifica i primi sette posti per play-off, rimane un'ultima poltrona da assegnare e sono in corsa quattro formazioni, oggi alla pari in classifica, a quota 16, e fra di esse c'è la Latus. Se i triestini sapranno continuare sulla falsariga della partita di sabato, nella quale sono stati costantemente in vantaggio, portandosi sul 7-4 e lasciando al Granata soltanto l'opportunità di ridurre le distanze nel finale, il campionato potrà diventare esaltante per la compagine cara allo sponsor De Nevi, che sabato tornerà fra le mura amiche di Chiarbola.

In serie B il sorriso è tornato, anzi ha caratterizzato per la prima volta la stagione, in casa della Triestina Amecogest. L'aveva detto il presidente Sergio Rados che il primo mese di campionato per la sua squadra sarebbe stato tutto in salita, a causa della preparazione iniziata in ritardo e che l'obiettivo, per le partite di gennaio, erano due punti complessivi. Sabato, allo scadere del primo mese, è arrivata la vittoria sui Pattinatori Finalesi e per i colori rossoalabardati può iniziare sotto altri auspici la seconda parte del girone di andata.

Nonostante condizioni climatiche avverse (in viale Miramare sabato sera faceva molto freddo e la pista era particolarmente secca) la squadra di Tirello si è proposta con dei buoni contropiede e, grazie alle marcature di Medeot, Cortes e Bono, tornato al gol, ha conquistato un'affermazione importantissima.

Ora per i rossoalabardati si prospetta un febbraio molto impegnativo, con tre trasferte in quattro incontri, ma l'ottimismo e la fiducia potranno giocare un ruolo determinante nel rendimento di questa squadra.

E in febbraio inizierà anche il campionato di serie C, che vedrà al via due squadre locali, il Polet di Opicina e la Latus «B», oltre alla Goriziana e al Sandrigo. Intanto giovedì prossimo ci sarà un primo appuntamento importante con la finale, a Pordenone, della «Kermesse Alpe Adria». Protagoniste la Zoppas di Pordenone e la Latus «B», che annovera nelle sue file, per la guida tecnica di Claudio Fonda, i giovani più interessanti del vivaio della società triestina. Sarà l'occasione per una prima verifica.

Ugo Salvini

Risultati di A1: Granata Lodi-Latus 6-7; Snatt-Monza 5-3; Salerno-Thiene 5-11; Seregno-Camoni Lodi 2-4; Trissino-Bassano 3-2; Vercelli-Viareggio 5-2; Follonica-Marzotto 8-2; Novara-Amatori Reggio Emilia 5-2.

Classifica: Camoni Lodi e Novara punti 34; Monza e Thiene 28; Bassano 26; Snatt 24; Trissino 22; Latus, Vercelli, Granata Lodi e Viareggio 16; Follonica 12; Salerno e Amatori Reggio Emilia 10; Seregno 8; Marzotto 0.

GRANATA LODI 6
LATUS 7
Latus: Geremia, Lodi, Vidoz, Chiarello 2, Lepore, Costa 2, Quiroga 3, Aloisi, Giassi.

TRIESTINA A. 3
PATTINATORI F. 2
Triestina: Rados, Bognolo, Medeot 1, Cortes 1, Bono 1, Galli, Martellani, Palusa, Bergot.

PALLANUOTO / A RAVENNA MANCAVANO GLI ARBITRI

Triestina, un inutile viaggio in Romagna

TRIESTE — «Ma quale partita? No, no, non c'è stato nessun incontro. Dieci ore di viaggio tra andata e ritorno per un semplice allenamento. Certo, non è stato normale. Ma non c'è problema, va bene lo stesso anche così. Felice Tedeschi pensa al futuro e vola alto sopra i fallimenti di questo precampionato di serie B.

Se la pallanuoto è in crisi lo si vede anche dalle piccole cose. Sabato sera la Triestina avrebbe dovuto giocare col Ravenna l'ultimo match di questo triangolare organizzato dalla federazione emiliana: una sorta di torneo che fino alla stagione scorsa equivaleva alla coppa Italia della cadetteria, e che da quest'anno — vista la non proprio rosea situazione economica della Fin — non rappresenta che un pugno di partite al termine delle quali nessuno vince né perde nulla. Nemmeno il prestigio.

Sabato sono mancati gli arbitri e così, «dopo oltre un'ora di attesa — racconta il coach rossoalabardato —, abbiamo deciso di giocare tra noi, una partitella di allenamento con i ragazzi del Ravenna durata quasi due ore. Senza tempo e senza tabelloni». Un volonteroso cronometrista si è improvvisato direttore di gara e alla fine i padroni di casa hanno vinto con nove reti di scarto. Non più di dieci giorni fa, nella gara di andata, a vincere erano stati i triestini per 10 a 9.

Tra gli uomini dell'entourage biancorosso mancavano Lorenzo Pecorella, lo storico capitano del gruppo di riva Gulli, Daniele Silli e Davide Biagliolini, il giovane «vulcano» della waterpolo locale scoperto da mister Guido Widman e valorizzato solo di recente da Felice Tedeschi.

In acqua con i ravennati, invece, oltre a Roberto Pagliarini, un «grande» della pallanuoto nazionale, c'era anche il nuovo straniero della formazione emiliana, il sovietico Prokoppchouk, unica nota lieta di un week-end ai confini della farsa.

Michele Scozzai

Triestina in azione in un'immagine relativa allo scorso campionato